Anno 103 - Numero 6

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 8 Gennaio 1969

Per lo "sproporzionato attacco" a Beirut

De Gaulle ordina l'embargo su «tutte le armi» ad Israele

Il blocco riguarda anche i pezzi di ricambio - Senza le forniture di Parigi, l'esercito israeliano rischia di essere impotente: aerei e carri armati sono quasi tutti francesi - Proteste nello stesso campo gollista - Un deputato della maggioranza dichiara: «Questa decisione potrebbe incoraggiare il bellicismo degli arabi» Il Generale ha discusso la crisi medio-orientale con il vice *premier* ed il vice ministro degli Esteri russi

Sul filo del rasoio

Gli sviluppi della crisi nel Medio Oriente continuano ad essere allarmanti. Non è facile orientarsi nel flusso di notizie che si susseguono e si accavallano, da Israele e dagli Stati arabi, dalle grandi capitali mondiali, dall'Onu, da Belgrado (dove si trova in visita il ministro degli Esteri egiziano); ma l'impressione generale è che si cammini di nuovo sul filo del rasoio, tra pace e guerra, come un anno e mezzo fa. «*Lo stato d'animo di Israele* — scrive il corrispondente dell'*Observer* da Gerusalemme — *ricorda fortemente quello delle settimane che precedettero la guerra dei sei giorni, nel giugno 1967*».

Fra azioni arabe e reazioni israeliane, anzi, si può dire che siamo ormai in una fase di guerra combattuta, sia pure d'un tipo tutto speciale. Questa guerra, di natura sua, tende a sfuggire al controllo dei governi responsabili; perciò non si può più parlare degli arabi in generale, ma bisogna distinguere tra gli Stati, da una parte, e, dall'altra, le organizzazioni nazionaliste palestinesi. La notizia più importante, a questo riguardo, è data da un rappresentante autorizzato del movimento El Fatah: «*Dopo tre mesi di negoziati, è stato creato un consiglio generale di tutti i movimenti di resistenza palestinesi*».

Ovviamente, quanto più si consolidano e guadagnano in audacia le organizzazioni palestinesi, tanto più scadono d'autorità e di prestigio i governi arabi. Re Hussein di Giordania è dovuto venire a patti con i palestinesi, il governo libanese è entrato in crisi, lo stesso Nasser è sempre più indebolito sul piano interno, tanto che la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* arriva a dire che il regime nasseriano è «*in agonia*». Si capisce dunque che questi governi desiderino arrivare ad una soluzione di compromesso, allo scopo di arrestare il proprio logorio, purché la soluzione sia presentabile ai palestinesi ed al nazionalismo arabo in genere.

La soluzione desiderata esiste sulla carta da più di un anno, ed è la risoluzione votata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu il 22 novembre 1967, illustrata ieri su queste colonne. Solo che essa accoglie insieme, giustamente, sia le richieste israeliane (pace, riconoscimento, confini sicuri, libertà di transito per Suez e Akaba) sia quelle arabe (sgombero dei territori occupati, sistemazione del problema dei profughi), senza stabilire una «tabella di marcia» per la messa in opera. Ne è derivata l'*impasse* in cui si aggira la missione di Jarring, il mediatore dell'Onu: prima ritiratevi, dicono gli arabi; no, prima la pace, il riconoscimento, la sicurezza, ribattono gli israeliani.

Il buon senso vorrebbe che si trovasse il modo di procedere gradualmente e contemporaneamente, un passo avanti una parte in causa ed un passo l'altra parte. A questo criterio è ispirata l'idea di un «regolamento politico» imposto dai quattro Grandi.

In verità, appare scarsa l'utilità di una riunione delle quattro Grandi Potenze, che si ridurrebbe ad una disputa pubblica tra americani e sovietici, con l'Inghilterra in una difficile posizione intermedia e la Francia, già filo-israeliana, ormai tutta voltata dalla parte degli arabi: si veda l'*embargo* totale sulle armi a destinazione di Israele. Meglio, allora, che cerchino di intendersi discretamente le due superpotenze, se ad esse sta veramente a cuore, come sembra, la pace nel Medio Oriente.

Comunque si avvii un tentativo di soluzione, occorre però il concorso attivo non solo dei governi arabi, ma anche di Israele. Si comprende benissimo l'esasperazione degli israeliani che da vent'anni inseguono il sogno umano di vivere in pace in casa propria; ma la vera via della pace non è quella dell'intensificazione delle rappresaglie e delle minacce, come l'*ultimatum* al Libano. La sicurezza non sta nell'eventuale occupazione fisica di qualche altro brano di territorio arabo, ma in una nuova situazione politica e infine morale, che può essere realizzata solo da una visione lungimirante e generosa.

Ferdinando Vegas

E' una decisione grave si commenta a Parigi

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 7 gennaio.**

L'embargo sulle consegne degli aerei Mirage ad Israele è stato esteso da De Gaulle a tutte le armi. La decisione è stata comunicata ieri sera dal segretario generale del «Quai d'Orsay», Hervé Alphand, all'ambasciatore israeliano a Parigi e poco dopo venne diffusa da Tel Aviv, ma il governo l'ha confermata soltanto stamani, precisando che si tratta di un «ammonimento» dopo l'attacco contro l'aeroporto di Beirut «sproporzionato rispetto al pretesto invocato da Israele e suscettibile di estendere il campo del conflitto».

La decisione è considerata grave. Non soltanto la Francia non assicurerà più le consegne delle vecchie ordinazioni (trenta aerei Mirage, già pagati, sono fermi a Istres da molti mesi), ma non fornirà le munizioni per le armi consegnate a suo tempo, né i pezzi di ricambio. Ora, l'esercito israeliano è dotato di aerei Mystère, Vautour, Mirage III, Matra 530, di elicotteri Super-Frelon, di carri armati A.M.X. 13 con cannoni da 75, di missili Matra 530 e di altri missili forniti dalla Nord Aviation. Tutto ciò non potrà più essere riparato e diventerà a poco a poco inutilizzabile.

Le proteste sono numerose. Il deputato centrista Jacques Duhamel, presidente del gruppo «Progresso e democrazia moderna», ha definito «stupefacente» l'atteggiamento del governo, osservando che esso indebolisce un paese minacciato, definito anni or sono «amico ed alleato» proprio dal generale De Gaulle. Duhamel constata che soltanto la Francia applica l'embargo e commenta: «La decisione isolata ed unilaterale non favorirà il compito di arbitro al quale il governo pretende».

Persino negli ambienti gollisti la delusione è viva. Il deputato Claude-Gérard Marcus, ha dichiarato che la decisione del Generale è gravissima poiché l'Unione Sovietica continua ad armare i paesi arabi. «Penso — *ha detto* — che tale decisione invece di favorire la pace, potrebbe incoraggiare il bellicismo degli estremisti arabi».

Loris Mannucci

Tra De Gaulle e i russi

L'incontro all'Eliseo è durato 40 minuti

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 7 gennaio.**

(l. m.) *Il generale De Gaulle ha ricevuto il vice presidente sovietico Vladimir Kirillin ed il vice ministro sovietico degli Affari esteri Semon Kozyrev, che erano accompagnati dall'ambasciatore Valerian Zorin.*

Durante l'incontro di quaranta minuti il presidente francese si è compiaciuto dei lavori della «grande Commissione» franco-sovietica, che ha tenuto a Parigi, da venerdì scorso ad oggi, la sua annuale riunione. I problemi politici, però, non sono stati esclusi dall'incontro dell'Eliseo. Vladimir Kirillin ha dichiarato poi ai giornalisti di aver parlato col generale De Gaulle anche del Vietnam e del Medio Oriente

Un banchetto al quale hanno partecipato 24 persone ha dato poi l'occasione al generale De Gaulle di affermare che «è incoraggiante nella situazione attuale della nostra Europa e del nostro mondo, che l'Unione Sovietica e la Francia rinforzino le loro relazioni pacifiche, nell'interesse dell'equilibrio, della pace e del progresso».

Aspre reazioni a Gerusalemme

Non si esclude la rottura dei rapporti diplomatici franco-israeliani

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme, 7 gennaio.**

«*Era proprio necessaria, alla Francia ed alla sua politica, questa decisione?*», ci si chiede in Israele dopo l'annuncio del governo di Parigi sull'embargo di tutte le forniture militari a Gerusalemme. Nessuno dubita che questa misura, giudicata come un atto ostile assolutamente gratuito, sia dovuta alla sola volontà del generale De Gaulle che dal maggio 1967 fa ogni sforzo per assicurarsi l'amicizia dei paesi arabi.

L'*escalation* è rapida nel peggioramento dei rapporti franco-israeliani ed alcuni osservatori si chiedono se non si arriverà alla rottura diplomatica.

La decisione francese ha provocato uno choc brutale. Era nota da alcuni giorni al governo israeliano che tuttavia non ne è stato informato attraverso i consueti canali diplomatici. Il capo della missione commerciale israeliana a Parigi, ammiraglio Mordecai Limon, è stato semplicemente avvertito da un funzionario francese che a partire dal 3 gennaio la dogana francese non avrebbe più lasciato uscire materiale bellico destinato ad Israele.

Oggi a mezzogiorno un dispaccio ufficiale ha annunciato che gli «ambienti autorizzati» di Parigi confermavano l'embargo come conseguenza dell'attacco israeliano all'aeroporto di Beirut.

Franco Martini

Il governo libanese si è dimesso

Travolto dalle accuse di inettitudine per l'attacco a Beirut

(Nostro servizio particolare) **Beirut, 7 gennaio.**

L'attacco israeliano contro l'aeroporto internazionale di Beirut ha fatto una vittima a distanza di dieci giorni: il governo libanese del dottor Abdullah Al Yafi si è dimesso oggi dichiarando che «*la nuova situazione richiede un nuovo governo*». Le dimissioni tuttavia non sono state ancora accettate dal presidente Helou.

La decisione di Yafi era stata preceduta da una ondata di critiche mossegli sia dall'opinione pubblica che dagli ambienti politici per la totale assenza di misure di sicurezza all'aeroporto al momento dell'incursione. Oggi stesso, mentre il Presidente veniva informato del proposito del *premier*, nella città meridionale di Sidone e nei centri vicini era stato proclamato lo sciopero generale in segno di protesta contro la *leadership* del paese definita «marcia».

Dopo i colloqui a Mosca

L'inviato dell'Onu va al Cairo e Tel Aviv?

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 7 gennaio.**

(e. c.) Il rappresentante di Thant, Gunnar Jarring, visiterà probabilmente il Cairo e Tel Aviv nelle prossime settimane. Alla partenza per Oslo, stamane, Jarring ha dichiarato che deciderà col vicesegretario delle Nazioni Unite, Ralph Bunche, in quale data esatta recarsi in Medio Oriente. Jarring e Bunche si incontrano nella capitale norvegese in occasione dei funerali del primo segretario della storia dell'Onu, Trygve Lie; dopodomani Jarring ritornerà a Mosca, dove è ambasciatore di Svezia, e Bunche a New York.

A proposito del suo incontro con Bunche, Jarring ha detto che «*si tratta d'un incontro "tecnico"*». Egli ha dato l'impressione che le basi per l'apertura d'un dialogo arabo-israeliano siano già state gettate, ma ha sottolineato le gravi difficoltà che ostacolano la pace. Gunnar Jarring ha già visitato il Cairo e Tel Aviv la scorsa estate, senza ottenere risultati concreti. La sua ripresa di attività è considerata un segno positivo nei circoli diplomatici.

Nei giorni scorsi Jarring ha avuto una serie di colloqui coll'ambasciatore egiziano a Mosca e con alti funzionari del ministero degli Esteri sovietico. Sia gli uni sia gli altri hanno insistito per la restituzione dei territori occupati da parte di Israele.

Cinque navi russe hanno lasciato Aden

Aden, 7 gennaio.

Cinque navi da guerra della Marina sovietica hanno lasciato oggi il porto di Aden dopo una visita amichevole di sei giorni. (A. P.)

Una tragica eredità di violenze

Un'altra famiglia sarda in lutto: la vedova di Pietrino Corda, ucciso dai banditi, piange sulla spalla del figlio Orlando. Anche il giovane è stato ferito dai malviventi che hanno colpito a morte il padre a Calangianus (Tel.)

Ricco possidente ucciso in Sardegna da banditi che tentavano di rapirlo

Il nuovo fatto di sangue a Calangianus (Sassari) - La vittima aveva 68 anni - Quattro fuorilegge, armati e mascherati, irrompono nella sua tenuta e cercano di sequestrarlo assieme al figlio trentaquattrenne - I due uomini si ribellano e i criminali aprono il fuoco: il giovane riesce a fuggire illeso; il padre è colpito a morte a fucilate

(Nostro servizio particolare) **Sassari, 7 gennaio.**

Nuovo, gravissimo fatto di sangue in Sardegna. Stamane, nelle campagne di Calangianus, in Gallura, quattro banditi hanno tentato di rapire il proprietario terriero Pietrino Corda di 68 anni e suo figlio, Orlando, di 34: i due hanno opposto resistenza ed i fuorilegge hanno aperto il fuoco uccidendo l'anziano possidente. Alla sparatoria sono accorsi alcuni contadini ma anche su di loro i malviventi hanno esploso diversi colpi, senza tuttavia colpirli. Infine sono fuggiti. Stanotte, in tutta la zona, è in corso una vastissima battuta.

Il delitto è avvenuto alle 11. Calangianus è un paese di 7000 abitanti, in una zona montuosa (circa 600 metri sul livello del mare) e a 90 chilometri da Sassari. La popolazione vive prevalentemente dell'attività connessa alla produzione ed alla lavorazione del sughero.

La famiglia Corda è tra le più benestanti di Calangianus. Il padre, Pietrino, dirigeva un'azienda agricola in località «Ussaggia» a quattro chilometri dal paese e sulla strada per Olbia. Viveva con la moglie, Francesca Novarese, i figli Orlando e Maddalena ed un fratello, Paolo Corda, medico in pensione.

L'anziano possidente ed il figlio solitamente vanno al lavoro in campagna all'alba. Stamane, però, assistono in paese al funerale di un loro conoscente, Geramino Tamponi Pes, e perciò raggiungono in «600» la tenuta soltanto verso le 10,30. Con loro c'è anche il cane, un «pastore» di colore bianco sporco.

Padre e figlio, raggiunta una casa cantoniera in disuso (e già appartenente alle «Ferrovie complementari della Sardegna»), imboccano un viottolo campestre, abbandonano l'auto e, a piedi, camminando lungo i binari, raggiungono la tenuta «Ussaggia». Meno di mezz'ora dopo quattro banditi mascherati e armati di fucile da caccia sbucano da dietro un muretto a secco e si parano davanti a Pietrino e Orlando Corda. «*Steti calmi, non vi femu nuddal*» («State calmi, non vi facciamo nulla») dice, in dialetto gallurese, uno dei fuorilegge.

Contemporaneamente due malviventi s'avventano sull'anziano possidente, gli altri due sul figlio. I criminali hanno in mano dei cappucci, serviranno ad immobilizzare le vittime e a impedir loro di vedere che cosa accade attorno a loro. Orlando Corda (un giovanotto vigoroso e robusto) all'intimazione dei banditi non si perde d'animo, si lascia afferrare alle braccia ed acconsente che i banditi gli infilino il cappuccio in testa.

A questo punto il giovane, con fredda decisione, dà un violento strattone, si divincola dalla presa dei malviventi e si strappa il cappuccio. Un bandito gli salta subito addosso, colpendolo ripetutamente alla testa col calcio del fucile. Alla vista del figlio che lotta animosamente, anche Pietrino Corda si ribella. Lo scontro diventa furibondo e drammatico. Orlando Corda, con un colpo ben riuscito, atterra per un momento i suoi aggressori e ne approfitta per darsi alla fuga invocando soccorso: «*Aiuto, aiuto, i banditi!*».

All'inaspettata reazione delle vittime, i criminali perdono la testa e aprono il fuoco: Orlando Corda sente i proiettili (due o tre) sfiorarlo ma rimane illeso, sparendo fra le alte querce di un bosco; il padre, invece, è colpito alla nuca da un proiettile e da altri tre ai fianchi e si abbatte fulminato sul muricciolo a secco che delimita la sua proprietà. Le urla di Orlando richiamano l'attenzione di cinque o sei contadini ma, appena questi accorrono, sono fatti segno agli spari dei quattro malviventi. Il giovane Corda raggiunge la strada per Olbia e ferma un automobilista al quale chiede di avvertire immediatamente i carabinieri. Quindi torna di corsa alla sua tenuta: i fuorilegge sono già spariti sui monti; il padre è riverso cadavere.

Pochi minuti dopo, sul luogo della colluttazione, sopraggiungono anche due boscaioli, i fratelli Luigino e Domenico Inzaina, richiamati dagli spari. Più tardi diranno ai carabinieri di aver intravisto i malviventi correre a perdifiato fra gli alberi. Dall'inchiesta risulta subito che i fuorilegge hanno esploso sette colpi di fucile da caccia calibro 12: altrettanti bossoli, infatti, sono rinvenuti di lì a poco nell'erba. A breve distanza dal luogo dell'aggressione vengono ritrovati tre impermeabili neri con cappuccio, uno zaino ed una maschera di tela nera. Gli impermeabili sono di quelli solitamente usati dai pastori.

Nella zona dell'aggressione immediatamente sopraggiungono ingenti forze di carabinieri e polizia: quattro reparti, forti di 200 uomini e quattro elicotteri iniziano una gran battuta.

Orlando Corda che non ha avuto bisogno di essere ricoverato in ospedale, si trova a casa propria, assistito dallo zio medico. Le sue condizioni non sono preoccupanti anche se il giovane è in preda ad un forte *choc* tanto che gli inquirenti sono riusciti ad interrogarlo per pochi minuti: egli avrebbe detto che uno dei banditi imbracciava anche un mitra e che l'intenzione dei malviventi era di rapire sia lui che il padre. **m. g.**

Perché è stato ucciso l'allevatore di Calangianus

Il delitto nasce fra i pastori nomadi

Cagliari, 7 gennaio.

L'anno vecchio s'era chiuso con un possidente ancora ostaggio dei banditi: e a tutt'oggi di Antonio Mannatzu, rapito a Cagliari la sera del 18 novembre, non si sa nulla. L'anno nuovo si apre con un tentativo di sequestro finito in tragedia per l'assassinio di una delle vittime designate, il possidente Pietrino Corda. La sequenza di fatti drammatici non s'interrompe; ed in misura crescente sale in evidenza l'inefficacia dei metodi fin qui adottati nella lotta al banditismo.

Era sembrato in primavera che fosse stato inferto ai briganti un colpo definitivo: catturato a gennaio Nino Cherchi sul quale pendeva una taglia di dieci milioni; poi il 26 marzo preso in trappola Graziano Mesina, il leggendario fuorilegge di Orgosolo che i rotocalchi amavano definire «*la primula nera del Supramonte*»; ed in aprile ucciso Giovanni Pirari, passato alle imprese di bandito dai banchi dell'istituto tecnico agrario di Nuoro.

Chi fa coincidere il grave fenomeno del banditismo sardo con l'attività delinquenziale dei criminali più noti, non badando (come dovrebbe) all'esistenza di un ben più ampio strato sociale sovvenzionato dal delitto, si lasciò prendere dall'euforia. In realtà, eliminati alcuni capi rimanevano i gregari, che sono massa.

Così ecco, dopo qualche mese di tregua, la ripresa dell'ondata di violenze: l'industriale Tiana viene prelevato sulla strada per Dorgali; quindi è la volta dell'agricoltore Ledda di Bortigali; stessa avventura capita allo studente universitario Onni di Santulussurgiu; ed ancora tocca a Mannatzu alla periferia di Cagliari; fino alla sanguinosa aggressione di stamane.

Le catture, le uccisioni di briganti in conflitti a fuoco, l'arresto di persone indiziate sono innegabili successi di chi è impegnato a combattere il banditismo. Ma certamente non si toglie nulla agli organismi che hanno la grave responsabilità della sicurezza pubblica in Sardegna se viene anche registrata la permanenza del bubbone criminale malgrado tutti i tentativi di incisione per estirparlo.

Il motivo di questa tenace riottosità della piaga ad uscire almeno dalla fase purulenta? Non si vogliono qui richiamare le diagnosi spesso convergenti espresse dagli studiosi del problema. Ci limiteremo adesso a sollecitare su uno specifico aspetto della questione l'attenzione di chi guarda al fenomeno del banditismo sardo da una sede, mettiamo, del triangolo industriale.

Molti a Torino, a Vercelli, a Brescia possono sorprendersi che un uomo sia tenuto prigioniero per più settimane senza che la polizia riesca ad individuare il nascondiglio dei custodi. Ma nella stessa misura è stupefacente che quattro o sei uomini possano applicarsi alla custodia di un ostaggio senza che alcuno si accorga della loro assenza dal paese.

In una qualsiasi altra realtà sociale una lontananza dal quartiere o dal luogo del lavoro, non di molte settimane ma di un paio di giorni, dà subito nell'occhio. E se questo allontanamento avviene in coincidenza di un delitto, chi è stato assente può essere chiamato a rendere conto dei giorni passati altrove. In Sardegna, o meglio in una ben precisa area della Sardegna, la Barbagia popolata da pastori nomadi, è impossibile che ciò avvenga. Perché dai paesi della Barbagia mancano solitamente non quattro od otto uomini, ma cinquecento, mille e non per un paio di settimane, ma per tutti i mesi che dura la transumanza.

Al fondo ritroviamo sempre il problema della pastorizia errante. Potranno essere implicati nelle azioni brigantesche elementi della borghesia urbana, come ispiratori o come ausiliari (basisti, postini di lettere estorsive, cambiatori di valuta indiziaria, cioè proveniente dai ricatti, in banconote inodori, incolori, insapori), ma sempre il pastore è presente nel sequestro di persona.

O si risolvono alla radice i problemi della pastorizia nomade o le catture, le uccisioni in conflitti e gli invii a domicilio coatto sono destinati a lasciare immodificata la realtà. Perché i rincalzi della malavita sono sempre pronti, dopo che un capo soccombe. Con in peggio la minor freddezza professionale e quindi il delitto facile: i fatti di stamane lo confermano.

Giuseppe Fiori

Sommario

Alla cerimonia dovrebbe partecipare Saragat

L'anno giudiziario in Cassazione s'inaugura domani senza i giudici

Saranno assenti anche gli avvocati - Si è giunti alla paralisi della Giustizia, dicono i magistrati: non è possibile rinviare ancora la riforma dei codici - Quello penale, spiegano, risente dell'autoritarismo dello Stato fascista, quello civile è legato a strutture economiche e politiche superate - La protesta si estenderà alla inaugurazione dell'anno giudiziario a Torino, Bologna, Milano, Cagliari, Bari

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 gennaio.

Giudici ed avvocati hanno deciso di dare forma concreta alle loro proteste perché i problemi che travagliano la giustizia non sono stati ancora risolti. Il Consiglio dell'Ordine forense di Roma e i dirigenti dell'Associazione nazionale magistrati, alla quale sono iscritti i quattro quinti dei giudici italiani, hanno confermato la loro decisione di non partecipare giovedì alla cerimonia, normalmente fastosa e solenne anche per l'intervento del Capo dello Stato, con cui sarà inaugurato il nuovo anno giudiziario della Cassazione nell'aula magna del Palazzo di Giustizia.

Nel momento in cui avrà inizio la cerimonia, in piazza Cavour, di fronte al Palazzo di Giustizia, sarà organizzata una manifestazione, alla quale, nei propositi dei promotori, dovrebbero partecipare tutti «gli utenti della giustizia», con gli interventi di un magistrato, di un avvocato e di un cittadino. Il questore sinora non ha autorizzato la riunione ma gli organizzatori oggi hanno annunciato ufficialmente che *«comunque, la manifestazione indetta per giovedì si terrà»*.

Domani il problema sarà discusso in un'assemblea di avvocati e di magistrati: ma tanto il Consiglio dell'Ordine forense quanto i giudici hanno già stabilito di considerarsi assolutamente estranei alla manifestazione annunciata in piazza Cavour.

Mossa dagli stessi intenti, la protesta è preannunciata anche a Torino, a Bologna, a Milano, a Cagliari e a Bari. *«Riteniamo che non partecipare alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario* — ha spiegato il consigliere di Corte d'Appello dott. Mario Barone, presidente della Associazione nazionale magistrati — *sia un valido modo di protestare per il disinteresse mostrato per anni dal potere politico nei confronti dei problemi che affannano la giustizia. Sono stati compiuti degli interventi per migliorare la situazione, è vero. Ma si è trattato di interventi parziali, di riforme settoriali che, oltre ad essere frutto di compromessi, hanno finito per perdere di valore perché inseriti in un sistema antiquato»*.

«Non è per una mancanza di riguardo nei confronti della magistratura — ha chiarito a sua volta il presidente del Consiglio forense di Roma avv. Carlo Fornario — *che non parteciperemo alla cerimonia di giovedì. Ma la nostra decisione è perché vogliamo esprimere la esasperazione e lo sconforto dei professionisti forensi per una situazione che sembra dimenticata dal Parlamento e dai governi»*.

La protesta, che questa volta coincide con la inaugurazione dell'anno giudiziario, non dovrebbe essere che l'inizio — almeno questi sono i propositi — di un programma molto concreto e preciso. Si potrebbe forse arrivare anche ad uno sciopero o, nella migliore delle ipotesi, ad una applicazione rigida di talune norme procedurali che finirebbero per paralizzare la vita giudiziaria.

«Non è sufficiente — è la opinione del dott. Barone — *limitarsi a sostituire questo o quell'articolo del Codice. Non è sufficiente l'intervento della Corte Costituzionale. E' necessario aggiornare il sistema delle leggi nel suo complesso. Non è possibile procedere con un Codice penale che risente dell'autoritarismo statale o con un Codice civile legato ancora a strutture economiche e sociali superate dalla trasformazione profonda avvenuta nel Paese negli ultimi venticinque anni e a tradizioni che sono da considerarsi quasi medioevali come, ad esempio, nel diritto di famiglia»*.

Alla vigilia della cerimonia con cui sarà inaugurato l'anno giudiziario un gruppo di avvocati romani — Ennio Parrelli, Nicola Lombardi, Vinicio De Matteis, Francesco Rufini e Giuseppe Ramadori — hanno stabilito di inviare una lettera aperta al Capo dello Stato spiegando che *«ritengono incompatibile la loro partecipazione alla cerimonia che ormai è un abituale ed inutile consuntivo sulle piaghe dell'amministrazione della giustizia»*.

«Se è vero — viene sottolineato nella lettera al Presidente della Repubblica — *che, come lei ha detto nel luglio 1966, "il problema capitale da risolvere è quello di rendere giustizia ai cittadini assicurando ad essi decisioni rapide e certezza nel diritto", è altrettanto vero che nel nostro Paese accade esattamente il contrario. Tutto è stato detto, da tutte le sedi sono stati indicati i rimedi alla crisi della giustizia, ma nulla è stato fatto. Leggi farraginose e complicate, codici contrari alla Costituzione e di pretta marca fascista, ordinamento giudiziario vetusto e sedi e mezzi inadeguati. A questo stato di cose corrispondono: magistrati sopraffatti dal lavoro, cancellieri travolti dai processi, avvocati che si arrabattano intorno a cause che non giungono a termine e alla fine gli sventurati cittadini che non ottengono giustizia»*.

«Ha mai visto e le hanno mai riferito — è spiegato — *come si svolgono le udienze civili? Aule stracolme dove tutto deve funzionare in aperta e costante violazione della legge che se fosse applicata i tribunali si paralizzerebbero; avvocati che debbono sostituirsi agli uscieri, ai cancellieri, ai magistrati chiamando le cause, redigendo i verbali e interrogando i testimoni nei corridoi, scrivendo sulla borsa o sulle spalle di un volenteroso collega? Ha mai saputo di processi penali che durano anni mentre il cittadino viene trattenuto in carcere preventivo per poi magari essere assolto? Le hanno mai detto come realmente si vive ancora oggi nelle carceri? Bene: questo e nient'altro è l'amministrazione della giustizia in Italia»*.

Guido Guidi

Contro la contestazione

La Curia genovese vieta le discussioni in chiesa

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 7 gennaio.

Lo spirito di contestazione, ormai penetrato nella Chiesa, si va manifestando anche nella diocesi di Genova. Un gruppo di giovani cattolici, studenti e laureati, ha promosso una serie di «incontri» per affrontare «attraverso la preghiera e la messa in comune della problematica cristiana, i drammi di una Chiesa che basa troppo spesso la sua unità sul silenzio invece che sull'amore reciproco». Il primo di questi «incontri», definito «di riflessione e di preghiera», si è svolto venerdì scorso nella chiesa di San Camillo. Riunitisi alle 18,30 sotto i portici dell'Accademia, in piazza De Ferrari, i giovani cattolici, più di cento, hanno raggiunto alla spicciolata il tempio prendendo posto tra i banchi

«Quando abbiamo fissato l'appuntamento delle 18,30 — ci dicono tre esponenti del gruppo — *non sapevamo ancora dove sarebbe stato possibile tenere l'"incontro". Avevamo già chiesto ospitalità a una decina di parrocchie, ottenendo da tutte una risposta negativa. L'idea di riunirci nella chiesa di San Camillo ci è venuta lì per lì: non abbiamo chiesto il permesso a nessuno, anche se nella stessa giornata di venerdì avevamo fatto pervenire al cardinale Siri una lettera per annunciargli la nostra iniziativa»*.

Le reazioni della Curia arcivescovile non si sono fatte attendere. Oggi il quotidiano cattolico genovese (che ha ignorato l'avvenimento di venerdì) pubblica un comunicato, a firma del vicario generale, nel quale vengono ricordate ai parroci, rettori di chiese, superiori di oratori pubblici o semipubblici, quattro norme «che per legge e consuetudine sono tassative nella Chiesa»:

Prima norma: «Nella casa di Dio, tenuto conto delle limitazioni di orario e delle limitazioni d'accesso per gli oratori semipubblici, tutti hanno diritto di pregare».

Seconda norma: «Negli stessi luoghi sacri nessuna azione collettiva, sia liturgica che extraliturgica, è ammessa se non risponde a queste due condizioni: *a)* che ci sia il consenso, almeno presunto, del rettore o superiore; *b)* che la presidenza sia sempre tenuta dal sacerdote».

Terza norma: «Nessuna azione, che non sia o di orazione o di catechesi, o sacramentale, può essere tenuta in luogo destinato al culto divino».

Quarta norma: «I laici, a meno che per deputazione del rettore o superiore non esercitino il compito di lettori, non possono in chiesa prendere la parola e tanto meno fare discussioni. Per queste debbono adibirsi altri locali».

«La chiesa — replicano ora quelli del gruppo — *dovrebbe essere la sede naturale del colloquio che noi desideriamo aprire. Ad ogni modo, continueremo con gli "incontri" che, anziché "di preghiera e di riflessione", saranno "di discussione e di analisi". Confermiamo pertanto il secondo appuntamento per venerdì prossimo in piazza De Ferrari: cercheremo un salone disposto ad ospitarci»*.

I giovani cattolici del gruppo sperano di poter intavolare, a breve scadenza, un dialogo con lo stesso arcivescovo. *«Il cardinale Siri* — ci informano — *ha risposto in questi giorni alla nostra lettera con una sua personale. Non sembra essere del tutto d'accordo sulla impostazione della nostra iniziativa, ma conclude dicendo: "Sono a vostra disposizione". Approfitteremo senz'altro di questa sua offerta»*.

f. d.

Gli ultimi disordini in Versilia

Sopralluogo al distributore vicino al night «La Bussola»



Il giudice istruttore di Lucca accompagnato dai periti ieri durante il sopralluogo nella località dove fu ritrovata la pistola a Marina di Pietrasanta (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Pisa**, 7 gennaio.

A Marina di Pietrasanta, i periti hanno staccato i vetri del distributore di benzina «Pina», situato nei pressi della «Bussola», perforati da due colpi d'arma da fuoco la sera di Capodanno. Sui vetri sarà compiuto un attento esame per la valutazione del calibro dei proiettili che li hanno colpiti.

I manifesti affissi ieri sera nella zona di Marina di Pietrasanta a cura di un «Comitato di salute pubblica», e nei quali si formulava un «richiamo al paese» perché si affidi alle forze dell'ordine, sono stati rimossi su ordine delle autorità competenti.

Sono cominciati stamane a Pisa i lavori delle commissioni medico-legale e balistica, che dovranno occuparsi del ferimento di Soriano Ceccanti, il ragazzo raggiunto da un colpo d'arma da fuoco di fronte alla «Bussola» di Marina di Pietrasanta la notte di Capodanno.

Ai periti si sono aggiunti il dott. Francesco Tamilia, giudice istruttore del Tribunale di Lucca, ed il dott. Fabio Romiti, sostituto procuratore della Repubblica di Lucca. Il gruppo si è recato all'ospedale di Santa Chiara, dove è ricoverato il Ceccanti, e la commissione medica ha proceduto alla visita collegiale. Si prevede che il lavoro dei periti durerà due mesi.

La Questura di Pisa ha reso noti i nomi delle persone denunciate per i fatti avvenuti a Pisa la sera del 2 gennaio. Al termine di un comizio, organizzato dal pci e dal psiup, si formò un corteo non autorizzato che attraversò il centro cittadino e andò alla stazione dove avvenne qualche incidente. Furono anche lanciati sassi contro la sede locale del giornale «Il Telegrafo».

Al termine delle indagini la polizia ha denunciato alla magistratura 33 persone, di cui 5 donne, per i reati di adunata sediziosa, danneggiamento e concorso in lesioni personali.

g. n.

Il congresso del pli aperto a Roma

La relazione di Malagodi - I lavori si concluderanno domenica - Un messaggio a Saragat

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 gennaio.

Si è aperto oggi, al Palazzo dei Congressi all'Eur, il Congresso del partito liberale. Vi partecipano 580 delegati, in rappresentanza di 150 mila iscritti. I lavori termineranno domenica. Il Presidente Badini Confalonieri ha letto la risposta del Capo dello Stato al messaggio inviatogli dai congressisti. Saragat, ricordando le figure di Benedetto Croce e di Luigi Einaudi, esprime l'augurio che i lavori del Congresso diano «un efficace contributo alla soluzione dei maggiori problemi della vita nazionale».

I lavori si sono iniziati con la relazione di Malagodi che è stata più volte interrotta dagli applausi della grande maggioranza dei congressisti. Secondo il segretario del pli le libertà acquisite devono essere difese con vigore contro le insidie ed i tentativi di svalutarle; ma in certi casi devono essere rese più profonde e concrete. Sui moti della contestazione, il suo giudizio non è stato del tutto negativo. Ha distinto tra la componente libertaria che essi contengono e che è «potenzialmente creatrice» e la componente anarchica, che è «distruttiva». *«Bisogna impedire* — ha osservato — *che quest'ultima travolga con sé la prima»*.

Il segretario del pli ha accennato al contrasto insuperabile che divide il mondo libero da quello comunista e autoritario (*«Né commissari alla russa, né colonnelli alla greca, ma un governo ed una società di liberi»*) ed ha criticato duramente le tendenze al compromesso con il comunismo. Quindi, dai principi generali, è passato ad esaminare le condizioni attuali del nostro Paese e lo ha fatto usando un tono diverso e più disteso. Ha parlato di condizioni «certo molto difficili» che però *«non giustificano il pessimismo e tanto meno il disfattismo»*.

Quattro dati, secondo Malagodi, caratterizzano in modo particolare la situazione odierna: il peso del pci; l'influenza del Vaticano; il grado di debolezza e di «disordine morale e operativo» in cui si trova l'apparato dello Stato; infine il fatto che l'Italia *«non è più sotto il profilo economico un'entità autonoma ma una regione della comunità economica europea»*. Il reddito italiano per abitante è all'incirca la metà di quello degli altri Paesi della Cee. Occorre perciò una politica economica di intenso sviluppo

Tra i provvedimenti più urgenti, per i quali i liberali si batteranno, Malagodi ha citato: una «seria» riforma fiscale, una «efficace» legislazione sulle società anonime e gli enti economici pubblici, sui monopoli e per la scuola. I liberali sono inoltre per la riforma dei codici e dei diritti di famiglia, per il divorzio, per una nuova legge di pubblica sicurezza, per la revisione della censura cinematografica e per l'abolizione del divieto degli anticoncezionali. Per quanto riguarda le Regioni, Malagodi ha affermato che esse dovrebbero essere «Regioni di programma» e non «Regioni amministrative o politiche» che significherebbero *«una prima realizzazione di repubblica conciliare»*.

Per la politica estera ha ripetuto che deve imperniarsi sui tre cardini dell'unità europea, dell'alleanza atlantica e delle Nazioni Unite.

Malagodi, occupandosi infine dei problemi politici del partito, ha spiegato i motivi per cui non è stata presa neppure in considerazione la possibilità di un «fronte laico», che si estenderebbe di fatto al pci, della «grande destra» e dell'inserimento dei pli nel centro-sinistra. Egli ha detto che la linea dei liberali è quella di una opposizione «creatrice». Ed a proposito delle «solidarietà preferenziali» da stringere con la dc o con il psi, come vorrebbe la sinistra del partito, Malagodi ha affermato che non possono esservi esclusioni pregiudiziali.

Il Congresso proseguirà domani i suoi lavori.

Gianfranco Franci

Turismo col parasole sul lungomare



Ospiti d'inverno in Liguria: folla al tiepido sole lungo la «passeggiata» di Viale Imperatrice a Sanremo

SOLTANTO IL CAPOLUOGO HA UN'INDUSTRIA

La Riviera di Savona può vivere di solo turismo?

La stagione passata non è stata cattiva, ma l'avvenire è incerto - Le presenze (oltre 10 milioni) hanno subito un calo del 4,3 per cento - E' necessario interessare i clienti con nuove iniziative

(Dal nostro inviato speciale) **Savona**, 7 gennaio.

Si tirano le somme e si fanno i bilanci della passata stagione turistica nella provincia di Savona, che è la seconda d'Italia dopo il litorale di Rimini. Nel Savonese il 14 per cento del reddito globale proviene dal turismo, contro il 7,12 per cento di Imperia, il 2,32 per cento di La Spezia e il 2,10 per cento di Genova.

Nella città di Savona i problemi turistici non suscitano particolari risonanze. *«Siamo una città industriale* — dicono — *e ci preoccupano le aziende in pericolo. I nostri disoccupati purtroppo sono numerosi. E' un assurdo pensare alla città di Savona come ad un centro turistico. Per una riconversione di questo tipo ci vorrebbe mezzo secolo. I nostri problemi non si risolvono con il turismo»*.

Il discorso si capovolge quando, lasciate alle spalle le aziende siderurgiche, il porto e le raffinerie di petrolio, si va da Bergeggi verso l'estremo confine della provincia, ad Andora; oppure si attraversano Albisola, Celle e Varazze, verso Genova. La gente ignora le difficoltà delle industrie savonesi e dice: *«Viviamo di sole e di mare. Il turismo è l'unica nostra fonte di vita oggi e domani»*.

Le presenze in tutta la provincia nel 1968 sono state 10 milioni 142 mila con una diminuzione del 4,3 per cento rispetto all'anno scorso. Nel 1967 l'affluenza era risultata pressoché stabile, con una flessione minima dello 0,02 per cento in confronto al '66.

Il presidente dell'Ente provinciale del Turismo dott. Bono dichiara: *«Tutto sommato non è stata un'annata cattiva, ma ci preoccupa il futuro. Un anno va male l'Inghilterra, l'altro la Francia o la Germania. I paesi turistici, per vincere questi periodi di recessione, fanno cose eccezionali: una propaganda massiccia e tambureggiante. Noi stiamo a guardare o prendiamo iniziative sporadiche, timide, poco incisive. Se andiamo avanti così la Liguria subirà una crisi turistica. Rendiamoci conto che in Italia il soggiorno costa di più in confronto ad altri Paesi. Perciò dobbiamo riuscire a spiegare che le vacanze in Liguria sono una cosa diversa, per i paesaggi, il mare, l'entroterra. Limitarci ad attendere i turisti è troppo poco. Dobbiamo fare come gli altri Paesi: andarli a cercare, colpire la loro fantasia, convincerli, suscitare desideri e curiosità»*.

I centri turistici della provincia di Savona hanno compiuto uno sforzo imponente per sviluppare le attrezzature. In 9 anni, dal 1960 al '68, sono stati investiti non meno di 45 miliardi nella costruzione di nuovi alberghi, pensioni e locali pubblici. Nel 1960 c'erano 973 alberghi con 17 mila 44 camere e 31.271 letti. Oggi gli alberghi sono 1351 con 25.672 camere e 47 mila letti. Bisogna inoltre aggiungere i 59 mila letti offerti dalle pensioncine familiari e dalle affittacamere. I campeggi, che sono 85, rappresentano un dato non trascurabile. Infine c'è l'apporto delle 63 colonie e *«case per ferie»*.

Il turismo occupa stabilmente circa 8 mila persone, cioè una cifra analoga a quella dell'industria, ed offre un reddito globale poco inferiore a quello dell'industria. Indirettamente, nei locali pubblici e nei servizi, il turismo dà lavoro ad almeno altre 16 mila persone.

Movimento dei turisti negli alberghi e pensioni

	1967 Presenze	1968 Presenze
Alassio	1.677.247	1.711.111
Albisola	[illegible]	265.897
Celle Ligure	[illegible]	722.527
Ceriale	[illegible]	480.919
Finale Ligure	1.280.128	975.400
Laigueglia	698.904	580.134
Loano	991.204	1.090.082
Noli	445.561	421.000
Pietra Ligure	1.083.812	1.133.062
Sassello	101.040	97.967
Spotorno	596.588	615.039
Varazze	1.493.020	1.487.185

Dieci anni fa le presenze turistiche nella provincia di Savona erano circa 8 milioni, ora superano i 10 milioni. *«Per non perdere le posizioni conquistate* — dice il direttore dell'Ente Turismo, dott. Lava — *ed evitare che un momento di difficoltà diventi un fatto cronico, occorre un rilancio di emergenza. E' finita l'epoca dell'autosufficienza provinciale dei mezzi propagandistici. Gli altri Paesi agiscono sul piano regionale e nazionale»*.

I turisti italiani sono i più assidui ed i più fedeli: 7 milioni 675 mila nel 1968, con un calo di appena il 2,8 per cento rispetto all'anno precedente. Le maggiori delusioni sono venute dagli stranieri che sono diminuiti del l'8,6 per cento. Le presenze degli inglesi si sono quasi dimezzate; i danesi sono diminuiti del 29 per cento, i belgi e gli olandesi del 27 per cento, i francesi del 14 per cento, gli svizzeri dell'8 per cento.

I tedeschi, con un milione di presenze, rappresentano la parte più cospicua del turismo estero nella provincia di Savona. Anche nel 1968 sono venuti in massa, con una flessione di appena il 2 per cento rispetto all'anno precedente. Nelle statistiche per nazionalità, solo gli svedesi risultano in aumento, con il 5 per cento in più in confronto all'anno prima.

L'andamento della «stagione» non è stato uniforme in tutti i centri. Alassio, che è la *«capitale del turismo»* in provincia di Savona, è salita da un milione 677 mila a un milione 718 mila presenze. Sono aumentate le presenze anche a Celle Ligure, da 718 a 722 mila; a Ceriale, da 422 a 480 mila; a Loano, da 991 mila a un milione 90 mila; a Pietra Ligure, da un milione 83 mila a un milione 133 mila; a Spotorno, da 596 a 615 mila.

Hanno segnato una flessione le presenze di Finale Ligure, da un milione 280 mila a 975 mila; quelle di Albisola, da 280 a 265 mila; di Laigueglia da 698 a 580 mila; di Noli, da 445 a 421 mila.

Varazze, che per affluenza è il secondo centro del Savonese, ha chiuso la «stagione» in pareggio sulla base di un milione 500 mila presenze come l'anno precedente.

Sergio Devecchi

Concluse le prove per la città sommersa

(Dal nostro corrispondente) **Udine**, 7 gennaio.

(g. c.) La spedizione nella «Grotta dei giganti», compiuta dagli speleologi e dai sommozzatori del Centro italiano soccorso grotte della regione Friuli-Venezia Giulia a 240 metri di profondità, si è conclusa oggi.

La spedizione ha avuto lo scopo di collaudare il doppio erogatore di aria che sarà impiegato nel lago di Cavazzo (Udine) quando vi verrà realizzata una «città sommersa», sospesa a 30 metri di profondità, nella quale saranno ospitati, per un mese, dodici sommozzatori.

La «città sottomarina» — secondo il progetto di massima — comprenderà tra gli alloggiamenti e sarà rifornita di luce artificiale e di aria da uno speciale apparato sommerso contenente i gruppi compressori ed elettrogeni che verranno manovrati dagli stessi sommozzatori.

Alla spedizione nella «Grotta dei giganti» hanno partecipato anche tre donne.

I calcolatori e la logica

(La cibernetica strumento della filosofia)

Quando nel 1847 l'inglese George Boole pubblicò le ottantadue pagine dell'*Analisi matematica della logica* aveva la netta convinzione di segnare una svolta sia negli studi di logica formale che in quelli di matematica. Alla scienza della deduzione, del trarre conseguenze da premesse date secondo regole date, si apriva infatti un orizzonte assai più vasto di quello della sillogistica tradizionale; e ciò era possibile perché la matematica stessa (la scienza deduttiva per eccellenza) non era più considerata soltanto scienza della quantità, ma piuttosto studio delle strutture simboliche e delle leggi della loro combinazione.

Se, un secolo e mezzo prima, Leibniz aveva avuto qualche intuizione analoga, è l'«algebra della logica» allora abbozzata da Boole il primo esempio concreto di matematica pura (non condizionata dalle particolari interpretazioni dei simboli con cui si opera) e di una nuova trattazione della logica delle classi e delle proposizioni. Ancor oggi si ammette che l'«algebra di Boole» (che è un tipo delle moderne algebre astratte) ha avviato quel riconoscimento della familiarità profonda di logica formale e matematica che è tra le caratteristiche più originali del pensiero contemporaneo.

Ciò che Boole non poteva prevedere, ma che di fatto è accaduto, è che la sua algebra della logica diventasse uno strumento concettuale per la progettazione e il funzionamento dei moderni calcolatori elettronici. L'algebra booliana è un sistema formale a variabili libere, che possono assumere soltanto due valori, con una relazione transitiva e due operazioni binarie che, applicate alle variabili, generano ancora variabili del sistema. La sua struttura trova una applicazione tecnica nella cosiddetta algebra dei circuiti elettrici: ai due valori delle variabili corrispondono gli stati «aperto» o «chiuso» di un interruttore, e le connessioni degli interruttori nel circuito possono essere espresse mediante le operazioni binarie su questi stati.

L'algebra dei circuiti è alla base di un calcolatore elettronico, cioè di un dispositivo per manipolare simboli secondo regole assegnate. Esso ha bisogno di dati su cui operare e di istruzioni secondo cui operare; e i dati e le istruzioni li riceve, conserva ed elabora mediante componenti elettronici a due stati (relé, circuiti a flip-flop, nuclei magnetici ecc.), che offrono sempre una scelta tra due alternative: ecco perché le informazioni sono fornite mediante il sistema binario di numerazione e vengono elaborate sulla base dell'algebra booliana.

Anche se Boole non l'aveva previsto, ciò è del tutto coerente con il tema centrale del suo pensiero: «*Ogni sistema di interpretazione che non tocca la verità delle relazioni postulate è egualmente ammissibile, e così avviene che il medesimo processo può rappresentare in uno schema interpretativo la soluzione di un problema sulle proprietà dei numeri, in un altro schema la soluzione di un problema geometrico e in un terzo quella di un problema di dinamica o di ottica*». La logica dei calcolatori è frutto della potenza generalizzatrice dell'astrazione.

L'importanza delle ricerche logico-formali per la determinazione della struttura dei calcolatori è del resto provata anche dal fatto che, concettualmente, gli attuali elaboratori (di cui i calcolatori numerici sono solo una specie) derivano dalla «teoria delle macchine» formulata dal Turing nel 1936. La macchina di Turing è un modello semplificato e astratto del comportamento computistico dell'uomo, cioè di quel passaggio da una combinazione iniziale a una combinazione finale di simboli — mediante iscrizione e cancellatura dei simboli stessi per un numero finito di volte, ricordando una serie finita di istruzioni e le iscrizioni e cancellature già fatte — che è momento essenziale della deduzione logica. Quando per «logica» si intenda tale procedimento computistico, non è affatto arbitrario parlare, come si fa, di «logica dei calcolatori», poiché essi realizzano in concreto il modello teorizzato da Turing.

Teoria e applicazioni tecniche interagiscono, tuttavia, in questo come in tutti i campi della ricerca scientifica. Se le teorie logiche sono alla base degli sviluppi tecnici degli elaboratori, questi ultimi aprono a loro volta nuovi orizzonti teorici. All'inizio, l'uso dei calcolatori fu ostacolato da una difficoltà pratica: chi doveva predisporre un elaboratore per la soluzione di un problema doveva conoscere a fondo sia il problema, per poterne impostare la serie di operazioni risolutive, sia la logica dell'elaboratore, per poterne schizzare il programma di lavoro e codificarlo in modo da renderlo intelligibile per la struttura della macchina. Non era facile concentrare nella stessa persona tante competenze. La difficoltà fu superata mediante l'ideazione di linguaggi programmativi convenzionali, facilmente apprendibili dagli studiosi delle discipline più diverse e senza conoscenze specifiche sui calcolatori. La traduzione e l'interpretazione di un programma steso in un simile linguaggio, nel linguaggio di macchina compreso dalla struttura logica del calcolatore, sono affidate alla macchina stessa, mediante un programma di traduzione stabilito una volta per tutte.

L'elaborazione di linguaggi programmativi, sorta per motivi pratici, ha sollevato tuttavia subito una folla di questioni teoriche: sia per il rigore che tali linguaggi esigono, sia perché — essendo i programmi un insieme di istruzioni — s'è sentita la necessità di ampliare la considerazione logica del linguaggio ben oltre le strutture del linguaggio dichiarativo, che sono il centro d'attenzione delle teorie logiche tradizionali, per avviare indagini formali anche su «logiche» diverse, come quelle degli «imperativi» e delle «domande». La logica in senso ampio, come studio delle strutture formali del linguaggio, riceve così una spinta innovativa dalla «logica dei calcolatori».

Qualcosa di analogo vale anche per l'altro tipo di considerazioni suggerite dalla costruzione di macchine che hanno una logica. Poiché i processi logici sono caratteristici del pensiero umano, l'esistenza di tali macchine apre la questione della possibilità di riprodurre artificialmente le attività intellettuali d'ogni tipo ed altezza. Le discussioni su questi temi cibernetici e bionici sono divampate in questi ultimi tempi, perché la possibilità o meno di creare artificialmente Adamo II concerne troppo da vicino le visioni generali del mondo, le *Weltanschauungen*, per non interessare anche il pubblico dei non tecnici.

L'esito delle discussioni pro o contro tale possibilità è stato tuttavia troppo spesso influenzato da preliminari visioni del mondo materialistiche o spiritualistiche. «Ne parleremo meglio nel duemila» osservò un celebre tecnico dei calcolatori a chi, in un congresso, gli chiedeva il suo parere in merito: saggio avvertimento di non abbandonarsi a ottimismi o preclusioni pregiudiziali. Ma alla base di tali discussioni vi sono tuttavia fatti di estremo interesse. I calcolatori, con la loro logica, hanno permesso i primi tentativi di simulazione delle reti nervose, cioè della base biologica della logica e del pensiero umani. I calcolatori sono modelli (sia pur, per ora, molto ridotti) di complessità, ed aprono prospettive nuove per penetrare le leggi della complessità organizzata, tra cui la caratteristica che un aumento quantitativo di parti può determinare un cambiamento di fondo del comportamento globale.

L'indagine sulle strutture logiche dei calcolatori viene così ad incidere anche sul significato filosofico della logica: sulla precisazione rigorosa dei concetti di cui ci serviamo. La simulazione dei processi logici e degli altri processi di pensiero, costringe infatti, senza riduzioni affrettate, a meglio chiarire i significati di quei concetti di «logica» e di «pensiero» con cui, tra gli altri, interpretiamo noi stessi e il mondo.

Francesco Barone

IL 20 GENNAIO CEDERA' IL POTERE A NIXON

Johnson se ne va

E' invecchiato, stanco, deluso - I suoi primi anni di presidenza, fra il '63 ed il '66, furono un seguito di successi: la prosperità continuava a crescere; il Congresso approvava una dopo l'altra le riforme della «grande società» - La guerra del Vietnam, anche per innegabili errori di calcolo, ha distrutto l'immagine del «grande presidente» ed aperto una crisi nel paese - E' troppo presto per fare un bilancio dei suoi cinque anni di governo - Lascia la Casa Bianca mentre appare drammatico il contrasto tra i due volti dell'America: quello delle violenze razziste e quello delle imprese spaziali

(Dal nostro corrispondente)
Washington, gennaio.

Per Johnson questi ultimi giorni alla Casa Bianca (l'inaugurazione di Nixon è per il 20 gennaio) rappresentano indubbiamente un periodo tormentoso. «Il Presidente in questi giorni è amareggiato» *scrive il* New York Times. *E' uno stato d'animo comprensibile. Johnson era giunto alla Casa Bianca deciso a far di tutto pur di essere un grande Presidente; la lascia dopo aver subito una serie di scacchi, quali pochi altri Presidenti americani prima di lui. Qual è il bilancio dei cinque anni passati alla Casa Bianca? Un totale fallimento pratico e morale, come sostengono i suoi avversari? Per Johnson questo giudizio è ingiusto. Egli pensa che alla lunga la sua figura — come è accaduto per un altro Presidente che impegnò il Paese in una guerra impopolare, Truman con la Corea — verrà rivalutata. E' convinto che, col tempo, anche le riforme passate nei primi tre anni della sua amministrazione trasformeranno la società americana.*

Sulla New Republic, Tom Wicker nel novembre del 1965 faceva il consuntivo dei primi due anni di presidenza. «Il Congresso appartiene a Johnson, ha ottenuto il più clamoroso mandato pubblico alle elezioni (nel '64 aveva ottenuto il 60 per cento dei voti) di qualsiasi Presidente dopo Roosevelt, un capo politico superbo». L'economia americana progrediva praticamente senza inflazione; la guerra nel Vietnam era ancora una spedizione di poco più di centomila uomini, un episodio spiacevole forse, ma destinato — si sperava — a durare poco. Intanto il Congresso passava legge dopo legge per sanare vecchie ingiustizie della società americana. Assicurazioni sociali alle persone anziane, diritti civili ai negri, fondi per la edilizia pubblica, per scuole, ospedali, autostrade: la grande massa degli americani, che è tutt'altro che povera, non veniva dimenticata. Le tasse sul reddito erano state abbassate fin dagli inizi del '64.

In sostanza, che cosa significava la «grande società»? Usare degli strumenti che la «nuova economia» fornisce allo Stato, per mantenere costante l'aumento del reddito nazionale; e contemporaneamente fare in modo, sempre attraverso gli interventi dello Stato, che i benefici della prosperità vengano ripartiti equamente. Ciò avrebbe consentito di attenuare i contrasti all'interno della società americana, primo fra tutti quello tra bianchi e negri.

Era il programma per una rivoluzione sociale senza scosse e senza vittime. E — cosa essenziale per capire il senso di delusione che oggi è diffuso in America — per un lungo periodo sembrò che dovesse riuscire. Johnson veniva dal Senato, dove negli ultimi anni della amministrazione Eisenhower era stato il leader della maggioranza democratica. Conosceva i suoi ex colleghi uno per uno, sapeva come convincerli; sapeva come far leva sull'enorme popolarità che fino all'estate del '66 tutti i sondaggi d'opinione gli riconoscevano, sapeva anche adoperare con durezza e spregiudicatezza infiniti mezzi di pressione. Racconta il Saturday Evening Post che Johnson un giorno chiese spiegazioni del suo atteggiamento a Church, senatore dell'opposizione. Questi aveva appena preso la parola che Johnson lo interruppe esclamando: «La prossima volta che vorrai far costruire una diga nel tuo Stato, rivolgiti a Lippman».

Gli ultimi mesi della presidenza di Johnson dànno un'idea di quanto sia stato rapido il crollo della sua popolarità e della sua forza politica. Alla fine di marzo, annuncia che non si ripresenterà candidato. Nell'estate il Congresso, per la prima volta da oltre cento anni, rifiuta di accettare alla presidenza della Corte Suprema l'uomo da lui designato, Abe Fortas. Durante la campagna elettorale, Humphrey lo prega di restare relativamente inattivo: i suoi interventi rischiano di far perdere voti ai democratici.

A rendergli le cose più difficili, ci si mette anche la sfortuna. Johnson avrebbe voluto concludere con un successo per la pace la sua carriera di presidente: tutto era pronto, alla vigilia dell'invasione della Cecoslovacchia, per un incontro al vertice con Kossighin. L'ufficio stampa della Casa Bianca già aveva avvertito giornalisti amici che qualcosa di grosso si stava preparando. L'ingresso dei carri armati russi a Praga rendeva necessario un rinvio.

«Il Vietnam mi sta distruggendo» ammise Johnson l'estate scorsa parlando con un gruppo di giornalisti europei. E probabilmente questa spiegazione è esatta. La guerra ha ritardato le riforme sociali della «grande società», ha squilibrato il bilancio e aperto la strada all'inflazione, ha contribuito alla crisi del dollaro, ha distaccato dal Presidente grossi settori dell'opinione pubblica.

La storia di come Johnson decise l'invio delle truppe in Asia è troppo conosciuta perché valga la pena d'essere raccontata di nuovo: basti dire che oramai appare certo che il Presidente e i suoi consiglieri contavano su una guerra breve. Il bilancio del Pentagono per l'anno '66-'67 era basato sulla previsione che tutto entro il luglio del '67 sarebbe stato finito: questo errore di calcolo spiega anche perché il paese abbia affrontato la prova con tanta riluttanza. Ma ci sono anche altri elementi. E' indubbio che una parte del paese, quella che ha trovato in McCarthy e in Bobby Kennedy i suoi leaders, ha provato orrore per la crudeltà, magari inevitabile, della guerra e che la Casa Bianca ha dovuto far fronte a una vera e propria rivolta morale.

Basta il Vietnam a squalificare l'opera di Johnson? Il Presidente è appena tornato, dopo le vacanze di Capodanno passate in Texas, alla Casa Bianca. Fuori dalle finestre del suo ufficio può vedere la costruzione dei palchi per l'inaugurazione di Nixon. Appare invecchiato e stanco. I suoi capelli sono grigi, occhiaie e rughe profonde gli segnano il viso, quando parla alla televisione o in una cerimonia pubblica, di tanto in tanto perde il filo del discorso per qualche secondo.

Non ha ancora rinunciato alla speranza di dimostrare d'essere stato un grande presidente. La copia di tonnellate di documenti sulla sua amministrazione è stata inviata da Washington alla libreria di Austin, dove una fondazione prepara una serie di libri sull'America di Johnson. Johnson stesso, forse, scriverà le sue memorie. Pensa oramai soltanto al giudizio della storia. In questa fine desolata di una presidenza iniziata così brillantemente vi è qualcosa di tragico. In definitiva l'America che ha mandato i primi astronauti intorno alla Luna, non è separabile dall'America dell'assassinio di Bobby Kennedy e di Martin Luther King.

I due volti del paese non sono mai venuti fuori così chiaramente come sotto l'amministrazione Johnson. Da una parte la nazione più prospera, più libera e più vitale di tutto il mondo occidentale. Dall'altra una società inquieta, tormentata e pervasa da uno spirito di violenza ossessionante. Quale finirà col prevalere? Johnson è convinto che le leggi per la «grande società», specie quelle per i diritti dei negri, finiranno col costituire la base della necessaria riconciliazione nazionale. Ha ragione? Ha torto? Lo si vedrà nei prossimi anni.

Nicola Caracciolo

Nixon attaccato da un giornale russo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 gennaio.

Uscendo da mesi di riserbo, la stampa sovietica ha attaccato per la prima volta il presidente americano Nixon. Il quotidiano dei sindacati, Trud, lo ha oggi accusato di «fomentare la tensione in Europa». Trud è considerato il portavoce di Scelepin, il membro del Politburo che insieme con Kossighin e Suslov si sarebbe opposto all'invasione della Cecoslovacchia. A Mosca si parla di Scelepin come possibile successore di Breznev.

Secondo i diplomatici occidentali, l'attacco di Trud prelude ad una massiccia offensiva di stampa contro Nixon. Esso è stato sferrato di sorpresa. Per le elezioni presidenziali americane i sovietici avevano evitato di prendere posizione a favore d'uno dei candidati.

Trud sembra avere attaccato Nixon allo scopo di avvertirlo che una politica «johnsoniana» sul Vietnam e il Medio Oriente e l'irrigidimento della Nato provocherebbero una dura reazione sovietica. Stando a fonti attendibili, il Politburo è soprattutto allarmato per la decisione di Nixon di rafforzare l'Alleanza atlantica in seguito all'invasione della Cecoslovacchia.

L'attacco di *Trud* si impernia sulle manovre della Nato nella Germania Occidentale, ai confini cecoslovacchi, alla fine del mese. Sebbene decise sotto il presidente Johnson, ha sottolineato il quotidiano, «esse si svolgeranno dopo l'insediamento di Nixon alla Casa Bianca». «Fin dai primissimi passi, la nuova amministrazione fomenta la tensione in Europa, con grande soddisfazione dei revanscisti di Bonn».

e. c.



Nuova cucciolata alla Casa Bianca. Johnson è molto affezionato agli animali e ne alleva in grande quantità nel suo «ranch» del Texas (Tel.)

LETTERE AL DIRETTORE

Freud può entrare in classe?

Introdurre nei programmi letture di psicanalisi, senza un'adeguata preparazione scientifica da parte degli insegnanti, è un rischio grosso - Le novità improvvisate non servono al progresso

Signor Direttore,

Anche nel nostro paese l'educazione dell'adolescenza ha appena varcato i confini del progresso pedagogico contemporaneo e talvolta la «pedagogizzazione» dell'insegnamento di singole materie risulta pressoché nulla. Di questa situazione, uno dei fattori principali è la carenza di una *formazione psicologica* di adeguato livello scientifico. Ma non le ricorderei questa nota ed amara realtà, se non per attirare l'attenzione su un fenomeno che ne rivela, insieme, un aggravamento ed una relativa compensazione: intendo alludere a quello che scherzosamente chiamerei di «psicoanalisi in classe», per analogia con l'espressione «filosofia in piazza», comparsa sul suo autorevole giornale.

Infatti, talune palesi insufficienze e distorsioni dell'educazione affettivo-sessuale familiare possono spingere insegnanti generosi ma incauti ad operare o favorire un disordinato processo di «liberalizzazione» da tabù ben noti, attraverso letture di opere non adatte, se non ad un numero limitatissimo di soggetti. Un certo modo d'introdurre Freud o Jung in classe, talvolta soltanto attraverso le loro mitologie, associate e coonestate con vetuste tradizioni religiose o recenti ideologie eversive in singolare *contaminatio*, risulta almeno educativamente pericoloso, oltre che scientificamente manchevole.

Le classi numerose, di troppo varia tipologia e maturità psicologica, non permettono l'applicazione di determinate tecniche attive uniformi, ovvero lo scarico delle tensioni o emerse o indotte o provocate. Di soggetti già nevrosici, taluni si nevrotizzano maggiormente, e quello che doveva essere un processo liberativo diventa ossessivo; altri incrementano un già eccessivo spirito di rivendicazione nei confronti dei genitori o della società in genere, senza trovare forze reali per un nuovo riadattamento; oppure regrediscono in un comportamento da «doppia morale».

Senza dubbio, il doveroso progresso verso il «nuovo» implica rischi, ma rischi che siano ben calcolati e programmati. Di qui la necessità d'una conoscenza non nozionistica, ma almeno in parte operativa, di determinati aspetti della psicologia clinica stessa, perché l'educatore non deve inoltrarsi in questo campo senza particolare competenza.

Sembra pertanto da ridimensionare certo spontaneismo, come già certo attivismo di ormai vecchio stampo. Tanto più quando si fa del freudismo contro lo spirito di Freud. Infatti, un processo educativo familiare «sbagliato» non può essere corretto solo intellettualmente e volontariamente, con letture o «prediche»: perché i fattori riadattativi eventualmente necessari sono di ordine affettivo, esistenziale e terapeutico, che raramente l'ambiente scolastico e l'insegnante possono offrire (quando addirittura quest'ultimo non «compensi» egli stesso irrazionalmente in classe le carenze integrative di cui sia vittima).

Qui non si vuol condannare coloro che seguono con discutibili metodi le vie «nuove», perché certi errori sono quasi inevitabili da parte di chi ama una scuola che sia per la vita. Però la via migliore sembra sia opposta a quella che dalla strada, dal cinema, da varia letteratura porta all'immaginazione della scienza, ma non al suo rigore, allo sfogo od allo «strappo» psicologico, ma non alla problematica ricerca pedagogica.

Bisogna partire da una vera formazione scientifica per fecondare, quando ci sia, quella fantasia didattica che sa trattare con interesse, per esempio, i fondamenti neurologici dell'attività psichica, prima di giungere alle affascinanti ma comode «ricette» offerte da psicologie globali, presentate in modo totalitario, univoco e talvolta profetico. Una adeguata preparazione scientifica induce ad operare senza sosta, ma *gradualmente*, in convergenza con fattori esterni alla scuola, e non con la semplice «rottura» interna ad essa. Solo in tal modo, volendo giocare col titolo di un libro di Marcuse, «eros è civiltà».

In attesa di necessarie riforme, il Suo giornale voglia ribadire la necessità della diffusione scientifica della psicologia e dell'affidamento di tale materia a specialisti e nella scuola (docente e discente) e vicino alla scuola.

Con stima

Mario Francioni
Assistente incaricato di [illegible] nell'Università di Torino
Torino, 6 gennaio 1969.

CRONACA CITTADINA

Testimonianze raccolte dagli studenti sui manicomi

«Io, povero matto...»

La divisa è una specie di pigiama di tela grigiastra; scarpe mai della misura giusta, donne prive della maglia di lana - Servizi igienici deplorevoli, vitto scondito, lavoro mal pagato (8 ore 175 lire) Abuso della contenzione - Un medico: «E' stata legata una paziente emiplegica agli arti colpiti da paralisi» - Un'altra incerottata alla bocca «perché non uscissero le oscenità che pronunciava»

Dal manicomio di Racconigi un giovane, ricoverato da oltre 7 anni, ha scritto a *Specchio dei tempi* il suo consenso alla contestazione degli ospedali psichiatrici: «*Io, povero matto non posso che approvare in modo completo l'atteggiamento della gioventù studentesca torinese*». La lettera accennava alla dura condizione degli ospiti nel *lager dei matti*.

Gli studenti hanno indetto per venerdì un dibattito pubblico sui manicomi. Parteciperanno il 18 al convegno da loro promosso a Collegno. Frattanto raccolgono testimonianze e preparano documenti in base a quello che hanno visto e a quanto è stato loro riferito da medici, infermieri, malati, ex allievi interni.

Il quadro che ne emerge è inquietante. Ci dicono: «*L'unica funzione degli ospedali psichiatrici è di rinchiudere i malati di mente perché non combinino guai. Ma non si fa niente per recuperarli. Non possono uscire, hanno contatti solo con i pochi parenti muniti di tesserino d'ingresso. I medici lavorano 3 ore al giorno in condizioni proibitive per il gran numero dei ricoverati e d'altra parte lo stipendio esiguo non li incoraggia a dedicarsi di più. Gli infermieri sostengono di trattare i malati meglio che possono, ma l'ambiente e il sistema condizionano tutto lo "staff" in modo inderogabile*».

Come vivono i rinchiusi fra le tetre mura dell'ex abbazia di Collegno? Cominciamo dalla divisa: «*E' una specie di pigiama di tela grigiastra, con una camicia senza collo, quasi mai della misura giusta, che deve servire d'estate e d'inverno. Anche le scarpe fornite dall'ospedale sono sempre troppo larghe o troppo strette. Si può considerare fortunato chi riceve qualche abito da fuori. Ci sono donne senza la maglia di lana, in cameroni con 14 gradi, perché l'amministrazione dice di non aver denaro per provvedere di indumenti adatti. D'inverno i malati lavorano all'aperto con i vestiti di tela addosso*».

Un'altra testimonianza: «*I servizi igienici sono in stato deplorevole e di notte inaccessibili. I malati sono costretti a servirsi di vasi che durante i diverbi diventano corpi contundenti*». I giorni trascorrono in desolata inerzia: «*Ammassati in [illegible] maleodoranti, sempre al chiuso per mancanza di personale che li sorvegli, i pazzi restano ore e ore con le mani in mano. La biblioteca ha libri che non interessano nessuno. Pochi fotoromanzi e fumetti circolano per mesi finché diventano illeggibili*». Anche le notti sono tormentose: «*Parecchi si agitano e impediscono agli altri di dormire*».

Per sottrarsi allo squallore dei cameroni, chiedono di lavorare anche quelli che sarebbero troppo deboli per farlo: «*Aiutano a lavare piatti e biancheria, fanno le pulizie, si dedicano alla fattoria. Per 8 ore al giorno, durante le quali svolgono un lavoro necessario all'ospedale, sono pagati 175 lire*». Secondo alcuni testimoni il vitto è scarso, inadeguato, poco condito: «*Viene servito in ciotole di metallo e, salvo in qualche sezione, l'unica posata ammessa è il cucchiaio. Quando non basta, si fa ricorso alle mani*».

Del tutto insufficiente l'assistenza medica: «*A essere ottimisti* — dichiara un testimone — *si può calcolare che ogni sanitario veda ciascuno dei 300 e più pazienti che gli sono affidati, due volte l'anno. Si limita a curare chi si presenta lamentando qualche guaio. Il più delle volte si limita a somministrargli qualche compressa*». Si riferisce di ragazzo sul vent'anni, che perdono i denti per la piorrea; di un tale con tre enormi cisti sul collo e nessuno se ne occupa.

Tra le testimonianze più drammatiche, parecchie riguardano i metodi coercitivi. Afferma un medico: «*Il paziente perde tutti i diritti umani; viene considerato una cosa, una merce. In questo clima gli episodi di violenza, i soprusi, la repressione diventano naturali e possono essere palesi o mascherati*».

Si denuncia anzitutto l'abuso della contenzione «*da parte del personale infermieristico e anche delle suore, le quali a volte credono nella punizione "preventiva" contro il parere del sanitario*». E' citato l'esempio di una paziente semiparalitica, che è stata legata «*alle braccia e alle gambe colpite da emiplegia*». Di un'altra, legata mani e piedi, chiusa nella camicia di forza «*infine incerottata alla bocca, perché non uscissero le parole oscene che pronunciava*».

Un medico usa parole dure sui «piantoni», ricoverati ai quali il personale confida spesso l'incarico di mantenere l'ordine: «*Figure tipo "kapò", che puniscono direttamente i colpevoli di qualche infrazione*». Le testimonianze così proseguono: «*E' violenza costringere i malati a mangiare quando non hanno fame; spostarli da un reparto a un altro, dove le condizioni sono più pesanti, a scopo di punizione, o minacciarli di spostamento per fargli paura. E' violenza afferrare il paziente o la paziente per i capelli spingendolo con la faccia nel piatto della minestra*».

Gli studenti concludono: «*I malati si lamentano di essere legati per ore, maltrattati in tutti i modi. La psichiatria attuale è repressiva, escludente dalla vita normale; rende l'individuo un oggetto senza capacità di pensare e potere di decidere: condizioni necessarie per la salute mentale*».

Gestita dalla Provincia la clinica a Grugliasco

Per i malati di mente. A partire dal 1° giugno

La Giunta provinciale ha deliberato ieri, su proposta del presidente avv. Oberto, di gestire direttamente, dal 1° giugno prossimo, l'ospedale psichiatrico di Grugliasco. Si tratta di reparti di proprietà della Provincia che erano stati ceduti in affitto all'Opera Pia di [illegible] costituivano il complesso ospedaliero con le case di cura di Collegno, Savonera e via Giulio. Nello stesso documento la Giunta ha approvato un organico per i posti del direttore, dei medici, degli psicologi, delle assistenti sociali e sanitarie. Verranno coperti con un pubblico concorso. La delibera sarà sottoposta all'esame del Consiglio.

Contestazione e teppismo

La contestazione è un sistema di denuncia, dinanzi al tribunale dell'opinione pubblica, di problemi gravi e indilazionabili. A volte può assumere anche gli aspetti clamorosi della manifestazione di piazza, capace di conferire al dissenso più incisiva efficacia.

Nata nell'Università, come lotta alle medievali strutture e alla mentalità autoritaria che la governa, la contestazione si è espressa come «rifiuto» di un'organizzazione e di un certo tipo di cultura; ma anche come aspirazione ad una concreta riforma di tutta la scuola, quale strumento di maggiore giustizia. Poi è uscita dall'ambito scolastico e ha investito altre strutture sociali nell'intento di «cambiare le cose che non vanno».

Fin qui, siamo nei binari democratici di una lotta leale nel cui impeto si possono anche inquadrare alcuni eccessi. Ma può capitare — e purtroppo capita — che la contestazione assuma aspetti di violenza fine a se stessa; che la sincera volontà e la validità legittima delle aspirazioni giovanili sbocchi in estremismi che più nulla hanno da spartire con la seria denuncia della società. Una società alla quale, se si possono rimproverare limiti e colpe, non si può certo disconoscere il merito d'aver conquistato al nostro paese la libertà e di averlo messo sulla via del progresso.

Quando, come nei casi della Rinascente di Milano o delle Focette, la contestazione adotta per sistema il lancio di pomodori, uova e pietre, si trasforma in teppismo e in azione vandalica priva di giustificazioni sociali. E il risentimento dell'opinione pubblica, di chi lavora e di chi studia, è immediato. Lo provano le lettere che Specchio dei tempi riceve ogni giorno. Del diffuso disagio, del malessere e dell'indignazione suscitata dal teppismo, approfittano volentieri elementi politici per rinfocolare qua e là i rigurgiti squadristi. Già una volta il successo, ed è stata la grande tragedia d'Italia: quando la tutela della libertà fu rivendicata da chi voleva sopprimerla.

Sciopero dei tranvieri per gli incentivi e l'orario

Dovremo andare a piedi o in auto per tre giorni nelle ore di punta

Sospensione del servizio oggi dalle 10 alle 13, domani dalle 16 alle 19; venerdì senza tram a partire dalle 20 - Si prevedono ripercussioni sulla circolazione stradale - La vertenza discussa in Consiglio comunale: venerdì un primo incontro

Si inizia oggi lo sciopero articolato dei tranvieri indetto per tre giorni dai sindacati Cgil, Uil e Cisl. Riguarda personale viaggiante, operai ed impiegati. Le modalità stabilite dalle organizzazioni dei lavoratori prevedono sospensioni parziali del servizio. Vetture, autobus e filobus non circoleranno oggi dalle 10 alle 13. Le corse ritorneranno normali verso le 13,30. Domani lo sciopero verrà effettuato dalle 16 alle 19. Venerdì il servizio cesserà alle 20. Nelle stesse ore saranno sospesi i collegamenti intercomunali sulle linee gestite dall'Atm. I sindacalisti precisano inoltre che i veicoli faranno partenze regolari dai capilinea fino alle 9,20 di oggi; alle 15,30 di domani ed alle 19,50 di venerdì. Compiranno l'intero percorso, poi rientreranno nei depositi e vi rimarranno per tre ore. Sabato mattina ripresa normale del servizio.

Nelle ore di sciopero non circoleranno mezzi di emergenza. L'Atm non ha potuto organizzare un servizio sostitutivo, perché «*le modalità scelte per l'interruzione non consentono di predisporre corse speciali che sostituiscano quelle di linea*». In queste condizioni il disagio per i cittadini sarà particolarmente grave, soprattutto oggi e domani, perché l'arresto del servizio coinciderà con le ore di punta del mezzogiorno e della sera. Inoltre durante lo sciopero peggioreranno le condizioni del traffico. Come è già avvenuto in altre circostanze, chi abitualmente si serve dei mezzi di trasporto dell'Atm per recarsi al lavoro, ricorrerà a quelli privati facendo uscire dalle rimesse auto e moto.

Nei prossimi tre giorni la Fiat organizzerà servizi speciali per i dipendenti in coincidenza con l'orario dei turni di ingresso ed uscita dagli stabilimenti.

I motivi dell'agitazione sono stati illustrati dai sindacalisti. I tranvieri protestano perché non è stato raggiunto un accordo aziendale sull'aumento dell'incentivo e dalle [illegible]. E' anche richiesta una revisione dei turni in relazione all'orario stabilito per le corse sulle linee. I lavoratori dicono che «*è necessaria una riforma. L'incremento della circolazione non consente di rispettare i tempi fissati dalla direzione dell'azienda per il percorso da un capolinea all'altro*».

La questione è stata portata ieri sera in Consiglio comunale dal comm. Raffo (pli) che ha presentato un'interrogazione sull'«*atteggiamento del Comune dinanzi alle rivendicazioni salariali e normative dei tranvieri*».

Letto il testo, il sindaco ha dichiarato: «*Lo sciopero dei tram colpisce la parte più popolare della cittadinanza, quella che non dispone di mezzi autonomi di trasporto. Benché la vertenza non sia di nostra competenza (riguarda i lavoratori e l'azienda), ne abbiamo parlato in Giunta. Su proposta dell'assessore Dotti, promuoveremo lunedì prossimo una serie di incontri con i sindacati e direzione dell'Atm. Per questo motivo preferirei non aprire una discussione, che potrebbe compromettere l'iniziativa*». Raffo ha pregato l'assessore Dotti di anticipare l'incontro a venerdì. Il dr. Dotti ha accettato la richiesta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+4,1
MINIMA	—0,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +1,8; press. 742; umidità 71%. Cielo coperto. **Previsioni**: nuvoloso, con nevicate. **Temperatura a Caselle**: massima +3,2; minima —1,8; media +1,5.

Torino sfortunata

I telefoni non funzionano. Anche ieri sera è mancata la teleselezione con Roma

C'era ancora bisogno di una prova sul disservizio delle poste e dei telefoni? L'abbiamo avuta ieri sera. Il cavo coassiale che collega la nostra città con Roma attraverso 2700 canali è stato spezzato presso Pisa da una ruspa. Dalle 18,30 alle 20,05 è stato impossibile parlare in teleselezione con Roma e le altre città del Sud.

Ha funzionato il servizio di centralino interurbano che si è servito di cavi che passano via Milano e lungo la costa adriatica. A pochi minuti dall'interruzione, sono cominciate a giungere a La Stampa decine di telefonate di protesta. L'accumulo del traffico telefonico ha costretto gli utenti ad attese più lunghe del normale.

Questa è la situazione delle poste e dei telefoni in Italia: basta che una ruspa intacchi un cavo a Pisa, e Torino rimane isolata con il resto della penisola.

Anziana donna muore travolta da due auto

Sconosciuta - Altri due morti per incidenti stradali

Una donna anziana, investita da un'auto, è stata scagliata contro un'altra vettura che l'ha uccisa. L'incidente è accaduto ieri alle 19 in corso Racconigi, davanti alla chiesa di San Pellegrino. La donna ha attraversato all'improvviso la carreggiata, che in quel punto è scarsamente illuminata. Una «500» l'ha investita in pieno scagliandola contro una «1100». Soltanto quest'ultima macchina si è fermata; l'utilitaria si è data alla fuga.

L'investitore, [illegible] Manni, 26 anni, residente in Germania, ha [illegible] la sventurata accompagnandola al Maria Vittoria, ma la donna vi è giunta morta. Dimostra all'incirca 75 anni: indossava un cappotto scuro e non aveva documenti con sé. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta per identificare la morta e ricostruire l'incidente.

— Roberto Beccheri, 17 anni, di Rivoli, è morto all'alba di ieri all'Astanteria Martini, per fratture al bacino e broncopolmonite. Il giorno di S. Stefano sulla «500», guidata da Siviero Settembrini, pure di Rivoli percorreva la strada di Rivarolo. In una curva, presso il Malone, l'utilitaria si è scontrata con la [illegible] di Giuseppe Vercellino, di Rivarolo, che aveva al suo fianco la moglie. Tutti e quattro gli occupanti delle auto sono rimasti feriti. Il Beccheri, quando ormai sembrava fuori pericolo, è stato colpito da complicazioni polmonari.

— E' [illegible] alla clinica neurochirurgica Giuseppe Piovano, 38 anni, barbiere di Piossasco. La sera del 31 dicembre, con la moglie e due figli tornava da Prali in «124». Sulla strada di Orbassano, a causa del fondo ghiacciato, [illegible] ha sbandato, ha urtato [illegible] una «500» e si è rovesciata in un fosso. La donna e i due ragazzi ricoverati all'ospedale di Pinerolo non sono gravi. Il Piovano aveva riportato la frattura del cranio e lo [illegible] del torace.

— Scontratosi con un tassì, mentre percorreva via Nizza in motoretta, il maestro elementare Diego Castelli, 43 anni, di Moncalieri, è ricoverato con riserva di prognosi alle Molinette per frattura della base cranica.

Ogni anno alla clinica chirurgica si fanno 1000 operazioni sul cuore

Il prof. Morino: «Una trentina sono uguali a quella eseguita sul discobolo Simeon in America» - Il prof. Actis-Dato ne ha compiute 535 in vent'anni: 86 su bambini da uno a 10 anni, 10 su adulti da 41 a 50

C'è attesa, non soltanto tra i malati, ma nel mondo scientifico italiano, per il trapianto di valvole umane al quale si sta preparando la clinica chirurgica della nostra Università. L'operazione è imminente e, secondo quanto ci ha dichiarato il direttore prof. Morino, dovrebbe segnare l'inizio di una nuova attività del Centro. In questi ultimi tempi vi sono stati eseguiti un migliaio circa di interventi chirurgici all'anno di cui una trentina per «coartazione aortica», la stessa operazione alla quale si è sottoposto in America, nell'ospedale di De Bakey, il lanciatore di disco italiano e primatista nazionale Silvano Simeon.

Si tratta di una malformazione congenita, una stenosi che si produce sull'aorta subito dopo l'innesto delle arterie che portano il sangue alla parte superiore del corpo. Ne consegue che questa parte ha una pressione molto alta, mentre assai bassa è quella degli arti inferiori. Simeon non avrebbe potuto fare per esempio il ciclista o il maratoneta, e neanche il nuotatore che usa le braccia ma con uno sforzo prolungato. Lanciando il disco fa uno sforzo notevole, ma limitatissimo nel tempo ed ha ampia facoltà di recuperare le forze.

L'operazione alla quale si è sottoposto il discobolo [illegible], a Torino è stata fatta per la prima volta dal prof. Dogliotti intorno al 1950. Il prof. Actis Dato nella sua attività quasi ventennale ne ha fatte 535 di cui: 86 su bambini da uno a 10 anni, 226 da 11 a 20 anni, 154 da 21 a 30, 59 da 31 a 40 e 10 su adulti da 41 a 50 anni. Si tratta di recidere l'arteria nel punto ristretto e suturare i due tronconi. Se il settore reciso è lungo qualche centimetro, viene sostituito trapiantando un tubo di materiale plastico: una volta si usava il *teflon*, ora il *dacron*. Ma si sono anche fatti a Torino trapianti di aorta prelevata da cadaveri.

In questi ultimi due mesi l'équipe del prof. Morino ha fatto tre operazioni per [illegible] dell'aorta, tutte con esito positivo. Del resto la mortalità in questo caso è assai bassa, meno del 2 per cento: l'operazione non presenta eccezionali difficoltà né richiede particolari attrezzature. Non è necessario ricorrere alla circolazione extracorporea. A proposito di quest'ultima va segnalato che le attrezzature della clinica sono state rinnovate e consentono operazioni fino a due ore e mezzo, come negli ospedali americani. Fino a qualche tempo fa si facevano interventi con circolazione extracorporea al ritmo di 3 o 4 al mese, ora sono già saliti ad una ventina al mese e si pensa di giungere ad uno al giorno. Non sono purtroppo i malati che scarseggiano.

Corso Francia: allarme tra il corteo in attesa del feretro

Fucilata a una giovane donna che partecipa ad un funerale

Impiegata, 29 anni, madre di una bimba, era in strada per la cerimonia funebre dello zio - Il proiettile le trafigge una gamba - Chi ha sparato? La polizia trova l'arma in un parcheggio - A sera si scopre il proprietario; dice: «Avevo il fucile nell'auto, le porte aperte» - Forse lo ha preso un ragazzo



Marisa Giorsa assistita dalla suocera al pronto soccorso. Ha una gamba trafitta e ha perso molto sangue

Una giovane sposa, ferma sul marciapiede in attesa di partecipare a un funerale, è stata ferita ieri pomeriggio da un proiettile sparato da una carabina di alta precisione. La confusione dovuta al mesto corteo, le grida delle persone che si trovavano accanto alla donna, hanno impedito di scorgere l'ignoto sparatore — forse un ragazzo — che è fuggito abbandonando l'arma contro il portabagagli di un'auto in sosta.

Protagonista del grave episodio è la signora Marisa Coccolo in Giorsa, di 29 anni, impiegata al centro contabile dell'Istituto San Paolo, abitante in piazza Dante Livio Bianco 8 con il marito Giovanni, di 31 anni, impiegato alla Banca Commerciale e una bambina di 3, Stefania. Ieri alle 14 la Giorsa è uscita dall'ufficio e si è recata in via Borgone 6 dove abitano i suoceri e alcuni cugini, per prender parte al funerale di uno zio, Carlo Farina, 88 anni, deceduto due giorni fa. Il corteo avrebbe dovuto muoversi dall'abitazione alle 14,30 e un quarto d'ora prima, sotto casa, si era formato già un gruppetto di parenti.

La giovane impiegata giunge alle 14,15, incontra sotto casa la suocera, Caterina Giorsa, di 63 anni, e si intrattiene con lei, aspettando l'arrivo del sacerdote per la benedizione della salma. Racconta Caterina Giorsa: «Voltavo le spalle alla strada e guardavo il portone di casa: davanti a me c'era mia nuora che parlava. Ad un tratto ho sentito un botto, ho pensato — chissà perché — ad un petardo. Marisa ha lanciato un urlo, si è chinata toccandosi la gamba destra e poi mi ha mostrato la mano sporca di sangue. Ho fatto in tempo a sorreggerla, perché un attimo dopo è svenuta tra le mie braccia».

Si crea una grande confusione: parenti che urlano, si agitano, non capiscono che cosa è successo. Arriva in quel momento Giovanni Giorsa, vede la moglie svenuta tra le braccia della madre, ferma una macchina e prega il conducente di portare le due donne all'ospedale. Lui li raggiunge poco dopo.

Dalla carrozzeria di fronte alla casa dei Giorsa esce il proprietario, Virgilio Paravia che ha udito lo sparo e corre in direzione di corso Francia perché gli hanno detto che il colpo è partito di là. Percorsi venti metri, sullo stesso lato del marciapiede, il Paravia trova per terra, appoggiata ad una macchina in sosta, una carabina calibro 22 di fabbricazione belga, marca «Browning»; è di alta precisione e, se munita di cannocchiale, può uccidere una persona a una distanza di mezzo chilometro. Accanto vi è un bossolo; il proiettile è trovato, schiacciato, contro la porta di casa.

Al Maria Vittoria, Marisa Giorsa viene ricoverata con prognosi di 30 giorni; il proiettile è entrato dal polpaccio ed è uscito dall'altra parte; ha perso molto sangue, è stremata. Sul posto giungono il brig. Marchitiello di San Paolo e il dott. De Rosa della Mobile che sequestrano l'arma. Alcuni testimoni affermano d'aver visto transitare, al momento dello sparo, una «1100» in direzione di corso Francia: la carabina quindi dovrebbe essere stata gettata dall'auto, ma la posizione in cui è stata rinvenuta lo esclude.

Dal numero di matricola, in serata, il brig. Marchitiello risale al proprietario dell'arma: Ettore Guglielmini, 47 anni, corso Francia 200 angolo via Borgone. L'aveva dimenticata sulla sua auto, parcheggiata in cortile, tre giorni fa. Forse un ragazzo, trovando le portiere aperte, l'ha presa. E' soltanto una supposizione, oggi verrà controllata con nuove indagini.

Nessun rincaro di fitti fino al prossimo luglio

Rinvio anche per le locazioni bloccate dei negozi

Era prevista per il primo gennaio la scadenza dei contratti d'affitto stipulati prima del febbraio '47 per alberghi, pensioni, locali destinati ad attività professionali, commerciali, artigiane. Un recente decreto ministeriale ha prorogato la scadenza al 30 giugno prossimo purché la conduzione delle aziende sia a carattere familiare e con non più di cinque dipendenti per turno di lavoro. Si calcola che a Torino e provincia gli interessati al rinvio siano circa 5 mila.

Comunque, secondo l'articolo 12 della legge 27 gennaio 1963 sull'avviamento commerciale, il contratto di locazione, anche se bloccato, può essere disdetto: il locatario ha diritto ad un compenso nel limite massimo di 20 mensilità oppure, rinunciando a tale compenso, ad ottenere una proroga biennale del contratto ad un canone da concordarsi tra le parti. La disdetta doveva essere data entro il 30 giugno, in caso contrario il contratto è stato prorogato «ope legis» per un anno.

Gennaio non porterà aumenti agli affitti delle abitazioni: a Torino gli alloggi sono 385 mila di cui 94 mila occupati dai proprietari. L'ultimo aumento delle pigioni risale ad un anno fa quando in forza alla legge del luglio '67 è cessato il regime di blocco per 35 mila inquilini. La disciplina vincolistica cesserà per tutti gli altri alloggi secondo le norme previste dalla stessa legge, il 30 giugno '69.

Specchio dei tempi

Umanità al bivio: ogni giorno nel mondo migliaia di persone muoiono di fame - Il parroco che ama la matematica - Un problema non irrilevante, chi paga i danni ai cittadini? - La vita è anche amore, lavoro, solidarietà - Le deludenti Poste

Un lettore ci scrive da Genova:

«La circumnavigazione della Luna ha avuto esito felice e la storia si arricchisce di una nuova impresa che dovrebbe essere la pietra miliare dei futuri viaggi extraterrestri. Ora io domando: queste imprese sono proprio tanto necessarie? Fino ad oggi ho letto e sentito parecchi scienziati, politici, letterati ecc., rispondere quasi tutti affermativamente motivando la necessità con le prevedibili scoperte scientifiche per un sempre maggior beneficio dei terrestri.

«Ma queste affermazioni mi lasciano dubbioso. Mi guardo intorno e vedo tanta miseria! L'India, l'Africa, l'America del Sud, per non parlare di regioni della nostra stessa Italia. La FAO ci dice che nel nostro mondo ogni giorno muoiono ancora migliaia di persone "per fame"! Oltre due miliardi di esseri viventi sono ancora sottosviluppati ed il divario tra noi e loro, anziché diminuire, si accresce giorno per giorno.

«Mi domando: quale importanza può dare al progresso un indiano la cui vita media non supera i 30 anni e che, non solo non sa cosa sia la radio, ma nemmeno l'elettricità? Che cosa può importare a costui se le nostre imprese scientifiche [illegible] ranno, ad esempio, problemi di medicina moderna, quando lui muore ancora di vaiolo, di colera, di lebbra, tutte malattie che, in un modo o nell'altro, noi abbiamo debellato da quasi un secolo? Oggi ci vantiamo che presto, grazie ai missili, avremo la posta recapitata più celermente, ma che importanza può avere per circa *due miliardi* di persone che ancora non sanno scrivere?».

Giuseppe Scevarda

Un lettore ci scrive da Asti:

«Caro *Specchio dei tempi*, permetti che faccia anch'io una mini-contestazione. A Capodanno sono andato a Messa, nella mia nuova Parrocchia; in chiesa non vado di frequente e di questo certamente non me ne vanto. Orbene, giunti al Vangelo mi aspettavo che, secondo il Vangelo la parola di Dio, il sacerdote ne parlasse ai fedeli. Invece nulla, ha letto le poche righe un giovanotto che mi sembrava recitasse il "Cirano" e nessun altro seguito. Poi il parroco ha preso in mano un giornale e da questo ha letto il messaggio del Pontefice per la "Giornata della Pace", mi sembra che avrebbe dovuto leggerselo un po' prima e non sciorinare il giornale in chiesa.

«Trenta o trentacinque parole di commento, ma, non avendolo letto bene lui, non poteva commentarlo meglio. Eccoti poi il nocciolo del sermone pastorale: ...si deve erigere una nuova chiesa, tanto cara, le famiglie del rione sono X e se solo Y mettessero L. 1000 al mese, per un anno, farebbero un certo numero di milioni, ecc.... Inoltre ci si duole che nel borsellino della questua si trovano solo monetine ed allora si è pensato, invece dei ragazzi, di mandare degli adulti così la cosa ha più tono. Infatti se un numero Z di persone frequenta la chiesa alla domenica e tutti versano L. 50, eccoti che si raggranellano L. 00.000 e l'affare è fatto. La disquisizione è continuata, con cifre, percentuali, quote, ...mancava solo una bella equazione.

«Sono uscito a metà di questa lezione di matematica, la parola di Dio non l'ho sentita ed un altro peccato si è aggiunto a quelli che mi porto sul groppone. Cari saluti».

G. Musso

Un lettore ci scrive:

«Perché *La Stampa*, molte volte esaltata ed applaudita (qualche volta fuori luogo), non si fa promotrice di una campagna contro i sovvertitori dell'ordine pubblico? Perché se un disgraziatissimo cittadino reagisce anche solo a parole alla multa del vigile viene tradotto in Questura, arrestato e processato per direttissima, mentre un gruppo di teppisti può impunemente offendere pacifici cittadini lavoratori e distruggere beni e cose acquistati il più delle volte con sacrosanto sudore?

«Questi beni distrutti o danneggiati chi li paga? Sarei lieto di conoscere dai cauti scrittori de *La Stampa* come sono stati risarciti tutti coloro che hanno subito gravi danni e perlomeno come si intende risolvere la questione».

Edoardo Bell

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te, caro *Specchio dei tempi*. Da' una risposta a questa mia preghiera. Da qualche tempo io mi chiedo: "La vita che cos'è?". E' forse e soltanto solitudine, amarezza, delusione, tristezza? E' tutto questo la vita? Io sono giovane, ma già ho vissuto abbastanza per pormi la disperata domanda. Sono nato per sbaglio, cresciuto per merito di persone a cui ho fatto pena. E' [illegible]? E' colpa soltanto della mia [illegible]dezza? Del mio carattere chiuso? Gli [illegible] altri non hai negato una parola di conforto. Aiutami».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Albisola:

«Non sarò il solo che si lagna del disservizio postale; ma in questi giorni ha toccato il limite. Una lettera spedita da Torino il 19-12 è giunta ad Albisola Mare il 30-12. Da Roma la corrispondenza impiega 8-10 giorni, così dicasi da Napoli.

«Riferendoci al periodo delle feste non è giusto che la corrispondenza epistolare abbia lo stesso trattamento dei biglietti e delle cartoline d'auguri, non fosse altro perché la tariffa è diversa.

«Quando si trattava di aumentare le tariffe postali le autorità competenti avevano detto: "I cittadini pagheranno qualche cosa in più, ma il servizio sarà migliorato". Invece è stata una delusione».

E. Damiano

Una vedova morta di dolore

Aveva perso il marito sei mesi fa - Trovata nel suo alloggio distesa sul letto con accanto la foto del coniuge - E' stata ordinata l'autopsia

Una donna è morta di dolore. Si chiamava Giovanna Cavallo Gasco, 65 anni, abitava in c. Regio Parco 44. Sei mesi fa aveva perso il marito, Pietro. Non aveva potuto rassegnarsi. Già sofferente di cuore, si è lentamente lasciata morire. Non ha più voluto frequentare nessuno, passava lunghe ore in casa, sola.

Da un paio di giorni non era più stata vista. Ieri un vicino, il signor Migliorini, insospettito, avverte il geom. Giovanni Coggiola, vecchio amico e amministratore della famiglia Gasco. Sono chiamati i carabinieri. La porta viene aperta. Nella casa tutto è in ordine. La donna è in camera, stesa sul letto. Accanto ha la foto del marito. Sembra dormire, è morta. Il medico legale fa risalire il decesso a circa 48 ore prima. E' stata ordinata l'autopsia per accertare le cause della morte: la donna era solita far uso di sedativi e non si esclude che possa essere rimasta intossicata.

Esce di strada in auto e piomba in un canale

Un maresciallo a Villastellone - Salvato da un giovane

Un maresciallo dell'esercito ha rischiato di annegare, ieri, prigioniero nell'auto uscita di strada e finita in un canale. Si chiama Antonio Mariani, 41 anni, abita a Fossano in via Castello 28.

Alle 11 il sottufficiale rincasava a velocità moderata al volante di una Dkw. Poco dopo l'abitato di Villastellone, è stato visto sbandare sulla destra e piombare nel corso d'acqua in quel punto alto circa due metri. L'auto è sprofondata nel fango. Se n'è accorto un giovane che non ha esitato a gettarsi nel canale, ha aperto la portiera ed estratto il Mariani, che aveva perso conoscenza. E' stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri e ricoverato con la prognosi riservata. E' in preda a grave stato di choc.

— Nell'attraversare via Po su un passaggio pedonale, Angela Tivicoto, 50 anni, piazza Vittorio Veneto 1, è stata investita dalla «500» del verniciatore Siro Pirus, via Napione 19, riportando la sospetta frattura della colonna cervicale.

Si ubriacò a Capodanno Condannato a 5 giorni

Il pretore di Moncalieri ha condannato a 5 giorni di arresto l'operaio Martino Mauci, 34 anni, via XX Settembre 8, arrestato la notte di Capodanno per ubriachezza. Aveva incontrato un conoscente, Florentino Pezzuto, di 29 anni, abitante a Moncalieri, che l'aveva invitato a cena nella trattoria Mairano di strada Torino 33. Dopo aver bevuto abbondantemente, il Mauci diede in escandescenze, uscì in strada e si denudò. Fu arrestato e ieri processato per direttissima.

L'àncora dello ski-lift ferisce una studentessa

A Claviere - Era discesa prima della fermata

Una studentessa di 15 anni, Emanuela Amari di Sant'Adriano, via della Rocca 25, è stata ricoverata al San Giovanni per un incidente sciatorio. L'altro pomeriggio saliva con lo ski-lift le piste di Pian del Sole a Claviere. Prima dell'arrivo è saltata a terra imitata da alcuni amici che la seguivano. L'àncora in ferro del seggiolino, non più trattenuta, ha compiuto un balzo in avanti e l'ha colpita al capo. Ha riportato trauma cranico e ferite al cuoio capelluto; ieri è stata sottoposta a esame radiografico. Le sue condizioni non sono gravi, guarirà in quindici giorni.

LA CELEBRE CANTANTE SI RIPOSA NEL CANAVESE

Milva, esaurita dal lavoro in clinica con i polsi fasciati

La madre dice: «Soffre di mal di fegato» - «Soltanto questo?» le abbiamo chiesto - «No, ma è dovuto all'intenso lavoro» - Assoluta discrezione del personale sanitario - L'artista sarà dimessa domani

La cantante Milva è ricoverata in una casa di cura: ha i polsi fasciati. Si afferma che avrebbe tentato di svenarsi. La madre ci dice: *«Mia figlia è esaurita, questo è dovuto soltanto all'intenso ritmo di lavoro».*

Milva è una delle cantanti più popolari ed anche più intelligenti. Ha 29 anni e nel 1959 ha vinto il concorso «Voci Nuove» indetto dalla Rai. Da allora è passata di successo in successo. Assai presto la sua fama è diventata internazionale: l'Olympia di Parigi, poi le «tournées» in Spagna, Germania, in America.

Nel 1961 ha sposato il regista Maurizio Corgnati, due anni dopo ha avuto una bimba, Martina. La famiglia risiede in una villa di Leinì, anche la madre di Milva vi abita. Non ci sono mai stati scandali, né pettegolezzi attorno a questa cantante, si sa anzi che è moglie e madre felice.

Ma la sua attività è veramente troppo intensa. Sempre nuove incisioni di dischi, gli impegni con la televisione, con il teatro (al Piccolo di Milano ha ottenuto un memorabile successo con le canzoni di Brecht), le «tournées» all'estero e le serate nei principali locali d'Italia, i festival che logorano i nervi di tutti, anche dei migliori e dei «veterani».

Ieri abbiamo saputo che Milva era ricoverata alle Ville Turina, una clinica privata di San Maurizio Canavese. L'informatore ci ha detto che *«si era tagliati i polsi»*. Siamo andati alla villa di Leinì e abbiamo chiesto al signor Corgnati se potevamo parlare con Milva, ci ha risposto: *«E' a Milano per una incisione»*. Siamo andati alle Ville Turina e ci hanno negato che la cantante vi fosse ricoverata. Ma questa clinica è nota per la sua assoluta serietà e discrezione.

Venivamo via dalla clinica e abbiamo visto uscirne la madre della cantante. E' una signora gentile, ha accettato di rispondere alle nostre domande. *«E' stata a trovare Milva?».*

«Sì, ma non è niente di grave. Domani sarà dimessa».

«Perché è ricoverata?».

«Soffre di mal di fegato. Quattro anni fa è stata operata alla cistifellea, ma non si è ripresa completamente. Dopo Natale è stata ricoverata alle Molinette, ma il primario ha suggerito di trasferirla in questa clinica».

«Ma non è qui soltanto per il male di fegato, vero signora?».

Ammette: *«No, è esaurita dal troppo lavoro. Credetemi: non c'è altro».*

Non è difficile crederle: esaurimento. Le ultime settimane sono state massacranti. «Canzonissima», poi uno spettacolo a New York, prepararsi per il Festival di Sanremo, la notte di Natale ha cantato in un locale di Trino, quella di Capodanno in uno dei principali ritrovi di Genova. (Era già ricoverata, sono venuti a prenderla in auto e l'hanno riportata il mattino dopo).

«Signora, dicono che sua figlia avrebbe tentato di svenarsi». Nega. C'è una fotografia che mostra Milva con cerotti ai polsi. Naturalmente, non si esclude che la cantante si sia ferita accidentalmente.

Dice la madre: *«Mia figlia ha soltanto bisogno di riposo».* Sembra esatto quello che ci ha detto prima: che la cantante sarà dimessa domani. Fra due giorni è attesa a Milano, per incidere alla «Ricordi» la canzone di Sanremo.

c. s.



Milva, con i polsi fasciati, fotografata ieri nella stanza della clinica dove è ricoverata da alcuni giorni

Una giovane sposa abbandona la bimba e fugge da Chivasso

Chivasso, 7 gennaio.

(c. c.) Una sposa, Silvana Musu, è fuggita di casa abbandonando il marito e la bimba di 2 anni.

La giovane ventiseienne è da tre anni sposata a Giuseppe Chinello, di 38 anni, decoratore, e risiede a Chivasso in via Bes 15.

Nel pomeriggio del 31 dicembre la giovane sposa partì per Brandizzo con la bimba. Il Chinello giunse a casa dei suoceri verso la mezzanotte, ma con sua sorpresa non trovò la moglie. La donna, lasciata la bambina alla madre, era fuggita.

CONTINUA L'OFFENSIVA DELLA DELINQUENZA

Sfondano un muro e rubano macchine foto per 10 milioni

Il furto in via S. Secondo - Altra impresa ladresca: saccheggiato un alloggio, bottino per 3 milioni

Una ditta di articoli fotografici, la Master Foto, via S. Secondo 91, è stata svaligiata dai ladri con la tecnica della banda del buco. Il bottino si aggira sui 10 milioni.

Ieri mattina il titolare, Adolfo Sbano, via Vanchiglia 8 bis, ha aperto la serranda che dà sulla strada. In un primo momento non ha notato nulla di anormale, ma nel passare dietro il banco ha trovato una cassa vuota. Nel magazzino c'era un disordine indescrivibile. La porta blindata che si affaccia sul cortile non era stata nemmeno toccata.

Gli scassinatori, entrati in un gabinetto di uso comune che si appoggia al muro del magazzino, hanno sfondato la parete con una sbarra metallica spinta da un cric. Smossi i primi mattoni, è stato facile aprire una breccia. Poi si sono impadroniti di apparecchi fotografici, cineprese e accessori scegliendoli con competenza. Il commissariato S. Secondo con la «scientifica» ha rilevato alcune impronte.

— L'alloggio del commerciante Giuseppe Muttoni, 46 anni, via Muzio Clementi 11, è stato svaligiato dai ladri durante l'assenza del proprietario, che si trovava in montagna. Sono scomparse due pellicce di visone, un televisore, macchine fotografiche, abiti ed altri oggetti per un valore di 3 milioni.

— Marina Borgata, 15 anni, corso XI Febbraio 9, uscita ieri a mezzogiorno dall'Istituto professionale di via Genè con due compagne, è stata avvicinata da un giovane con un cappotto verde che compiva atti immorali. Le tre studentesse sono scappate e hanno riferito il fatto al commissariato Borgo Dora.

L'inchiesta a Settimo per il bimbo annegato

Prosegue l'inchiesta a Settimo per accertare eventuali responsabilità nella morte di Daniele Manzoloni, il bimbo di 4 anni annegato in una fossa dove si raccolgono acque piovane e scarichi di fogna. La buca è stata scavata durante la costruzione di un condominio; è irregolare e avrebbe dovuto essere coperta. I vigili urbani, su segnalazione degli abitanti della zona, hanno ripetutamente diffidato il proprietario della casa. Per questo motivo gli era stata anche elevata una contravvenzione.

In Consiglio comunale la protesta del Regio

Prossima scapitozzatura degli alberi di corso Vittorio

In Consiglio comunale ieri sera l'on. Castagno (psiup) ha deplorato la manifestazione avvenuta per l'inaugurazione della stagione lirica del Regio, «capeggiata da un consigliere comunale» (n.d.r.: il dott. Curci del msi), con «intervento della forza pubblica, chiamata dal direttore del teatro». Aggiunge: *«In quella medesima sera, vi fu un tentativo di incendio alla sede del psiup. Da questa assemblea dovrebbe partire un ammonimento, soprattutto agli organi statali, perché la forza pubblica non venga messa al servizio delle squadracce, come tanti anni fa».* Si associano Minucci (pci) e Raffo (psi), chiedendo la difesa dei rappresentanti democratici. Il sindaco afferma: *«Non sono venuto a conoscenza di nessun incidente, quella sera, e di nessuna minaccia o azione di disturbo».*

Dopo una breve discussione sulla vertenza dei tranvieri di cui riferiamo a parte, il Consiglio ha approvato una cinquantina di provvedimenti presi dalla Giunta in via d'urgenza. Figurano tra gli altri le nuove indennità di carica del Sindaco e della Giunta; un'oblazione all'Opera nazionale mutilati, poliomielitici e invalidi; stanziamenti per il Centro di corso Savona 30 e per il Centro di tutela minorile.

— Nel pomeriggio la Giunta aveva approvato lo sbrancamento dei platani di corso Vittorio Emanuele, nel tratto fra corso Re Umberto e corso Inghilterra. I lavori avranno inizio nei prossimi giorni ad opera del servizio giardini e alberate. La Giunta ha deciso una seduta del Consiglio dedicata ai problemi della scuola, per il pomeriggio di sabato 25 gennaio.

In ferie il prof. De Caro direttore dei manicomi

Non si è dimesso; deve curare la sua salute

Il direttore generale degli ospedali psichiatrici torinesi prof. De Caro non si è dimesso: sarà assente dai manicomi per ferie. Lo precisa una lettera del presidente gr. uff. Rubatto: «Nessun documento di dimissioni è pervenuto all'amministrazione degli ospedali psichiatrici. Il prof. De Caro ha unicamente richiesto di poter fruire delle ferie non godute negli ultimi tre anni per motivi inerenti al servizio. Da tempo il professor De Caro ha necessità di cure alle quali, per i motivi sopra esposti, non ha potuto sottoporsi. La sua richiesta è in relazione all'indilazionabilità d'iniziare il trattamento, indispensabile perché si ristabilisca completamente».

Maestra e ballerina tentano di uccidersi

Entrambe vinte dallo sconforto si sono avvelenate - Un'altra donna è intossicata

Una maestra siciliana è ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da valeriana. Guarirà in 5 giorni. E' Anna Conforto, di 20 anni, da Termini Imerese, in provincia di Palermo, abitante in via Sommariva 24. Per qualche tempo ha lavorato in una fabbrica come operaia, poi si è licenziata, sperando di dedicarsi all'insegnamento. Soffriva di una disfunzione tiroidea ed il medico le aveva ordinato delle compresse a base di valeriana. Ieri, in un momento di sconforto, ne ha ingerito una forte dose.

— Una ballerina austriaca in una crisi di depressione si è avvelenata con i sedativi. E' ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette, guaribile in 10 giorni. Si chiama Elfriede Cser, di 27 anni. Lavorava in un locale notturno ed era alloggiata in una pensione di via Cavour. Da qualche giorno diceva di essere stanca di questa vita.

Ieri sera una cameriera della pensione, non vedendola uscire dalla camera, ha bussato più volte alla porta. Dall'interno provenivano gemiti; è stato aperto con un'altra chiave: la giovane era distesa sul pavimento; accanto c'erano dei tubetti vuoti di tranquillanti.

— Anna Murdas in Marras, 25 anni, di Alpignano, si è avvelenata l'altra notte con una forte dose di un sedativo. Rincasando dal lavoro il marito, Palmiro, l'ha trovata esanime a letto, e l'ha trasportata alle Molinette al Centro di rianimazione.

Mentre i familiari vivono nell'angoscia

Telefonate e lettere anonime sul «giallo» della tredicenne

Sono indirizzate agli inquirenti - Segnalano la ragazzina in varie parti del Piemonte in compagnia di un uomo - Un altro messaggio scritto da Maria Teresa Novara è arrivato ai genitori della scomparsa? - Difficili le indagini della polizia a Berna

(Dal nostro inviato speciale)

Villafranca d'Asti, 7 genn.

In questi giorni sono giunte agli inquirenti altre segnalazioni riguardanti la scomparsa di Maria Teresa Novara, la tredicenne di Villafranca d'Asti. Si tratta in maggioranza di lettere: alcune sono anonime, altre recano la firma e l'indirizzo del mittente. Ne hanno ricevute i carabinieri, la squadra mobile, lo stesso magistrato che dirige l'inchiesta. In tutte si fanno rivelazioni, si indica la presenza della ragazzina: chi dice di averla vista in un posto e chi in un altro, in prevalenza nelle zone del Piemonte, quasi sempre in compagnia di un uomo. C'è stata anche qualche telefonata.

Ad ogni avvertimento, scatta un'imponente operazione di ricerca. In piena notte, partono le autoradio, le pattuglie compiono lunghi percorsi seguendo questo intrico di informazioni, ma finora non c'è un risultato concreto. E' probabile che qualcuna delle indicazioni sia soltanto fantasiosa, suggerita dalle suggestioni che questo caso clamoroso può aver suscitato; altre potrebbero essere il risultato di impressioni in sostanza poco fondate.

Comunque, gli investigatori non trascurano nulla, nell'eventualità e nella speranza che qualcuno abbia davvero visto Maria Teresa, per la strada o in un bar. Il loro lavoro sembra farsi sempre più complicato, più irto di difficoltà: un procedere in una selva di elementi in cui è già un'impresa discernere l'inconsistente dall'attendibile. Il giudice istruttore, dottor Bozzola, che da oltre quindici giorni segue con tenacia in ogni minimo particolare l'andamento delle indagini, appare molto affaticato.

«Ci vuole pazienza» — dice. E riprende in mano verbali e documenti, riascolta le relazioni dei carabinieri e della polizia, ripete i tentativi per districare il groviglio. Fra l'altro, rimane ancora da chiarire il mistero della telefonata pervenuta sabato pomeriggio da Berna agli zii della tredicenne. Può darsi che anche questo episodio non abbia, in definitiva, alcuna importanza ai fini dell'inchiesta, e che produca soltanto l'effetto di renderla ancora più complessa. Lo sconosciuto che ha parlato dalla Svizzera ha detto agli zii della ragazza di andare da una chiromante di Milano per sapere dov'è andata a finire Maria Teresa: un discorso che appare addirittura assurdo.

L'attenzione degli inquirenti, nel riascoltare la registrazione del colloquio, era stata piuttosto attratta dalla voce femminile che si era inserita nella prima parte della conversazione. Ma il fatto che gli stessi parenti della tredicenne non abbiano riconosciuto nella voce quella della loro nipote avrebbe fatto cadere anche questa presunta traccia. Ad ogni modo, la chiromante di cui parlava l'ignoto interlocutore è già stata identificata: per scrupolo, nei prossimi giorni, si compirà ancora un accertamento.

Nella ridda di voci che si intrecciano c'è anche il racconto di un oscuro episodio. Qualcuno ha riferito che due sere prima della scomparsa di Maria Teresa Novara un'altra ragazza è stata inseguita da un'auto con tre uomini a bordo lungo una strada presso Villafranca. Gli sconosciuti avrebbero ripetutamente tentato di far salire la giovane sulla vettura: lei, terrorizzata, si sarebbe messa a correre precipitosamente e sarebbe riuscita a fuggire attraverso la campagna. E' possibile che l'episodio sia realmente avvenuto.

Si resta sempre in un labirinto di ipotesi, di congetture, mentre il trascorrere delle ore porta con sé nuove angosce per la sorte di Maria Teresa Novara. Oggi, tra l'altro, si è sparsa una voce secondo la quale i genitori della tredicenne avrebbero ricevuto un'altra lettera firmata con il nome della ragazzina e sul cui contenuto si manterrebbe un riserbo assoluto. La notizia non ha avuto finora alcuna conferma. Lo stesso magistrato che dirige le indagini ha smentito questo particolare.

Giuliano Marchesini



Le ricerche della tredicenne scomparsa sono riprese nelle campagne attorno a Villafranca d'Asti. Anche gli abitanti della zona cercano eventuali tracce (Moisio)

Sospese in Svizzera le ricerche della ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 7 gennaio.

Gli inquirenti elvetici hanno praticamente archiviato le ricerche del misterioso individuo che nel pomeriggio di sabato scorso aveva chiamato, da un posto pubblico di Berna, probabilmente quello della stazione principale, Villafranca d'Asti per parlare con alcuni parenti di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa.

Poiché in Svizzera non è necessario indicare il proprio nome per chiedere una comunicazione con l'estero, la polizia bernese ha dovuto condurre le sue indagini sulla base di elementi estremamente fragili. Sono state interrogate le varie telefoniste che sabato erano di turno nei posti pubblici della capitale elvetica, ma esse non sono state in grado di fornire una descrizione attendibile della persona che ha chiesto la comunicazione con Villafranca.

l. f.

Due ragazze di 13 e 15 anni fuggite di casa a Carmagnola

Abitavano nello stesso stabile - Erano uscite per andare a scuola - Sono state viste dirigersi verso la stazione

Maria Luisa Miliccia, a sinistra, e Silvana Modica

(Nostro servizio particolare)

Carmagnola, 7 gennaio.

(c. s.) Due ragazze di 13 e 15 anni sono fuggite stamane da casa. Uscite poco prima delle 7 per andare a scuola, le hanno viste invece avviarsi verso la stazione. Non sono più tornate; ricerche fatte presso parenti non hanno avuto esito. I genitori hanno trovato un bigliettino sul quale sono precisati gli accordi per la fuga.

Le ragazze sono Maria Luisa Miliccia, la più giovane, Silvana Modica, la maggiore. Figlie di operai siciliani giunti a Carmagnola cinque anni fa, abitano in via Saluzzo 8, nello stesso edificio, e tutte due hanno altri sette fratelli.

Dicono i genitori: *«Non riusciamo a capire il motivo della fuga. Non ci sono state discussioni, ieri abbiamo festeggiato assieme l'Epifania. Erano felici e si sono divertite».* Un'amica di scuola ha aggiunto: *«Forse sono andate al mare. Mi avevano chiesto l'orario dei treni per Savona».*

SPETTACOLI

Le nozze fra pochi giorni in Svizzera

Il fidanzato della Hepburn è ritornato all'Università

Il dott. Andrea Dotti rifiuta di fare dichiarazioni: « Non sono un divo »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 gennaio.

Andrea Dotti, lo psichiatra romano promesso sposo di Audrey Hepburn, è tornato ieri notte a Roma dalla Svizzera. Si è trattenuto pochi giorni fra Ginevra e Burgenstock, il tempo necessario per definire gli ultimi preparativi delle nozze e raccogliere del materiale scientifico per una indagine professionale che intende pubblicare tra breve. Nei suoi programmi c'è la libera docenza. Anche per questo, dopo il matrimonio, che sarà celebrato entro la prossima settimana in una località svizzera mantenuta segreta, verrà a stabilirsi a Roma con la moglie. Quasi certamente in un grande e lussuoso appartamento alle spalle di via Veneto, dove è andato ad abitare già da qualche mese lasciando la casa di famiglia in via della Barchetta, nella vecchia Roma.

Stamane, verso le 9, si è presentato regolarmente alla clinica psichiatrica dell'Università, dove è impegnato da tre anni come assistente del prof. Reda. Era un poco seccato del rumore provocato dalla notizia delle sue nozze con l'attrice, appena divorziata da Mel Ferrer. Ai colleghi che si complimentavano con lui rispondeva con poche parole di circostanza; se qualcuno accennava ai dettagli della vicenda si limitava a dire sorridendo: « Avremo tempo per parlarne, ora lavoriamo ». *Ai cronisti in attesa dai giorni scorsi non ha voluto rilasciare interviste:* « Non sono un divo », *ha commentato con garbo ma seccamente. Ma la signora Hepburn dov'è? La domanda è rimasta senza risposta.*

Il dott. Dotti ha tentato di sottrarsi anche ai « flashes » dei fotografi, ma con minore fortuna: lo hanno ritratto prima all'uscita di casa, poi in clinica con camice bianco e faccia scura, un po' per l'abbronzatura e un po' per il disappunto. Ha chiesto che fosse impedito l'ingresso in clinica alle persone non autorizzate, perché non vuole essere disturbato. Alla fine della settimana tornerà nuovamente in Svizzera. Per sposarsi? gli ha chiesto un collega. « Quando avrò una moglie non ne farò un mistero », *ha replicato.* l. z.

Audrey Hepburn e il giovane medico romano Andrea Dotti. Lei ha 39 anni, lui 29 (Tel. Associated Press)

L'ex marito dell'attrice lavorerà con Mia Farrow

Londra, 7 gennaio.

Mia Farrow, la ventitreenne ex moglie di Frank Sinatra, sarà Peter Pan in un film prodotto da Mel Ferrer, il marito diviso di Audrey Hepburn. La nuova versione della celebre favola di James Barrie sarà ambientata in epoca moderna. *(Associated Press)*

La Scala resterà chiusa fino a metà febbraio?

Sarebbe il tempo necessario per riparare la volta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 gennaio.

Oggi l'architetto Luigi Lorenzo Secchi, direttore dei servizi tecnici della Scala ed il prof. Vincenzo Ricca, uno dei maggiori esperti di acustica, hanno continuato il loro minuzioso e scrupoloso esame della volta del teatro. La grande platea, sgomberata dalle poltrone, è diventata una giungla di tralicci, di tubi che salgono fino al sommo dell'altissima sala. Questo aspetto insolito rimarrà inalterato ancora per parecchio tempo.

Saranno compiute domani altre ispezioni alla volta e non è escluso che vengano convocati a Milano anche alcuni esperti stranieri. I controlli potranno concludersi in settimana. I tecnici si riuniranno poi a consulto e avranno finalmente inizio i lavori, che si prevede possano durare qualche settimana. Se tutto andrà bene si riparlerà di apertura verso il 15 febbraio, ma non sono pochi i pessimisti che prevedono invece una ripresa non prima di Pasqua.

Il lavoro da compiere — ammesso che si tratti di una lesione superficiale dovuta alle vibrazioni sonore — è molto delicato e non facile. La volta del teatro è costituita da un complesso di centine di pioppo che sorreggono il fitto traliccio di listelli di castagno, sulla cui superficie e nei cui interstizi è stato premuto l'impasto dell'intonaco successivamente affrescato. Le centine sono appese mediante tiranti alle capriate in acciaio, del sottotetto, appoggiate sui muri esterni.

Si è usata nella ricostruzione del 1945 la stessa tecnica del Piermarini. Era sembrata — e pare lo sia tuttora — la più sicura, anche se la cupola è sottoposta ai nostri giorni a sollecitazioni maggiori di allora. E' probabile che tale tecnica sarà usata anche questa volta sia pure con l'introduzione di qualche accorgimento. I tecnici intenderebbero « affogare » nella cupola una rete metallica che ha una maglia molto più fitta dei listelli di legno ed è in grado di rendere l'intonaco molto più compatto. La rete metallica funzionerebbe da freno evitando la caduta di larghe superfici di calcinacci. g. m.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: riposo. Domani ore 21,15 Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino, viola d'amore ».
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « I nani burloni ». Novità. Regia L. Lupi jr.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: da lunedì 13, ore 21 «Hedda Gabler» di H. Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879-342/3.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Il Gelindo » (dalla tradizione popolare piemontese), regia di G. Rizzi. Prenot. via Rossini 8, telef. 879.342/3. Domani ore 19.30. Ultimi 5 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): da domenica 12 ore 21 « Orgia » di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8 - Telefono 879.342/3.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Adramiteo», dramma anfibio di S. Cavazzi.

ALCIONE: Rivista Fanfulla - Ore 16,15 - 21,15.

ARTI ED ARTISTI

Il violento colore di Carlo Sismonda

Sta bene che Van Gogh si proponeva d'esprimere con il rosso e con il verde « le terribili passioni umane », e che scrivendo al fratello Théo affermava: « Il pittore dell'avvenire sarà un colorista come non ce n'è ancora stati »: e la profezia s'adatta perfettamente all'avvento dei *Fauves*, un quindicennio dopo il suicidio dello sventurato Vincent. Non soltanto il rosso e il verde; ogni colore celava per lui un significato simbolico, il cobalto gli sembrava « divino », il giallo — il famoso giallo dei suoi girasoli, dei suoi campi di grano, del letto e della sedia della camera di Arles, del fondo dell'*Arlésienne* — gli destava una sensazione di gioia, di fede, d'amore. Nessun pittore giunse alla sua intensità coloristica; ma se si esamina qualsiasi suo quadro si vede come l'eccezionale forza cromatica sempre si subordini a un'armonia di rapporti fra colore e colore, e come i valori dei toni siano orchestrati da una o più note dominanti.

E' probabile che Carlo Sismonda, quarantenne piemontese di Racconigi, il quale presenta la sua sesta « personale » torinese di questi ultimi sette anni nella galleria « Carlo Alberto » al numero 12 della via omonima, sia stato confortato, già nelle sue prime prove, dal ricordo delle accensioni coloristiche di Van Gogh ed ancor più dei *Fauves*, anche se ormai lontane sono le « storiche necessità » di quel movimento francese concomitante con l'Espressionismo tedesco, come osserva Angelo Dragone nella nota del catalogo. Quasi autodidatta e trascinato da un entusiasmo pittorico che gli rende inebriante il lavoro, il Sismonda, soprattutto paesista fedele al motivo naturalistico trattato con un impianto largo e sommario, ma anche figurista dal disegno rapido e sicuro, è venuto progressivamente accentuando la violenza timbrica dei suoi dipinti, fino ad incendiarli di una luce divampante che divora le forme in un'unica fiamma.

Ciò non avveniva nei suoi oli e nelle sue tempere di alcuni anni fa, la cui energia coloristica si manteneva equilibrata, con bellissimi effetti, fra la passionalità del pittore e la realtà oggettiva della visione paesistica; e può essere che i successi ottenuti dal Sismonda a Torino, Milano, Genova, Firenze, Parigi, Zurigo, Londra, l'abbiano indotto a forzare una genuina tendenza che adesso sta diventando un manierismo. Dal confronto di questa mostra con le precedenti si ha l'impressione che al Sismonda gioverebbe un periodo di ripensamento.

mar. ber.

PALAGHIACCIO: 15-17,45 - 21-23,30

AL BAGATELLE - Cuvor. 2, 678.978.
AL FLORIDA (Solferino, 542.822): I Baby Luna - c. C. Rizzi, J. Corallo.
CASTELLINO: ore 21, Vito Russo.
GAUDIO DANZE: 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21, Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21, L'Elite.
LE ROI: ore 21, Dany e Ivan.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telef. 537.100): ore 21, Cristiano.
TROCADERO: 21, Lelio Tartarino.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (telefono 659.092): I Gipsy.
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Dancing - Tony Stello ed i Jo.
VOOM VOOM (v. Borgo 13 - telefono 331.040): ore 21. Lilian e Paul.

ABATJOUR - Sacchi 28, 541.025: 21.
CAPRICE - Sacchi 16, 531.528: 21.
HOLIDAY - Vinz. 3, 511.736: 21.
LIDO WHISKY - Moncal. 422: 21.
SHAKER (Piano Bar) v. Cesare Battisti 3 - Telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE - v. Pio V ang. Goito, tel. 687.565: 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE MUSEI

GALLERIA GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. Orario: 10-13; 16-20.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): Arte moltiplicata.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « In amore e in guerra » di P. Dunne con R. Wagner, D. Wynter, J. Hunter (Stati Uniti 1959, a colori, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « 2001 odissea nello spazio », (nello splendore del 70 mm.), in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.
ARLECCHINO: « Il medico della mutua », Alberto Sordi, techn. scope.
ASTOR: « La brigata del diavolo » W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14.30; 17.25; 19.45; 22.20.
CORSO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17.25; 19.55; 22.20.
CRISTALLO: « La matriarca » con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, P. Leroy, in technicolor.
DORIA: « La bambolona » con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, in eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20.10; 22,25.
GIOIELLO: « La strana coppia » in technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario: 14,10; 15.55; 18; 20.15; 22.30.
IDEAL: « C'era una volta il West » con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ingr. L. 1000.
LUX: « Il libro della giungla » di Walt Disney, technic. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18.10; 20.20; 22.30.
METROPOL: « Serafino » di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: « Il mercenario » in technicolor, con Franco Nero, T. Musante, Jack Palance. Orario spettac.: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
REPOSI: « Dove osano le aquile » Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13.45; 16.50; 19.40; 22,30.
ROMANO: «La signora nel cemento » Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
VITTORIA: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » Clint Eastwood, Susan Clark, colori. Viet. anni 14. Orario: 14,10; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARISTON: « Tom e Jerry c'era... due volte » in technicolor, cartoni animati (parlato in italiano).
AUGUSTUS: « Amanti » in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18.30; 20.30; 22.30.
CAPITOL: « I cannoni di San Sebastian » A. Quinn, C. Bronson. [illegible]
MAFFEI: « Calma ragazze, oggi mi sposo » techn. L. De Funès. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20.30; 22.30.
TORINO: « Bora Bora » technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540-110): « L'armata a cavallo » (Rossi e bianchi) di Niklos Jancso. Festival di Cannes 1968. Viet. 14. Aperl. ore 10.

ALEXANDRA: «I 4 dell'Ave Maria» scope, techn., E. Wallach, T. Hill.
COLOSSEO: « Vendetta per vendetta », con J. Ireland, K. Hamilton, L. Nusciak, a colori, techniscope.
FARO: « I 4 dell'Ave Maria », scope, technicolor, con Eli Wallach, T. Hill.
FIAMMA: « Straziami ma di baci saziami », in technicolor, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, P. Tiffin.
HOLLYWOOD: « Vendetta per vendetta », J. Ireland, K. Hamilton, L. Nusciak, techn., sc. 1ª visione Torino. Apertura ore 15. Ultimo ore 22.30. Ingr. L. 400 (grande successo).
LA PERLA: « I 4 dell'Ave Maria » technicolor, Eli Wallach, T. Hill.
MASSIMO: « I bastardi », Giuliano Gemma, K. Kinski, colori. Viet. 18.
NUOVO FORTINO: « I bastardi », col., G. Gemma, K. Kinski. Viet. 18.
ORFEO: « Un uomo per Ivy » con S. Poitier, A. Lincoln, techn. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22.30.
PRINCIPE: « I 4 dell'Ave Maria » techn., con Eli Wallach, T. Hill.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telef. 390.711): « Delirium » tech. Viet. 18.
STATUTO: « Alta infedeltà » Charles Aznavour, M. Vitti. Viet. anni 18.

ADRIANO: « Il nostro agente Flint » J. Coburn, G. Golan, tec. Viet. 14.
ALCIONE: « Colpo doppio camaleonte d'oro », techn. - Compagnia Fanfulla. Orario: 16,15 - 21.15.
ALPI: « 7 volontari del Texas », J. Caan, B. Scott technicolor, scope
REGINA: «Wanted», G. Gemma, tec

CRAVESANA: « La morte viene dal pianeta Aytin » J. Stuart, O. Colli, col
MILANO: « Vendetta del Tugs », col. L. Baxter - « Appuntamento in Riviera », col. T. Renis, Mina. Ap. 10.
OLIMPIA: « Mondo sexy di notte ».
PO: « Tamburi ad Ovest », in technicolor, con Audie Murphy.

P. NUOVA: « Posta grossa a Dodge City », col., H. Fonda - « Viaggio allucinante », col., R. Welch. Ap. 10.
S. SECONDO: « Viva Zapata », con Marlon Brando.

GIARDINO: « La vergine di Samoa », in technicolor.
MIRAFIORI: « 7 donne per una strage », R. Como, A. Baxter, techn.
S. RITA « Due gladiatori », con Richard Harrison, M. Orfei, colori.
VINZAGLIO: « Leggenda di Lobo » di Walt Disney, in technicolor. Segue cartoni animati in technicolor.

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748): « Sexy al neon » techn. Vietato 18.
ELISEO: « I 4 dell'Ave Maria » techn. scope, Terence Hill, Eli Wallach.
S. PAOLO: « Gungala vergine della giungla » techn. K. Swan. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Zorba il greco» A. Quinn, I. Papas.
ARTISTI: « Gengis Kan il conquistatore » colori, O. Sharif, S. Boyd.
CORALLO: « 007 missione Goldfinger », technic. con Sean Connery.
ERIDANO: « Il dottor Zivago » a colori, con Omar Sharif, Julie Christie. Apertura ore 18; ultimo ore 21,45.
OROPA: «Mio sangue brucia» V. 14.
V. VENETO: « 7 contro tutti » a colori. R. Browne, L. Haviland.

ASTRA: « La ragazza con la pistola » technicolor. scope, con Monica Vitti, Stanley Baker, A. Giuffrè.
BERNINI: « Mamma Roma » di Pasolini; A. Magnani, F. Citti. Viet. 14.
CIBRARIO: « Terrore nazi » techn.; « Dollari falsi per assassino » Walker.
ELIOS: « Agente speciale LK ».
MASSAUA: «Vendetta per vendetta» J. Ireland, K. Hamilton, tech. scope.
ODEON: « La gatta sul tetto che scotta » tech. E. Taylor, P. Newman.

STAR: « Volo 1/8 non atterrate » con Jack Lord, Edmund O'Brien.
ADUA: « Samoa regina della giungla », in technicolor.
BRESCIA: « Questi fantasmi » techn. S. Loren, V. Gassman. Vietato 14.
MAIOR: « Nemici per la pelle » in technicolor, con Louis De Funès.
NORD: « La regina dello strip-tease ». Vietato ai minori di anni 18.
ORIENTE: chiuso. Domani « Tempesta alla frontiera » scope, colori, con Pierre Brice, Rod Cameron.
PALERMO: « Maledizione di Frankenstein » tec. P. Cushing. Viet. 14.

SOCIALE: « Gangster 70 » in technicolor. con Joseph Cotten. Viet. 18.
ZENIT: oggi chiuso. Domani « 1000 dollari sul nero ».

CABIRIA: « L'uomo che sapeva troppo », J. Stewart, D. Day, a colori.
CONTINENTAL: « A suon di lupara » L. Jeffries, A. Incontrera, colori, scope. Vietato minori anni 18.
ITALIA: « Paris secret » tec. V. 18.
PIEMONTE: «Trans Europ Express» J.L. Trintignant, M.F. Pisier. V. 18.
S. CARLO: « Carabina per Schultz ».
SPEZIA: « Uccidete agente segreto 777 stop » sc. tec. K. Clark. Ap. 15.

DIANA: « Lo scatenato » technicolor, con Vittorio Gassman.
DORA: « Ruba al prossimo tuo ».
ROMA: chiuso. Domani « Nemici per la pelle ».

ALBA: « Ringo il volto della vendetta » technicolor. Anthony Steffen.
AMBRA: « Trans Europ Express » (A pelle nuda), con Jean-Louis Trintignant. Vietato ai minori di anni 18.
APOLLO: « Shalakò » techn. scope. B. Bardot, S. Connery, S. Boyd.
EDERA: « La 13ª vergine » colori.
LUCENTO: oggi chiuso. Domani « SSS massacro diamanti ».
LUTRARIO: «I selvaggi» tec. V. 18.
SPLENDOR: « I 3 pompieri » techn. Franchi, Ingrassia; e. «Tom e Jerry».

MONCALIERI

ITALIA: « Vergine valle » colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Corso, Doria, Flora, Fortino, Lux, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Palermo, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Salerno-Kessler (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Piscina dello Stadio (30% alla cassa).

Marionette Gianduja — Domani alle 16, nel teatro di via Santa Teresa 5, debutta il terzo spettacolo della stagione: « I nani burloni », con la compagnia di Luigi Lupi. Le repliche proseguiranno tutti i giovedì, sabato e giorni festivi.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Sapere: Il bambino nell'età della scuola », a cura di A. Quadrio Aristarchi.
13 —: « Uomini e macchine del cielo »: « Sul Cervino come aquila », documentario di C. Bonciani.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: « Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Arrivano i vostri », con Rita Pavone.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: « Sapere: Storia della tecnica », a cura di G. B. Zorzoli.
19,45: Sport. Notizie di lavoro ed economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La vera storia di Eddie Chapman », testo di Arrigo Petacco, realizzazione di Sergio Ricci. Eddie Chapman è un personaggio singolare che durante l'ultimo conflitto servì contemporaneamente l'Intelligence Service inglese e i servizi segreti nazisti. La trasmissione cerca di chiarire alcuni interrogativi di una storia avventurosa, avvalendosi di documenti e di testimonianze tra le quali quella dello stesso Chapman.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Corso di inglese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Fantasmi a Roma », film di Antonio Pietrangeli, con Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Belinda Lee, Sandra Milo. Un principe romano vive nel suo antico palazzo, in compagnia dei fantasmi degli antenati. Ma alla sua morte il nipote pensa di vendere la casa a speculatori edilizi, per darsi alla bella vita con una giovane attrice. I fantasmi difendono la propria abitazione sfruttando la dabbenaggine e soprattutto la corruzione dei viventi.
22,50: « Prima visione », rubrica cinematografica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,55: Sci da Grindelwald; 18: Il saltamartino; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm « Stop ai fuorilegge »; 21,30: Retrospettiva delle Olimpiadi 1968; 22,30: Festival jazz di Montreux.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Una voce per voi: mezzosoprano Biancamaria Casoni
13,00 Giornale radio
13,15 Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Parata di successi
16,00 Il programma dei piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
19,12 Il cugino Gerardo, di Enrico Roda
20,00 Giornale radio
20,15 Improvvisamente una notte
21,50 Concerto sinfonico diretto da Wilfried Böttcher - Al termine Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Gli ultimi giorni di Pompei
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Raffaella con il microfono a tracolla
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Rassegna di giovani esecutori: Pianista Salvatore di Gesualdo
16,00 Concorso Uncla per canzoni nuove
16,35 La guerra delle note
17,15 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre
20,45 Concorso Uncla per canzoni nuove
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a tracolla
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543
10,00 Musiche operistiche
10,50 F. Martin: In Terra Pax, oratorio breve su testo dell'Autore
11,40 M. de Falla: Homenajes, per orch.
12,20 Strumenti: L'arpa
12,50 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli
14,30 Recital del tenore Ernst Haefliger
15,25 N. Paganini: Concerto n. 4 in re min., per vl. e orch.
15,50 F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 5
16,20 Musiche italiane d'oggi
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Mozart, Schubert, Bruckner)
20,30 La riscoperta della civiltà mediterranea
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Il romanzo poliziesco
23,00 Musiche di H. Distler

Quali sono i veri vincitori di «Canzonissima»?

Un miliardo e 800 milioni a centinaia di enti benefici

La legge prescrive che una somma uguale al monte-premi della Lotteria sia divisa fra istituti assistenziali - Sono già arrivate migliaia di domande: una speciale commissione dovrà scegliere i più meritevoli

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 gennaio.**

Battuto quest'anno ogni primato d'incasso, la fiera dei milioni di «Canzonissima 1968» continua per legge. E' lo strascico consueto, ma sconosciuto, disposto dalle norme sulle quattro Lotterie nazionali che, ogni anno, alimentano senza interruzione per 365 giorni le speranze degli italiani: «Canzonissima», Agnano, Merano e Monza.

Al Teatro delle Vittorie di Roma è finita iersera, con una delusione di massa, la caccia al tesoro iniziata quindici settimane or sono dagli acquirenti degli 11 milioni 696 mila 286 biglietti venduti (ne sono rimasti appena 3714 nelle ricevitorie e bancarelle della Penisola). Su un intero popolo proteso al monte premi, la sorte ha eletto i 59 fortunati che possedevano i tagliandi ammessi alla suddivisione di un miliardo e 800 milioni circa riservati alle vincite maggiori (6) e di consolazione (53). Per il comune cittadino, superata l'amarezza, le nuove speranze si concentrano da oggi sulla Lotteria primaverile di Agnano: i biglietti sono già in vendita.

Ma c'è un'altra porzione del paese che punta tuttora sui milioni di «Canzonissima 1968». Sono migliaia di dirigenti d'enti benefici o educativi, sociali o sportivi, migliaia di parroci e responsabili di organizzazioni le più varie ed anche singolari. La legge stabilisce che una quota identica all'entità del monte-premi sia destinata, in ogni lotteria nazionale, alla beneficenza e ai sussidi per determinate associazioni, fra cui la Croce Rossa, l'Opera maternità ed infanzia, ma anche il dopolavoro dei dipendenti finanziari.

Sulla base della legge, nelle prossime settimane il posto della sorte sarà preso, con ben altra oculatezza, da una speciale commissione di sottosegretari ed alti funzionari insediata a Palazzo Chigi. Dovrà scegliere, fra migliaia di domande, quelle meritevoli di ricevere gli aiuti tratti dagli «utili residui» di Canzonissima. E' un monte-beneficio degno del record di quest'anno: un miliardo 798 milioni 458 mila lire e 65 centesimi, per amor d'esattezza.

Il meccanismo con il quale vengono stabiliti il monte-premi e gli utili per beneficenza in ogni lotteria nazionale è sempre eguale, tranne alcune percentuali che variano a seconda delle somme in gioco. Anche «Canzonissima» ha rispettato queste «regole».

Dall'incasso di 5 miliardi 848 milioni vanno detratte, secondo i nostri calcoli, varie voci di «uscita». Ottocentosessanta milioni dovrebbero essere le spese generali, comprendenti la stampa dei biglietti al costo di 14 lire ogni tagliando, la pubblicità, l'organizzazione delle vendite, l'amministrazione e il collocamento dei biglietti. Altri 585 milioni sono stati ripartiti fra migliaia di venditori dei biglietti, ognuno dei quali ha guadagnato 50 lire su ciascun tagliando (10 per cento). La società concessionaria, la Selas del signor Sante Cammerata, ha ricevuto circa 258 milioni per le spese d'appalto sostenute. Infine 513 milioni, nella percentuale dell'8,60 per cento, sono affluiti al fondo di riserva del ministero delle Finanze per l'eventuale ripianamento di disavanzi nelle lotterie.

Tolte queste spese, la residua somma di 3 miliardi 834 milioni è stata suddivisa fra il monte premi (circa due miliardi compresi i premi settimanali) e la quota che sarà distribuita in beneficenza dalla commissione di Palazzo Chigi. I criteri di suddivisione di quest'ultima somma appaiono dalla *Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre scorso in cui è pubblicato un decreto presidenziale che assegna a 235 enti gli utili della Lotteria d'Agnano del 7 aprile 1966.

Il provvedimento, come sempre in questi casi, non specifica l'entità della somma in palio, ma si limita a indicarne la percentuale rispetto agli utili. Nel caso di Agnano, a quanto risulta, ammontarono a 290 milioni per la parte riservata alla beneficenza. Furono distribuiti per quasi sette milioni al dopolavoro dei ministeri finanziari di Roma (Finanze, Tesoro, Bilancio), circa tre milioni andarono alla Croce Rossa e altrettanti alla Maternità e Infanzia, mentre all'Ente comunale di assistenza di S. Nicolas (Aosta) toccarono circa duecentomila lire. Una pioggia di centomila lire o poco più ha raggiunto decine di parrocchie, unioni sportive, centri culturali scarsamente noti, associazioni varie fra cui un'«Associazione italiana del pedone utente dei trasporti pubblici» che ha sede in Roma, come chiarisce la *Gazzetta Ufficiale*.

Scorrendo l'elenco si ha l'impressione che le elargizioni, pur modeste, rispondano anche a sollecitazioni di ordine politico o, meglio, parlamentare: ne consegue che per accontentare il maggior numero di aspiranti, le somme distribuite equivalgono a gocce. Non sarebbe meglio concentrare gli aiuti su enti, come la Croce Rossa, l'Associazione volontari del sangue, la Maternità e Infanzia ed altri ancora, realmente utili per la loro attività e spesso stretti dal bisogno?

Lamberto Furno

Molière in siciliano allo Stabile di Catania

Catania, 7 gennaio.

(s. l. p.) E' andata in scena stasera al Teatro Stabile di Catania *La scuola delle mogli* di Molière. Lo spettacolo è stato presentato in una libera riduzione siciliana, curata da Turi Ferro e da Romano Bernardi. Protagonista, nel personaggio di Arnolfo, lo stesso Ferro.

I giovani «comprano» Patty Pravo e la Caselli

Finito il torneo tv, si vendono i dischi - Il pubblico rovescia il verdetto delle giurie

I minori di diciotto anni, esclusi per regolamento dalle venti giurie di *Canzonissima*, si sono presi la rivincita determinando un clamoroso capovolgimento della classifica sul mercato discografico. Soddisfatti della vittoria di Gianni Morandi, i ragazzi *beat* hanno mal digerito la *débâcle* dei loro due idoli, Patty Pravo e Caterina Caselli, finiti rispettivamente al quinto e sesto posto.

Gli appassionati dello *shake* passano quindi al contrattacco. A Milano la canzone della Caselli «Il carnevale» è seconda nelle preferenze e quella di Patty Pravo «Tripoli 1969», sta spodestando il ritornello melodico di Orietta Berti. Al quarto posto si piazza Al Bano che, con il suo viso alla Silvio Pellico, ha riconciliato due generazioni davanti al «Mattino» (la romanza «rigenerata» di Leoncavallo).

A Torino i giovani saccheggiano, nell'ordine, il brano di Morandi, «Scende la pioggia»; la *tiritera* della Caselli, Al Bano; mentre Villa avanza ancora a dispetto della Pravo. A Roma il «reuccio di Trastevere» sembra vacillare, lascia il passo, sia pure a breve distanza, a Morandi. La Caselli e Orietta Berti si tengono per mano.

Canzonissima si è rivelata un grosso affare non soltanto per le poste (con i 20 milioni di cartoline spedite dal pubblico) e per i neomilionari scelti dalla sorte, ma anche per l'industria discografica.

Dal 15 dicembre al 3 gennaio Morandi aveva già venduto 225 mila «45 giri» della sua «Scende la pioggia». Poco meno Caterina Caselli, Al Bano, Orietta Berti, Patty Pravo e, con un po' di distacco, Villa con «Povero cuore» («barcarola» di Offenbach, altro prestito dalla musica classica). I migliori consumatori di questa merce sono i giovani, non certo i rappresentanti delle ultime venti giurie. E' un pubblico di sei milioni di adepti, che per le sue piccole evasioni, spende ogni anno duecento miliardi di lire: ben 18 per ballare, 19 nei *juke-boxes* e nei dischi. Il mercato dei *teen-agers* è l'unico che non conosce recessione.

Ugo Salvatore

Morandi alla radio inaugura la rubrica di colloqui col pubblico

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 gennaio.**

Fuochi d'artificio hanno salutato, la notte scorsa, il rientro a Tor Lupara di Gianni Morandi, vincitore della *Canzonissima '68*. Tor Lupara è il sobborgo romano al chilometro 18 della Nomentana, dove il cantante ha la sua villa. In casa con la moglie, che attende un figlio per i primi di febbraio, c'erano per festeggiare l'avvenimento gli amici più intimi.

Stamane, Morandi è stato svegliato da Gianni Boncompagni, uno dei tre animatori della nuova trasmissione radiofonica *Chiamate Roma 3131*. Il quale, dopo una breve intervista, l'ha messo in contatto telefonico con il gestore del bar romano dove è stato venduto il biglietto vincente del 150 milioni della lotteria. La curiosità del cantante di sapere se il fortunato possessore del biglietto avesse votato per lui non ha potuto essere soddisfatta, la identità del vincitore è ancora sconosciuta.

La vittoria di Morandi è stato il primo argomento di *Chiamate Roma 3131*, una trasmissione che invita gli ascoltatori a parlare dei temi di ogni giorno. Oggi, sono stati numerosi coloro i quali hanno chiesto di parlare con Morandi.

e. b.

Senza frutto le ricerche nelle prime 24 ore

Tutti sconosciuti i milionari della Lotteria di Capodanno

Il tabaccaio romano che ha venduto il biglietto da 150 milioni, mostra la matrice al pubblico (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 gennaio.**

(r. s.) Il vincitore del primo premio da 150 milioni alla Lotteria di Capodanno, abbinata al torneo di «Canzonissima» è ancora sconosciuto. Dopo 24 ore di ricerche cronisti e fotografi sono riusciti a mettere insieme soltanto dei sospetti, ma il nome del vincitore è rimasto nell'anonimo. Il timore del fisco lo sconsiglia evidentemente assieme agli altri fortunati a lasciarsi andare a qualsiasi pubblicità.

Gli ultimi personaggi portati alla ribalta della cronaca da segnalazioni per lo più anonime sono un gigantesco cantante che si esibiva fino a ieri sera in un locale nei pressi della stazione Termini, una signora che si occupa di vendite immobiliari e il gestore di un ristorante ad Ascoli Piceno.

Il cantante si chiama Gepy, con i suoi orchestrali ha comprato nei giorni scorsi un intero mazzo di biglietti proprio nel locale in cui è stato venduto il biglietto vincitore del primo premio. Ma dopo avere accettato di brindare con cronisti, amici e curiosi ha smentito ogni voce sulla sua vincita: *«E' stato soltanto uno scherzo»*, ha detto.

La signora Rosa Formichella, che abita in via Ravenna 11, ha avuto il biglietto della lotteria in regalo e non sa dove sia stato acquistato. Ha detto di averlo consegnato al suo avvocato, ma assai prima di ieri sera.

Il signor Franco Di Marco, 38 anni, gestore di un ristorante in via Montebello ad Ascoli Piceno, ha detto di aver comprato dei biglietti a Roma, senza voler aggiungere dove. Ieri sera, subito dopo la trasmissione di *Canzonissima*, ha chiuso il ristorante che di solito resta aperto fino a tarda ora e se ne è andato a casa. Avrebbe confidato la vincita ad alcuni parenti, ma stasera l'ha smentita pubblicamente.

Scherzi e desiderio di pubblicità a buon mercato complicano le ricerche. Le telefonate, tutte anonime, che giungono alle redazioni dei giornali per indicare in questo o quello il vincitore dei 150 milioni non si contano più. I cronisti hanno svegliato decine di persone nel cuore della notte per accertarsi che l'ultima indicazione non fosse per caso quella giusta. Ma l'esito è stato sempre lo stesso: il fortunato possessore del biglietto serie DL 04990 rimane sconosciuto.

Modena, 7 gennaio.

(c. b.) Forse il vincitore del 150 milioni della Lotteria di Capodanno è uno studente universitario di Bologna di 22 anni. Si chiama Rino Bettoli ed è nativo di Udine. Attualmente si trova per un periodo di riposo alla Santona, una frazione di Lama Mocogno, un paese dell'Alto Appennino modenese. Una persona che si è qualificata amica e conoscente del Bettoli, ha telefonato alla redazione di un giornale modenese, nel tardo pomeriggio di oggi, mettendo i cronisti sulle sue tracce.

Il giovane non ha voluto ricevere né giornalisti né fotografi.

Vercelli, 7 gennaio.

(v.n.) Sfugge alla «caccia» il vincitore del quinto premio di 105 milioni della Lotteria di Capodanno. Il biglietto serie BO-62397 è stato acquistato presso la rivendita di giornali della stazione ferroviaria, gestita dalle signore Giuseppina e Carla Capel Badino. Il vincitore va ricercato fra le 1500 persone che hanno acquistato biglietti della Lotteria all'edicola. Se si trattasse di un punto di vendita diverso sarebbe possibile azzardare qualche nome; in queste circostanze invece dare un volto al vincitore è impresa ardua.

Da Piacenza è giunta oggi notizia, subito smentita dall'interessato, che il possessore del biglietto abbinato a Patty Pravo sarebbe il fotografo Bruno Del Papa. Lo afferma un gruppo di amici del fotografo, i quali hanno comprato a Vercelli un blocchetto di biglietti con i numeri di serie vicini a quello vincente, che sarebbe stato acquistato da Del Papa. Nessuno notizia sinora anche del possessore del biglietto serie BP-60238, vincitore di un premio di consolazione di 20 milioni.

Genova, 7 gennaio.

(l. d.) E' ancora sconosciuto il vincitore del 110 milioni della Lotteria di Capodanno, che ha acquistato in una tabaccheria di via Orefici il biglietto AO 03030. Oltre al quarto premio, la fortuna ha favorito Genova con due premi da 20 milioni.

Particolare curioso, che ha suscitato pungenti considerazioni: la giuria raccolta nella sede genovese della Rai non ha dato neppure un voto ad Orietta Berti, la cantante cui era abbinato il biglietto vincente i 110 milioni. I giurati hanno così orientato le proprie preferenze: 13 voti a Morandi, 6 a Villa, 3 a Patty Pravo, 2 ad Al Bano.

CRONACA TELEVISIVA

Dramma tutto nero

Ieri una vigorosa rappresentazione de «I corvi» di Henry Becque: Rina Morelli, Paolo Stoppa e Tino Carraro in evidenza - Stasera «La vera storia di...» e un film di Pietrangeli



Belinda Lee, la bella attrice scomparsa tragicamente nel 1961. «Fantasmi a Roma», che viene trasmesso stasera sul «secondo», fu uno dei suoi ultimi film

Dopo tanto teatro ottocentesco lacrimoso, patetico e fremente, dopo tante scene madri con urla, singhiozzi e nobili tirate, la televisione, finalmente, ha tirato fuori dal quel pozzo senza fondo che è il repertorio del secolo scorso un dramma che non ha nulla da spartire con le tiritere del basso romanticismo a lei tanto care.

Stiamo parlando de «I corvi» di Henry Becque, un copione scritto nel 1875, rappresentato nel 1882 ma che ritoccato negli elementi puramente esteriori potrebbe appartenere al teatro contemporaneo. Il suo colore è nero. Un nero totale, sinistro, oseremmo dire quasi beffardo tanto è incombente e avviluppante. La trama? In pratica non c'è. Una famiglia borghese, che vive sul lavoro del padre, cade in rovina: i creditori, i falsi consiglieri, i falsi amici, i fornitori, il fisco, le saltano addosso e la spogliano senza riguardo. Per salvarla dalla miseria estrema una delle ragazze acconsente a sposare uno dei «corvi», un vecchio bavoso che da un pezzo la appetiva.

Dramma nero, abbiamo detto. Non c'è uno spiraglio, non c'è, neanche piccolo, un risvolto di quel tremulo e sentimentale ottimismo o negli uomini o in Domineddio che alla fin fine qualsiasi autore, specie dell'Ottocento, infila in un angolino della sua opera per pietà dei personaggi e per compiacere il pubblico. Niente. Becque non ha un briciolo di fiducia negli uomini e ignora gli interventi celesti; non ha pietà alcuna per i personaggi che ha creato e non gliene importa un accidente di mandare via contenta la platea. Sappiamo che il suo pessimismo era ben motivato: nella vita gli affari gli erano sempre andati male, non aveva ricevuto che sberle, non aveva provato che delusioni amarissime, anche d'amore; sappiamo che concluderà i suoi giorni grami indebitato, malato, in una lurida soffitta. Becque vedeva la vita come una lotta feroce e gli esseri umani, nonostante — e solo a volte — le belle apparenze, come lupi intenti a sbranare o, appunto, corvi pronti a scarnificare i moribondi.

L'altra commedia famosa, anzi l'unica famosa di Becque, è «La parigina»: mordente e aspra pure quella, ma con toni che qua e là possono suggerire l'idea della pochade. Qua il dramma non assume nessuna veste illusoria: è dramma crudele dalla prima all'ultima battuta e se nel fondo c'è ironia, è un'ironia che si risolve in un sogghigno. Anche l'ironia è tinta di nero.

Sandro Bolchi ha diretto con fermo polso l'edizione televisiva imprimendole — ed è stata, a nostro avviso, una trovata registica eccellente — un ritmo serrato, incalzante, inesorabile: un po' di idillio e un po' di zucchero c'erano soltanto necessariamente all'inizio (quando c'è la beneficiata di Renzo Ricci), nelle scene in cui si mostra la brava famiglia borghese negli agi, nella sontuosa dimora, perfettamente felice e perfettamente sicura di una felicità sempiterna, ma andando avanti l'atmosfera s'è fatta cupa e tagliente e ha acquistato via via un colore di tragedia inarrestabile. Encomiabili tutti i principali interpreti: da Ileana Ghione, che faceva la sacrificata senza smancerie sospirose, a Rina Morelli che era la madre annichilita, dalla carognesca Lina Volonghi all'untuoso, bravissimo Tino Carraro e a Paolo Stoppa che era stupendamente in parte, più odioso di così era difficile apparire con tanta naturalezza.

* *

«Cordialmente», sul secondo canale, aveva discreti servizi, anche se nessun pezzo era tale da imporsi: ma con uno spettacolo di prosa come «I corvi» sul primo canale era impossibile sperare in un pubblico di qualche consistenza.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il primo numero della nuova serie «La vera storia di...» che vuole essere una galleria di personaggi di cui cinema e letteratura si sono occupati travisandone però in modo romanzesco caratteri e azioni. Si comincerà con l'enigmatica figura di Eddie Chapman, una spia che è stato un campione del doppio gioco nell'ultima guerra, servendo insieme inglesi e tedeschi. Fra le molte interviste, ci sarà anche quella allo stesso Chapman che ora vive in un confortevole appartamento alla periferia di Londra.

Alle 22, «Mercoledì Sport»: non è stato ancora comunicato il programma, ma dovrebbe essere trasmessa in ripresa diretta una partita di basket.

Sul secondo canale sarà riproposto un curioso film di Antonio Pietrangeli, il regista morto l'estate scorsa in tragiche circostanze: «Fantasmi a Roma», che, in ogni caso, presenta un cast d'eccezione, formato da Belinda Lee, Sandra Milo, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman e Eduardo De Filippo.

Segnaliamo alle 13 un reportage che parlerà del volo a vela, con riprese effettuate in Valle d'Aosta.

* *

E' in preparazione il Cantagiallo di Paolini e Silvestri, che, come dice il titolo, sarà un racconto giallo-comico interpretato da «divi» della musica leggera. Ad ogni puntata assisteremo all'assassinio di un cantante.

u. bz.

Il film di Nelo Risi escluso dall'Oscar

Roma, 7 gennaio.

Il film di Nelo Risi *Diario di una schizofrenica*, «per motivi procedurali», non potrà rappresentare la cinematografia italiana al Premio Oscar per il miglior film in lingua inglese. Sarà sostituito dal lavoro di Mario Monicelli *La ragazza con la pistola*. *(Ansa)*

Circolo della stampa — Oggi alle 18, nella sede di corso Stati Uniti 27, Ernesto Caballo presenterà il volume «Cento xilografie di Augusto Valenti per cento poesie di Ada Negri». L'attore Mario Ferraro interpreterà alcune poesie della Negri; saranno proiettate diapositive delle xilografie.

Famiglia sarda — Il concerto inaugurale di musica da camera si svolgerà domani, giovedì, alle 21,15 nella sede sociale di corso Re Umberto 13. Il Quartetto di Torino della Radiotelevisione Italiana eseguirà il Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 detto «L'allodola», di Haydn e il Quartetto in fa magg. op. 96, detto «L'americano» di Dvorak.

«Per favore, non contestate Sanremo»

L'organizzatore del Festival, Radaelli, confida nella comprensione dei giovani - Quest'anno forse anche la televisione americana si collegherà via satellite con la sala del Casinò - I primi cantanti in gara

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 gennaio.**

Appena una pausa di riposo, per i patiti delle gare canore. E' finita *Canzonissima* e già si prepara il Festival di Sanremo, con il suo invidiabile corollario di rivalità, crisi di nervi, colpi di scena ed incognite dell'ultimo minuto.

Questa XIX edizione, poi, si annunzia particolarmente ricca di fermenti. Si svolgerà dal 30 gennaio al 1° febbraio, e i biglietti sono quasi esauriti. I giovani minacciano di contestare, e la direzione ha rinunciato per prudenza al gala; ma gli spettatori sembrano soltanto ansiosi di seguire le esibizioni canore dal salone delle feste del Casinò sanremese. La tv italiana ha garantito la sua piena collaborazione, quella americana sta studiando la possibilità di una ripresa via satellite, la serata conclusiva sarà seguita dai Paesi dell'eurovisione ed intervisione, Russia compresa, operatori televisivi giungeranno dalla Cina, dal Giappone, dal Messico, dal Brasile e dall'India, ottanta stazioni radio hanno chiesto un collegamento diretto. Almeno trecento milioni di persone, si può prevedere fin da ora, seguiranno il Festival.

E' comprensibile quindi l'orgoglio di Ezio Radaelli, organizzatore della rassegna.

«La selezione delle canzoni — egli ha detto — *è stata severa, ma si è svolta senza interferenze di sorta. Il livello di quelle prescelte è stato unanimemente riconosciuto come buono, il che significa una garanzia di riuscita del Festival al 70 per cento. Le industrie interessate sono rappresentate nella misura del 90% per il settore editoriale e del 97% per quello discografico. L'abbinamento cantante-canzone è un lavoraccio, anche perché si tratta di riuscire a mettere due galli nello stesso pollaio, ma posso essere soddisfatto».*

Gli accoppiamenti fino ad oggi sicuri sono i seguenti *Zingara* (Bobby Solo - Iva Zanicchi), *Zucchero* (Rita Pavone - Dik Dik), *Che freddo fa* (Rokes - Nada, una spagnola che d'ora in poi rinuncia al cognome Malanima), *Ragazzo mio* (Gabriella Ferri - Stevie Wonder, americano, negro cieco, eccellente suonatore di armonica a bocca), *Tu sei bella come sei* (Michele - Procol Harum), *Un sorriso* (Don Backy - Milva), *Un'avventura* (Lucio Batisti - Wilson Pickett), *Meglio una sera piangere da solo* (Claudio Villa Mino Reitano), *Il gioco del l'amore* (Caterina Caselli - Johnny Dorelli), *Quando l'amore diventa poesia* (Orietta Berti - Massimo Ranieri), *Lontano dagli occhi* (Sergio Endrigo - Mary Hopkin, rivelazione del '68, lanciata dal beatle Paul McCarthy).

Nelle ore già accese della vigilia, alcune ombre gravano sul Festival. I cantanti aderenti all'Uci, organizzazione di cui fanno parte tutti i *big*, hanno avanzato condizioni-ultimatum da cui non hanno alcuna intenzione di recedere. Vogliono un regista televisivo di chiara fama. Chiedono che le serate, anziché nel salone del Casinò, si svolgano al Teatro Ariston, perché è più ampio, conterrebbe un maggior numero di spettatori e si eviterebbe così di offrire *«pretesto a manifestazioni sediziose»*.

Intorno a Radaelli poi c'è tutto un ruotare di operazioni — denunce, accuse, lettere anonime — che l'interessato definisce con costernazione *«linciaggio morale»*. Giovedì contrattaccherà con sei denunce per truffa, millantato credito, diffamazione.

Quanto ai giovani, e alla loro minaccia di turbare l'armonia di questa ricchissima «sagra», Radaelli gli invia questo testuale messaggio: *«A costo di sembrare ingenuo, dico che non vedo motivo di contestazione. Il Festival è una manifestazione popolare, nel senso che va proprio verso i gusti della povera gente, della brava gente, dei giovani stessi, che sono gli animatori della contestazione. Se desiderano osteggiare la rassegna, si tratta certo di un malinteso. Vengano da me: sederemo intorno ad un tavolo e tutto sarà chiarito».*

Liliana Madeo

Pro cultura femminile — Oggi alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il giornalista Giovanni Giovannini [illegible] ciclo dell'attività culturale dell'Associazione parlando su «I vari Biafra africani».

MA E' UTILE ALL'ECONOMIA DEL PAESE?

Siamo primi in Europa per le raffinerie di petrolio

Lungo certe strade, capita di costeggiare o attraversare vaste foreste d'acciaio: sono le colonne di distillazione e di frazionamento, gli impianti di *cracking*, i fasci tubieri, i serbatoi d'acciaio cilindrici o sferici, gli alti camini delle raffinerie. Così, ad esempio, per chilometri, lungo l'autostrada tra Bonn e Colonia. Una raffineria, se fa bisogno di ricordarlo ai nostri lettori, è un impianto nel quale si estraggono dal petrolio grezzo vari prodotti; benzine, oli combustibili, gasolio, lubrificanti, bitumi e quant'altro. La Germania è, tra le nazioni europee, di quelle che hanno più alta capacità di raffinazione (per 104 milioni di tonnellate annue), superando nell'ordine la Gran Bretagna e la Francia. Ma l'Italia supera la Germania, trovandosi a quota 140 circa, e, con le richieste di licenze per nuovi impianti, se esse fossero accolte, la capacità salirebbe sui 150 milioni.

Dobbiamo rallegrarci per questo primato? Parrebbe di sì; sono industrie, è lavoro. Ma v'è almeno un punto per cui sono da avanzare riserve. Questi stabilimenti che, presenti in misura notevole in Sicilia, si trovano però concentrati soprattutto nell'Italia settentrionale, sono tra i fattori non ultimi dell'inquinamento dell'aria e delle acque. Accade perciò che ogni progettato nuovo impianto incontri opposizione in un'opinione pubblica fattasi ormai vigile. A Milano, una città nei cui pressi già sono in opera raffinerie e che ha un triste primato di sporco e maleodorante *smog*, si sono levate proteste, con un plebiscito di firme, contro il progetto di un nuovo impianto a Zelo Buon Persico, presso Lodi, progetto che sembra ora accantonato.

Anche in Piemonte, che ha già impianti di raffinazione corrispondenti a un ottavo dell'intera capacità nazionale, sarebbero in corso richieste di nuove licenze. La ventilata installazione di un'altra raffineria nei pressi di Novi Ligure ha sollevato, nel '67 e nel '68, opposizione unanime nei comuni della Valle Scrivia, per i danni che ne sarebbero derivati al paesaggio, alla qualità delle acque, alla purezza dell'aria, alla produzione agricola, nonché ad industrie alimentari e delle bevande, già esistenti nella zona.

La raffinazione del petrolio, in Italia, riguarda per minima parte il grezzo nazionale, che dal nostro sottosuolo è estratto in misura modesta e calante; per la parte di gran lunga maggiore si lavora grezzo importato dal Kuwait, dalla Libia, dall'Arabia Saudita, Russia, Iraq. I prodotti petroliferi ottenuti vengono soltanto in parte destinati al consumo interno; per il rimanente, sono esportati. E' da notare che, come industria, la raffinazione (un lavoro a ciclo continuo) non porta benefici molto sensibili d'occupazione, diretta e no, rispetto alla mole dei capitali investiti e alla superficie occupata.

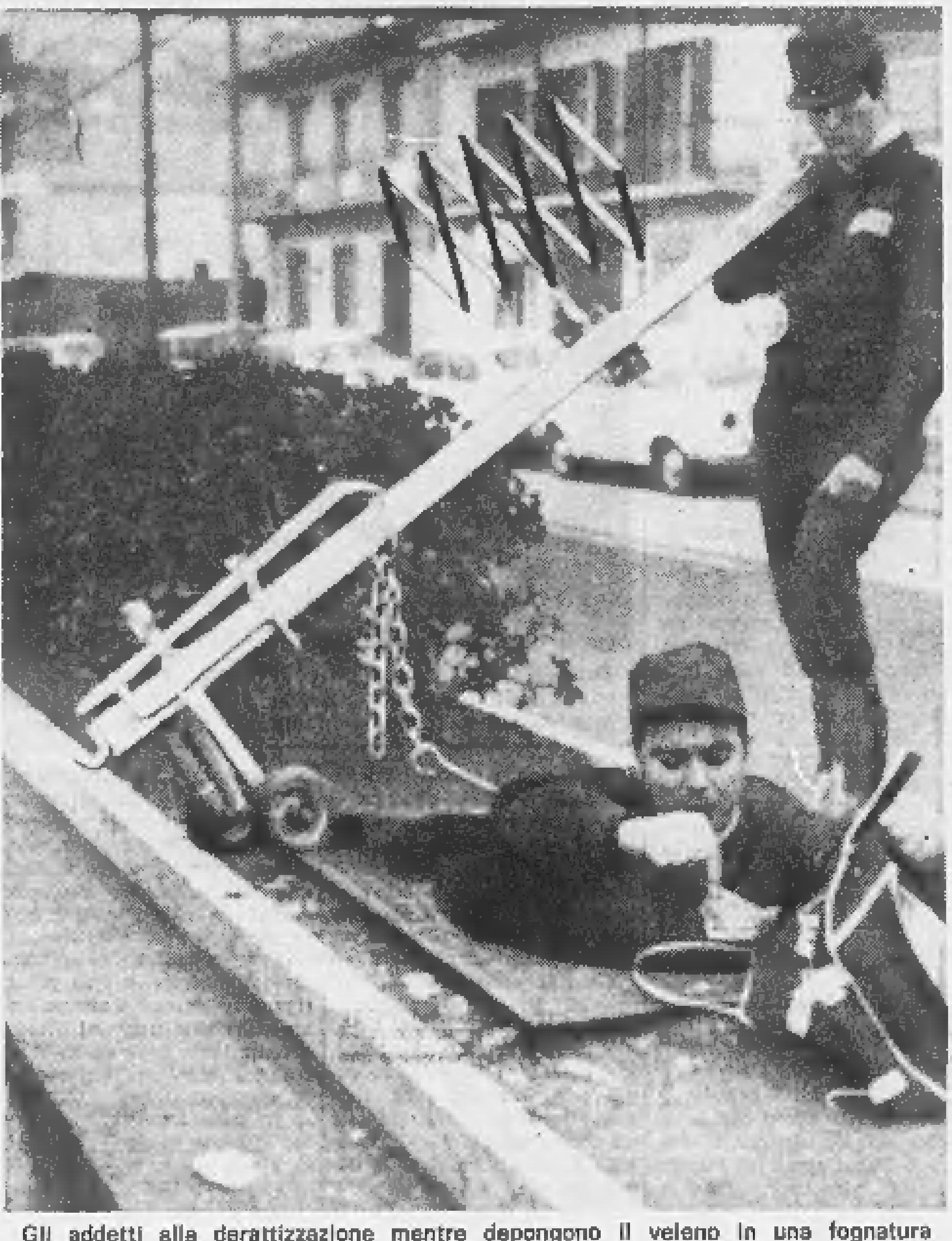
Il nostro giornale ha ripetutamente trattato il tema della penosa condizione delle acque dei nostri laghi e fiumi e mari: ricordiamo gli scritti via via pubblicati sulle nostre «Cronache della Scienza» dal professor Giovanni Bianucci. Dello stesso autore, riportiamo dal volume scritto in collaborazione con Paolo Berbenni, su «I trattamenti delle acque di scarico» (ed. Etas-Kompass, Milano, 1965), nel capitolo dedicato appunto alle raffinerie di petrolio, che questa industria (insieme con la petrolchimica, sua derivata) necessita di masse ingenti di acque: per il raffreddamento degli impianti, per la diluizione delle soluzioni concentrate alcaline o acide, per disciogliere o disperdere reagenti chimici, per operazioni di lavaggio, per i servizi generali e di sicurezza. Queste acque essa restituisce più o meno ripulite: possono essere presenti negli effluenti soda, ammoniaca, acidi, metalli come piombo e rame, composti dello zolfo, fenoli, cloruri, idrocarburi trascinati per azione meccanica: sostanze tutte più o meno dannose, se riversate nei fiumi e nei campi.

Vero è che, a dimostrazione della bontà dei processi di recupero e di depurazione, alcuni stabilimenti possono vantarsi di allevare pesci nei loro scarichi terminali e di impiegare quelle acque per piscine destinate al personale. Ma questi sono casi limite; e sono giustificate le opposizioni del pubblico e di associazioni (come la benemerita «Italia Nostra») al sorgere di nuove installazioni. E qui, poiché abbiamo incominciato il discorso con la Germania, è da rammentare che anche nel Reno inferiore, pure copioso d'acqua, i rivieraschi lamentano la scomparsa o la rarefazione o l'intristimento di una pescagione già ricca e apprezzata. Peggiore la situazione ittica di gran parte dei nostri fiumi (e in deterioramento, in causa degli scarichi industriali, quella dei nostri laghi maggiori).

Insieme con la difesa dell'ambiente naturale, contro l'impianto di nuove raffinerie vengono di rincalzo esperti di cose economiche, con ragioni d'altra natura. V'è la quasi completa dipendenza di questa nostra industria dalle importazioni nel rifornimento del petrolio grezzo (inconveniente che le nostre raffinerie hanno in comune con quelle di altri Stati europei). V'è lo stesso nostro primato nella capacità di raffinazione, rispetto a nazioni come Germania, Francia, Gran Bretagna, che sta a dimostrare un eccesso di investimenti in questo campo. Questa circostanza fu favorita in passato dalla posizione geografica dell'Italia: che, col Canale di Suez aperto, si trovava sulla via naturale del petrolio dal Medio Oriente all'Europa. Com'è noto, con la chiusura del Canale (che può essere temporanea) e con l'entrata in esercizio delle superpetroliere (che può essere ben più duratura), il nostro Paese viene a trovarsi oggi qualche poco appartato rispetto a quegli itinerari. (Le grandi cisterniere aggirano l'Africa e tendono a seguire la via dell'Atlantico, senza entrare nel Mediterraneo).

E' uno dei casi, questo, in cui la difesa dell'ambiente naturale sembra andare di pari passo con una ragionevole condotta economica.

Didimo



Gli addetti alla derattizzazione mentre depongono il veleno in una fognatura

«Specchio dei tempi» ha scavalcato l'Appennino

Abbiamo subito risposto all'appello dell'ex segretario di Papa Giovanni

Monsignor Loris Capovilla (oggi arcivescovo di Chieti) aveva scritto a *La Stampa* chiedendo aiuto per una giovane ammalata della sua diocesi - A lei e ad un'altra famiglia colpita dalla sventura abbiamo portato un televisore ed una piccola somma

(Dal nostro inviato speciale)
Chieti, 7 gennaio.

Specchio dei tempi ha scavalcato in aereo il Tirreno e gli Appennini per esaudire l'appello rivoltogli dall'arcivescovo di Chieti, mons. Loris Capovilla, a favore di una giovane: Lidia De Marco, di 23 anni. La giovane era affetta da una grave anomalia al cuore. Nel 1965, a spese del comune di residenza — Ripa Teatina, a circa 10 chilometri da Chieti — era stata ricoverata nella clinica chirurgica dell'Università di Torino.

Il prof. Achille M. Dogliotti l'aveva sottoposta ad un delicato intervento, forse uno degli ultimi effettuati dal celebre chirurgo prima di essere aggredito dal male che doveva sottrarlo pochi mesi dopo alla scienza e all'umanità. L'operazione è riuscita. Lidia De Marco — che alla partenza dall'ospedale di Chieti pesava venti chili — ha potuto tornare a casa in condizioni soddisfacenti.

Adesso è una bella ragazza, sembra il ritratto della salute. Purtroppo, non è così. Ogni minimo sforzo la prostra, impedendole di aiutare la madre, Addolorata Pantalone, di 53 anni, nell'accudire al mezzo ettaro di terra che rappresenta l'unica risorsa delle due creature. Il padre della giovane, Luigi De Marco, si è spento un anno fa per tubercolosi. Aveva una esigua pensione di invalidità (15 mila lire al mese), la vedova ha inoltrato domanda per la reversibilità. Aspetta ancora una risposta, come Lidia attende l'esito della sua pratica per la pensione da invalida. La burocrazia è lenta, troppo lenta in questi casi drammatici.

I diseredati dell'archidiocesi di Chieti hanno una sola fortuna: quella di contare su un presule come Loris Capovilla, un nome che non richiede spiegazioni: fu per dieci anni accanto a Papa Giovanni XXIII, ne raccolse non solo le confidenze e la fiducia, ma soprattutto ne assimilò la grande bontà d'animo, il sorriso cordiale, lo spirito filantropico.



L'arcivescovo di Chieti mons. Capovilla accanto a Lidia De Marco; la giovane ha ricevuto ieri la visita del nostro inviato che le ha consegnato un televisore (Tel.)

Nei giorni scorsi mons. Capovilla — com'è sua norma da quando assunse, 15 mesi addietro, l'incarico di arcivescovo di Chieti — ha visitato tutte le famiglie più sventurate, recando ad ognuna un dono e una parola di conforto. Intuì che il sogno di Lidia De Marco era rappresentato da un televisore: l'unico rimedio per toglierla dall'isolamento, alleviarle la malinconia, restituirle un po' di speranza. Scrisse una lettera a *Specchio dei tempi*, perché i fondi che affluiscono alla rubrica sono offerti in gran parte in memoria di Papa Giovanni. La rubrica — diceva mons. Capovilla — appartiene quindi un poco anche al compianto apostolo della bontà e della fratellanza. Nulla di più vero.

La Stampa arriva a Chieti verso mezzogiorno. Mentre l'arcivescovo stava sfogliandola — come ogni giorno — noi bussavamo alla sua porta per comunicargli che la sua richiesta era stata esaudita. «*Potrebbero considerarvi i cosmonauti della solidarietà* — ha esclamato abbracciandoci come persone di famiglia. — *Arrivate dappertutto, in ogni circostanza dolorosa. Giovanni XXIII non era piemontese, come tanti Santi che onorano la vostra regione: Don Bosco, il Cottolengo, Don Orione, Don Cafasso. Eppure sono specialmente i piemontesi a prodigarsi, nel nome di Papa Giovanni, verso i poveri e i derelitti. E' meraviglioso. Un fenomeno che commuove ed esalta*».

Lo stesso mons. Capovilla ha voluto accompagnarci dalla De Marco, nella frazione Tiboni di Ripa Teatina. Poche casupole sperdute nella campagna, abitate da gente che stenta a procurarsi il necessario. Lidia e la madre ci hanno accolti con lacrime di gratitudine. Fissavano sbalordite il televisore ultimo modello, che un tecnico ha subito installato affinché oggi stesso potessero vederlo in funzione. Ma il televisore sarà in grado di rallegrare l'animo della malata, non di risolvere le sue difficoltà economiche. Per questo abbiamo ritenuto doveroso consegnare alla giovane anche un modesto aiuto di 200 mila lire, nell'attesa che le pratiche per la pensione vengano esaminate con la comprensione che meritano.

Mentre tornavamo verso Chieti, mons. Capovilla ci ha confidato — con un timido sorriso — un caso non meno penoso. Riguarda una donna di 75 anni, Ida Gigante, residente a San Valentino Abruzzese. Da 21 anni è immobilizzata nel letto da una grave forma di flebite, la sua pensione di invalida civile è di 8 mila lire al mese, non ha mai avuto altre distrazioni all'infuori dell'assistenza di una compaesana che attribuisce a Papa Giovanni — di cui l'inferma è una serafica ammiratrice — gli aiuti che riesce a procurarle. Anche alla signora Gigante «*Specchio dei tempi*» ha portato in dono un televisore, insieme a un aiuto di 100 mila lire.

Eravamo partiti da Torino con un milione. Al termine della visita alle due malate, ci erano rimaste 340 mila lire. Le abbiamo affidate a mons. Capovilla, affinché possa recare un po' di sollievo ad altre famiglie particolarmente bisognose.

Giorgio Lunt

Per la caduta di una frana

Panico all'alba a Villanova Mondovì

La gente è fuggita poco prima che la roccia precipitasse

Mondovì, 7 gennaio.

(r. c.) La frazione Santa Lucia di Villanova Mondovì, al confine con il comune di Roccaforte, è stata sgomberata all'alba di stamane dai suoi [illegible] abitanti poco prima che una frana precipitasse dallo sperone roccioso che incombe sull'abitato.

La frana è di circa 10 mila metri cubi; altri 6 mila metri minacciano di franare.

Sotto il monte, oltre alle case, corre la provinciale Villanova-Roccaforte-Lurisia, che è stata dichiarata intransitabile dai tecnici dell'Amministrazione provinciale: il traffico è dirottato per Pianfei e Chiusa Pesio.

Si teme per la sorte dell'antico e caratteristico convento delle suore di Santa Lucia che, con l'annessa chiesetta, sorge proprio accanto allo sperone franato.

Il fenomeno viene attribuito ad infiltrazione d'acqua piovana nel sottosuolo.

Malato tenta un furto per pagarsi l'infermiera

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 7 gennaio.

(p. m.) La polizia ha arrestato e denunciato un operaio di 37 anni, Antonio Ciancia, dimorante in città, che la scorsa notte è stato sorpreso mentre tentava di rubare nella pizzeria «Grotta Azzurra» in vicolo Chiasso.

Verso le 3 il proprietario del locale, Andrea Giordano di 22 anni, che dormiva al primo piano, era stato svegliato da rumori sospetti ma non vi aveva fatto caso. Poco dopo il Ciancia, che aveva già forzato con un cacciavite una porta secondaria, è stato trovato nascosto in cantina dalla guardia notturna Carlo Luvera durante il suo servizio nella zona.

Il giovane ha confessato: «*Volevo procurarmi un po' di denaro perché dovendo essere ricoverato all'ospedale per un'operazione avrei voluto pagarmi un'infermiera che mi assistesse*». Ha aggiunto che avrebbe voluto rubare anche qualche prosciutto per migliorare il vitto ospedaliero.

IN CITTA CI SONO SEI TOPI PER OGNI ABITANTE

A Napoli è cominciata l'operazione per eliminare sette milioni di topi

Occorreranno tre anni e 400 milioni di lire per debellare i roditori - In un anno questi animali hanno provocato in Italia danni per 200 miliardi - L'incarico è stato affidato a una ditta di Roma che ha già operato negli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 gennaio.

«Guerra ai topi»: così ha deciso l'amministrazione comunale che oggi, dopo mesi di studi ed elaborati programmi, ha annunciato di aver dato il via alla «derattizzazione» totale della città. Una grossa battaglia che durerà tre anni e per la quale è prevista una spesa di circa 400 milioni di lire.

La notizia è stata accolta con sollievo dalla popolazione minacciata dagli aggressivi roditori. La situazione negli ultimi tempi era diventata insostenibile. Schiere di grossi ratti uscivano, affamate, dalle fogne e si riversavano nei vicoli, nelle abitazioni terranee, spingendosi anche nelle strade cittadine di maggior traffico.

L'invasione dei topi, cominciata in tono minore, aveva assunto aspetti spaventosi. Napoli aveva raggiunto un triste primato: sei immondi topi per ogni abitante che portavano ad un totale — secondo una recente statistica dell'ufficio sanitario comunale — di 7 milioni di ratti. Un esercito difficile a sconfiggere.

L'igiene e la salute pubblica erano sotto l'incubo della minaccia che si manifestava davanti agli occhi di tutti. Dal centro alla periferia, nei parchi pubblici e nei rari spiazzi erbosi dove i bambini giocano, agli angoli delle strade, ovunque, spuntavano i musi dei roditori che spesso mettevano in fuga perfino i gatti. Non sono mancati episodi drammatici e pietosi. Parecchi bimbi, anche neonati, sono stati morsicati dalle bestie ed alcuni fanciulli recano sul volto i segni della mutilazione. Anche il turismo aveva risentito di questa situazione; voci autorevoli si erano levate da più parti per indurre le autorità ad agire.

Ora finalmente il problema è stato affrontato in pieno. Napoli è la prima città d'Italia ad iniziare questa operazione su vasta scala. La stessa azione proprio oggi è stata intrapresa a New York, dove saranno spesi due miliardi di lire. Il compito e la responsabilità di liberare la città dai topi è stato affidato, dopo gara di appalto, a una ditta di Roma che vanta una particolare esperienza in materia.

La città è stata divisa in dieci zone, affidate a squadre di operatori; per ottenere risultati più concreti ogni zona è stata suddivisa in quindici sottozone.

Gli uomini «anti-topi» dovranno scendere in 60 mila chiusini per collocarvi le trappole mortali con le appetitose esche, e controllare che tutto proceda come previsto. I primi apprezzabili risultati potranno riscontrarsi soltanto fra sei-sette mesi.

E' questo un periodo favorevole alla derattizzazione? Abbiamo chiesto al direttore dei lavori, dott. Mario Romano. «Senz'altro — ha risposto —; il periodo invernale si presta a questa azione».

— Ma queste esche costituiscono un pericolo per i cani e le persone? «Assolutamente no. Abbiamo studiato due tipi, l'uno adottato in superficie, l'altro nel sottosuolo. Nelle fogne sarà usato il "warfarin" o "ratkiller", che provoca emorragie. Dopo due giorni, i ratti muoiono dissanguati. In superficie invece, tenuto conto del pericolo a cui possono essere esposti gli altri animali, adoperiamo il "Norbomide" che agisce soltanto sui topi».

Per questa «guerra» saranno impiegati settantamila chilogrammi di esca, alcune appositamente studiate per galleggiare sulle acque nei grossi collettori fognari, poiché, come è noto, i ratti sono anfibi. La squadra che opera a Napoli ha ottenuto una particolare specializzazione presso la National Pest Control Association *di New York. I tecnici hanno studiato il comportamento dei roditori, le loro preferenze nei cibi e la loro scaltrezza. Secondo una recente inchiesta è stato accertato che in Italia i topi, nel 1968, hanno provocato danni per duecento miliardi di lire.*

Adriaco Luise

Due rari uccelli polari pescati con l'amo in Sicilia

Siracusa, 7 gennaio.

Una coppia di splendide Sula — uccelli artici che raramente si spingono fino al Mediterraneo — è stata catturata da due pescatori siracusani che se le sono trovate attaccate all'amo. La pesca è avvenuta al largo di Ognina, a cinque miglia dalla costa siracusana.

La Sula è un palmipede grosso quasi quanto un cigno, dal quale si differisce per il collo che è notevolmente più corto. Ha ali molto lunghe e appuntite che lo rendono buon volatore e quindi capace di lunghe traversate che hanno come base di partenza le isole deserte dell'Oceano Glaciale Artico dove la specie abita e nidifica. I giapponesi usano questi uccelli come gli occidentali usavano un tempo i falchi, cioè per la cattura della preda. La Sula è molto brava nel ghermire col becco i pesci.

Per le due Sula l'innata voracità è risultata fatale. Hanno tentato di ingoiare i pesci presi agli ami dei due pescatori rimanendovi attaccate esse stesse. (Ansa)

La Torre di Pisa ha oscillato per una scossa di terremoto

Pisa, 7 gennaio.

La Torre pendente ha «avvertito» la scossa sismica di ieri sera. Questo è stato segnalato dalle apparecchiature che controllano ogni ventiquattro ore i movimenti della Torre.

Gli strumenti di alta precisione sistemati nella sala situata al primo piano del campanile, tra cui un moderno sismografo, hanno registrato una lieve oscillazione della Torre durante il fenomeno tellurico avvenuto poco dopo le 23 della scorsa notte.

Padre Vincenzo Ricci, direttore dell'Osservatorio sismologico di San Domenico di Prato, è stato in grado di precisare, stasera, i movimenti tellurici che hanno interessato la notte scorsa le zone della Toscana. Il primo sismo si è avuto alle 23 03'30", con epicentro a circa 35 chilometri a nord-ovest di Prato, [illegible] grado scala Mercalli; il secondo è stato registrato alle 2 55'33", terzo grado; il terzo si è avuto alle 3 28'15", secondo grado scala Mercalli.

(Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo nuvoloso con nevicate sui rilievi alpini, sull'Appennino tosco-emiliano e possibili sulla pianura piemontese. Sulla Liguria e sulla Sardegna piogge locali. Sulle restanti regioni cielo generalmente nuvoloso con nebbie estese in Val Padana e localmente nelle valli minori. Gelate quasi ovunque, più persistenti al Nord. Temperatura *senza variazioni.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	4	Pescara	0	12
Bolzano	-8	5	L'Aquila	-6	5
Trento	0	5	Roma	-2	12
Verona	-6	2	Campob.	0	7
Trieste	1	7	Bari	4	11
Venezia	-1	6	Napoli	3	14
Milano	-3	1	Potenza	-1	6
Genova	6	7	Catanzaro	4	11
Bologna	-4	2	Reggio C.	4	15
Firenze	-3	10	Messina	9	14
Pisa	1	11	Palermo	8	14
Ancona	2	5	Catania	1	14
Perugia	0	9	Cagliari	7	13

Le temperature minime e massime registrate in alcune città straniere

Parigi	2	[illegible]
Londra	2	[illegible]
Berlino	-6	-4
Amsterdam	-3	6
Bruxelles	-1	5
Madrid	-3	5
Mosca	-22	-14
Stoccolma	-4	0
New York	-5	3
San Francisco	5	9

PROPOSTA PER UN ORDINAMENTO NUOVO

La facoltà di Economia attende una riforma da più di 30 anni

Rischia di non reggere alla concorrenza della facoltà di Scienze Politiche e delle nuove scuole di amministrazione aziendale - La riforma sarà più efficace se dibattuta pubblicamente dagli studenti, dalle famiglie, dai professori

Non v'è dubbio alcuno che le facoltà di Economia e Commercio — non ancora sedimentate dalla secolare esperienza degli Studi più antichi come Giurisprudenza o Medicina — richiedano una radicale trasformazione. Altrimenti esse saranno svuotate, in breve tempo, da un lato dalla facoltà di Scienze Politiche recentemente riformata, dall'altro dalle nuove modernissime scuole di amministrazione industriale o di economia aziendale, che imitano, con successo, i modelli americani. E' dall'inizio degli «anni Trenta» che si parla di riforma; essa è stata discussa, quindi, per più di sette lustri, ma mai attuata.

Recentemente, come è noto, il governo ha mutato l'ordinamento della facoltà di Scienze Politiche, seguendo un progetto dei professori Miglio e Maranini dell'Università Cattolica di Milano. La trasformazione della facoltà di Economia e Commercio costituisce una impresa più complessa di quella ora ricordata, dato che la facoltà in questione impartisce una massa di insegnamenti tra loro molto eterogenei: dalla storia economica alla matematica, dalle lingue alla merceologia. In quanto eterogenei, essi sono, appunto, capaci di dare adito alla scelta delle specializzazioni più varie, più utili e più interessanti da parte dei discenti.

Basta essere in grado di definire, attraverso una intelligente combinazione delle materie, indirizzi molteplici per poter preparare alla vita laureati aventi una base scientifica comune, ma competenze specifiche differenti. Essendo la riforma un problema quanto mai complicato, è modesta opinione di chi scrive ch'essa andrebbe pubblicamente dibattuta, anche fuori dell'ambito di quelle che si usa, oggi, chiamare «le componenti universitarie».

Allargare la discussione, ospitarla sui giornali, farvi intervenire le famiglie, istituire sondaggi della pubblica opinione, sarebbero iniziative che potrebbero servire per raccogliere materiale utilissimo a coloro che dovranno decidere le linee della riforma, possibilmente generica e tale da lasciare ampio raggio di manovra alle singole università. Se ciò non sarà fatto, non è improbabile che, un giorno, ci troveremo davanti ad una riforma bella e pronta, condotta d'autorità e certamente meno felice di quella attuata per la facoltà di Scienze Politiche, data la maggiore complessità del problema.

Gli studenti della Facoltà economica di Torino avevano proposto, lo scorso anno, lo sdoppiamento degli insegnamenti per dare origine a due lauree: in economia aziendale ed in economia sociale. Hanno deciso, attualmente, che la soluzione non era felice perché sarebbe equivalsa alla scissione della laurea in medicina e chirurgia in due settori, proibendo al chirurgo di fare il medico e viceversa. Non vi sono, per ora, altre proposte da parte studentesca, che si conoscano.

Perciò, chi scrive si permette di avanzarne una. Se la facoltà di Economia e Commercio vuole sopravvivere, deve superare in modernità ed elasticità sia quella di Scienze Politiche sia le nuove scuole alle quali prima si accennava. Per ammodernarsi essa dovrebbe seguire il modello anglosassone, ben più elastico e più individualista del nostro.

La Facoltà dovrebbe dare sempre una laurea unica, dopo un diploma intermedio da conseguirsi alla fine del primo biennio. Ma la laurea unica dovrebbe essere accompagnata da un certificato relativo all'indirizzo seguito dallo studente durante i suoi corsi. Perciò, ogni iscritto alla Facoltà dovrebbe predisporre un proprio individuale piano di studio, da approvarsi da una commissione composta da professori, assistenti e studenti degli ultimi corsi.

Il piano dovrebbe comprendere alcune materie fondamentali obbligatorie, alcune materie scelte dallo studente in un gruppo di insegnamenti predeterminati ed altre discipline che egli potrebbe seguire anche in altre Facoltà, data la prevista costituzione dei dipartimenti. Ogni studente dovrebbe presentarsi alla laurea (ed anche al diploma biennale) avendo raggiunto un minimo di punti nel complesso dei suoi esami, analogamente ai cosiddetti «credits» che vengono assegnati nel sistema anglosassone. Ciò significa che, superati gli esami scelti, qualora la votazione fosse troppo bassa, il candidato potrebbe chiedere alla Commissione di sostenere altri esami per migliorarla o di ripetere quelli detti.

Chi non aspirasse al titolo di dottore, ma alla qualifica di diplomato di secondo grado, potrebbe chiudere, a questo punto, la carriera universitaria; chi vi aspirasse, dovrebbe discutere una tesi, seriamente preparata e non malamente raffazzonata, come ora avviene. La legge dovrebbe lasciare alle Facoltà il compito di prevedere i vari indirizzi di studio. A titolo indicativo e incompleto, alcuni potrebbero essere i seguenti: discipline aziendali; economia sociale; economia pubblica; materie giuridico-economiche (per la professione libera); statistica, demografia e discipline sociologiche; materie tecniche e merceologiche e via di seguito. La determinazione degli indirizzi dovrebbe avvenire su base sperimentale, e non attraverso un aprioristico inquadramento.

Con una organizzazione di questo tipo lo studente, oltre ad una laurea generica polivalente, verrebbe anche in possesso di un certificato che gli garantirebbe un facile accesso nel settore per il quale egli sarebbe meglio preparato. Sono queste le linee di una proposta che forse merita almeno di essere discussa.

Diego de Castro

Invaso dalla nafta un canale a Venezia

Venezia, 7 gennaio.

(g. gh.) Ottanta tonnellate di nafta sono state «isolate» per tre giorni in un canale di Marghera e risucchiate in modo da evitare che per il gioco della corrente di marea potessero essere portate attraverso la Laguna sino a Venezia.

Le ottanta tonnellate di nafta sono fuoriuscite da una bettolina strettamente ormeggiata con gomene alla riva del canale ovest di Marghera. Il natante, l'«*Andrea*» della ditta Bressan di Marghera, carico di nafta da trasportare a Venezia per la normale distribuzione, ha sbandato su un fianco ed ha cominciato a disperdere il carico.

La Capitaneria di Porto ha ordinato l'isolamento del canale ovest, invaso dal combustibile con una cintura di cilindri metallici vuoti lunghi un metro, agganciati saldamente l'uno all'altro. In tre giorni la nafta mista all'acqua salata è stata risucchiata con idrovore in numerose autobotti ed il canale è stato così completamente ripulito.

Il pianto dei parenti a Leinì



La disperazione di uno dei figli e delle parenti di Pancrazio Savorè, l'operaio colpito a bastonate e poi travolto con l'automobile da quattro zingari a Leinì

Allarme dopo il focolaio scoperto nel Lazio

Casi di peste suina in zone del Piemonte

Nel Vercellese e nel Novarese - Si tratterebbe però di manifestazioni sporadiche subito circoscritte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 gennaio.

(r. s.) Continuano all'Istituto zootecnico di Roma le analisi per stabilire quale nuova forma di peste suina abbia provocato la morte di alcuni maiali di un allevamento di Fiano Romano dove ottanta animali sono risultati contagiati.

Come è noto, tutti i suini affetti dal morbo sono stati abbattuti e sotterrati con le dovute norme, mentre campioni di carne sono stati inviati all'Istituto zootecnico. Solo tra qualche giorno si potrà conoscere l'esito degli esami, intanto misure profilattiche sono state prese in tutta la provincia per evitare il diffondersi del morbo che lo scorso anno provocò gravissimi danni agli allevatori di tutta Italia.

Cuneo, 7 gennaio.

(m.) Il veterinario provinciale ha tenuto oggi a rassicurare che in provincia di Cuneo non vi sono attualmente focolai di peste suina o di peste africana.

Asti, 7 gennaio.

(m.) Fino ad oggi in provincia di Asti non sono avvenuti casi di peste suina. Così ha dichiarato il dottor Regis, veterinario provinciale.

Alessandria, 7 gennaio.

(m.) In provincia di Alessandria non risultano casi di peste suina. Come in tutte le altre province sono state prese misure idonee per evitare il ripetersi del morbo.

Vercelli, 7 gennaio.

(n.) Due soli focolai di peste classica e non africana finora riscontrati sui suini in provincia di Vercelli. Il primo caso è stato registrato a Trino Vercellese una quindicina di giorni or sono. Il secondo, di maggiore gravità, si è avuto il 4 gennaio scorso a Massazza nel Biellese, in un allevamento nei pressi della strada Trossi. Data la zona di grande traffico e per giunta in vicinanza di paesi alluvionati nel novembre scorso, il veterinario provinciale dott. Germinetti ha disposto per il loro abbattimento. Nel pomeriggio dello stesso giorno sono stati distrutti dal fuoco 47 capi.

I due centri sono stati dichiarati zona di protezione per mantenerli sotto stretta e costante vigilanza allo scopo di impedire il diffondersi del morbo. «*Il resto del territorio della provincia* — ci ha dichiarato il dott. Germinetti — *è sotto controllo e non desta preoccupazioni. E' in corso la vaccinazione di tutti i 40 mila capi esistenti in provincia*».

Novara, 7 gennaio.

(b.) Casi di peste suina si sono registrati nello scorso mese di dicembre in un allevamento di Momo. Subito individuati ed a seguito dell'intervento del veterinario provinciale, sono stati abbattuti in due riprese, a distanza di una settimana, più di cento capi. Il veterinario provinciale sostiene trattarsi di un caso isolato subito circoscritto e destinato a non avere conseguenze.

Aosta, 7 gennaio.

(v.) Nessun caso di peste suina in Valle d'Aosta. Abbiamo interpellato al riguardo sia il veterinario regionale dott. Margaroli sia l'esperto zootecnico dell'Assessorato regionale all'Agricoltura dott. Cantatore.

Entrambi sono stati espliciti al riguardo, dichiarando che in Valle d'Aosta non si sono mai registrati, fino ad ora, casi di peste suina.

Disposti dal Ministero

Controlli nei mattatoi per i vitelli «drogati»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 gennaio.

I più importanti macelli italiani sono stati autorizzati dal ministro della Sanità a controllare con i propri veterinari se i bovini che vi vengono uccisi sono nutriti con estrogeni o con tireostatici. Il metodo di controllo da usare è quello recentemente adottato in numerosi Paesi. Esso consente, in pochi minuti, di avere la risposta con poche lire di spesa per ogni esame.

A Roma il nuovo controllo è stato iniziato da oggi e verrà eseguito su ogni bovino che entra dal mattatoio. L'annuncio è stato dato stamane dalle autorità cittadine. Esse hanno anche detto che tra il settembre 1967 e l'inizio del dicembre scorso si controllarono (presso l'Istituto Zooprofilattico e con il vecchio sistema) 25 animali in tutto: meno di due al mese. Gli esiti furono sempre negativi.

Dopo l'allarme sui «vitelli all'estrogeno» lanciato dalla televisione, e due giorni dopo che la magistratura aveva chiesto un'indagine ai carabinieri, al mattatoio di Roma venne ordinato un esame per ogni partita di bovini entrata quel giorno, 16 dicembre. Su [illegible] prelievi, uno dette esito positivo. **g. m.**

DELITTO A LEINI' PRESSO TORINO, SOTTO GLI OCCHI DEI VICINI

Anziano operaio ucciso da zingari sorpresi a forzare la porta di casa

La vittima, 68 anni, tornava dal cimitero - Visti i ladri si scaglia contro - Questi (due giovani e due donne) lo picchiano duramente poi, saliti su un'auto, lo travolgono e fuggono - Interrogati tre girovaghi - Nella zona sono accampate diverse carovane

(Dal nostro inviato speciale)
Leinì, 7 gennaio.

Un operaio di Leinì è stato ucciso dagli zingari (due giovani e due donne) che aveva sorpreso a rubare. Un delitto orribile: gli sconosciuti l'hanno percosso selvaggiamente, poi l'hanno travolto con la loro auto e sono fuggiti. L'uomo è morto sul colpo. Si chiamava Pancrazio Savorè, 68 anni, abitava solo alla periferia del paese in strada antica di Caselle, una casetta di due stanze con un piccolo orto circondato da una rete metallica. La moglie, Teresa, è morta un anno fa; oggi era l'anniversario della scomparsa. I tre figli, Antonio di 40 anni, Lorenzo di 39 e Giuseppe di 31, sono sposati; andavano a trovarlo ogni tanto.

Stamane il Savorè si è recato al cimitero per portare un mazzo di fiori sulla tomba della moglie. Alle 12 è di ritorno. Per strada incontra il figlio Lorenzo, scambiano qualche parola, poi si salutano. L'uomo riprende il cammino. Quando svolta in strada antica di Caselle vede un'auto ferma davanti al suo cancello: due giovani stanno cercando di forzare la serratura. L'operaio si mette a correre per affrontarli.



Lorenzo Savorè, figlio dell'ucciso, accanto all'auto dei carabinieri nell'accampamento degli zingari (Moisio)

Alla scena assistono diversi testimoni. Maria Reolfi, 45 anni, proprietaria di una cascina poco distante. Mezz'ora prima aveva incontrato gli sconosciuti nel suo cortile; se n'erano andati con una scusa. La donna non convinta aveva continuato a tenerli d'occhio.

La donna li ha descritti con precisione: giovani, con giubbotto di pelle e blue-jeans; le ragazze con i capelli neri coperti da uno scialle, grandi orecchini. Girovaghi certamente. Nella zona ci sono diverse carovane e i furti negli alloggi sono all'ordine del giorno.

Un'altra testimone è Elsa Paramino, 30 anni: dalla finestra ha notato che l'auto degli assassini aveva la targa coperta con degli stracci. Si riuscivano a leggere soltanto i primi numeri: Cuneo 50. Una vecchia vettura bianca, polverosa, ammaccata, con portabagagli sul tetto. Sono le caratteristiche di un'auto che nei giorni scorsi ha forzato un posto di blocco a Rivarolo cercando di travolgere un carabiniere.

La Taramino ha visto i ladri voltarsi all'arrivo del Savorè e scagliarsi contro l'uomo tempestandolo di pugni. Si è messa a gridare. Il padre, Aldo, di 55 anni, è sceso in strada per soccorrere il vicino. A lui si è unito Giovanni Boetto di 65 anni. I due da lontano hanno assistito alle ultime fasi del dramma.



Pancrazio Savorè, 68 anni, ucciso ieri a Leinì

Stordito dai colpi il Savorè è caduto, poi si è rialzato a fatica. Barcollando ha raggiunto l'auto sulla quale erano saliti gli aggressori. Si è messo in mezzo alla strada, con le braccia aperte per impedire la fuga. La vettura si è avviata di scatto. Forse il guidatore pensava che l'operaio si sarebbe gettato di fianco per non essere investito. Ma il Savorè è rimasto immobile. L'urto l'ha sbalzato sul cofano.

L'auto ha sbandato prima a destra, poi a sinistra, ha sfiorato il muro di una casa. Il Savorè cercava di tenersi aggrappato. L'hanno visto picchiare i pugni contro il parabrezza, poi scivolare sull'asfalto: la vettura ha avuto un sobbalzo, come se le ruote posteriori fossero passate sul corpo dell'operaio. Un'accelerata rabbiosa ed è scomparsa.

Il Taramino e il Boetto hanno trovato il Savorè appoggiato con le spalle a una rete metallica, il capo reclinato sul petto. Pensando che fosse svenuto hanno cercato di rianimarlo con la respirazione artificiale; poi l'hanno caricato su un camioncino e l'hanno portato all'istituto Caprone, un ricovero per anziani. Un'infermiera si è accorta che era morto. Allora, sempre col camioncino l'hanno riportato a casa.

Intanto erano giunte sul posto alcune autoradio dei carabinieri al comando del tenente Formato. E' stata effettuata una battuta nella zona a cui ha partecipato un elicottero. Ma senza esito. Nel pomeriggio i carabinieri hanno fermato tre zingari accampati vicino a Leinì. Dalla loro carovana mancano due giovani, forse si tratta degli assassini. Gli interrogatori proseguono nella notte.

Alle indagini partecipa anche la Criminalpol che ha accompagnato alla questura di Torino la Reolfi perchè controlli lo schedario fotografico. Il corpo del Savorè è stato composto nella camera mortuaria dell'istituto Caprone. Domani il dott. Balma Bollone dell'Istituto di medicina legale di Torino, effettuerà l'autopsia per stabilire le cause della morte. **a. r.**

«La smetta di scherzare» dice il cassiere ma il bandito lo rapina di due milioni

In una banca a Rimini - Funzionari e clienti minacciati dal malvivente con un "ordigno" e una pistola che sembrava un giocattolo - Nessuno credeva - Ottenuto il denaro è fuggito su un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 7 gennaio.

Un bandito dall'apparente età di vent'anni, alto, mascherato con un passamontagna dai colori nero-azzurri, ha assaltato oggi a Rimini l'agenzia della Cassa di Risparmio di via Coletti ed ha rapinato due milioni e 155 mila lire. E' giunto alle 12,35 alla guida di un'«Austin A 40» bianca che ha parcheggiato davanti all'istituto di credito lasciando il motore acceso.

Al momento del suo ingresso nella banca, erano dietro al bancone il direttore rag. Roberto Mulazzani, di 30 anni; il cassiere Giorgio Francia, di 44, e gli impiegati Guerrino [illegible] di 42 e Graziano Ravagli di 27. Accanto allo sportello del cassiere si trovava una cliente, Anita Giannelli vedova Pensieri, di 45 anni, che gestisce a Rimini una lavanderia, che stava versando 150 mila lire.

Mancavano pochi minuti alla chiusura degli sportelli quando il bandito, che era entrato seguito dal commerciante Mauro Anni, trentaquattrenne, con residenza in un albergo riminese, estraeva una pistola (presumibilmente un giocattolo) e puntava l'arma dapprima contro l'Anni dicendogli: «*Mettiti al muro e stai fermo*» poi verso il cassiere, a cui chiedeva il denaro.

Il Francia, pensando si trattasse dello scherzo d'un cliente, per nulla intimorito, gli rispondeva: «*La smetta di scherzare e soprattutto con i colori dell'Inter*». Il giovane allora estraeva dalla tasca della giacca una bomboletta spray avvolta in una carta con un filo pendente, al quale avvicinava un accendisigaro. Ma la mossa destava la ilarità degli impiegati i quali gli dicevano: «*Ma lascia andare con questi scherzi. Piantala. Cosa vuoi, insomma?*».

«*Voglio i soldi, fuori i soldi*», rispondeva il rapinatore. Poi, appoggiato l'«ordigno» sul bancone ed estratto un coltello a serramanico, lo puntava al collo della Giannelli e le intimava di consegnargli le 150 mila lire che la donna stava per versare. Il cassiere allora prendeva dal cassetto dapprima pochi biglietti da mille, poi, alle insistenze del giovane, un fascio di banconote da diecimila per circa due milioni.

Infilato il denaro dentro un sacchetto di carta, il rapinatore gettava oltre il bancone l'«ordigno» raggiungendo poi la porta ed allontanandosi a bordo della sua auto.

Il rag. Mulazzani, pur ritenendo l'«ordigno» non vero, a scopo precauzionale lo gettava in strada. Poi saliva sulla sua vettura e tentava d'inseguire il rapinatore perdendone però le tracce tra il traffico cittadino.

Nel frattempo erano avvertiti i carabinieri che predisponevano posti di blocco nelle varie strade. L'«ordigno», raccolto ed esaminato accuratamente, è risultato essere un flacone di «polivetro» nel quale erano stati infilati alcuni fili elettrici. **e. m.**

Rigorose misure di sicurezza a Los Angeles

Aperto il processo a Sirhan l'assassino di Robert Kennedy

L'udienza è durata appena 90 minuti - Respinta la richiesta di rinvio della difesa - Solo cinque persone (oltre i giornalisti) chiedono di assistere al dibattimento - L'imputato, Sirhan Sirhan, 24 anni, sorvegliato da venti agenti



Sirhan Sirhan all'ingresso in aula nella Corte di Los Angeles (Telefoto U.P.I.)

Los Angeles, 7 gennaio.

Il processo contro Sirhan Bishara Sirhan, il giordano di 24 anni accusato dell'assassinio del senatore Robert Kennedy, è cominciato oggi a Los Angeles sotto la presidenza del giudice Herbert Walker. Immediatamente gli avvocati della difesa hanno avanzato una serie di richieste intese ad ottenere un rinvio o un annullamento del processo; dopo circa 90 minuti di discussione la seduta è stata tolta e rinviata a domani pomeriggio.

Non appena dichiarato aperto il processo, il collegio di difesa, diretto dall'avvocato Parsons, ha chiesto una riunione a porte chiuse con il giudice, la pubblica accusa e l'imputato per illustrare le sue richieste; la riunione si è svolta nella stanza del giudice accanto all'aula del tribunale ed è durata circa un'ora. Successivamente è ripresa l'udienza.

Il giudice Walker ha respinto la richiesta della difesa mirante ad ottenere un rinvio del processo. La difesa ha quindi chiesto che il processo si svolgesse davanti a due giurie, una per i dibattiti processuali veri e propri, e l'altra per stabilire una pena, e quindi ha anche chiesto che venisse annullato l'atto di accusa contro l'imputato. Il giudice ha respinto le richieste delle due giurie ed ha poi chiesto che gli venisse presentata per iscritto la mozione della difesa mirante a fare annullare l'atto di accusa.

Per quanto riguarda la richiesta delle due giurie, l'avvocato Grant Cooper ha fatto presente che due giurie erano necessarie in quanto sarebbe stato difficile interrogare sulle loro opinioni sulla pena di morte le persone designate per comporre la giuria. (La Corte Suprema della California ha recentemente stabilito che la non inclusione in giurie per processi di omicidio di persone contrarie alla pena capitale è di pregiudizio per la pubblica accusa). Per quanto riguarda la richiesta di annullamento dell'atto di accusa, l'avvocato Cooper ha detto che essa si basa sul fatto che il «Grand Jury» che si è occupato del caso era stato non adeguatamente scelto.

Sirhan Bishara Sirhan è entrato nell'aula all'ottavo piano del palazzo di giustizia di Los Angeles con una forte scorta. Egli indossava un abito blu chiaro e una cravatta blu. Soltanto cinque persone hanno chiesto di poter entrare per assistere al processo: si è trattato di tre uomini anziani e di due donne. Venti agenti di polizia erano addetti alla sorveglianza dell'aula del tribunale, nella quale si trovavano numerose persone in attesa di essere esaminate per entrare a far parte della giuria, e rappresentanti della stampa mondiale. Della famiglia di Sirhan erano presenti soltanto la madre, Maria, e il figlio Munir. Le più rigide misure di sicurezza fin ora prese nella storia giudiziaria americana sono entrate oggi in vigore per l'inizio del processo. (Ansa-Upi)

Saigon respinge il governo di pace chiesto dal vietcong

Parigi, 7 gennaio.

L'ambasciatore Pham Dang Lam, capo della delegazione del Sud Vietnam alla conferenza di Parigi, ha dichiarato oggi che il governo di Saigon *«riconosce il Fronte di liberazione come una realtà fra altre realtà»*. «Ora — ha aggiunto — *noi accettiamo di esaminare con il Fronte nazionale di liberazione le condizioni nelle quali i suoi membri potrebbero tornare a far parte della comunità nazionale e partecipare, più tardi, alla vita politica del Vietnam meridionale»*.

Pham Dang Lam, che parlava durante una colazione della stampa diplomatica, ha riconosciuto che «*i problemi posti dal conflitto vietnamita sono di diversi ordini*».

Rispondendo, quindi, ad una precisa domanda, l'ambasciatore Lam ha precisato: «*Il problema militare non interessa solamente Washington ed Hanoi ma anche Saigon. Il problema politico* — ha aggiunto — *interessa Saigon ed Hanoi nelle sue grandi linee. Per quanto riguarda il principale problema interno del Sud Vietnam, esso concerne la reintegrazione del Fronte nazionale di liberazione nella comunità nazionale*».

Interrogato sulle richieste del «Fronte», perché sia formato a Saigon un «governo di pace», l'ambasciatore Lam ha risposto: «*Il fatto che i comunisti esigano la creazione di un Gabinetto di pace ha il solo effetto di ritardare l'apertura dei negoziati*».

L'esponente sudvietnamita ha quindi accennato ad una eventuale neutralità del Sud Vietnam — del tipo di quella del Laos — ed ha affermato: «*L'esempio di questo Paese non è molto convincente per il Vietnam meridionale. La neutralità del Laos, garantita dagli accordi di Ginevra del 1954 e 1962, non ha protetto questo Paese dall'invasione delle truppe nordvietnamite*». (Ansa)

Un gruppo di biafrani protesta davanti alla sede della conferenza dei primi ministri del Commonwealth a Londra (Telefoto United Press)

Davanti alla sede del convegno del Commonwealth

Sostenitori del Biafra e della Nigeria si scontrano a Londra: divisi dalla polizia

Gli incidenti mentre il «premier» Wilson dichiara: «Ci riuniamo in un momento in cui i nostri cuori sono lacerati dalla tragedia africana» - Voci non confermate dànno per imminente un'intesa tra Biafra e Nigeria sulla fine delle ostilità

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 gennaio.

La conferenza plenaria dei primi ministri del Commonwealth si è aperta questa mattina a Londra in una atmosfera per più di un verso inquieta. Dinanzi alla Marlborough House, *l'imponente palazzo settecentesco dove ha luogo l'assemblea, c'erano nutriti gruppi di dimostranti che manifestavano per le cause più svariate: per l'indipendenza del Biafra, per l'uguaglianza dei diritti agli aborigeni australiani, contro il regime ribelle della Rhodesia di Smith, per la libertà di immigrazione dal Commonwealth al Regno Unito. E i ventotto delegati della conferenza — di cui ben 24 sono* premiers e capi di Stato — *hanno dovuto, volenti o nolenti, ascoltare le rumorose proteste mentre si avviavano all'ingresso. La polizia è stata costretta ad intervenire per separare i sostenitori del Biafra da quelli della Nigeria federale.*

Queste polemiche per così dire «esterne» saranno verosimilmente seguite da discussioni non meno accese all'interno della conferenza che si protrarrà per nove giorni, e la Gran Bretagna, che presiede alla riunione, vi si troverà per la maggior parte del tempo in veste di imputata o quasi. Esaurito l'esame della situazione politica mondiale, i delegati prenderanno in considerazione alcuni problemi più specifici: in particolare l'atteggiamento del governo di Londra verso la Rhodesia ribelle di Ian Smith. Parecchi Stati africani, e soprattutto lo Zambia e la Tanzania, accusano Wilson d'essere venuto meno alla intransigenza iniziale verso la colonia che s'è proclamata unilateralmente indipendente: «ora vogliono dal premier laburista la riaffermazione che l'indipendenza rhodesiana non sarà riconosciuta fino a che la maggioranza negra non avrà accesso al potere.

Tali giustificate preoccupazioni antirazziali degli Stati africani contrastano un poco con l'atteggiamento che gli stessi Paesi hanno assunto su un'altra delicata questione: quella relativa alle minoranze asiatiche che vivono entro i loro confini. Si tratta di indiani e pakistani soprattutto, i quali alla proclamazione dell'indipendenza preferirono conservare la cittadinanza e il passaporto inglese. Le nazioni africane adesso li scacciano di fatto con leggi discriminatorie: l'India e il Pakistan non li vogliono e il Regno Unito non si sente di accoglierli tutti in una volta. Il Commonwealth in sostanza, un ente multi-razziale per eccellenza, è scosso da polemiche razziali.

Nel discorso inaugurale della conferenza, dopo avere dato il benvenuto ai delegati, Harold Wilson ha detto: «Ci riuniamo in un momento in cui i nostri cuori sono lacerati dalla tragedia del conflitto in corso nella Nigeria». *L'accenno ha un poco stupito, perché la Nigeria si era opposta all'inserimento della questione biafrana nella agenda dei dibattiti, affermando che si trattava di un problema interno.*

Tuttavia s'è capito più tardi che Wilson non aveva agito di propria esclusiva iniziativa. In serata è circolata la notizia che dietro le quinte dell'assemblea la Nigeria federale ed il Biafra sarebbero sul punto di arrivare ad un accordo. Secondo il commentatore del Times *i secessionisti del Biafra non insisterebbero più nella richiesta di indipendenza: accetterebbero invece di entrare nella federazione a condizione che si lasci loro il controllo della propria polizia e delle «forze di difesa».*

Carlo Cavicchioli

Ospedale della Croce Rossa bombardato nel Biafra dall'aviazione nigeriana

Ginevra, 7 gennaio.

Una donna e tre bambini sono stati uccisi e altre due persone sono rimaste gravemente ferite, domenica scorsa, quando l'aviazione nigeriana ha bombardato un ospedale del Comitato internazionale della Croce Rossa, situato ad Awo-Omana (Biafra).

L'ospedale è chiaramente riconoscibile grazie a grandi emblemi della Croce Rossa. Esso è situato in terreno aperto, a considerevole distanza da ogni impianto militare.

Trovato il successore a Josef Smrkovsky

Praga, 7 gennaio.

Il Presidium del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco ha suggerito questa sera che Peter Kolotka divenga presidente dell'Assemblea federale in sostituzione di Josef Smrkovsky. Kolotka è attualmente vice primo ministro del governo federale.

Secondo l'agenzia «Cik», il Presidium ha affermato che Smrkovsky resterà membro della direzione del partito e che è stato raccomandato per la carica di presidente della Camera del popolo, organismo della nuova Assemblea federale, e per la funzione di primo vice presidente della stessa Assemblea. (A. P.)

RIUNITI IN SEMINARIO VESCOVI, SACERDOTI, LAICI

I cattolici olandesi discutono la pillola

Una mozione chiede che sia riaperto «il dialogo fra l'episcopato, il Papa, gli sposi e gli esperti, per giungere alla chiarezza» - Tre ginecologi favorevoli alla «Humanae vitae» rifiutano di presentarsi alla riunione

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 gennaio.

Duecento personalità della Chiesa cattolica olandese — vescovi, sacerdoti e laici — sono riuniti da domenica sera in un seminario di Noordwijkerhout, a metà strada fra l'Aia e Amsterdam, per discutere i più importanti problemi del momento. I lavori si svolgono sotto la presidenza del cardinale Alfrink. Si concluderanno domani con la votazione di alcune mozioni che saranno quindi inviate a Roma. All'ordine del giorno: «*L'atteggiamento morale del cristiano nel mondo*», «*Matrimonio e famiglia*» e «*Problema della gioventù*». Si tratta della terza sessione del Concilio pastorale, una specie di parlamento della Chiesa olandese, che si propone di mettere in pratica le direttive e le idee del Concilio Vaticano secondo.

Il moltiplicarsi delle tensioni interne, il fatto che sempre più di frequente e con maggior spregiudicatezza in Olanda si discutono e a volte si respingono le prese di posizione del Vaticano, il rischio — in definitiva — di una rottura totale con Roma, fanno sì che cattolici e laici continuino a guardare alla Chiesa d'Olanda come al centro di maggiori fermenti del mondo cattolico. Centinaia di osservatori e di giornalisti, giunti da ogni parte del mondo, sono perciò a Noordwijkerhout per assistere allo svolgimento del Concilio pastorale, i cui dibattiti sono pubblici. Il Vaticano è rappresentato ufficialmente da mons. Angelo Felice, Nunzio apostolico.

Gli inviti alla prudenza del cardinale Alfrink — che oggi più che in passato cerca di svolgere un ruolo di moderatore e di conciliatore soprattutto nei confronti dei più accaniti avversari delle posizioni vaticane sul controllo delle nascite e sul celibato dei sacerdoti — hanno dato un momento di respiro ai cattolici più ortodossi e più fedeli a Roma, che tuttavia restano la minoranza dei duecento partecipanti al Concilio. Lo si è visto ancora oggi, nel cuore della discussione sul più difficile tema: il matrimonio. E' stata proposta una mozione (che sarà votata domani soltanto, ma che fin da ora sembra avere assicurata la maggioranza dei voti) in cui si «*insiste affinché venga continuato il dialogo fra l'episcopato, il Papa, gli sposi e gli esperti, per giungere a chiarezza*», sul problema della «pillola». Ciò, è precisato nella mozione, per evitare «*soluzioni pastorali di emergenza*». In altre parole, dalla per scontata la posizione contraria della maggior parte dei vescovi all'enciclica «Humanae vitae», gli olandesi vogliono che Roma stessa riveda le proprie idee.

Lo stesso cardinale Alfrink è stato chiamato in causa. Alcuni oratori hanno ricordato un discorso pronunciato dal primate nel 1959, nel quale il cardinale diceva di essere contro i sistemi per il controllo delle nascite. Alfrink ha reagito dicendo che quella era dieci anni fa l'opinione della gran maggioranza dei teologi: «*Il fatto che il pensiero abbia potuto modificarsi così profondamente in sì breve tempo è un invito alla prudenza nel formulare nuove posizioni, per non doverci accorgere fra qualche anno che ci siamo nuovamente sbagliati*».

Tre ginecologi cattolici che hanno scritto al Concilio una lettera per esprimere il loro disaccordo sulla posizione assunta finora dall'episcopato olandese a proposito del controllo delle nascite, sono stati invitati a intervenire al dibattito e a spiegare perché approvano la «Humanae vitae», ma i tre hanno declinato l'offerta, sostenendo di «*non aver tempo*».

Nel quadro della posizione di avanguardia assunta dai cattolici olandesi, si apprende che il vescovo di Hertogenbosch, mons. Bluissen, ha ricevuto settanta «spretati», per discutere le possibilità di un eventuale loro reinserimento nella Chiesa.

s. d.

Aereo con 28 a bordo cade negli Usa: undici morti

La sciagura durante una tempesta di neve in Pennsylvania - L'apparecchio, proveniente da Washington si è schiantato in un campo di golf

New York, 7 gennaio.

Un aereo con 28 a bordo è precipitato durante una tempesta di neve in Pennsylvania. Undici persone sono morte. L'apparecchio, un «Convair» proveniente da Washington, si è schiantato in un campo di golf ad appena un chilometro dall'aeroporto di Bradford. L'aereo non si è incendiato e questa fortunata circostanza ha permesso che le proporzioni della sciagura fossero inferiori a quelle temute in un primo momento.

Il «Convair» viaggiava con circa un'ora di ritardo: la sciagura è avvenuta alle 20,30 locali (le 2,30 italiane). Solo uno dei superstiti è in gravi condizioni. L'apparecchio dopo lo scalo di Bradford avrebbe dovuto proseguire per Detroit. (A. P.)

Principe giapponese citato in tribunale per divieto di sosta

Londra, 7 gennaio.

La polizia di Oxford ha oggi emesso un mandato di comparizione nei confronti del principe Tomohito, il ventitreenne nipote dell'imperatore del Giappone, Hirohito.

Il principe è accusato di non aver pagato una multa di due sterline (circa 3000 lire) fattagli per aver lasciato l'auto in sosta vietata. Il fatto è avvenuto il 3 dicembre scorso ed il principe non ha pagato la multa e non ha neppure scritto al Tribunale. Il principe Tomohito studia filosofia ed economia al Magdalen College di Oxford. (Ansa)

LA MISTERIOSA CATENA DI SUICIDI A BONN

Si uccide (è l'undicesimo in tre mesi) un funzionario del governo tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 gennaio.

Ieri un maggiore dell'Aviazione, oggi un funzionario del ministero degli Esteri: l'ondata di suicidi tra i dipendenti governativi di Bonn, soprattutto nei due settori più delicati (Difesa ed Esteri), continua. In tre mesi, nelle alte e medie sfere dei due dicasteri della capitale federale si sono avuti undici casi di morte volontaria. Dei tentati suicidi (si dice una decina) la statistica non tiene conto. Casuale coincidenza oppure concatenazione, per complicità nello spionaggio?

La domanda posta agli inquirenti dei servizi segreti già con i primi due suicidi, all'inizio di ottobre, non ha ancora avuto una risposta. Indagini sono in corso — si continua a dire — decine di persone appartenenti alla cerchia di coloro che si sono uccisi sono state interrogate. Alcuni giornali accennano a *«rivelazioni sensazionali»*, ma nulla di concreto è finora trapelato. E intanto i funzionari dei ministeri continuano a uccidersi.

Oggi alle 13,15, a Bad Godesberg, la città residenziale ai margini di Bonn, si è lanciato sotto il *Trans Europa Express* Monaco-Amsterdam il funzionario ministeriale Hans Hanselmann, di 41 anni, addetto all'ufficio protocollo del ministero degli Esteri, rientrato l'anno scorso da un ufficio consolare nel Sud America. E' morto sul colpo, maciullato dalle ruote del treno che procedeva a 140 chilometri l'ora.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto — con le parole di sempre — che il suicida soffriva da tempo di depressione nervosa e ha precisato che da alcuni mesi era in cura presso uno psichiatra, per cui era stato esonerato dal servizio. Il portavoce ha aggiunto che Hanselmann, ammogliato e padre di una bambina di quattro anni, non aveva accesso a documenti segreti.

La serie dei suicidi misteriosi, tuttora non chiariti, ha raggiunto la terza ondata: la prima si ebbe in ottobre, la seconda al principio di dicembre.

Tito Sansa

BORSE ECONOMIA E FINANZA

L'indice generale è sceso da 71,15 a 70,65 (— 0,70 per cento)

Tendenza debole per le azioni

Milano, 7 gennaio.

La Borsa ha ripreso oggi l'attività, dopo tre giorni di vacanza, [redacted] una seduta che ha ampliato i ribassi [redacted] nerdi. In apertura, una [redacted] rente di vendite ha determinato declini diffusi a tutti i settori azionari, superiori, in media, all'1 per cento. Raggiunti i minimi, [redacted] tendenza [redacted] è capovolta, sotto [redacted] guida [redacted] alcuni valori, come Sviluppo, Fiat, Burgo [redacted] Ciga, [redacted] perdita iniziali sono state parzialmente annullate.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 71,15 a 70,65 (—0,70 per cento). Indice Mediobanca da 57,24 [redacted] 56,75 (—0,73 per cento). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 95 milioni di lire; obbligazioni per 2 miliardi 139 milioni 744.900 lire; azioni nu[redacted] 1.887.575, per un valore di 5 miliardi 140 milioni di lire.

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 85	—
» cons.	104 75	—
Redimibile 3½	89 25	—
cons.	89 15	—
Ricostruz. 3½	85 10	— 0 90
» cons.	85 —	— 0 90
Ricostruz. 5%	95 85	— 0 60
» cons.	95 75	— 0 60
Rif. Fond. 5%	96 35	—
Pr. R. 5% Tr.	96 80	— 0 20
» 64	95 85	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 30	+ 0 30
Cert.C.T.5% 78	99 90	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 —	—
» » '70	100 20	—
» » '71	99 875	— 0 125
» » '73	100 10	—
» » '74	100 05	—
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 —	—
» » '77	100 07	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% 1	97 60	+ 0 10
» » '65 II	97 —	—
» » '66 I	96 90	+ 0 15
» » '66 II	96 90	— 0 10
» » '67	96 90	— 0 20
» » '68 I	96 90	— 0 05
» » '68 II	97 15	—
» Ser 6%	97 10	— 0 075
I.R.I. Sider 5½	96 40	— [illegible]
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 6,5 %	100 —	— 0 30
» ('60) 6%	96 60	— 0 20
» rent. 6%	96 30	—
» ('74) 6%	96 50	+ 0 30
» '58 5½%	93 80	—
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	91 50	+ 0 20
» '62 5½%	91 90	+ 0 90
» '64 6%	[redacted]	—
» '63/83 6%	97 475	—
» Siat 6% apt.	100 —	—
» 21.5½% apt.	95 20	—
Sidsip 5,50% '65	97 80	—
» » '67	97 80	—
Elfer (IV) 5%	98 40	—
FF.SS. 5½%	97 30	—
» » '63	97 20	—
» » '65	97 —	—
» » '68	95 90	—
» 5% 'C.I	90 60	— 0 40
» 5% '61	91 —	— 0 30
» 6% '65 I	96 90	—
» 5% '65 II	96 50	—
» 5% '66 I	96 90	—
» 6% '66 II	96 45	— 0 15
» 6% '67	96 65	+ 0 10
» » 67-87 A	96 20	—
» » 68-88 A	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	96 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5%54 I	96 80	—
» » 6%64 II	97 —	—
» » 6%65 III	96 50	—
» » 5%65 IV	96 60	—
» » 6% Sp.V	96 60	—
» » 6% Sp.VI	96 125	— 0 025
» » 6% VII	96 60	—
OO.PP. 5%	96 30	+ 0 30
» 5½%	87 10	— 0 10
» 6%	95 70	—
» 6. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 60	—
» » '66	96 60	—
» D. 1. 5%	96 40	—
» D. 2. 6%	96 25	—
» 14. A 6%	97 —	—
» 14. B 6% 2	96 20	—
» 14. B 6% II	97 30	+ 0 30

Titoli	7	Variaz.
BP sc. B 6% III	96 20	— 0 60
» sc. C 6% I	98 00	—
» sc. C 6% II	98 —	—
» sc. C 6% III	98 —	—
» I. St. 6% 68	96 30	— 0 10
» » 5%66 II	96 20	— 0 10
» » 5% III	96 20	—
» Ausi 5% 64	95 40	—
» Autos. I 6%	97 —	—
Eni Petrolio 6%	99 40	—
» » 6% 57	99 30	—
» » 6% 58	98 80	—
Eni Sp. 6% 64	97 40	—
» '64 6%	100 —	+ 2
» '65 6%	97 80	—
» '66 6%	97 50	+ 0 60
Eni Sed 6%	97 20	— 0 30
» » 5½%	93 80	—
» » 5½ '61	97 30	—
» 5½ '63 4	92 30	—
» 5½ '62 5	92 20	—
C. S. 5½ '62 6	93 —	—
» 5½ '63 7	93 80	—
» 5½ '63 8	93 80	—
» 6% '64 9	97 30	+ 0 40
» Gola 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 60	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaran. 5%	96 10	—
» 5% '62	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	95 85	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '62 5½%	[redacted]	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 60	—
» » '65 6% II	94 50	—
» » '66 6%	94 35	—
» » '67 6%	94 65	—
C.F.R. Mag. 5%	91 —	—
Isveimer 5% '68	—	—
» 5½ 01	93 75	—
» 5½ 02 4	93 20	—
» 5½ 02 5	92 30	—
» 5½ 02 6	92 425	—
» 5½ 02 7	92 —	+ 0 60
» 5½ 02 8	92 20	—
» 6% 64 9	96 20	—
» 6% 64 10	95 00	— 0 20
» 6% 65 11	95 40	+ 0 10
» 6% 66 12	95 80	—
» 6% 67 13	96 20	—
» 6% 67 14	96 30	—
Cassa RPL 5%	94 65	—
» O.P. 5%	94 70	—
Isipe vent. 5½	91 70	—
» » 6%	95 65	— 0 05
» Edilsud 6% 51	100 10	—
» » 6% 55	96 50	— 0 10
» » 6% 56	95 50	—
» Cotimi 6%	96 —	—
» St.Mezz.6%	96 50	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » a. 6%	99 —	—
» » alt. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 50	—
» XVIII 6%	98 75	+ 0 10
» XIX 6%	100 —	+ 0 25
» XX 6%	98 90	+ 0 30
» XXI 5%	94 40	—
» XXII 5%	93 —	—
» XXIII 5%	90 30	—
» XXIV 5½	91 70	—
» XXV 6%	98 50	—
» XXVI 6%	95 45	— 0 05
» Cr.N 6% 1	97 60	—
» Cr.N. 6% 2	98 —	—
» spec. '64	100 40	—

Titoli	7	Variaz.
IMI Fin 6% '65	[redacted]	—
» Autost. 6%	[redacted]	—
Sorian 5% '52	[redacted] 20	—
» AEM 5½ 60	91 30	— [redacted]
» AM 5½ 67	[redacted]	0 50
Genova 5% '[redacted]	[redacted]	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 5% '48	99 80	+ 0 30
» 6% '56	99 20	—
» 6% '57	[redacted] 80	—
» 5½% '60	93 60	—
RIV 5½%	90 40	—
Pirelli 6% '49	100 —	—
» 5½% '62	91 60	—
Oliv. '53 7%	101 —	—
» '56-'76 7%	109 20	—
» '58 7%	103 —	— 1
» '59 6½%	100 30	—
» '62 5½ 1	91 40	— 0 30
» '62 5½ 2	91 —	— 0 50
Gen. El. 5½%	99 90	—
Magneti '45 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 50	—
» 5½ '63	89 15	—
Vaberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 —	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cent-Sud. 7%	—	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '59	103 —	—
Ang.-Frag 6%	96 30	—
Cert. It 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	87 50	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 58	99 20	—
» 5½% 60	90 —	—
» 5½% 61	90 90	+ 0 15
» 5½% 62	90 90	—
Montedelett. 6%	99 90	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% 57	95 50	—
» 6% 61	94 50	+ 0 20
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 4%	99 50	—
Ilva 6%	97 20	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 40	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% 68	97 50	—
Mediofina 7%	101 30	—
Fergat 6%	106 —	—
E.Pozzi 5,75 55	97 50	—
» 5,90 62	96 75	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,90 62	95 80	—
Lancia 5½% 60	99 30	+ 0 10
» 5½% 62	98 50	—
Liquigas 6% 55	92 —	+ 0 60
Torino-Sav. 5½	91 60	—
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	89 10	—
Tr.S.S.Ber. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '65	97 —	+ 0 50
» 6% '67	96 375	— 0 025
» 6% '68	96 90	—
Motta 6%	96 —	—
Samm 5% 56-84	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 75	—
As. Pat. 5½%	100 —	—
Imm. Roma 6%	232 50	+ 1
Rumianca 6%	102 50	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
[redacted]	6000	— 50
Eridania	2480	—
Nem. Zuccheri	[redacted]	—
[redacted]	2160	— 38
Florio	131	— 0 90

Titoli	7	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11365	— 255
Montepont	232	— 13
Talco & Grafite	17250	—
Fornaci Rim.	14750	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	72 80	+ 0 80
Millal (F. Med.)	13780	—
SIP	2130	— [redacted]
Italcable	3750	—
Alitalia	17800	— [redacted]
IMMOBILIARI		
SIAM	4750	—
Gilardini	9500	— 100
Rispa. (Napoli)	4450	—
Sites	3825	+ 375
Beni Stabili	3900	+ 60
Imm. Roma	460 25	— 3 25
Ind. Stato	2675	—
Ferro	218	— 2
Socio pr.	631	+ 2
CHIMICI		
Montedison	3034	— 15
Liquigas	[redacted]	— 1 50
Pibigas	58	—
SAFFA	5480	+ 30
Schiapparelli	3150	—
Parmatti	1050	—
Mira Lanza	47600	—
S.A.R.O.M.	1140	—
ANIC	[redacted]	— 40
Rumianca	1310	— 13
Italgas	1170	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76800	— 800
La Centrale	6350	— 60
S.M.E.	2340	—
STET	3015	— 5
Finsider	601	— 3
Piem. Finanz.	1140	—
Invest	2700	— 45
Assic. Torino	9130	— 113
Ass. Toro priv.	4800	— 180
Ass. Generali	50100	— 900
S.A.I.	28450	— 550
Bastogi (Mer.)	2035	— 25
[redacted]		
Fornara	350	—
Westinghouse	975	—
Mencazale	3625	—
Nebiolo	700	— 34
Italsider	905	+ 2
Dalmine	1144	+ 5
Olivetti	3160	— 40
Olivetti priv.	3177	— 43
FIAT	3002	— [redacted]
FIAT priv.	2900	— 20
Terni	343	— 13
E. Marelli	565	— 5
M. Marelli priv.	1455	— 31
TESSILI		
Chatillon	3785	— 40
Finas	337	—
Borgosesia	7475	— 25
Viscosa	3083	— 42
Viscosa priv.	2330	— 45
DIVERSI		
Rinascente	379	+ 2 25
Rinascente pr.	254	— 1 75
Pirelli	3500	— 35
Cartiera Ital.	1002	— 5
Cartiera Burgo	15500	+ 75
Cir	4807	—
Acqua Potabili	1005	—
Acqua Roma	705	—
Eternit	3400	—
Cerum. Pozzi	90 75	— 2 75

Ieri, a Torino, il mercato ha ripreso l'attività, dopo il l[redacted] week-end, con [redacted] seduta in [redacted] ribasso. A una apertura debole è seguita, nei «durante», una corrente di acquisti, specialmente su Fiat (per la pubblicazione dei risultati del '68) e Saffa. In chiusura, i realizzi hanno nuovamente prevalso. Titoli [redacted] Stato e obbligazioni invariati.

Dopoborsa invariato, rispetto alla chiusura [redacted] Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato [redacted] milioni di lire; obbligazioni per [redacted] milioni di lire; azioni n. 409.425.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2190	Motta	5780
Eridania	2476	B. Zucch.	128
Co. Molini	2900	» » pr.	[redacted]
ASSICURATIVI			
Generali	50.450	Fond. Vita	23.260
Ass. Mil.	38.810	Assicur.	68.400
Ass.Mil.pr.	30.895	Ras	46.380
Ass. Tor.	9115	S.A.I.	28.480
Ass.Tor.pr.	6051	Abeille	6400
Incendio	10.850		
BANCARI			
Mediobanca	76.820		
CHIMICI			
Anic	1236	Mira L.	47.470
Brioschi	11.880	Ossigeno	1635
Mag. Gas	910	Pibigas	56
Caffaro	279,50	Rumianca	1310
C. Erba	10.910	Saffa	5501
Erba priv.	6710	Sarem	1165
Italgas	1174	Montedison	1034
Lepetit	4839	Petrolifera	1905
Lepetit pr.	5100	Pierrel	7090
Liquigas	165		
ELETTRICI			
Magneti	1461	Tecnom.	1022,60
Marelli	565	Terni	340,30
Sip	2725		
FINANZIARI			
Agricola	2332	Invest	2790
Bastogi	2035	Italpi	2415
Breda	3750	Centrale	6312
Finmare	332	Pirelli C.	3680
Finsider	599,50	Sme	2345
Generalfin	651	Stet	3000
Gim	3380	Sviluppo	2750
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3175	Sagi	1735
Beni Stab.	3865	Imistatura	[illegible]
Bon. Ferr.	1190	Milano C.	24.180
Cogo	9710	Risan. N.	8340
Habitat	3550	Socio	[redacted]
Imm. Roma	460	Vibes Gen.	[redacted]
MECCANICI E [redacted]			
Westingh.	935	Olivetti	3180
Fiat	3010	Olivetti pr.	3170
Fiat priv.	2894	Fr. Tosi	1790
Nebiolo	[redacted]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3520	Metallur.	3465
Falck pr.	3380	Amiata	11.365
Breggi-Ia.	953	Montepont	234
Dalmine	1142	Perlusola	1960
Ilcsa-Viola	719	Siele	5892
Italsider	[redacted]	Trafilerie	892
Magona	2301		
TESSILI			
Chatillon	3745	Marz. pr.	1830
Cantoni	14.850	Rossari	10.000
Bioso	225	Rotondi	28.700
Cucirini	8250	Tosi	7015
Stampati	5850	Facchetti	688
Cascami	5700	Snia Visc.	3080
Fispe	385	Vigevano pr.	2500
Lanerossi	5340	Borsen.	402
Cavendo	1671	Tilane	500
Scotti	120	Unione M.	24.580
Linificio	422		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.840	Ausiliare	3700
N. Milano	5000	Miliani	10.800
DIVERSI			
De Ferrari	1495	Italcemen.	24.000
Bioda	22.100	C. Acqua	700
Burgo	15.600	Rinasc.	378
Donzelli	2190	Rinasc. pr.	252,25
Cementir	4750	Mondad. pr.	3950
Cur. Pozzi	91	Pirelli IL.	3900
Pozzi priv.	998,50	Reina A.	629
Ginori	379	Smeriglio	73,75
Cige	8476	Sea	4840
Acqua pot.	1030	Sgea	1750
Eternit	3520	T. Acqui	2300
Italcable	3625		

Oro e valute estere

Milano, [redacted] gennaio.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] denti):

Oro fino 835-855 (830-850) lire al gr.; argento 38.000-42.000 (38.000-42.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio [redacted] (7200-7600); nuovo conio 6850-7150 (6850-7150); marengo svizzero 7650-7950 (7650-7850); marengo italiano [redacted] (7300-7600); marengo franc. 7800-8050 (7800-8050).

Cambi ufficiali: sterlina 1488,10 (1488,05); dollaro Usa 624,15 (624,09); franco francese 126,15 (126,14); franco svizzero 144,61 (144,87); marco occ. 155,94 (155,96).

Banconote: sterlina [redacted] (1485); dollaro Usa 623,25 (623,25); franco franc. 120,60 (120,40); franco svizz. 144,10 (144,60); marco [redacted] 155,50 (155,50).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

[redacted] di prezzi [redacted] titoli [illegible] alla quotazione [redacted]

TITOLI	30/12	7/1	TITOLI	30/12	7/1
Comm. ital.	10.650	11.150	Manif. Cuorgnè	2795	2.820
Credito italiano	5101	5.225	U. E. A.	11.500	11.500
Banco di Roma	10.550	11.350	Off. Savigliano	300	300
Banco Ambrosiano	9050	9.050	Ilva Vittoria	6800	6.800
America e Italia	1250	1.250			
Pop. di Novara	19.900	19.900			
Finanza priv.	5400	5.400	Aut. Torino-Milano	13.550	13.200
Ist. Fin. Lombarda	138.000	137.000	[redacted]	4400	4.530

Vuole difendere la sua produzione

Il ministro delle Finanze del Sud Africa, Diederichs

Dopo [redacted] rincaro del [redacted] dicembre [redacted]

Il costo del denaro aumenta negli S. U.

Il tasso d'interesse "primario" è stato portato [redacted] dalla «First National City Bank» [redacted] dalla «Chase Manhattan» dal 6,75 al 7%, il livello più alto di ogni tempo - Le altre principali banche si [redacted] subito allineate

New York, 7 gennaio.

Due delle maggiori banche [redacted] Wall Street, la «First National City Bank» [redacted] «Chase Manhattan Bank» hanno annunciato, con decorrenza immediata, l'aumento dal 6,75 al 7 per cento del tasso d'interesse primario, cioè quello imposto sui crediti aperti in favore dei clienti più importanti.

L'aumento era generalmente previsto da quando è diminuita la possibilità del[redacted] banche americane [redacted] attingere [redacted] mercato delle euro-valute, per l'aumento della domanda europea.

Il tasso primario del 7 per cento è un nuovo limite massimo di ogni tempo.

La decisione della «First National City Bank» è stata resa nota alle ore 17,46 ora italiana ed è stata seguita immediatamente dopo [redacted] analoghe decisioni [redacted] quasi tutte le maggiori banche della costa orientale degli Usa.

Nessuna reazione si è avuta immediatamente da parte del Reserve Board, ma [redacted] ritiene che le future reazioni saranno improntate a sorpresa, dato che nessun segno premonitore [redacted] era avuto nei giorni scorsi. Tanto più che solo poche settimane fa, il 18 dicembre [redacted], il tasso d'interesse primario era stato portato dal 6,5 al 6,75 per cento.

Nixon [redacted] Houthakker consulente economico

Gli altri due membri del Consiglio [redacted] McCracken e Stein

New York, 7 gennaio.

Il presidente eletto americano Richard Nixon ha designato [redacted] l'economista [redacted] origine olandese, Hendrik S. Houthakker, professore dell'Università di Harward, quale membro del Consiglio dei consulenti economici.

Gli altri due [redacted] del Consiglio che assiste il Presidente nelle decisioni economiche fondamentali sono Paul McCracken, presidente, [redacted] Herbert Stein, membro. Houthakker è specialista in problemi di scambi internazionali e bilancia dei pagamenti. (A. P.)

La Fiat ha raddoppiato le vendite negli S. U.

[redacted] sono passate [redacted] a 30.942 automobili

Detroit, 7 gennaio.

Le vendite [redacted] automobili Fiat negli Stati Uniti sono quasi [redacted]late nel 1968 rispetto all'anno precedente, passando da 15.932 [redacted] unità.

[redacted] 1968, le vendite di automobili straniere sul mercato americano, nel loro complesso, hanno registrato un incremento [redacted] 31 %, superando il milione di unità, pari al 10,4 % delle vendite totali.

Per il 1969, anche se la probabile flessione delle vendite interesserà pure le [redacted] che estere presenti sul mercato americano, si prevede che le auto straniere rappresenteranno il 10 % circa delle immatricolazioni. (Ag. Italia)

DOPO LE DICHIARAZIONI DI DIEDERICHS

L'oro continua a salire su tutti i mercati liberi

Contrastanti notizie sui colloqui con il Sud Africa: Zurigo conferma, Washington smentisce - Il prezzo ieri a Londra: 42,10 dollari l'oncia

Zurigo, 7 gennaio.

I circoli bancari zurighesi confermano che sono in corso trattative sulle vendite di oro sudafricano [redacted] non escludono la possibilità di un accordo. Tuttavia osservano che «occorre aspettare la presa di posizione dell'amministrazione Nixon sul problema dell'oro», che potrà aversi soltanto dopo l'insediamento del nuovo Presidente alla Casa Bianca. (Ag. Italia)

Washington, [redacted] gennaio.

Dirigenti statunitensi hanno smentito la voce secondo la quale sarebbero in corso colloqui con dirigenti europei [redacted] esponenti delle banche centrali per difendere il prezzo minimo dell'oro sul mercato libero a 35 dollari l'oncia.

Notizie provenienti da fonti europee [redacted] intendere al contrario che questi colloqui erano già in atto o si sarebbero dovuti svolgere nel prossimo futuro allo scopo di facilitare la vendita di [redacted] sud africano sul mercato libero, ove il prezzo risultava lunedì al di sopra [redacted] 7 dollari l'oncia dal livello ufficiale.

I ministri delle Finanze e [redacted] Banche centrali avevano preso in considerazione lo [redacted] autunno la possibilità di riprendere gli acquisti, di [redacted] Africa, qualora il prezzo [redacted] mercato libero si fosse avvicinato al livello ufficiale.

Londra, 7 gennaio.

Le notizie [redacted]trastanti sui colloqui tra Pretoria e Banche centrali [redacted] dichiarazioni del ministro delle Finanze del Sud Africa, Diederichs, [redacted] non è disposto a negoziare sulle proposte finora avanzate dagli occidentali, da lui giudicate sfavorevoli per il [redacted] Paese, hanno provocato moderati [redacted] diffusi rialzi [redacted] tutti i mercati.

[redacted] Londra si [redacted] avuto [redacted] rincaro [redacted] 5 cents, da 42,05 a 42,10 (il «fixing» del pomeriggio ha confermato il livello di apertura); a Zurigo di 15 cents, da 41,95 a 42,10; a Parigi di 22 cents, da 44,48 a 44,70.

Prezzi dell'oro

(In dollari per oncia)

MERCATI	6 gennaio	7 gennaio
[redacted]	42,05	42,10
Zurigo	41,95	42,10
Parigi	44,48	44,70
Francoforte	40,38	40,40
Milano	[redacted]	42,04
New York	42,55	[redacted]
Hong Kong	41,14	38,83
Macao	38,67	38,73

Esportato nel '68 il 30% [redacted] produzione tessile

Milano, 7 gennaio.

(m. g.) L'industria tessile italiana è riuscita a limitare nel [redacted] gli effetti della crisi: il totale [redacted] produzioni è stato [redacted] 7 milioni 700 mila quintali, con una diminu[redacted] dello 0,5 per cento, contro una flessione dell'1 per cento nel '67.

La diminuzione sarebbe stata più sensibile [redacted] forte domanda estera, che ha consentito [redacted] esportare due milioni e mezzo di quintali: il 30 per cento del totale della produzione.

Le fusioni di società americane salirebbero quest'anno a 5.400

[redacted] 1968 sono state 4462, il 50 per cento [redacted] più del 1967

New York, 7 gennaio.

Le fusioni societarie negli Stati Uniti dovrebbero [redacted] montare quest'anno ad oltre 5400, superando del [redacted] il primato del 1968, di [redacted] operazioni (il 50 per cento più [redacted] '67). La previsione [redacted] stata elaborata dallo studio «Wt. Grimm and Co.», specializzato nelle fusioni societarie.

Il settore che ha registrato i maggiori mutamenti è stato [redacted] quello industriale collegato [redacted] attività finanziarie, ove le fusioni [redacted] risultate 799, oltre al doppio di quelle del 1967. Seguono i servizi, con 547 fusioni (210 nel 1967), dove [redacted] concentrazioni [redacted] svilupperanno ulteriormente.

Altri settori in cui notevole è risultata l'attività di fusione sono stati i punti di vendita all'ingrosso [redacted] dettaglio, [redacted] 465 operazioni, [redacted] guite dalle industrie [redacted] macchinari e attrezzature, [redacted] 330 [redacted] manifatture alimentari e [redacted] prodotti agricoli, con 224.

Maggiore popolarità, secon[redacted] l'inchiesta della «Wt. Grimm», stanno ottenendo [redacted] fusioni [redacted] «tipo incentivo», ovvero quelle nelle quali il [redacted] di acquisto [redacted] basato, in parte almeno, sui profitti futuri. L'altr'anno, sono state effettuate 305 operazioni [redacted] questo tipo, quasi [redacted] triplo delle 114 effettuate nel 1967.

[redacted] pressioni per, [redacted] diffusione [redacted] un crescente numero [redacted] di particolari inerenti alle operazioni hanno provocato un netto incremento negli annunci di annullamento di fusioni. Nel 1968, 384 sono state [redacted] operazioni già proposte [redacted] disdette, contro 229 del 1967.

Oltre agli annunci [redacted] turi provocati da queste pressioni, altri fattori che hanno contribuito all'annullamento delle proposte di fusione sono [redacted] la concorrenza competitiva degli acquirenti [redacted] la maggiore attività degli enti [redacted] mativi. (Ag. Italia)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street nuovi ribassi

La media dei titoli industriali è scesa da 936,66 a 925,72 (— 1,18%)

New York, 7 gennaio.

Wall [redacted] chiuso oggi [redacted] con nuovi ribassi, che si aggiungono a quelli, più pesanti, di ieri. L'indice Dow Jones [redacted] titoli [redacted] è sceso [redacted] 936,66 [redacted] 925,72 (livello minimo dal 20 settembre '68), [redacted] perdita dell'1,18 per cento, portando [redacted] declino totale delle due giornate al 2,75 per cento. Molto elevato il volume degli scambi: nelle quattro ore della seduta sono stati trattati 15.740.000 titoli.

Ha [redacted] negativamente sul mercato il rincaro [redacted] costo del denaro, in seguito all'aumento del tasso di interesse «primario» [redacted] 6,75 [redacted] 7 [redacted] cento.

Le quotazioni [redacted] sono gradualmente indebolite nel corso [redacted] riunione, seguendo in chiusura livelli prossimi ai minimi della giornata.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 925,72 (936,66); ferroviari 266,53 (270,57); pubblica utilità 135,03 (136,44).

Parigi: da 102,1 a 101,4

Prevalenza [redacted] declini, dopo tre giornate [redacted] progressi.

Indice 101,4 (prec. 102,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] cedente): Citroën 108,50 (108,70); Française des Pétroles 180,30 (180,10); Michelin 848 (840); Pechiney 185,50 (189,90); Peugeot 138,50 (140); Rhône Poulenc 200 (200); Saint Gobain 225 (213); Royal Dutch 268 (271,50).

Francoforte: 150,22 (152,23)

La riunione ha accentuato il movimento al ribasso della precedente, chiudendo [redacted] perdite dell'1,30 per cento in media. [redacted] il volume de[redacted] scambi.

Indice 150,22 (prec. 152,23).

Zurigo: [redacted] 344,8 [redacted] 346

Nuovi progressi, dopo una apertura irregolare, guidati da alcuni titoli industriali, come Brown Boveri, Ciba Lonza. E' [redacted] settima giornata consecutiva [redacted] rialzi.

Indice 346 (prec. 344,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione [redacted] Svizzere 5500 (5540); Società di Banca Svizzera 3400 (3400); Credito Svizzero 4020 (4048); Nestlé [redacted] (3685); Bally 1530 (1520); Elektro-Watt [redacted] (1825); Italo-Suisse 217 (213); Aare-Tessin [redacted] (860); Brown Boveri 2780 (2770); Adolph Saurer 1570 (1560); Ciba 7225 (7175); Fischer 1360 (1325); Lonza [redacted] (1830); Sulzer 4400 (4390).

Carlo Erba 75,50 (75,50); Rumianca [redacted] (9,45); Fiat 31,35 (31,25); Italcementi 170,50 (173); Snia Viscosa [redacted] (22,15); Bastogi 14,40 (14,60); Condotte Acqua [redacted] (5); Imm. Roma 4,20 (4,20); Invest 19,85 (20); Lepetit priv. 36 (36,30); Magneti Marelli 10,30 (10,40); Pirelli Spa 25,50 (25,50).

Londra: da 711,9 [redacted] 704,8

I titoli industriali hanno chiuso con sensibili flessioni, in media dell'1 per cento. Le perdite delle ultime tre giornate sono state, complessivamente, del 2,35 per cento. [redacted] influito sul mercato l'andamento pesante [redacted] Wall Street.

Indice 704,8 (prec. 711,9).

Anche il governo insiste, ma Bonn risponde «no»

Parigi tenta [redacted] mettere piede nel mercato petrolifero tedesco

La «Compagnie française» vuole acquistare azioni della «Dresdner Bank» che controlla la distribuzione di carburanti in Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 gennaio.

Il governo francese ha fatto un [redacted] tentativo, più massiccio dei precedenti, per costringere la «Dresdner Bank» tedesca a cedere alla «Compagnie Française [redacted] Pétroles» (Cfp) [redacted] parte del pacchetto azionario della «Gelsenkirchener Bergwerks Ag» (Gbag), grande azionista della compagnia petrolifera «Aral». Ierseral il governo francese ha consegnato una nota all'ambasciatore tedesco a Parigi, Sigismund Von Braun (fratello dello scienziato Wernher Von Braun), chiedendo al governo di Bonn di fare pressioni sulla «Dresdner Bank».

La risposta [redacted] Bonn [redacted] stata un secco no: se la banca accettasse la proposta francese [redacted] — [redacted] fa notare nella capitale federale — il piano del ministro dell'Economia Schiller [redacted] riunire in un unico «pool» tutte le compagnie petrolifere a capitale interamente tedesco (per far fronte all'invasione straniera), [redacted] drebbe a monte.

Il nuovo tentativo francese [redacted] mettere piede sul [redacted] to petrolifero tedesco ha provocato malumore negli ambienti economici [redacted] Repubblica federale. Si mette in evidenza [redacted] Bonn che l'accoglimento delle richieste francesi porterebbe il 28 per cento delle [redacted] della «Gbag» nelle mani della compagnia di Stato francese «Cfp», la quale cercherebbe di fare affluire in Germania petrolio proveniente da [redacted] insicure del Medio Oriente.

Già prima che i tedeschi reagissero negativamente, la società americana «Mobil Oil» — si dice a Bonn — [redacted] era fatta avanti con proposte vantaggiose, facendo offerte allettanti [redacted] liberi [redacted] nisti della «Gbag».

Stasera un portavoce del ministero dell'Economia [redacted] Bonn ha detto che la vendita di azioni della «Gbag» alla compagnia petrolifera di Stato francese [redacted] trova l'approvazione del governo». Quando sarà stato raggiunto il consolidamento delle imprese petrolifere tedesche, Bonn sarà disposta a trattare per [redacted] «collaborazione tecnica» con Parigi. Un portavoce della «Dresdner Bank» ha assicurato [redacted] canto suo che l'istituto di credito non concluderà alcun affare [redacted] i francesi senza il benestare [redacted] governo [redacted] Bonn. t. s.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

E' la cifra più alta mai raggiunta dalla nostra industria

La produzione italiana nel [redacted] è [redacted] autoveicoli

Rispetto all'anno precedente, 118 mila in più - Oltre un terzo è stato esportato - Stabilizzazione nelle vendite sul mercato interno - Un giudizio del presidente dell'Anfia

Confronto tra gli ultimi du[redacted]

	VETTURE	AUTOV. IND.	TOTALE
Produzione			
1968	1.545.000	115.000	1.660.000
1967	1.439.000	103.000	[redacted]
Differenza	+ 7,3%	+ 11,6 %	+ 7,7%
Immatricolazioni			
1968	1.165.000	86.000	1.251.000
[redacted]	1.162.000	[redacted]	1.240.000
Differenza	+ 0,2%	+ 0,9%	+ 0,9%
Esportazioni			
1968	[redacted]	28.000	[redacted]
1967	404.000	[redacted]	[redacted]
Differenza	+ 38%	+ 27 %	+ 35,6%

La produzione italiana di autoveicoli nel 1968 è stata di 1.660.000 unità, 118 mila in più dell'anno precedente e nuovo primato assoluto. La cifra [redacted] uff ma stimata, comunque suscettibile di piccole variazioni dell'ordine di centinaia di unità, che non ne possono modificare l'ordine di grandezza.

In particolare, le vetture costruite sono aumentate di 106 mila (+ 7,3 per cento), e gli autoveicoli industriali di [redacted] mila (+ 11,6 per cento). Globalmente, l'incremento percentuale è stato del 7,7 % per cento. Per contro si è registrata una certa stabilizzazione nelle immatricolazioni, ma limitatamente alle vetture, poiché il settore autocarri e autobus ha accentuato la ripresa in atto dal 1967 con un consuntivo soddisfacente, il 10 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Il sopravanzo della produzione, cioè il 35,4 per [redacted]to, è stato esportato, ed è proprio questa voce che desta il più vivo compiacimento: 560.000 vetture e 28 mila autoveicoli industriali inviati all'estero, cioè rispettivamente 156 mila e 6 mila in più [redacted] 1967. Anche in que[redacted] si tratta di un limite mai prima d'ora raggiunto dall'industria nazionale. Per meglio comprenderne il significato possiamo ricordare che la cifra totale delle esportazioni del 1968 (588 mila, pari [redacted] 35,6 per [redacted]to in più dell'anno precedente), corrisponde [redacted] 2,6 volte le esportazioni [redacted] 10 anni fa, e [redacted] più dell'intera produzione di quello [redacted] 1959.

«E' stato, quello del volume delle esportazioni, l'aspetto più spettacolare dell'annata automobilistica appena conclusa — ci ha dichiarato [redacted] presidente della Associazione Nazionale fra Industrie automobilistiche, dottor Rodolfo Biscaretti. — *Tale risultato ha infatti avuto importanza determinante agli effetti produttivi, [redacted]derando la stabilizzazione del mercato interno. Quest'ultimo ha avuto un andamento sostanzialmente regolare, ha tenuto bene di fronte alla diminuita domanda globale, e anzi negli ultimi due mesi le immatricolazioni hanno registrato una netta ripresa. E' comunque abbastanza appariscente l'aumento d[redacted] vendite di autoveicoli industriali, in particolare degli autocarri [redacted] tutte le portate, fenomeno da collegarsi in parte all'attuale sviluppo dell'edilizia».*

«Quando il mercato dell'autoveicolo ha raggiunto determinate dimensioni — ha proseguito il dottor Biscaretti — *è normale che il tasso di incremento annuale delle immatricolazioni sia più regolare ed equilibrato, e non ci si deve pertanto allarmare se e quando ci si trova di fronte a qualche lieve rallentamento delle vendite. Mercati automobilisticamente più evoluti del nostro, come la Francia, la Gran Bretagna, la Germania, per non parlare degli Stati Uniti, hanno dimostrato in molte occasioni [redacted] per tranquillamente superare momentanee flessioni.*

«Comunque, il 1968 si può considerare complessivamente favorevole per la nostra industria, che tra l'altro è stata protagonista di due avvenimenti assai importanti: in ordine [redacted] tempo l'inizio della costru[redacted] dello stabilimento Alfa Sud [redacted] Pomigliano d'Arco e l'accordo Fiat-Citroën per una stretta collaborazione sul piano della ricerca, degli approvvigionamenti e della distribuzione».

Chiediamo ancora al presidente dell'Anfia sotto quali prospettive si presenta il 1969. Risponde: *«Se ci [redacted]feria[redacted] all'andamento generale dell'economia dovremmo pensare a un altro anno piuttosto favorevole per il settore dell'automobile in Italia, che tra l'altro sarà ravvivato dalla presentazione di nuovi modelli da parte di tutte [redacted] quasi le Case nazionali. E sarà ancora intensificato lo sforzo per incrementare le esportazioni, tanto che si può prevedere fin d'ora un ulteriore balzo in avanti nel [redacted] degli autoveicoli inviati oltre confine».*

Si può dunque guardare ai prossimi mesi con un certo ottimismo. Lo sviluppo della produzione [redacted] del mercato interno ha avuto nell'ultimo decennio tassi di incremento anche sensibilmente più consistenti di quelli degli ultimi due anni, ma questo rientra in quel processo di normalizzazione dell'economia che è sempre augurabile segua a un periodo di impetuoso e non sempre controllabile salto quantitativo dei beni di consumo, tipico dei Paesi che devono recuperare lunghi periodi di ritardo.

Ferruccio Bernabò

Nel '68 costruiti negli Usa quasi undici milioni di veicoli

La General Motors ne ha fabbricati più della metà - Forte progresso della Ford

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 7 gennaio.

L'Automobile Manufacturers Association ha comunicato che alla data del [redacted] dicembre 1968 la produzione complessiva delle fabbriche automobilistiche degli Stati Uniti aveva raggiunto [redacted] totale [redacted] 10.775.379 unità, così suddivise: vetture 8.811.975, autocarri e autobus 1.963.404.

Nell'intero 1968 è stata pertanto sfiorata la [redacted]ra globale di 10 milioni 800 mila veicoli, non lontan[redacted] da quella primato del 1965 (11.057.366), e nettamente più elevata degli ultimi due anni (10.329.410 nel '66, 8.976.226 nel '67). In [redacted]ticolare, rispetto [redacted] '67 s'è registrato un aumento del 20,3 per cento.

Sempre alla data sopraindicata, la General Motors aveva prodotto oltre la metà [redacted] totale delle vetture da turismo, e precisamente 4 milioni 571.947, [redacted] un [redacted]to dell'11 % rispetto al 1967; la Chrysler 1.578.714 (+ 15,7 per cento), l'American Motors 268.514 (+ 17 %). Ma il balzo più impressionante è stato compiuto dalla Ford, passata [redacted] 1.696.224 unità nel 1967 a 2.387.321 l'anno scorso, [redacted] il 40,7 per cento in più. Oc[redacted] tuttavia ricordare che nel '67 le officine [redacted] erano state [redacted] lungo paralizzate da agitazioni sociali, per cui la produzione della Casa aveva toccato il livello più basso dell'ultimo decennio.

Secondo i dati dell'A.M.A., il modello costruito nel maggior numero di esemplari durante gli ultimi 12 mesi [redacted] stato il Ford Standard (958 mila), seguito dal Pontiac (482 mila), dal Ford Fairlane (465 mila), dal Chevrolet Chevelle (431.000), dal Buick (382.000) e dal Ford Mustang (344.000). Tuttavia quest'ultima vettura, [redacted] com'è noto è di impronta sportiva e che ha costituito uno dei maggiori successi degli ultimi anni, è diminuita rispetto al 1967 di oltre 50 mila esemplari. Peraltro, si osserva un calo pressoché generale de[redacted] tipi «gran turismo» (fa eccezione [redacted] «Thunderbird» della stessa Ford), in cons[redacted] — asseriscon[redacted] gli esperti di mercato — [redacted] guerra [redacted] Vietnam che ha sottratto una larga parte della clientela giovane.

La produzione di autocarri e autobus è infine aumentata di 352 mila unità (+ 21,8 %): al primo posto è la Chevrolet (General Motors) con 677 mila 703 unità.

r. s.

Produzione USA al 28 dicembre [redacted]

American Motors	268.514
Checker Motors	5.479
Chrysler	1.578.714
Ford	2.387.321
[redacted]ral Motors	4.571.947
Totale vetture	8.811.975
Vei[redacted]li ind[redacted]li	1.963.404
[redacted]tale generale	10.775.379

Francesi pessimisti: dopo [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 gennaio.

Mancano ancora le cifre consuntive, ma si può già affermare che [redacted] 1968 è stato per l'industria autom[redacted]bilistica francese un anno di primati. Può sembrare sorprendente, se si tiene conto degli avvenimenti di maggio-giugno, e tuttavia questo risultato è stato raggiunto, grazie all'aumentato ritmo giornaliero di produzione attuato nel secondo semestre dell'anno, che ha permesso di stabilire anche un nuovo primato nelle esportazioni.

A dire il vero queste ultime hanno sottratto vetture da vendere sul mercato interno, e pertanto le immatricolazioni, a quanto è dato conoscere, sono rimaste all'incirca allo stesso livello del 1967. Oggi i termini di [redacted] segna in Francia vanno da tre a sei mesi, e questo è un indice di buona salute. Ciononostante, negli stati maggiori delle fabbriche non regna l'ottimismo.

Tutti [redacted] rallegrano, è vero, di possedere carnets di ordinazioni che garantiscono la piena produzione fino alla fi[redacted] dell'inverno; ma allo stesso tempo ritengono che in primavera non [redacted] verificherà quest'anno il consueto aumento delle richieste di vetture [redacted]. Anzitutto si è avuto un nuovo aumento nel prezzo della benzina, che costa adesso franchi 1,04 la normale (lire 131) e franchi 1,13 la super (lire 142); ed è sicuro un rincaro delle auto, dell'ordine del 5-6 per cento, conseguente all'inasprimento dei carichi fiscali, alla lievitazione dei prezzi dei trasporti e dei servizi. E possiamo aggiungere come motivo generale di remora allo sviluppo delle vendite, le misure di austerità previste dalla legge del 29 novembre scorso in materia di costruzioni stradali e autostradali.

Se l'automobilista francese, che è già quello che circola di [redacted] in Europa, sarà costretto [redacted] limitare ulteriormente le sue percorrenze annuali, rinnoverà con meno frequenza la sua vettura. Ecco un'altra ragione di apprensione per i costruttori.

Se, tenuto conto delle condizioni del mercato e dell'aumento generale dei prezzi, le Case non possono procedere a sufficienti investimenti, resteranno in ritardo di fronte alla pressione concorrenziale delle fabbriche estere. Si ricorderà la reticenza del governo nei riguardi degli accordi Fiat-Citroën: se la situazione non muterà, tra qualche mese s[redacted] gli stessi governanti a sollecitare i costruttori francesi a ricorrere a capitali stranieri.

Pierre Allanet

In motoretta le poliziotte giapponesi

Eleganti nelle loro uniformi azzurre, la cravattina rossa o un «foulard» bianco sulla gola, le donne-poliziotto di Tokio sono una [redacted] armi più efficaci adottate dai dirigenti del traffi[redacted] per disciplinare la convulsa circolazione della capitale.

Con la bustina sul capo, [redacted] l'elmetto, a piedi o in motoretta, da sole o a fianco dei colleghi in pantaloni sorvegliano le vie della grande metropoli giapponese. Sorridenti e gentili con il turista [redacted] cerca d'informazioni, sono severissime con gli automobilisti che violano le norme del codice stradale.

A gruppi, con i loro motoscooters, si spostano rapidamente per Tokio nelle ore [redacted] punta. Controllano [redacted] particolare attenzione l'uscita dei bambini dalle scuole, insegnando ai piccoli scolari che, attraversando la strada, bisogna alzare il bra[redacted] per segnalare ai guidatori le proprie intenzioni.

Le vigili [redacted] gonnella sono quasi tutte molto giovani, e il loro numero è in [redacted] tinuo aumento, in relazione alle necessità del traffico. Oggi in Giappone circolano [redacted] 10 milioni [redacted] autoveicoli.

[redacted]

La rete [redacted]

Sono aperti al traffico 2664 chilometri - Quest'anno [redacted] saranno inaugurati altri 815 - Fra l'altro, verrà completata la Napoli-Bari - Le barriere spartitraffico copriranno il novanta per cento delle autostrade

Con i 287 km di nuove autostrade aperte al traffico nel 1968, il nostro patrimonio autostradale è arrivato a 2664 km. Ve ne sono in costruzione 1667 km, mentre i tratti [redacted] prossimo inizio interessano altri 1532 km. A programma terminato [redacted] 5863 km di autostrade. In queste cifre è contenuto lo sforzo in atto per dotare il nostro paese d'una rete viaria moderna e [redacted] articolata che consentirà di attraversarlo in lungo e in largo, velocemente e in buona sicurezza.

Se nel [redacted] è stato compiuto un lavoro degno [redacted] rilievo (ricordiamo l'entrata in esercizio della Verrès-Châtillon, dell'Ivrea-Santhià, della Tangenziale Ovest di Milano, della Santena-Asti Est, della Rapallo-Chiavari, della Bolzano-Trento, [redacted] Latisana-Portogruaro, della Ferrara Sud-Ferrara Nord, della Rimini Sud-Pesaro, dell'allacciamento fra Como e la Via Bellinzona, del raccordo di Bari oltre ai tronchi — per complessivi [redacted] km —, [redacted] Salerno-Reggio Calabria), il 1969 segnerà una tappa di gran lunga più importante poiché, come mostra la tabella, verranno aperti al traffico oltre 815 km di nuove autostrade, cioè, press'a poco, l'intera consistenza attuale della rete autostradale inglese. Pertanto alla fine di quest'anno avremo in esercizio ben 3700 km di autostrade.



Gli 815 chilometri previsti nel 1969 interessano un po' tutta la Penisola: il Piemonte, la Lombardia, le Venezie, la Toscana, l'Emilia, il Lazio, gli Abruzzi, la Campania, le Puglie e la Sicilia. Per la prima volta sarà possibile scavalcare il Passo del Bracco in autost[redacted], sia pure parzialmente, e, da Roma, spingersi agevolmente verso l'Abruzzo. Sarà anche l'anno in [redacted] verrà completata la Napoli-Bari. Dalla frontiera di Ponte S. Luigi [redacted] potrà scendere verso la Liguria evitando gli stressanti stop and go cui si [redacted] oggi costretti a causa della Aurelia, la sovraccarica ed antiquatissima strada statale n. 1 che è anche una delle più pericolose.

Infatti, dobbiamo guardare a questo grandioso programma non tanto [redacted] non soltanto con il compiacimen[redacted] che deriva dal sapere che l'Italia sta diventando [redacted] delle nazioni più ricche di autostrade (il che, ovviamente, facilita gli scambi e [redacted] turismo), ma colla fondata spe[redacted] che le autostrade rappresentino soprattutto un'arma efficace contro gli incidenti.

A questo riguardo è interessante rilevare che nel [redacted] verrà proseguito e potenziato lo sforzo volto [redacted] dotare [redacted] barriera spartitraffico le autostrade che ne sono tuttora sprovviste. Al 31 dicembre 1968, 1035 km dei 2168 eserciti dagli enti concessionari erano già attrezzati con barriere. Il risultato è tanto più apprezzabile in quanto questo sforzo [redacted] iniziato, in pratica, alla fine del 1967 partendo quasi da zero. Nel 1969 è prevista l'istallazione della barriera su altri 836 km e, nel 1970, sui rimanenti 297 km. Alla fine di quest'anno, in sostanza, considerato che i tronchi della Salerno-Reggio Calabria in esercizio sono già provvisti di barriere [redacted] che lo saranno anche quelli che verranno aperti al traffico nel [redacted] dell'anno (sia relativi [redacted] quella autostrada sia alle altre), oltre [redacted] per cento dell'intera rete autostradale sarà regolarmente dotato [redacted] questo indispensabile elemento di sicurezza.

Solo allora potremo dire, con piena cognizio[redacted] di causa, se l'autostrada, in quanto favorisce velocità elevate, [redacted] no pericolosa. Un pri[redacted] bilancio, [redacted] cui si è anche parlato su queste colonne, dimostra che l'istallazione delle barriere ha già comportato una flessione degli incidenti, specialmente di quelli più gravi determinati dal «salto di spartitraffico». Il pericolo di tamponamenti, come conseguenza del rimbalzo del veicolo sulla propria corsia, è trascurabile o addirittura nullo.

In conclusione, nell'immediato futuro potremo godere di una maggiore libertà di movimento e di una maggiore sicurezza. Non così, purtroppo, per quanto riguarda la viabilità urbana.

Piero Casucci

NOTIZIARIO INTERNAZIONALE

Più sicuri i pedoni [redacted] le cinture che riflettono [redacted] luce

Londra, 7 gennaio.

Ha fatto la sua apparizione in Inghilterra un nuovo dispositivo luminoso destinato a rendere più sicura la circolazione dei pedoni. Si tratta di elementi composti da minuscole lenti di vetro che riflettono, di notte, la luce verso la sorgente che l'ha generata. Possono [redacted] adattati ad una cintura, ad un bracciale, a un parapioggia e a qualsiasi altro oggetto, comprese, ad esempio, le carrozzelle [redacted] neonati.

La luce riflessa [redacted] questo modo è duecento volte più intensa di quella irradiata dalla vernice bianca, e molto [redacted] efficace di qualsiasi altro materiale fluorescente finora realizzato per la segnaletica stradale verticale ed orizzontale.

CONCENTRAZIONI IN SVEZIA

La SAAB assorbe la Scania - Vabis

Stoccolma, 7 gennaio.

(c. g.) La fabbrica di aeroplani e automobili Saab [redacted] bito [redacted] Scania-Vabis, la cui produzione è limitata [redacted] e autobus. La notizia [redacted] colto tutti [redacted] sorpresa, [redacted] si rileva dalla stampa locale, che commenta l'avvenimento ponendo l'accento [redacted] fatto che l'operazione si inquadra nella nuova politica delle concentrazioni industriali avviata in Europa.

Le trattative tra le due Case sono state segretissime [redacted] sono durate tre mesi. La Saab [redacted] a Linköping e stabilimenti a Jonköping, la Scania-Vabis a [redacted]dertälje. Il nuovo complesso, che conta 39 mila dipendenti, è [redacted]so al quinto posto tra le società svedesi. Secondo la dichiarazione di un portavoce [redacted]. Il gruppo potrà sviluppare [redacted] produzioni allargando soprattutto quello [redacted] autoveicoli [redacted].

Si presenta comunque un nuo[redacted] problema: la [redacted]-Vabis è infatti [redacted] distributrice per la [redacted] delle Volkswagen, ma è [redacted] probabile che potrà conti[redacted] ad esserlo, dal momento che le [redacted] tedesche sono appunto in concorrenza [redacted] i [redacted] delli [redacted] della Saab. [redacted] do indiscrezioni, la Casa di [redacted]burg starebbe pertanto studiando la costituzione della «Svenska Volkswagen».

Aumentati nel mondo del sette per cento i consumi di petrol[redacted]

Washington, 7 gennaio.

Secondo [redacted] prime stime, il consumo giornaliero mondiale di prodotti petroliferi è stato nel 1968 di [illegible] milioni di barili, con un incremento rispetto all'anno precedente del 6,9 per cento. Negli [redacted] Uniti l'aumento sarebbe stato del 4 per [redacted], sensibilmente inferiore a quello medio mondiale. La cosa è giustificata da[redacted] fatto che negli [redacted] è concentrato il 39 per cento del consumo petrolifero del mondo occidentale e il 33 per cento del totale mondiale.

Per l'Italia, l'incremento rispetto [redacted] [redacted]67 si calcola sia [redacted]to del 9 per cento, indice tra i più elevati [redacted] paesi occidentali. Fra le nazioni [redacted] Mec, il tasso [redacted] d'incremento si [redacted] avuto in Olanda: 6,4 [redacted]

CRONACHE DELLO SPORT

DOMENICA RIPRENDE IL TORNEO CALCISTICO DI SERIE A

Campionato difficile per le torinesi

Torino in ansia per la salvezza

Le due gare amichevoli disputate dal Torino durante l'interruzione del campionato (2-2 a Messina, 0 a 1 contro i sovietici dello Spartak) non hanno tranquillizzato sulle condizioni di forma della squadra granata in vista della ripresa del torneo. Il rientro di Moschino non ha provocato gli attesi miglioramenti nel gioco della compagine, il progressivo ritorno in forma di Ferrini non si è verificato, almeno non nella misura sperata. In queste condizioni, circondato da una diffusa sfiducia, il Torino si appresta ad affrontare domenica allo stadio il Bologna, nella prima delle due gare casalinghe consecutive «da vincere ad ogni costo» per lasciare l'ultimo posto in classifica, una posizione che diventa sempre più scomoda con il passare delle domeniche.

Sia gli emiliani che i granata hanno incontrato (domenica e lunedì scorsi) lo Spartak, perdendo rispettivamente per 0 a 3 e 0 a 1. Considerando che i russi erano più stanchi nella seconda esibizione, si può dire che le due équipes italiane si sono equivalse nei demeriti. Ma il trainer Fabbri — presente anche a Bologna — si è affrettato a dichiarare: «Il Torino di fronte ai sovietici ha giocato peggio dei rossoblù». Il tecnico avrà ragione, ma non sembra questo il modo più efficace per tenere su di morale un ambiente che pare più sull'orlo del crollo, che sul punto di iniziare una vigorosa ripresa.

Si era elogiato Fabbri per il lavoro psicologico fatto l'anno scorso nella settimana successiva alla morte di Gigi Meroni e precedente il derby, ancora negli ultimi tempi si era detto che le tattiche difensive adottate contro Fiorentina e Milan erano state logiche, frutto di un obbiettivo esame della situazione. Adesso si ha l'impressione che il *trainer* — per quanto ieri abbia invitato i giocatori al massimo impegno — stia perdendo per primo fiducia. Sarebbe grave in un momento tanto delicato.

Avrebbe detto ai giocatori: «*Io una squadra di serie A la troverò, ma voi se andate in B ci resterete...*». La frase, anche se pronunciata in un momento di particolare tensione, appare piuttosto dura; ci sono altri modi per incitare gli atleti a dar fondo a tutte le energie. Il fatto è abbastanza serio se si pensa che da tempo negli ambienti del calcio si parla di Fabbri come futuro allenatore del Bologna. Il club emiliano avrebbe affidato la squadra a Cervellati appunto in attesa dell'arrivo del romagnolo.

Sono voci ed indiscrezioni che prendono corpo attorno ad una squadra di calcio quando le cose vanno male, ma proprio per questo occorre da parte dei protagonisti della crisi granata il massimo impegno in questo difficile momento. Si è già sottolineato più volte quanto la sfortuna abbia pesato sulla classifica; ora è il momento di lottare senza pensare allo stile, senza perdersi in accuse reciproche. Se una squadra non rende, la colpa va divisa a metà fra atleti e tecnico.

Domenica giocherà Mondonico. Fabbri, non avendo altra scelta, rilancia l'ex cremonese, un giocatore del quale apprezza le doti tecniche ma non la disciplina tattica in campo. Mondonico è un attaccante puro, gioca per il goal, non è un'ala che arretra in difesa. Non si comprendono le indecisioni del trainer in un momento come questo, nel quale il Torino deve vincere, deve cercare di segnare. Combin da solo non ce la fa a battere le difese avversarie, Facchin è troppo grezzo per fargli da spalla. Mondonico non è un campione, ma ha il «fiuto del goal» come dicono i tecnici. Occorre avere un po' di coraggio, anche se questo nasce dalla disperazione.

Bruno Perucca

La Juventus affronta l'Inter con una difesa incompleta

Il campionato di serie A ricomincia dopo due settimane di sosta per le partite della Nazionale azzurra in Messico e la Juventus deve sostenere un impegnativo esame sul campo di San Siro, contro l'Inter. Purtroppo, i guai dei bianconeri non sono finiti, adesso che il torneo riprende e c'era da aspettarsi una efficace riscossa dei torinesi, ecco l'incidente a Bercellino, costretto ad un mese di inattività. Come se non bastasse, Castano ed Anastasi sono tornati dalla «tournée» messicana in non perfette condizioni: il difensore soffre di un leggero stiramento ad una gamba, mentre l'attaccante è un po' stanco, i disagi del viaggio e le due gare gli sono costati oltre un paio di chili di peso.

Sarebbero mali di non eccessivo conto, se la Juventus attraversasse un periodo di forma piena, o se, almeno, fosse in programma per domenica una partita contro facili avversari. I bianconeri, invece, hanno in calendario una trasferta rischiosa: bisognerebbe affrontarla a ranghi completi con tutti i giocatori perfettamente a posto; e l'incidente di Bercellino viene a pesare proprio sulla difesa, cioè su un reparto che, nello scorcio iniziale del campionato, ha suscitato notevoli perplessità.

Heriberto Herrera non nasconde la sua preoccupazione. Bercellino inutilizzabile e Salvadore a forzato riposo, se la Caf sabato non ridurrà di una giornata la pesante squalifica, impongono nuove soluzioni; ed il trainer, per decidere, attende con ansia di sapere se le cure cui si sottopone Castano permetteranno al forte difensore di scendere in campo.

La presenza di Castano è probabile. Perciò la retroguardia juventina, sempre se non potrà contare su Salvadore, allineerebbe Sarti o Anzolin in porta — sia l'uno che l'altro, sabato a Genova, nell'«amichevole» con la Sampdoria, hanno effettuato ottimi interventi —; poi Pasetti e Leoncini; Roveta, Castano e Socco in mediana. Poche novità sono previste per la prima linea. Anastasi al centro, affiancato da Del Sol e da Haller. Alle ali Favalli, il cui brio merita un posto in squadra, e Menichelli oppure Zigoni. Semplici supposizioni, lo schieramento definitivo infatti è legato alla disponibilità di Castano e di Salvadore.

La Juventus, ieri mattina, ha sostenuto il regolare allenamento, non lesinando l'impegno. Anastasi ha limitato il lavoro ad una ventina di minuti. Riprenderà oggi il ritmo normale. Per domenica, una discreta fiducia, pur senza nascondere le insidie della gara, su un terreno e contro rivali tradizionalmente difficili. Basti ricordare in proposito che l'ultimo successo juventino in casa dell'Inter è vecchio ormai di nove anni: risale al 24 aprile del '60, quando i torinesi riuscirono ad imporsi per 3 a 0, con due reti di Sivori ed una di Boniperti. **g. bocc.**

Sandro Mazzola ha ripreso gli allenamenti: giocherà nell'Inter contro la Juventus

Inter: anche Burgnich e Facchetti in campo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 gennaio.

(g. bell.) L'Inter ha ripreso ieri la preparazione in vista della partita di domenica a San Siro con la Juventus. Assenti i quattro nazionali Burgnich, Facchetti, Bertini e Domenghini, è ritornato ad Appiano Gentile Mazzola che si è sottoposto ad un intenso allenamento durato circa 50 minuti. Le condizioni di Mazzola, che soffriva per una forma di tendinite, sono apparse migliorate; comunque sia Foni sia il dott. Quarenghi si sono riservati di prendere una decisione circa il suo impiego soltanto venerdì.

Dei quattro nazionali, Burgnich soffre per una contusione al collo del piede destro mentre Facchetti si lamenta per una lieve contrattura muscolare alla coscia destra. Secondo il medico sociale, entrambi i difensori potranno essere recuperati; ad ogni modo domani il dott. Quarenghi li visiterà.

Sebbene Alfredo Foni non abbia voluto concedere anticipazioni di sorta, quasi sicuramente contro la Juventus l'Inter presenterà questa formazione: Girardi; Poli, Facchetti; Suarez, Burgnich, Cella; Jair, Domenghini, Mazzola, Bertini e Corso. A meno che Foni non voglia schierare due ali autentiche, nel qual caso giocherebbero Jair a destra e Vastola a sinistra con il conseguente sacrificio di Domenghini o di Corso.

Protesta contro una squalifica

Gli hockeisti milanesi giocano senza portiere

Cortina d'Ampezzo, 7 gennaio.

Nel campionato di serie A di hockey, il Cortina Doria ha battuto per 19-2 i Diavoli Vov Milano. L'eccezionale punteggio dell'incontro disputato sulla pista cortinese, si spiega con una clamorosa decisione dei dirigenti della squadra milanese.

In seguito alla squalifica fino al 28 febbraio del portiere titolare Viale e all'indisponibilità, per motivi militari, della «riserva» Favaro, i responsabili dei Diavoli Vov hanno deciso di presentare in campo la squadra a Cortina senza l'estremo difensore, cioè con sei giocatori anziché sette.

Una protesta che non contrasta con il regolamento di gioco, ma che ha provocato una violenta reazione dei dirigenti del Cortina Doria, i quali si sono ritenuti economicamente danneggiati dalla menomazione del rango avversario. Un telegramma della società cortinese preannuncia un ricorso alle autorità federali per una richiesta di rifusione di danni.

Ha vinto a Grindelwald



Lo stile dell'austriaca Gabl, prima classificata nello slalom speciale in Svizzera

(Nostro servizio particolare)
Grindelwald, 7 gennaio.

L'austriaca Gertrud Gabl ha vinto anche il secondo slalom speciale della stagione imponendosi nella prova d'apertura del concorso svizzero di Grindelwald, dopo aver ottenuto il successo nella medesima gara a Oberstaufen.

La Gabl si è confermata slalomista d'eccezione ottenendo il miglior tempo assoluto in entrambe le prove e mai ha dato l'impressione di rischiare al massimo, scendendo ben controllata in mezzo ai pali. La prima manche è risultata decisiva con una buona percentuale di eliminazioni, anche a causa della lunghezza del tracciato comprendente 64 porte. La classifica è mutata nella seconda serie di discese soltanto per far retrocedere la francese Florence Steurer dal terzo al settimo posto, dopo un arresto a metà percorso.

In classifica, dietro alla Gabl, sono francesi e americane che pur senza vincere dominano il campo, e in mezzo ad esse una rappresentante per ciascuna nazione, fra cui anche l'italiana Cipolla, classificata al nono posto con un distacco nettamente superiore a quello accusato nella gara tedesca, dove si piazzò quinta.

La prova delle altre azzurre non è stata eccezionale. In classifica sono rimaste la Fasolis con un discreto diciottesimo posto, la Cova e la Tosco classificate più indietro con ritardi superiori ai venti secondi.

Il concorso di Grindelwald continuerà domani con la disputa dello slalom gigante e venerdì con la discesa libera. Tutte le gare sono valevoli per la Coppa del Mondo, la classifica che tiene conto delle maggiori classiche internazionali, e che, al momento vede in testa con un largo margine la Gabl, che precede la Famose, e le americane Cutter e Judy Nagel. In questa classifica figurano anche la Cipolla e la Fasolis. Le due sciatrici con i loro punti permettono all'Italia di essere presente nella graduatoria della Coppa delle Nazioni, che tiene conto sia delle gare femminili che di quelle maschili.

Ecco la classifica: 1) Gertrud Gabl (Au) (43"94 + 43"62) 87"56; 2) Famose (Fr) (44"45 + 44"70) a 1"59; 3) Cutter (Usa) (44"87 + 44"97) a 1"98; 4) Judy Nagel (Usa) (44"85 + 44"86) a 2"15; 5) Schmid-Bochatay (Sv) (45"71 + 45"17) a 3"32; 6) Mittermaier (Germ) (45"84 + 45"07) a 3"35; 7) Steurer (Fr) (44"89 + 46,29) a 3"62; 8) Hathorn (GB) (45"48 + 46"41) a 4"33; 9) Cipolla (It) (46"21 + 45"39) a 5"04; 10) Ingrid Lafforgue (Fr) (46"77 + 46"71) a 5"92; 18) Fasolis (It) (49"74 + 49"26) a 11"44; 28) Cova (It) a 21"54; 29) Tosco

v. g.

Senza acquirenti in Messico le case del Villaggio Olimpico

Sono troppo lontane dal centro della capitale

Gli sportivi messicani pensano ai campionati del mondo di calcio che si disputeranno nel giugno del 1970 e seguono con passione la loro Nazionale che parteciperà di diritto alla grande manifestazione, ma molti parlano ancora delle Olimpiadi disputate a Città del Messico nello scorso ottobre. Le targhe delle macchine (vecchie e nuove) portano ben visibili i cinque cerchi, la zecca di Stato ha coniato speciali monete d'argento da 25 pesos (valore reale 1250 lire) con il segno olimpico. E' denaro di corso legale, ma viene tesaurizzato da privati e da turisti per raccolte numismatiche.

Intanto, le autorità del governo e dello sport stanno tentando di liquidare le pendenze per chiudere al più presto il capitolo spese, che — a quanto si dice — è stato piuttosto pesante. Gli stadi costruiti o rinnovati serviranno per potenziare lo sport, ma il deficit maggiore è dovuto al Villaggio olimpico, costruito appositamente alla periferia della città, in una località comoda per raggiungere le sedi delle gare.

Sono comuni case di abitazione, lottizzate in appartamenti di 240 metri quadri. Lo Stato ha incaricato una banca di vendere i vari alloggi. All'ingresso del villaggio è esposto un grande cartello con la scritta «si vende». Sino a qualche giorno fa pochi avevano accettato l'invito di entrare in trattative. Motivo: il villaggio è lontano dal centro. Città del Messico è una immensa metropoli di sette milioni di abitanti. Se si esclude la zona degli uffici dove si notano mastodontici grattacieli, tutte le case sono costruite con uno od al massimo due piani. E' facile capire come la città sia estesa.

Il villaggio olimpico si trova così a decine di chilometri dalla «city». Occorrono lunghi viaggi quotidiani per raggiungere il posto di lavoro. Anche per questo il commercio dei vari alloggi procede a rilento e forse per molti mesi ancora le case ordinate e pulite che formano il villaggio olimpico porteranno l'insegna «vendita a lotti». Le esigenze di bilancio non hanno leggi speciali neppure per lo sport. Prima o poi bisognerà raggiungere il pareggio. E' quanto intendono fare le autorità competenti del Messico.

Giulio Accatino

Losi, il capitano dimenticato

A trentaquattro anni, bruscamente allontanato da Helenio Herrera - Per quindici stagioni è stato uno dei calciatori più popolari della capitale - Mai una squalifica - Forse diventerà trainer

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 gennaio.

Dietro l'apparente ottimismo della nuova Roma di Helenio Herrera, lanciata grazie all'innesto dei giovani verso traguardi ambiziosi (che per ora però sembrano ancora lontani) c'è il dramma di un valoroso giocatore che vede compromessa la sua carriera sacrificata al nuovo corso. Si tratta del capitano Giacomo Losi, trentaquattro anni, una delle figure più rappresentative del football romano: per 15 stagioni Losi è stato l'atleta più amato dai tifosi. La sua esuberanza in campo, sempre contenuta nei limiti della correttezza (durante la lunga carriera Losi non è mai stato squalificato né ammonito o diffidato) il suo attaccamento alla squadra, la schietta cordialità nei rapporti con i compagni e gli avversari gli hanno creato la simpatia degli sportivi di tutta Italia.

Acquistato dalla Cremonese quando aveva 19 anni, Losi ha disputato per la Roma 386 partite.

Prima di tesserare Picchi, l'Inter fece una offerta di 300 milioni alla Società giallorossa per poterlo avere nelle sue file. Quando si seppe la notizia i tifosi romanisti minacciarono la rivoluzione. La Roma si vide costretta a rifiutare la cifra considerata favolosa a quei tempi. «*Se le trattative fossero andate in porto* — dice Losi con tono malinconico — *ora non sarei stato messo da parte come un oggetto usato che non serve più*».

«*Per tanti anni* — prosegue — *sono stato seguito con tanto affetto, non avrei mai immaginato di essere dimenticato nel giro di pochi giorni*». Herrera, dopo la sconfitta di Verona, ha fatto di Losi l'unico capro espiatorio. La cosa ha sorpreso tutti perché il giocatore era stato fino a quella partita uno dei migliori. Ma sembra che le arti magiche di Helenio abbiano finito per comprimere anche i sentimenti di quelle folte schiere di sportivi che consideravano Losi una bandiera.

Oggi l'intervista con il capitano giallorosso assume un tono patetico. Si intuisce il dispiacere profondo dell'uomo e dello sportivo convinto di meritare un trattamento diverso: «*Posso anche capire i motivi che hanno spinto Herrera a prendere la sua decisione. Mi aspettavo però di essere liquidato in ben altra maniera. Ho dato tutto me stesso alla Roma. Ora mi vedo improvvisamente relegato fra i ragazzini che domani vanno a giocare a Tarquinia. Non ho ricevuto neppure una telefonata di un dirigente*».

Herrera non gli ha prospettato l'eventualità di un suo ritorno in squadra?

«*Rispondo con un esempio che dice tutto. Ero stato avvertito di preparare il passaporto per la tournée della Roma in Spagna. All'improvviso mi hanno comunicato che potevo farne a meno. Il giorno dell'Epifania m'aspettavo di giocare almeno la partita amichevole di Frosinone. Non sono stato neppure convocato. Posso quindi sperare?*».

Losi vive a Roma in un elegante appartamento di Monte Mario con la moglie Luciana e i due figli Daniela di otto anni e mezzo e Roberto di tre. «*Sono molto affezionato a questa città* — conclude il capitano romanista — *dove ho conosciuto i momenti più belli della mia vita. Forse intraprenderò la carriera di allenatore. Ma se non avrò fortuna continuerò a dedicarmi alla mia agenzia di assicurazioni*».

Mario Bianchini



Il calciatore Losi nella sua casa di Roma (Telef.)

Un calciatore di Praga chiede rifugio in Italia

Joseph Jelinek, 22 anni, di Praga - E' rimasto a Verona dove ha giocato domenica scorsa

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 7 gennaio.

(b.) Un calciatore cecoslovacco si è rifiutato questa mattina di ritornare in patria. Si tratta del ventiduenne Joseph Jelinek, mediano destro del Teplice di Praga, che domenica scorsa si era incontrato in amichevole col Verona.

Questa mattina Jelinek non ha raggiunto alla stazione ferroviaria di Verona i compagni di squadra, i quali, accortisi della sua assenza, hanno segnalato il fatto alla polizia, rimandando la partenza. Quando sono tornati in albergo hanno trovato un biglietto del giovane che spiegava di non voler più rientrare in Cecoslovacchia. Poco dopo alcuni giocatori del Teplice hanno incontrato lo Jelinek e l'hanno convinto a ripartire con loro. Giunti in stazione, sono stati però invitati da funzionari della questura a un colloquio per chiarire l'episodio.

In un primo tempo il giovane ha dichiarato di essersi smarrito, successivamente però ha affermato di voler restare in Italia. Mentre i suoi compagni sono partiti per Praga alle 13, Jelinek, dopo un lungo interrogatorio in questura, è stato accompagnato a Trieste, dove attenderà in un campo profughi che venga accolta la richiesta di asilo politico. Sembra che lo Jelinek abbia espresso il desiderio di giocare nel Verona, ma questo è impossibile dato il veto sui giocatori stranieri.

Oggi Canelli-Cuneo nel recupero di serie D

Canelli, 7 gennaio.

(g. r.) Domani, alle ore 14,30, verrà disputato al Comunale di Canelli il recupero di serie D, girone A, Canelli-Cuneo. I padroni di casa presenteranno qualche variante rispetto alla formazione sconfitta domenica dalla Sanremese: mancherà il forte stopper Rissone, vittima di una distorsione al ginocchio sinistro in uno scontro col numero 8 ligure, e forse il centravanti Picat, militare.

I due dovrebbero essere sostituiti rispettivamente da Borca e Scarpelli. Perciò, salvo imprevisti, Nattino schiererà i seguenti giocatori: Caviglione; Bastoni, Rolla; Veronese, Borca, Moro; Fabbiano, Castelli, Scarpelli, Ellboro, Ceretto.

E' morto Varese ex nazionale di calcio

Casale, 7 gennaio.

(m. v.) Amedeo Varese, ex calciatore del Casale e della Nazionale, è deceduto a Saluzzo. Aveva 78 anni.

Figlio di un magistrato, Varese era entrato giovanissimo nella squadra di Casale, composta allora nella quasi totalità di studenti. Fece parte della formazione che nel torneo di serie A 1913-14 vinse lo scudetto, unico titolo conquistato dai nerostellati. Chiamato in Nazionale, disputò cinque incontri indossando la maglia azzurra a fianco di Cevenini I, Mattea, Mosso III. Al termine del conflitto, Varese giocò nel Milan per diversi anni. Lo ricordano con particolare affetto i compagni di squadra, geometra Bertinotti, rag. Rosa e cav. Scrivano che nel 1913-1914 conquistarono con lui il titolo di campioni d'Italia.

«*Varese* — ha detto il geom. Bertinotti, mostrando un giornale sportivo dell'epoca — *aveva realizzato un record rimasto a lungo imbattuto: il 21 giugno del 1914, in un incontro disputato a Milano contro l'Inter, l'attaccante casalese segnò un goal dopo soli 25 secondi dal fischio d'inizio*».

Il Casale ricorderà questo suo giocatore osservando un minuto di silenzio nella partita che giocherà domenica prossima.

Ancora cambi di allenatori

Pugliese al Cesena al posto di Meucci?

In serie C il Rapallo assume Becattini

Cesena, 7 gennaio.

L'allenatore del Cesena, Meucci, è stato esonerato dall'incarico: il suo posto è stato preso provvisoriamente dal trainer in seconda, Giuseppe Matassoni. La società spera di potere raggiungere un accordo con Pugliese il quale è stato interpellato in merito; egli dovrebbe scindere il contratto che lo lega tuttora alla Roma.

Qualora le trattative fra il Cesena e Pugliese dovessero andare per le lunghe, domenica prossima Matassoni guiderà la squadra così come fece sino a due anni fa, prima cioè che arrivasse Meucci, il trainer che portò la compagine romagnola dalla C alla B.

Il Rapallo licenzia Lanfranco Albertelli

Rapallo, 7 gennaio.

Anche il Rapallo (serie C), imitando alcune società di serie maggiore, ha sostituito l'allenatore, Lanfranco Albertelli affidando la squadra a Fosco Becattini, ex terzino del Genoa e della Nazionale. Il neo trainer si è accordato stamani con la nuova società e nel pomeriggio ha diretto il primo allenamento.

Becattini, dopo avere giocato dodici anni nel Genoa, era stato assunto dalla stessa società come allenatore delle squadre giovanili.

Bocce: Italia-Francia il 14 giugno a Genova

I rapporti tra le federazioni boccistiche di Italia e Francia sono ritornati alla normalità dopo l'incontro avuto tra i dirigenti delle due nazioni domenica scorsa a Nizza. Il primo confronto fra le nazionali italiana e francese, che segnerà la fine delle recenti polemiche, si disputerà il 14-15 giugno a Genova, sui campi dell'Ansaldo. La gara di ritorno si svolgerà in Francia il 12 o 13 luglio.

Come è noto i dirigenti bocciastici francesi avevano dichiarato di voler cancellare tutti i confronti agonistici in programma con gli italiani dopo i campionati mondiali del settembre scorso a Torino: successivamente i transalpini hanno deciso di recedere dalla loro posizione polemica, riallacciando le buone relazioni preesistenti. A Nizza, dove è stata ristabilita una intesa cordiale tra le due federazioni, l'Italia era rappresentata dal dottor Sambuelli, presidente dell'U.b.i. e della F.i.b., dai dirigenti Raviolo e Robotti e dalla segretaria dell'Ubi signora Fassio. Per la Francia erano presenti il nuovo presidente della federazione Louc e i dirigenti Roggero, Millon e Portuné.

ULTIME NOTIZIE

Per l'abolizione delle zone salariali

Scioperi articolati da oggi nell'industria

Le agitazioni si svolgeranno per provincia o per categoria - Stamane cominciano anche le astensioni a sorpresa nei grandi magazzini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 gennaio.

In tutti i settori dell'industria privata riprenderanno da domani gli scioperi articolati per l'abolizione delle «zone salariali». Le manifestazioni, che avranno carattere provinciale e per categoria, sono state proclamate per protestare contro la rottura dei negoziati tra Confindustria e Confederazioni dei Lavoratori in merito alla modifica graduale dell'attuale sistema, che prevede salari diversi a seconda delle zone.

Oltre trecentomila lavoratori chimici sono interessati all'agitazione, che si svolgerà secondo il seguente calendario: l'8 gennaio a *Caserta*, il 9 a *Siracusa*, *Venezia* e *Bari*, il 10 a *Milano* (per un'ora), *Terni*, *Firenze*, *Pisa*, *Modena*, *Reggio Emilia*, *Savona*, *Alessandria* e *Mantova*, l'11 a *Genova*. A *Brindisi* i dipendenti della Montedison sospenderanno il lavoro per 48 ore il 15 e il 16. Gli edili scioperreranno per regioni: il 9 in *Sicilia* e *Calabria* e il 10 in *Puglia*, *Lucania*, *Toscana* e *Sardegna*.

Nelle industrie lombarde sono state stabilite le seguenti manifestazioni: a *Bergamo*, domani per 24 ore i metalmeccanici e il 9 tutte le altre categorie, più i dipendenti dalle aziende di trasporti pubblici; a *Mantova*, il 9 per 24 ore i tessili, il 10 i metalmeccanici, chimici e alimentaristi, il 13 i cartai; a *Pavia*, per 24 ore il 9 i metalmeccanici e il 10 i chimici; a *Brescia*, il 14 tutte le categorie; a *Como* il 20 tutte le categorie. Per le altre province e per gli altri settori le modalità saranno decise nei prossimi giorni.

Cominciano da domani anche le astensioni «a sorpresa» nei grandi magazzini e supermercati. Gli scioperi si faranno in date diverse per ogni «catena» di aziende. Domani è il turno dei dipendenti dall'Unione militare.

Si sono iniziati oggi gli incontri per risolvere la vertenza dei lavoratori dipendenti dagli enti parastatali minori. Le riunioni, presiedute dal sottosegretario al Lavoro Toros, proseguiranno venerdì.

g. f.

Sciopero ieri a Genova degli autobus per 3 ore

Genova, 7 gennaio.

Un altro sciopero di tre ore (dalle 16 alle 19) è stato fatto oggi pomeriggio dai dipendenti dell'A.M.T. (Azienda Municipalizzata Trasporti), con l'interruzione del servizio dei trasporti urbani. L'astensione dal lavoro è stata totale ed ha provocato disagi nel traffico, specialmente quando, alla fine dello sciopero, gli autobus sono usciti in massa dai depositi. Durante lo sciopero la Prefettura ha disposto servizi di emergenza, che hanno servito tutte le zone della città. Non vi sono stati incidenti.

(Ansa)

Si fermeranno domenica i ferrovieri di Torino?

Annunciata un'agitazione

Roma, 7 gennaio.

Verso la metà di gennaio riprenderanno gli scioperi dei benzinai. L'annuncio è stato dato dal Comitato intersindacale della categoria, che ha inviato un messaggio al ministro dell'Industria Tanassi per prospettargli le più urgenti esigenze dei gestori dei distributori di benzina. L'agitazione interesserà soprattutto le regioni settentrionali e Roma. Il Comitato intersindacale ha il maggior numero di aderenti in Piemonte, nella Valle d'Aosta, in Liguria, in Emilia e Romagna, in Toscana, a Roma.

I ferrovieri sono in agitazione in alcuni compartimenti. I sindacati del compartimento di Torino, aderenti al Saufi-Cisl, allo Sfi-Cgil e al Siuf-Uil, hanno comunicato alle segreterie nazionali la loro decisione di attuare uno sciopero compartimentale di ventiquattro ore di tutto il personale di macchina e viaggiante dalle ore 21 di sabato 11 gennaio alle ore 21 di domenica 12.

La manifestazione verrà attuata con il blocco di tutti i treni in partenza o in transito, «se nel frattempo la direzione aziendale non assumerà precisi ed inequivocabili impegni per definire le varie questioni in discussione».

Il personale di macchina e viaggiante chiede l'applicazione della nuova normativa dell'orario di lavoro al personale di macchina adibito ai mezzi leggeri, il riposo al sesto giorno nella fase di attuazione delle 44 ore concordate a livello ministeriale.

Dopo quelli di Torino, faranno sciopero anche i ferrovieri di Genova (non si conosce ancora la data) e di altri compartimenti dell'Italia Meridionale ed Insulare.

g. f.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Alla Commissione dell'Interno

Domani Restivo riferisce sui fatti della Versilia

Nenni esporrà il pensiero del governo sul Medio Oriente - Al 17 gennaio il consiglio dc

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 gennaio.

Finite le ferie, governo parlamento e partiti riprendono l'attività. Giovedì alla Commissione Interno della Camera il ministro Restivo riferirà sugli incidenti a Marina di Pietrasanta, alla Commissione Esteri il ministro Nenni esporrà il pensiero del governo sulla crisi in Medio Oriente, nella stessa giornata le Commissioni Esteri e Industria esamineranno le prospettive della ricerca nucleare e la crisi dell'Euratom.

Per la riapertura dell'aula fissata al 14 gennaio il calendario dei lavori sarà discusso domani in una riunione dei capi dei gruppi. I comunisti chiedono che primo argomento all'ordine del giorno sia l'inchiesta parlamentare sul Sifar. I socialisti, come ha ricordato oggi il capogruppo Orlandi, sosterranno l'opportunità di rieleggere entro il 30 gennaio la nostra rappresentanza nel Parlamento europeo.

Domani le correnti socialiste si riuniranno in preparazione del comitato centrale che nei giorni 9-10 discuterà la situazione politica e procederà a sostituire i membri della direzione entrati nel governo. Il dibattito, introdotto da relazioni di Nenni e di Ferri, partirà dalla soluzione della crisi di governo per arrivare a proposte per l'immediato futuro. La maggioranza del psi continua a mostrarsi assai preoccupata del «clima di accesa polemica» determinato dai fatti della Versilia e dalla campagna scatenata dal pci contro il governo.

Una nota ripete oggi che il momento è difficile e che *«occorre fermezza e concretezza di iniziative da parte del governo e dei partiti di maggioranza»*. I socialisti, aggiunge la nota, *«non accetteranno di subire una dispersione dell'azione politica e di governo, non accetteranno di lasciarsi imprigionare nella morsa di polemiche incrociate che peserebbero gravemente sull'attuazione del programma di riforme»*. Il psi chiede al governo di chiarire i fatti della Versilia *«senza riguardi per nessuno»*, e torna a polemizzare col pci che *«cerca di annebbiare tutto»* sperando che il programma del centro-sinistra *«si impantani nel caos»*.

Il consiglio nazionale della dc è stato convocato per i giorni 17-19 gennaio. Tutte le correnti si riuniranno prima, per definire il loro atteggiamento circa la candidatura dell'on. Flaminio Piccoli a segretario del partito e circa la proposta alternativa di Moro di costituire un comitato paritetico formato dai rappresentanti di tutte le correnti e di anticipare a maggio il congresso nazionale.

f. d. l.

Si dimette a Mosca l'ambasciatore Usa

Washington, 7 gennaio.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che Llewellyn Thompson ha rassegnato le dimissioni dalla carica di ambasciatore degli Stati Uniti nell'Unione Sovietica. Nella sua lettera di dimissioni al presidente Johnson l'ambasciatore fa presente che egli aveva manifestato, la primavera scorsa, il desiderio di lasciare l'incarico ed aveva accettato di rimanere al suo posto a Mosca solo fino alla fine dell'anno.

Stato civile di Torino

Raffaele, a. 67, Foggia, venditore ambulante; Lecca Efisio, a. 84, Domusnovas, pensionato; Mazzon Maria in Quagliato, a. 85, Rosolina, casalinga; Francia Palmira, a. 65, Albissola, pensionata; Andero Giovanni, a. 75, Monasterolo di Savigliano, pensionato.

Nati 10 - Morti 27

6 gennaio 1969

NATI — Trastullo Barbara; Politi Davide; Manescalchi Alaria; Liberto Leonardo; Anderlini Michelangelo; Manzone Gabriele.

MORTI — Carelli Luigi, di anni 74, nato a Torino, pensionato, abitante in via Alessandria 43; Moscarda Giovanni, a. 70, Dignano d'Istria, pensionato, v. Genova 142; Pavanelli Ione, a. 61, Ferrara, pensionato, v. Atrasca 4; Bonomi Mario, a. 61, Fiesso Umbertiano, artigiano, v. Marco Polo 36; Olivero Michele, a. 77, Torino, v. Boccardo 2; Serra Guido, a. 72, Grugliasco, pensionato, c. Bramante 6; Turit Giovanni, a. 85, Balzola, pensionato, v. Venaria 79/5; Amerio Romilda in Morando, a. 61, Capelli, casalinga, c. Giulio Cesare 28; Basso Carlo, a. 85, Portacomaro, corso Francia 180; Salsa Delfina, a. 61, Torino, pensionata, via Pozzo Strada 22; Porziende Mary, a. 28, Loreo, commessa, v. Bellardi 35; Caffaratti Amalia, a. 77, Torino, casalinga, v. S. Francesco d'Assisi 4.

Deceduti in ospedale: Zanara Nilla, a. 45, Chieri, insegnante; Falchero Carlo, a. 79, Baldissero, pensionato; Carazzano Giuseppe, a. 78, Valfenera, pensionato; Revelli Adelaide ved. Destefanis, a. 75, Torino, casalinga; Pogliarino Domenica in Berzelli, a. 47, Fossano, casalinga; Scaggion Alessandro, a. 49, Polana Maggiore, meccanico; Astori Andrea, a. 65, Polesella, commerciante; Badan Maria ved. Cappellato, a. 73, Correzzola, casalinga.

Nati 6 - Morti 20

4 gennaio 1969

NATI — Grosso Barbara; Delfitto Massimo; Duce Anna Maria.

MORTI — Ziveili Gennaro, di anni 58, nato a Torre Annunziata, impiegato, abitante in via Malta 15; Canavese Giuseppe, a. 56, Pancalieri, fotografo, v. Livorno 9; Ullia Ines in Mora, a. 63, Monaco (Principato), casalinga, str. Valsalice 106; Mannatrisio Luigia in Petrosillo, a. 43, Foggia, casalinga, v. Eritrea 52; Bettino Effisio, a. 83, Rivara Canavese, notaio, c. Po 40; Nappi Lorenza ved. Nappi, a. 72, Pago del Vallo, casalinga, v. Ancina 50; Rosso Scolastica ved. Dezani, a. 84, Monale, pensionata, v. Orbetello 120; Rosa Carmine, a. 57, Gerace Superiore, pension., v. Gramegna 17; Giordano Caterina ved. Bono, a. 85, Cuneo, casalinga, v. S. Donato 72; Cattica Carlo, a. 85, Quargnento, pensionato, v. Domodossola 71; [illegible] Antonio, a. 70, Torino, pensionato, v. Forlì 65; Allolsio Giuseppe, a. 77, Tagliolo Monf., pensionato, strada Bertolla 144/1; Novarin Giovanni Battista, a. 73, Borgo Ticino, pensionato, c. Trapani 122; Marasco Carmelo, a. 74, Motta S. Lucia, pensionato, via Bricca 6.

Deceduti in ospedale: Chezza Maria ved. Mello, a. 73, Varmo, pensionata; Bonaudi Federico, a. 68, Cuorgnè, pensionato; Cartino Attilio, a. 76, Torino, pensionato; Aimo Giuseppe, a. 85, Mondovì, pensionato; Malandrino Francesco, a. 61, Rivoli, pensionato; Catillo Margherita in Russo, a. 67, S. Leucio del Sannio; Palio Nicola, a. 81, Camino, pensionato; Pila Maria, a. 64, Vercelli, pensionata; Nazzi Emma ved. Candoni, a. 75, Tolmezzo, pensionata; Boeris Colombina ved. Lattes, a. 77, Torino, casalinga; Omodei Carlo, a. 80, Torino, pensionato; Melinatto Rosa ved. Autino, a. 71, Livorno Ferraris, pensionata; Barone Carolina ved. Mautino, a. 90, Torino, casalinga; Gruspirere Luigi, a. 79, Sonnenbür (Germania), pensionato; Pietrasanta Matilde ved. Baralis, a. 72, Torino, casalinga; Pasini Leandro, a. 23, Corbola, elettricista; Benazzi Maria Luigia ved. Ruzza, a. 73, Codigoro, pensionata; Mesin Simona, giorni 9, Torino; Rosso Marcello, a. 76, Rosignano Monf., pensionato; Gianquinto Irene in Conticello, a. 71, Tunisi, casalinga; Salvai Maria Cristina, giorni 25, Pinerolo; Galli Angelo, a. 66, Palermo, commerciante; Delconsole Ottavia in Villata, a. 63, Ponzano, casalinga; Ciampicale Duilio, a. 82, Ficulle, operaio.

Nati 3 - Morti 33

5 gennaio 1969

NATI — Di Sano Maria; Prete Barbara; Nichetta Fabio; Savio Ruben; Rosso Piergiorgio; Pissore Piera; Sagliotti Davide; Leone Luigi; Bonavia Gianni; Fadda Marco.

MORTI — Romero Anna ved. Morini, di anni 90, nata a Torino, pensionata, abitante in via della Rocca 31; Maserazzo Antonio, a. 77, Valle Istria, pensionato, v. Sansovino 98; Carrelli Felicia ved. Cervino, a. 84, Petilia Policastro, pensionata, via Varazze 3; Zanone Giovanna ved. Manuello, a. 78, Vercelli, pensionata, v. San Quintino 38; Megna Giuseppa, a. 67, Palermo, pensionata, c. G. Lanza 90; Ghiglia Maria in Giavelli, a. 51, Dogliani, casalinga, c. Siracusa 198; Campassi Luigi, a. 79, Vercelli, pensionato, v. Marco Polo 7; Miglietta Aurora ved. De Bernardi, a. 81, Cellamonte, pensionata, v. Canova 16; Cavaliere Anna in Usai, a. 78, S. Vincenzo della Fonte, pensionata, p. Bengasi 22; Acorno Luigia ved. Pazzone, a. 73, S. Benedetto Belbo, pensionata, v. Capelli 45; Seravalli Maria, a. 72, Ceneselli, pensionata, v. Madonna Rose 41; Pavesi Angela Anna, a. 58, Paese, religiosa, v. Currano 21; Pellegrino Giuseppe, a. 86, [illegible], pensionato, c. Casale 210; Calligaro Giuseppina in Parigi, a. 59, Buia S. Stefano, pensionata, v. Fabbriche 5 bis; D'Errico Giovanni, a. 37, Torremaggiore, autista, v. Salabertano 34.

Deceduti in ospedale: Ceron Primo, a. 49, Lendinara, pensionato; Parisi Francesco, mesi 2, Brindisi; Bono Tommaso, a. 75, Torino, pensionato; Ferrerani Francesca in Calegari, a. 40, Milano, casalinga; D'Agostino Michele, a. 63, Maddaloni, pensionato; Fogliazo Clara ved. Tortolone, a. 87, Casalrosso, casalinga; Nocro Teresa in Ferrero, a. 70, Parigliano, casalinga; Catalano

---

Improvvisamente è mancato
Marco Giacometto
L'annunciano: figli Felice, Giovanni, Anna, nuore, genero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Pianezza giovedì 9 ore 15 dalla Cascina Bianchina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 7 gennaio 1969.

E' mancato
Giovanni Torreggiani
Addolorati l'annunciano le figlie Marisa e Clara, generi Gianni Miniotti e Luigi Coppola, nipotine, fratello Lorenzo con la moglie Giovanna e parenti. Funerali mercoledì ore 10 in S. Mauro Parrocchia Centro.
— Torino, 6 gennaio 1969.

Il 4 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT.
Edoardo Carfì
Per desiderio dell'Estinto ne dànno annuncio a funerali avvenuti con immenso dolore la moglie Maria; i figli: Federico con la moglie Mara; Dede col marito Camillo Pietrasanta; fratelli, nipoti, parenti tutti.
— Casale Monferrato, 8 gennaio '69.

Partecipa al lutto Angela Pietrasanta.

Il 4 gennaio in Saluzzo è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Rag. Amedeo Varese
Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Ada Meneghelli, il figlio Edoardo, le sorelle Lella e Tina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Saluzzo, 7 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato
Augusto Vestorino
Affranti l'annunciano: la figlia Laura col marito Luigi Bervasco e figlia Gabriella, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corrente alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1969.

E' mancato
Giobattista Taraniola
anni 94
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i figli: Clara Mentoni, Piero e Adele, i nipoti Marisa e Gino Bego col piccolo Fabio.
— Torino, 5 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato
Pietro Gobetto
Cavaliere Lavoro
Lo annunciano con dolore la sua Teresa, cognati, nipoti, cugini e la Famiglia Pecco. Funerali oggi ore 16 Strada San Vito 154.
— Torino, 8 gennaio 1969.

Il Direttore, Prof. Giovanni Cambosso, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Igiene dell'Università partecipano al lutto per la scomparsa del
PROF.
Carlo Francesco Cerruti
— Torino, 7 gennaio 1969.

Domenico Zambruno partecipa con vivo dolore al lutto per la scomparsa del carissimo maestro ed amico
PROF.
Carlo Francesco Cerruti
— Torino, 7 gennaio 1969.

Ulrico di Aichelburg partecipa al lutto per la scomparsa del
Prof. Carlo Cerruti
indimenticabile maestro e amico.
— Torino, 8 gennaio 1969.

I Nipoti Gilardi con le rispettive famiglie partecipano con immenso dolore la morte dello Zio
PROF. DOTT.
Carlo Franco Cerruti
— Biella, 7 gennaio 1969.

Piero Alfinel e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa del
PROF. DR.
Carlo Francesco Cerruti
— Torino, 7 gennaio 1969.

Gli Amici della Sezione di Torino dell'Aia, Settore Arbitrale prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'ex collega
Piero Demagistris
— Torino, 7 gennaio 1969.

Le famiglie Fassone e Schirardi annunciano con grande dolore la perdita della loro affezionata Talia
Valentina Vietto
— Torino, 7 gennaio 1969.

Il Gruppo Anziani SAI partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia per il decesso del signor
Carlo Decorte
Premio Fedeltà SAI
— Torino, 7 gennaio 1969.

La famiglia Ossengo partecipa al grande dolore della Famiglia Vaccarino per la perdita del carissimo Amico
Francesco Vaccarino
— Torino, 7 gennaio 1969.

La Famiglia Geom. Walter Mosiaro partecipa al dolore del Parroco Don Luigi e papà per la perdita della Sig.ra
Lucia Manassero
— Brandizzo, 7 gennaio 1969.

10-1-1965 10-1-1969
Maria Sartori Cavatorta
vive indimenticabile nel cuore dei suoi familiari, che ringraziano quanti si uniranno nelle preghiere per la cara anima. Ss. Messe, il giorno 10 gennaio, ore 7, 8, 10,30 nella parrocchia di S. Antonino.
— Bra, 8 gennaio 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Silvio Orsi
la moglie, la figlia, il genero, il nipotino ed i parenti tutti con infinito affetto Lo ricordano. S. Messa venerdì 10 c. m. ore 8,30 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 7 gennaio 1969.

Tragica sorte ha troncato la giovane vita piena di promesse di
Luciano Rondelli
Affranti dal dolore ne dànno il tristissimo annunzio i genitori: dott. prof. Ugo Rondelli - Augusta Berra in Rondelli; il fratello Paolo; gli zii: dott. ing. arch. Aldo Rondelli con la figlia Lia e la cognata dott. prof. Maria Sacerdote, ing. Alipio Rondelli, Elda Busio in Rondelli con il figlio dott. Roberto, dott. Carlo Berra, Etta Prestandrea in Berra con il figlio Lodovico, dott. Luigi Leoni, Maria Rosa Berra in Leoni, i cugini e i parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero di Torino mercoledì 8 alle ore 10.
— Torino, 7 gennaio 1969.

Nel suo dolore immenso, Paola ricorda sempre il dolce sorriso del suo LUCIANO.

Il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni e i Servizi Sanitari e Amministrativi della Mutua Aziendale Lavoratori FIAT prendono parte con vivo dolore al lutto del Prof. Ugo Rondelli per la sciagura che l'ha colpito.

La FIAT Sezione Previdenza e Assistenza prende viva parte al dolore del Prof. Ugo Rondelli, responsabile del Centro Medico Psico Pedagogico per la morte del figlio LUCIANO.

Famiglie Minnerio Bellotto partecipano al grande dolore della Famiglia Rondelli per l'immatura scomparsa del caro
Luciano Rondelli
— Torino, 6 gennaio 1969.

I Tuoi amici Ti ricordano: Annamaria Masucci, Michelangelo De Biasio, Elisabetta e Giuliano Giachino, Annamaria Vola, Luciano Gili, Ruggero Fiorial, Anna Lanfranco, Andreina Salazar, Giorgio e Mario Durelli, Lucio Rossi, Luisella Bracco, Annamaria Perotto, Federico Sattner, Angiolotta Capriolio, Pierantonio Tassini, Franco Tonetti, Gigi Verde.

Dott. Piero Marras partecipa al lutto del Prof. Rondelli, suo Maestro alla Scuola di Psicologia.

La Redazione di Anesco Medico partecipa con dolore alla tragica scomparsa del suo
REDATTORE CAPO
Luciano Rondelli
— Torino, 6 gennaio 1969.

Pier Luigi e Rossana Sillapini costernati partecipano dolore famiglia Rondelli per la perdita di LUCIANO.

Le famiglie Destefanis, Mittone e Mond partecipano al lutto degli amici Rondelli per l'immatura scomparsa di LUCIANO.

Costernati per l'amarissima perdita del loro LUCIANO sono vicini alla famiglia Rondelli, nell'immenso dolore e nel rimpianto, gli amici Cesare e Vanna Scieverani e Alfonso e Aida Odifreddi.

Luciano
il nostro migliore amico; la tua dolce allegria ci rimane nel cuore.
Mara e Guido Ferel
Paolo Comoglio e Adriana.
— Torino, 6 gennaio 1969.

Giulio e Roberto Bolelli e Stella Bolelli Bonazzi prendono parte al dolore del Prof. Ugo Rondelli e dei suoi famigliari per il gravissimo lutto che li ha colpiti.

Prendono viva parte all'immenso dolore degli amici Ugo ed Augusta per la tragica scomparsa del figlio
Luciano Rondelli
i vecchi compagni del liceo:
Emilio Bercolè
Guido ed Anna Bonetti
Alberto e Lele De Benedetti
Carlo Garlanzo
Andrea ed Elda Gazzera
Luigi e Bianca Micheletta
Gino e Mariuccia Levi-Montalcini
Prospero Navoli
Emanuele e Rosetta Pesci
Vittorio Roccavilla
Franco e Laura Volante.
— Torino, 6 gennaio 1969.

Le famiglie Bonetto, Broda, Chiesa, Cibrario, Ciell, Favero, Fiorio, Galleti, Pasquini, Rivetti, Siesto, Valbon, Vecchiato, Zambelli, profondamente commosse per la tragica scomparsa di
Luciano Rondelli
si uniscono all'immenso dolore dei famigliari.
— Torino, 7 gennaio 1969.

Il Centro Studi Metodologici prende viva parte al dolore del Suo Presidente prof. Ugo Rondelli per la tragica perdita del figlio LUCIANO.

Partecipano al lutto:
Pier Enrico Gallenga
Maurizio Graziani.

Caio, Maria Balestini con Marcello e Silvia
Orazio, Inez Bartolomeo con Nicoletta, Marisa e Vivi
Mario, Enza Benedei
Riccardo, Silvia Bologna
Piero, Pina Busano coi figli
Emanuel, Gemma Carello
Mario, Marzia Dolza
Severino, Teresa Ferrero con Franca, Anna e Federica
Ludovico, Virginia Geymonat
Emilio, Raffaella Lattes con Franco
Francesco Mariuccia Massimello con Paolo e Luigi
Nuti Nizza con Ferruccio
Alberto, Margherita Pugge
angosciati piangono insieme ai genitori la perdita del caro LUCIANO.

Rita Jacob
Maria Clara Manna Servadei
piangono l'amico LUCIANO.

Il Personale dell'Ambulatorio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Mauriziano partecipa al lutto del prof. Rondelli.

Gli Studenti di Medicina, con profondo rimpianto ricordano l'amico carissimo
Luciano Rondelli
— Torino, 6 gennaio 1969.

Daniela e Flavio Marzocca partecipano al dolore per la scomparsa del caro LUCIANO.

Partecipano commossi al dolore per la morte di LUCIANO gli amici:
Clara Bianchi
Dario Castino
Emanuela Capella
Marcella Costa
Laura Danco Sisco
Giorgio Gabella
Federico Gagliedi
Paola Gambolò
Giacomo Giacobini
William Libool
Fausto Lupano
Pier Carlo Marchisio
Francesco Monaco
Antonio Malli
Gian Maria Ottino
Luca Pagliardi
Pietro Rossi Sogia
Maria Giuseppina Rubecchi
Vincenzo Simonetti
Beppe Segoloni
Carlo e Pilar Tesio.

Con profondo dolore piangono il carissimo LUCIANO gli amici dell'Università:
Leonardo Basso
Franco Berrino
Sid Berrone
Sergio Caramelli
Pino Carannante
Giovanni Cociglio
Marina De Luca Levi
Gaetano Divincenzo
Luciano Donati
Marco Favero
Sandro Favero
Elio Gandolo
Guido Gasparri
Graziella Gauo
Ettore Goria
Rosanna Leonardi
Filippo Mangarelli
Roberto Paludetto
Anna Perino
Bruno Perino
Nanni Quattrocolo
Paolo Roccato
Ida Santagiuliana
Eugenio Torre
Carlo Villosio
Anna Maria Vucchio
Giovanni Zumaglino
Alberto Angiolo
Anna Trevisio
Fulvio Vignotto

Le famiglie Betti Pazzoro affettuosamente partecipano al grande dolore.

Roberto Massimiliano Genta si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'amico LUCIANO.

La Civica Scuola «Maria Pia» partecipa vivamente al dolore della famiglia del Professor Rondelli per la scomparsa del FIGLIO.

Dirigenti e Colleghi dei Rami Incendi e Furti del Toro Assicurazioni partecipano commossi al dolore di Paolo Rondelli per la tragica scomparsa del fratello LUCIANO.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Collega ed Amico prof. Ugo Rondelli, Primario dell'Istituto Malattie Sviluppo, per l'immatura scomparsa del figlio
Luciano Rondelli
— Torino, 7 gennaio 1969.

I Collaboratori del Cruet: Annamaria, Sergio, Franco, Vanni, Giampiero ricordano con affetto e stima il loro amico LUCIANO.

Lydia Astrua-Protto, Maria Pia Berione, Rina Caselli, Inez Crescio, Inez Gallo, Bianca Micheletta, Rosy Nelwit, Nuccia Ravaeri, unite a Dolta nel tremendo dolore.

Nel partecipare al cordoglio della Famiglia, il Preside, anche a nome di tutti i Docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, annuncia con profondo dolore la tragica scomparsa dello studente Universitario
Luciano Rondelli
ricordandone la figura di serio studioso e di collaboratore intelligente e fattivo nell'opera di rinnovamento universitario.
— Torino, 7 gennaio 1969.

Le famiglie Aldini, Davico e Ferrero prendono parte al grande dolore dei cugini Rondelli per l'immatura scomparsa del loro caro LUCIANO.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte dell'amico, LUCIANO, gli amici:
Marco Gabdi
Riki Meerali
Vanni Castellani
Daniela Giovara
Luigi e Lella Castellani
Mino e Sandra Castellani
Francesco Mathis
Alberto Francia
Giorgio Cigliati
Mariella Gioda
Toni Magnis
Paolo Riber
Marella Grassi
Giulietta Corradin
Giulio Angi.

Ettore e Lucia Castellani prendono viva parte al dolore della Famiglia Rondelli per la scomparsa di LUCIANO, amico fraterno del figlio Vanni.

Partecipano al dolore degli amici Rondelli le famiglie Farchino Marchet Balcini.

Le famiglie Ferria - Canale, Candelo Galeazzi partecipano allo strazio degli amici Rondelli.

Presidente, Colleghi e Amici del Tribunale per i Minorenni prendono viva parte al dolore del Prof. Ugo Rondelli per la tragica scomparsa del figlio
Luciano Rondelli
— Torino, 7 gennaio 1969.

Si uniscono al dolore gli amici:
Sandro Allasuti
Maria Grazia Berzaago
Giorgio Bertini
Pietro Bosso
Massimo Cartasegna
Paola Garlanda
Margherita Mascarello
Elisa e Luisa Oberto
Grazia Pelaino
Beppe Segoloni.

Serenamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Dimma Corgnati nata Ghigo
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Mario, i figli Maurizio e Carola, la mamma, la sorella Lia col marito Franco Contatore col figlio Stefano, fratello Piero con la moglie Marcsa Sola e figli Alessandro ed Emanuele, la suocera, cognati, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al cugino Prof. Aldo Anselmini per le amorevoli cure. Dopo la benedizione che avrà luogo oggi alle ore 13.45 da corso Luigi Einaudi 53, la cara Salma proseguirà per Maglione ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1969.

I fratelli e le sorelle Corgnati con le rispettive famiglie piangono la carissima DIMMA.

Zii Giuseppe e Carmela, cugini Aldo e Franca con rispettive famiglie piangono la cara DIMMA.

Giorgio e Maria Lisa Tancinai partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Corgnati - Ghigo per la perdita della carissima signora DIMMA.

Ermanno Musso e Raffaele Rivela partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Corgnati.

Le famiglie Contatore addolorate partecipano al grave lutto per la perdita della cara DIMMA.

Pino Marilú Allemano
Vanni Giovanna Migliore
Sergio Gemma Musso
Teresa Ida Sartirana
piangono la cara DIMMA.

Ugo Matilde e Graziella Sola addolorati sono vicini alla Famiglia Ghigo Corgnati per la perdita della cara signora
Dimma Corgnati
— Ospedaletti, 8 gennaio 1969.

Si associano al dolore per la perdita della cara DIMMA le famiglie Riviera, Chiappero, Grosso.

Zia Maria Rosina Bano
Nina Camillo Giorgio Alleo.

Andrea Tolleretti partecipa al lutto dell'amico Mario Corgnati e della famiglia Ghigo.

Partecipano al dolore delle famiglie Corgnati e Ghigo per la perdita della cara DIMMA, gli amici:
Lele e Rita Fiorio
Roberto e Adriana Fiorio
Edoardo e Leonilde Fontana
Manlio Fontana
Franco ed Alba Galiotti
Renato e Giuliana Garrone
Mario e Paola Provenzali
Federico e Nilde Rossi
Bruno e Franca Sacco
Renzo Ternavasio
Walter ed Ornella Tesi.

Prendono viva parte al lutto per la morte del
Dott. Giuliano Massolo
colleghi e amici: Sergio Lupo, Antonietta Bermani, Alfredo Tradardi, Adriano Comello, Silvio Gulberti, Sandro Rosso, Corrado Vasale, Costanza Torreano, Tina Ciardonei, Pier Giorgio Grassi, Pier Luigi Tonelli, Sergio Giordano, Ugo Grassi, Ezio Fusco, Diana Spina, Anna Piovano, Liberiorzio Vitali, Piero Chiarelli, Claudio Gelardi, Adriano Sesso, Felice Robone, Roberto Bracco, Maria Grazia Genino, Marisa Caseriel, Marina Rastello, Rita Piovano, Franco Ferino, Giusto, Mario Giusta, Vittorio Bertini, Giancarlo Giannelli.
— Ivrea, 7 gennaio 1969.

Prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Giuliano Massolo
Giuseppe Alice, Umberto Berchotta, Francesco Berteria, Vittorio Bonomi, Claudio Bertin, Giovanni Besll, Mario Bianciotto, Giuseppe Bili, Giuseppe Bocti, Giancarlo Bosi, Mario Caglieris, Aldo Calvi, Paolo Carra, Dario Cavalletto, Bruno Ciocca, Giuliano Crosetto, Claudio Delle Piane, Anilmo De Maio, Luigi De Marie, Italo Dorigazzi, Paolo Duca, Paolo Fabbri, Bruno Farcito, Tito Ferrari, Pier Luigi Ferrero, Virgilio Formica, Francesco Franchetto, Amilcare Francisco, Alfredo Garis, Luigi Giacon, Giancarlo Giannelli, Fabrizio Giovanetti, Francesco Girard, Alberto Gobbi, Carlo Lombardo, Bruno Mago, Daniele Mosca, Gianni Oberto, Evandro Pallanza, Germano Pavese, Roberto Ferrari, Carlo Ponte, Camillo Prelle, Pietro Ramella, Cesare Rossi, Sergio Sommariva, Carlo Tarnolo, Franco Tesitore, Franco Torri, Piergiorgio Vallante, Bruno Villiot, Giorgio Zaglia, Roberto Zalli.
— Ivrea, 7 gennaio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi De Luisa
anni 73
Cav. Ordine Vittorio Veneto
Lo annunciano addolorate le figlie Franca e Ginetta unitamente alla loro Mamma e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Molinette.
— Torino, 8 gennaio 1969.

Carlo e Amina Berrini impossibilitati a farlo singolarmente ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma
Carlotta Anna Andrini Berrini
— Angera, 8 gennaio 1969.

A funerali avvenuti per espressa volontà del Defunto partecipano con strazio che
Paolo Ardizzone
non è più, la mamma, la moglie Annamaria, gli adorati figli Chicchi e Dodo, il fratello Gaudenzio, cognate, nipoti, cugini parenti e amici tutti. La Salma riposa nel Cimitero di Casalborgone.
— Torino, 5 gennaio 1969.

Carla Perdomo affettuosamente vicina ad Annamaria, Chicchi, Dodo.

Angela Gilay Barovetti, Carla Barovetti partecipano affettuosamente al lutto della Famiglia per la perdita del
Rag. Paolo Ardizzone

Prendono viva parte al dolore dei Signori Ardizzone le famiglie Mario Barovetti, Mosero, Barovetti-Gilay e Guglielminotti.

Gli amici Ulisseo Medigliani si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Rag. Paolo Ardizzone
— Torino, 5 gennaio 1969.

Sinceramente addolorati annunciano l'improvvisa scomparsa del
Rag. Paolo Ardizzone
i Suoi amici Giovanni e Giulia Cravero; Giulia, Pino e Anna Maria Rocca; Michele e Paola Dagna.
— Torino, 5 gennaio 1969.

Le famiglie Beccuti - Zo profondamente colpite prendono parte al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo Amico
Rag. Paolo Ardizzone
— Torino, 5 gennaio 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia, per la scomparsa del Socio
Paolo Ardizzone
— Torino, 8 gennaio 1969.

La famiglia Semma prende viva parte al dolore dei cugini Annamaria, Chicchi, Dodo per la dipartita del caro PAOLO.

Emilia Gasca con Piera, Adriana, Angioletta, Rosanna, partecipano affettuosamente al profondo dolore della famiglia Ardizzone.

Si uniscono al lutto le famiglie Cassarino, Fasolo, Mamini, Martinotti, Pagani, Sanmetty.

Ottavio Savio e Famiglia partecipano al dolore dei Familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo
Rag. Paolo Ardizzone
— Torino, 5 gennaio 1969.

Campagnoli e Cosmai di via Vico 2 partecipano commossi al dolore della Famiglia Ardizzone.

L'avv. Edoardo Marini prende vivissima parte al dolore dei familiari per la repentina scomparsa del
Rag. Paolo Ardizzone
— Torino, 7 gennaio 1969.

Anna Pierviano ved. Peyrani e Vincenzina Pierviano ved. Pelesso con le rispettive famiglie, partecipano commosse al cordoglio per la dolorosa perdita del
Rag. Paolo Ardizzone
— Torino, 7 gennaio 1969.

Le famiglie Gallone, Angaiani, Cotta, Forinento, Zanetta partecipano commosse al dolore degli amici Chicchi e Dodo per l'improvvisa perdita del Papà
Rag. Paolo Ardizzone
— Torino, 8 gennaio 1969.

La famiglia Monticone ricorda con rimpianto il
Rag. Paolo Ardizzone
e partecipa al dolore dei familiari.
— Moncalieri, 6 gennaio 1969.

La Pro Casalborgone partecipa al dolore del suo Presidente Ing. Castelberto Ardizzone.
— Casalborgone, 6 gennaio 1969.

L'Aeroclub Valle d'Aosta e la sezione aostana dell'Associazione Nazionale Paracadutisti si associano al dolore di Piergiorgio per la morte del padre
Rag. Paolo Ardizzone
— Aosta, 6 gennaio 1969.

Domenico e Assunta Flecchia partecipano al dolore della Famiglia Ardizzone per la scomparsa del caro amico Rag. PAOLO.

Si uniscono al dolore per la perdita del PADRE dell'amico Dodo:
Famiglia Campocito
Tili Pier Paolo Sdcca.

Partecipano al dolore di Kiki e Dodo, Franco e Giorgio Diotti.

Geom. Luciano Russo partecipa al dolore degli amici Dodo-Kiki per la scomparsa del
Rag. Paolo Ardizzone
— Torino, 7 gennaio 1969.

Uniti a Chicchi, Dodo e Famiglia con cordoglio gli amici:
Cesare Aime e Mamma
Amato
Gianfranco Iolanda Barzaghini
Famiglia Fernando Bongiovanni
Guglielmo Bonello
Boretta Chiapino
Famiglia Giovanni Carla Capella
Bianca Crosa Casella
Pino Maria Chiapino
Renato Chiapino
Famiglia Ing. Enrico Fassio
Cav. Andrea Gaiato
Famiglia Giovanni Galliano
Gino Iori
Mario Lucra
Gino Massola
Amalia Mazzini Crosa
Famiglia Mosca
Famiglia Palazzoni
Coniugi Pastorello
Luigi Pession
Maria Vittoria Roba Raggio
Famiglia Pietro Seglie
Franco Torre
Famiglia Emilio Vai
Dott. Gianpaolo Vicario
Famiglia Giovanni Vittore
Voglioni Rirolo.

E' mancato ai suoi Cari
Giovanni Gualeni
di anni 39
Addolorati lo annunciano i famigliari tutti. Funerali in Settimo Torinese mercoledì 8 gennaio ore 14.30 partendo da via Galileo Galilei 8.
— Settimo Torinese, 7 gennaio 1969.

Marcello Richetto e moglie con la piccola Paola si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Giovanni Gualeni
— Settimo Torinese, 7 gennaio 1969.

Al grande dolore che ha colpito il caro Gigi per l'immatura scomparsa del figlio GIOVANNI, prendono viva parte le famiglie Delendina.

Cristianamente è mancato il
Geom. Giovanni Carena
Lo annunciano la moglie Margherita Franzoni, la figlia Brunilde col marito Tino Fontana e bimbi Valeria e Rinaldo, sorelle, fratello, cognata, l'amatissima Anselia, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione. Strada Maffei 13.
— Moncalieri, 7 gennaio 1969.

L'Amministrazione Comunale di Moncalieri partecipa vivamente al lutto che ha colpito la Famiglia del
GEOM.
Giovanni Battista Carena
Ex Funzionario
dell'Ufficio Tecnico Comunale
— Moncalieri, 8 gennaio 1969.

Il 6 gennaio è mancato in Saluzzo il
Prof. Ugo Levi
A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Bianca Vanara, le sorelle Tina e Alma, i cugini Levi, Viterbo, Montagnana, De Giuli e famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Saluzzo, 7 gennaio 1969.

Preside, Professori, Alunni e Personale del Liceo Bodoni si associano al dolore della famiglia per la morte del
Prof. Ugo Levi
— Saluzzo, 7 gennaio 1969.

Erna Billia Barisi con la famiglia Billia profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro estinto
Guido Aldo Billia
sentitamente ringrazia. La Messa di trigesima avrà luogo in Sant'Antonino di Susa l'8 febbraio alle ore 18.
— Sant'Antonino di Susa, 8-1-1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Guarnori ved. Baronio
Ne dànno il triste annunzio il figlio Andrea con la moglie Anita Dal Canton e gli adorati nipotini Gianluca e Paolo; sorelle, fratello, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. La cara salma, dopo la benedizione martedì ore 15.30 da via Coazze 11 proseguirà per Colromonte ove mercoledì 8 corr. alle ore 10.30 seguiranno i funerali. Servizio autopullman mercoledì con partenza da Piazza della Repubblica 1 bis alle ore 7. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1969.

Marisa, Angelo e Giulio Lilla unitamente a Pia e Teresa partecipano al dolore di Andrea per la scomparsa della mamma
Antonietta Guarnori ved. Baronio
— Torino, 6 gennaio 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo, la «Pro Colromonte» tutta, partecipa al dolore del suo Vice Presidente Rag. Andrea Baronio per la morte della mamma
Antonietta Guarnori ved. Baronio
— Torino, 3 gennaio 1969.

Le famiglie Boniperti, Milano, Rivella partecipano al dolore di Andrea per la perdita della MAMMA.

Gli amici della Società Bocciofila La Tesoriera prendono viva parte al dolore della famiglia del Socio Andrea Baronio per la perdita della MAMMA.

Milly e Vittorio Pisani angosciati partecipano al dolore di Andrea per la perdita della adorata mamma.
Antonietta Guarnori ved. Baronio
— Torino, 8 gennaio 1969.

Presidenza, Amministratore Delegato, Consiglieri, componenti della Zamagini e Gallina S.p.A. si associano al grave lutto del Rag. Andrea Baronio per il decesso della Mamma Sig.
Antonietta Guarnori ved. Baronio
— Torino, 7 gennaio 1969.

Si associano al grave lutto e dolore del Rag. Andrea Baronio le famiglie Cisto Gallina e Pacotto, per la morte della Mamma Sig.
Antonietta Guarnori ved. Baronio
— Torino, 7 gennaio 1969.

L'Hotel Astoria S.p.A. Courgnè partecipa al dolore del Suo Presidente Andrea Baronio per la morte della Sua Mamma, Sig.
Antonietta Guarnori ved. Baronio
— Torino, 7 gennaio 1969.

Componenti tutti Iccis S.p.A. si associano al dolore del Rag. Andrea Baronio per il decesso della Mamma, Signora
Antonietta Guarnori ved. Baronio
— Torino, 7 gennaio 1969.

Partecipano al dolore gli amici:
Pietro Bellezza
Ilia Borini
Carlo, Elsa Ragazzi
Livo, Diva Borini
Antonio, Giovanni Teglai
Eugenio Pasiont
Pietro Prini
Famiglia Galli
Rag. Italo Ragazzoni
Giovanni Rosai
Rag. Giovanni Ragazzoni
Agostino Baronio
Fratelli Docio
Giuseppe e Felice Fossi
Mario e Giovanni Fossi
Fratelli Parola
Famiglie Basalini
Gino e Rocco Petrini
Famiglie Gigi Chiari
Vincenzo Di Sieure
Fratelli Operai
Ditta Stefano Bacchetta
Roberto Pavese
Amadeo Vezzani
Fam. Amilton

Adele e Mario Brignolio con mamma Tolini prendono parte al dolore della famiglia Baronio per la perdita della cara MAMMA.

Giuseppe Libera Ling partecipano al dolore di Andrea per la scomparsa della mamma
Antonietta Baronio
— Torino, 7 gennaio 1969.

Il personale della Ditta Lilla Baronio partecipa al dolore del Signor Baronio per la perdita della mamma Signora
Antonietta Baronio
— Torino, 7 gennaio 1969.

Prendono viva parte al dolore di Andrea e Anita le famiglie Dal Canton e padre Giacomo, Ceno, Chiotti, Roveda, Brignolo.

I Condomini di P.za Repubblica 1 bis si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della Sig.ra
Antonietta Guarnori
— Torino, 7 gennaio 1969.

E' mancato ai suoi cari
Cav. Silvio Astori
A funerali avvenuti ne dànno triste annuncio: la moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 8 gennaio 1969.

Le famiglie Racchi, Giani, Rossano e Giorgio Dughera, partecipano al dolore di Luigi per la perdita del PAPA'.

Gli amici:
Eli e Gloria De Giorgi
Arturo e Andreina Ferrari
Umberto e Manuela Olagnero
Cesare e Piera Prat
Carlo e Sandra Solero
Franco e Piera Tedeschi
Alvaro e Miranda Tognetti
si associano al dolore di Boris e Luigi per la perdita del PAPA'.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Derium S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del
Cav. Silvio Astori
— Torino, 7 gennaio 1969.

I Dipendenti della Ditta Astori Boris - Autoradio si uniscono al dolore del Titolare e della famiglia per la morte del
Cav. Silvio Astori
— Torino, 7 gennaio 1969.

Giuseppina e Giuseppe Rubiloso partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Silvio Astori
— Torino, 7 gennaio 1969.

Carla Bosconi, Sandro e Sciavrano partecipano al dolore della Famiglia Astori.

I Dipendenti partecipano al lutto della Famiglia Astori per la scomparsa del PAPA'.

Renzo Deambrogio partecipa al dolore dell'amico Boris per la perdita del PAPA'.

Coniugi Poggio Curci si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Silvio Astori
— Torino, 7 gennaio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Prato
Anziano FIAT
Lo piangono i figli, nuore, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Mario Cossa. Funerali giovedì ore 10,15 da via Gandino 44.
— Torino, 7 gennaio 1969.

Le Famiglie Peccinol, Bongiovanni, Cossato, Pairolo prendono viva parte al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'ottima mamma
Giuseppa Megna ved. Megna
A funerali avvenuti, con immensa tristezza, ne dànno il doloroso annuncio i figli Elvira e Mario con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 5 febbraio alle ore 9 nella parrocchia di S. Agnese, corso Moncalieri 39.
— Torino, 7 gennaio 1969.

Improvvisamente, con i conforti della fede, è mancato l'
Avv. Carlo Roberto Clara
Ne dànno il triste annuncio la moglie Isabella Ambrosio, il figlio Giuseppe con la moglie Laura, la figlia Augusta con le adorate nipotine Roberta, Isabella, Amelia, le sorelle Maria Vittoria e Margherita e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pancalieri il 9 gennaio alle 9,30 e la cara salma sarà tumulata nel sacrario di famiglia (Cimitero di Torino) alle ore 11. Particolari ringraziamenti al dott. Ambrogio Grillo e al dott. Giuseppe Borgogno per le affettuose cure prestate.
— Torino, 7 gennaio 1969.

I cugini Rondolotti e Valabrega ricordano commossi la cara bella figura di ROBERTO.

I cugini Borgogno e Calopinso partecipano al dolore per la dipartita del caro ROBERTO.

I cugini Ratto sono vicini alla cara Isabella in questa dolorosa circostanza.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per il decesso dell'
Avv. Carlo Roberto Clara
Membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Enic.
— Torino, 7 gennaio 1969.

Taurino Onnaze e famiglia addolorati partecipano al lutto.

Giuseppino Rosso partecipa al dolore della famiglia Clara.

Mirella Baldacchino si unisce al dolore della sua cara amica Augusta per l'immatura perdita del suo amato padre
Avv. Roberto Clara
— Torino, 7 gennaio 1969.

La famiglia Pejla partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro Amico
Avv. Roberto Clara
— Carignano, 7 gennaio 1969.

Gli Amministratori, i Revisori ed i Consorziati tutti del Consorzio Idraulico di terza categoria del fiume Po tra Faule e La Loggia partecipano vivamente al lutto per la perdita dell'
Avv. Carlo Roberto Clara
stimato Presidente sin dalla sua fondazione.
— Carignano, 7 gennaio 1969.

Prendono parte al dolore della Famiglia Clara gli amici:
Giuseppe Milanesio
Augusto Dogliani
Giuseppe Rolando
Salvatore Sellari
Bartolomeo Curio.

Si uniscono nel dolore le famiglie Nofori e Perga.

Partecipano al dolore di Augusta e Famiglia gli amici:
Anna e Renzo Batdscella
Anna e Tino Bona Galvagno
Carla e Carlo Guglielmi.

Gina Ruggiero-Guiscardi partecipa vivamente al dolore della cara Isabella e famiglia.

Clemenza Ajello e famiglia prendono sentita parte al lutto della famiglia Clara.

La cognata Teresa Ambrosio con i nipoti Maria Teresa ed Ernesto Eula partecipa con profondo dolore la scomparsa del caro ROBERTO.

L'Amministrazione Comunale di Pancalieri partecipa al cordoglio della Famiglia Clara per la scomparsa dell'
Avv. Carlo Roberto Clara
ex Amministratore Comunale.
— Pancalieri, 7 gennaio 1969.

Il 4 gennaio si è spento
Carlo Farina
Lo piangono la moglie Angela Gioria, cognate, cognato, nipoti, zia, cugini. Per desiderio del defunto se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 6 gennaio 1969.

Uniti alla Cara Zia Natalina, i nipoti: Rina, Camilla, Carla, Nando, Francesco, Mario, Arturo con Olga, Domenico, Gino e figli, piangono il loro amatissimo ZIO CARLO.

Giovanni, Armando, Anna, Luisella Gloria con Marisa, Fausta ed Ermanno piangono con madrina il caro ZIO CARLO.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Franzan ved. Micheletti
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Speranzina col marito Piero Orione, fratelli, cognate, nipoti. I funerali giovedì 9 ore 14,30 da via Pergolesi 174. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1969.

Domenica, Giancarlo e Loris Remondio partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Delù
Ne dànno il doloroso annuncio le figlie: Elda e Marisa, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9, ore 8,45 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria e la Zanco di Villadeati alle ore 10.30. Servizio di Torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Lucia Sina in Moriondo
Con dolore ne dànno annuncio la figlia Elsa con il marito Mario Gamba, fratello, cognati, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Molinette (via Saneena 5) giorno 8, ore 15, per Moncalieri ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 da Parrocchia S. Vincenzo.
— Torino, 6 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancata l'unica buona e generosa
Margherita Appendini ved. Bresciani
L'annunciano i figli Eurosia, Paolo e Renzo, il genero, il cognato Dott. Angelo Casasca e famiglia, i parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Parrocchia S. Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1969.

E' mancato cristianamente dopo solo due mesi dalla dolorosa dipartita della Consorte il
DOTT. ING.
Guglielmo Andreani
Addolorati dànno il triste annuncio la sorella Peppina, il fratello Avv. Francesco, le cognate, nipoti e l'affezionata Lucia.
— Novara, 30 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Giuseppe Costa
Ne dànno il doloroso annuncio la madre, il figlio Franco e la figlia Annamaria, nuora, genero e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Castellamonte.
— Castellamonte, 8 gennaio 1969.

E' mancato in Torino, via Barbaroux 4
Federico Appiano
Lo annunciano desolati: la moglie, le figlie, genero, l'adorata nipotina Federica. I funerali giovedì alle ore 9,30 in Buttigliera d'Asti.
— Torino, 8 gennaio 1969.

1968 1969
Mario Ricci
I suoi cari affettuosamente lo ricordano. S. Messa nella Chiesa S. Croce giovedì 9, ore 8.
— Torino, 8 gennaio 1969.

1966 1969
Mario Vallegra
ha lasciato i genitori nell'insanabile dolore lo ricordano agli amici.
— Torino, 8 gennaio 1969.

8-1-1955 8-1-1969
Ing. Francesco Cartesegna
Con immutato doloroso rimpianto lo ricordano la moglie, le figlie, le sorelle.
— Torino, 8 gennaio 1969.

La Famiglia Favretto, profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro Caro
Riccardo Favretto
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 1° febbraio alle ore 11,30 nell'Officina Meccanica «Favretto» in Pino Torinese, Strada Chieri.
— Pino Torinese, 8 gennaio 1969.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 28
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

altresì presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità a. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

BLOCCASI confezioni, maglieria intima, esterna, spugne, copriletto. Negozio via S. Donato 80.
BOX metallici prefabbricati per auto e depositi 20 misure, capannoni. Telefonare 492-712 pomeriggio.
COMPERO se vera occasione mobili per ufficio. Telef. mattino 652-883.
DISPONIAMO strutture metalliche capannoni mq. 1400 - 700 - 350 - 310, pronti nostro magazzino. Tel. 219-866
MACCHINE utensili varie usate occasione vendonsi. Tel. 80-415, 888-505
OCCASIONE impresa vende impianto betonaggio con raggio raschiante. Telefonare 538-151.
SERBATOI ferro occasioni capacità litri 1200-42.000, prezzi convenienti, dispone vende Metallurgica Piemontese, Ciana 169. O595
TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte esercizio minuteria cedesi Truglia, corso Regina 168. O505
VENDIAMO impianto completo verniciatura nastri ferro alluminio. Telefono 0173-63-13. 10086

② Artigianato

ACCETTO lavoro torneria meccanica, tornio parallelo. Telefon. 733-643.
ARTIGIANO cerca lavori di carpenteria leggera e saldatura. Telefonare 293-472. 11007
DECORATORE esegue [illegible] lavabile 8000, tappezzare 14.000. Telefonare 480-875. 10217
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Tel. 873-815. 10857
DECORAZIONI perfettissime, rapidamente serietà, lavabile 13.000 tappezzeria [illegible] 20.000. Tel. 355-295.
DECORIAMO 10.000 lavabile, 18.000 completa tappezzeria, 8000 tinta colla. Telefonare 80-881. 10234
IMPRESA artigiana restaura, modifica alloggi, costruisce ville, manutenzione condomini. Telefonare 622-266.
LABORATORIO sartoria ottima conoscenza taglie analizza serie proposte. Telefonare 960-170.
MURATORE finito esegue lavori interni esterni Torino e fuori. Telefonare ore pasti 536-420.
TRASFORMIAMO alloggi vecchi nuovo muratura pavimenti rivestimenti ecc. Telefonare 330-613.

TRANCIATURA fino 14 ton., imbutitura idraulica 16 ton., brocciatura 5 ton., costruzione stampi trancia, assemblaggi meccanici elettrici. Telef. 879-181.

③ Soc. Cap. Cessioni Rilievi azionari

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso fino a 60 mesi. Via Papacino 8. Tel. 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834; 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 tel. 594-760.
A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-205; 779-826
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7. Telefoni 544-265; 532-975.
A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci, [illegible]. Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Telef. 657-324.
ADATTI negozio ambosessi rileverebbe disponendo capitale, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino». 2001
AFFARONE causa maternità urge vendere negozio pellicceria condizioni trattabili. Telefonare 874-841.
AFFARONE cedesi negozio confezioni biancheria maglieria zona Borgo Vittoria con o senza merce, attrezzatissimo. Telefonare 215-832.
ALIMENTARI frutta verdura, centralissimo, posizione unica, cedo salute. Telefonare 535-420. 10420
ANGOLARE, commestibili, frutta, verdura, redditizio cedesi, occasione, Capelli, Palestro 3. 10865
ANNUO 6,50 % prestiti bancari minimo 1.000.000. [illegible], Unione Sovietica 445. [illegible]
ATTENZIONE! Bar analcoolico, latteria centralissimo, vicino scuole, reddito 350.000 mensili, cedesi occasionissima 3.800.000 trattabili, adatto due persone. Telef. 518-088. Balma, Sacchi 34. 10904
AUTOCARROZZERIA cedesi attrezzatura nuova, via Principessa Clotilde 53. 11212
AUTORIMESSA centrale 140 macchine privato cede. Telef. 535-332.
AUTORIMESSA [illegible] Francia 300 macchine, salone unico, [illegible]. Telef. 790-5[illegible]4.
AUTORIMESSA 95 vetture, officina riparazioni cedesi 2.500.000. Via Pellice 4. 10392
AVVIATA cartolibreria chincaglierie cedesi causa salute. Telef. 391-567 [illegible] ore 20,30.
AVVIATISSIMA latteria cedesi causa salute. Telefonare 690-725.
BAR lussuoso centrale incasso 80.000 giornaliere chiusura serale, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
BAR modernissimo 30.000 giornaliere con alloggio, cedesi 1.500.000 contanti. L'Immobiliare 502-514.
BISCOTTIFICIO provincia Torino, clientela esclusiva grossisti, forte vendita, ottimo reddito. Cede: 9 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
BOLLE cede piccola torrefazione adatta persona sola, 7.200.000. Telefonare 480-994. 5/740
BOLLE cede causa familiare confezioni per bambini, 9.000.000. Telefonare 480-994. 5/740
CARROZZINE lettini giocattoli cedo negozio zona Santarita avviato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5229 — 10100 Torino».
CAUSA malattia cedo avviatissima drogheria pasticceria centro S. Paolo. Urgenta. 389-319. 1001
CAUSA maternità cede merceria-cartoleria-chincaglieria, cambio anche con immobile, lunghe rate. Telefonare 668-952. 11268
CEDESI autorimessa 140 vetture completa. Telefonare 616-380.
CEDESI o in gerenza parrucchiere uomo e signora volendo solo [illegible]. Telefonare ore pasti 683-316.
CEDESI latteria 50.000 giornaliere affitto 25.000 con alloggio. Telefonare 280-926. 1001
CEDESI negozi rivendita pane e bar superalcoolici S. Rita. Tel. 672-775.
CEDESI, ritiro commercio, via Cernaia 40, negozio lampadari, articoli regalo, elettrodomestici, gas.
CEDESI tabaccheria Borgo S. Paolo causa vecchiaia. Tel. 768-931.
CEDO frutta verdura zona Aeronautica. Telefonare ore pasti 798-341.
CEDO [illegible] mobilificio, utile mensile 2 milioni, minimo dimostrabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3201 — 10100 Torino». 10454
CEDO in gestione negozio antichità centralissimo. Telef. 539-587.
CERCO negozio frutta verdura. Telefonare 683-962. 10384
CERCO torrefazione inintermediari retro abitabile. Telefonare 599-385 ore pasti. 1001
COMMESTIBILI corso Belgio 50.000 giornaliere [illegible] 500.000 contanti. L'Immobiliare 502-542.
DISTRIBUTORI [illegible] caffè installati cedensi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5184 — 10100 Torino». 10238
DROGHERIA Mirafiori [illegible] giornaliere causa urgenti impegni, cede Sassi, Garibaldi 3. 5616
DROGHERIA self-service S. Rita 40 mila giornaliere incrementabili cedesi 1.000.000 contanti. L'Immobiliare 502-514.
GERENZA lavasecco affidasi persona praticissima miti condizioni eventuali cessioni. L'Immobiliare 502-514.
LATTERIA bar avviatissima cedesi. Telefonare 760-610 ore pasti.
LATTERIA, ottima posizione, ottimo incasso, cedo privato contanti. Telefonare 687-288.
MACELLERIA bovina ovina borgo Vittoria 700.000 settimanali posizione eccezionale cedesi anticipando 4 milioni. L'Immobiliare 502-542.
MERCERIE, biancheria, foderami, chincaglierie cedesi. Licenza trasferibile. Tel. 852-768. 10885
PASTICCERIA 50.000 giornaliere forte passaggio fermata tram cedo 1.000.000 anticipo. Telef. 537-213.
PELLETTERIA, zona forte passaggio reddito elevato, cedesi causa altri impegni. Telefonare 519-546.
PELLETTERIE causa partenza cedesi, ottima posizione, affitto minimo. Telef. 338-950. 10288
PRESTITI casa famiglia 50.000 in su corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960; 534-290.
PRIVATO vende commestibile. Telefonare 668-259 ore pasti.
RISTORANTE adatto nucleo familiare, vero affare, miti pretese. Telefono 888-947.
RITIRO commercio cedesi latteria. Tel. 256-694. 11158
RIVENDITA pane fronte corso moderna adatta persona sola cedesi 1 milione anticipato. L'Immobiliare 502-542.
RIVENDITA pane, Santa Rita, lussuosa, retro abitabile, cedesi. Telefonare 354-465. 10331
SPOSATO cauzionando cerco superimessa in gerenza. Telef. 500-701. Massima serietà. 10301
SUSA negozio calzature pelletterie posizione centralissima cedesi. Telefonare 22-42. 1001
TABACCHERIA moderna reddito netto 600.000 mensili comprovabili, occasionissima cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11188
TORRES cede avviata bottiglieria zona Francia Paradiso. Tel. 389-417.
TORRES cede zona Cascina Vica negozio alimentare frutta verdura forte incasso. Telef. 389-417.
VARIGOTTI cede pensioni anche gerenza Agenzia Liliana tel. 0181-60225.
VENDESI ampio ed avviatissimo negozio pelletteria e calzature. Telefonare ore ufficio. Tel. 562-206, 561-378.
VENDESI bar trattoria, facilitazioni. Telefonare 739-279. 1001
VENDESI bar con trattoria zona industriale, con facilitazione pagamento, escluso mediatori. Telefono 372-672.
502-514 502-542. Telefonateci se volete cedere esercizi, aziende senza spese e in breve tempo. L'Immobiliare Re Umberto 50.

④ Compra - Vendita All. Locali Terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 315-318.
A.A. ACQUISTO in Torino, alloggetto poco prezzo. Telef. 343-113.
A.A. VENDESI libero due camere cucina bagno Gioberti 70. Visite 15-17. 10933
A. ACQUISTA privato (pagamento immediato) alloggio piccolo grande. Telefonare 84-061.
A. ACQUISTASI contanti case Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531
A. ASSUMO incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello, 532-780.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670; 694-180.
A [illegible] bassissimo vendesi terreno in Alpignano progetto approvato per costruzione stabilimento 3000 mq con palazzina 10 camere. Tel. 937-149.
BARDONECCHIA: nuovo condominio «Valchiara», posizione tranquilla, centrale, vicinanze pineta, negozi, stazione. Impresa vende direttamente appartamenti primordine abitabili subito, accuratissimi, pronti: (minimi - medi - grandi), autorimesse. Prezzi convenienti, facilitazioni, mutuo. Telefonare 532-315.
ABITABILE barriera Milano tre camere servizi esentasse 6.300.000. Telefonare 546-007.
ABITABILE immediatamente: prestigioso appartamento-studio, occasione introvabile, corso Duca Abruzzi 35: cinque camere, entrata, bagno 4 milioni 150.000 mutuo 9.650.000 Gabetti 578-044.
ABITABILI, signorili, semicentrali, 2-3 camere cucinotta, volendo box, vende impresa facilitando. Telefonare 784-265. 10921
ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, subito contante. Tel. 581-735
ACQUISTATE meglio! Cercate sicuramente la convenienza: vi proponiamo prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite nostri uffici siamo vostra disposizione per indirizzarvi al miglior acquisto appartamenti. Siate esigenti! Scelta vastissima tramite fotografie, planimetrie, precisissimi dati, consigli. In pochi minuti panoramica prezzi, occasioni mercato, selezione appartamento ideale-affare. Ulteriore vantaggio: permuta appartamenti! Nostri servizi tutti completamente gratuiti. Gabetti S.P.A. via XX Settembre 12 telefono 578-044.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.
ACQUISTO inuguagliabile: bassissimo prezzo, qualità eccezionale appartamenti via Orieni 20 (piazza Villari) due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.520.000 mutuo 3.530.000 tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2 milioni 250.000 mutuo 5.225.000 Gabetti 578-044.
ACQUISTO privato bicamere tinello servizi, tratto Pino-Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5194 — 10100 Torino». 10344
ADIACENZE via Roma, via Cavour 10, eccezionale offerta: appartamenti due, tre, quattro camere, servizi da 2.500.000 a 11.000.000. Dracma 513-449. O507
AFFARE insuperabile cuore Borgo San Paolo, via Borg Pisani 12 appartamento 3 camere, entrata, bagno, 1.500.000 mutuo 2.450.000. Dracma 513-449. O507
AFFARE sensazionale, via Bibiana 66, 3 camere, ingresso, bagno, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Dracma 513-449. O507
AGEVOLAZIONE sensazionale 10% contanti, acquisto appartamenti meravigliosa moderna residenza viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri). Due, tre, quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, agevolazione specialissima mutuo fondiario 75 %. Gabetti 578-044
ALLOGGETTO nuovo Aeronautica camera tinello e servizi, 5.900.000 compreso mutuo. Tel. 794-331.
ALLOGGETTO vecchio, libero (via Chiesa Salute) camera, cucina, bagno, riscaldamento particolare, 2.900.000. Amministrazione Capello, 532-780.
ALLOGGI [illegible] vendonsi grandiosi, panoramici, materiali rifinitissimi, prezzi imbattibili. Piazza Omero, Fiat Mirafiori. Tel. 581-819.
ALLOGGI 4-5 camere doppi servizi corso Regio Parco vendesi, mutuo. Telef. 555-332. 10334
ALLOGGIO camera, cucina (piazza Sabotino) 700.000 mutuo 1.200.000 Torincasa, 315-318. O531
ALLOGGI nuovi (Collegno) via Gobetti 61, 100 metri corso Francia, due camere, tinello, 5.700.000; tre camere cucina 6.700.000. Torincasa 315-318. O531
ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi, corso Lombardia 163, impresa vende, mutuo. Tel. 331-736.
ALLOGGI via Arona 4 camera tinello cucinino servizi spaziosi. Prezzi convenientissimi, dilazionando, vendesi. Tel. 546-897. 11190.
ALLOGGIO nuova costruzione, corso Peschiera 140/10, piano rialzato, 3 camere, tinello, cucinino e servizi, libero o affittato, mutuo, impresa vende. Telefonare 331-736.
ALLOGGIO precollinare, salone, 3 camere, cucina, triplo servizi, box, parco, vendo permuto. Tel. 535-332.
ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Tel. 655-782. O703
ALLOGGIO signorile nuovo (piazza Pitagora) libero 3 grandi camere tinello 10.000.000 compreso mutuo. Telef. 879-327. 5759
ALLOGGIO 1961 (via Isonzo) vuoto 4 grandi camere cucinotta 10 milioni, compreso mutuo. Tel. 879-327.
AMPIA soffitta 3 camere servizi 4° piano, vendo 2.300.000. Telefonare 752-966.
APPARTAMENTI centro Barriera Milano via Bologna 125 prezzo imbattibile, moderni, signorili, soleggiati. Due camere, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 3.100.000, tre camere, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.500.000 Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI grandiosi, signorilissimi, prezzi supermodici: grande vendita Operazione 30 Giorni, via Baltimora 158, fronte scuole, vicino Stadio Comunale, tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3 milioni 550.000 mutuo 5.250.000 quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, office 4.800.000 mutuo 6.950.000 Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI in palazzina pronti estate 69 via Mombarcaro 96, due camere tinello cucinino servizi finizioni eccellenti 2.800.000 mutuo San Paolo 8.500.000. Eurocasa 599-069.
APPARTAMENTI interessantissimi, gran posizione, via Filadelfia 143 angolo via Tripoli, due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4.500.000, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 6 milioni 500.000. Ottimamente affittati referenziatissimi inquilini. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI interessantissimi via Gherome, due, tre camere, tinello, termobagno da 1.900.000 mutuo 3.700.000, negozi, box. Telefonare 655-381.
APPARTAMENTI, locali, capannoni cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telefonare 758-949.
APPARTAMENTI lussuosissimi, specialissime condizioni: 10% acquisto, 70% mutuo. Meravigliosa posizione via Valgioie 52 (corso Montegrappa). Tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, office, ripostiglio. Vostri con 1.200.000 contanti. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI squisitamente lussuosi, posizione altamente signorile, richiestissima via Lamarmora 6. Un esempio: salone, cinque camere, pluriservizi, bilingressi 23.500.000 mutuo 25.000.000 Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI-villini, tutt'un piano lussuosissimi. Zona Agnelli, via Salicetto 18. Sala pranzo, tricamere, bagno, doccia, ingresso, terrazzi 3.900.000 mutuo 9.300.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTINO signorilissimo zona Museo Automobile via Cortemilia 31 vuoto, possesso immediato, bicamere, cucinotta, servizi 1.600.000 mutuo 3.600.000 oppure garantiamo reddito 7%. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO corso Novara 2, tre camere, entrata, bagno, ripostiglio ampi terrazzi 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO nuova costruzione in palazzina zona Tesoriera mq. 120 salone, 2 camere, cucina, biservizi, vendesi 6.000.000 contanti, resto mutuo e dilazioni mensili. Casalegno 885-962. 5/727
APPARTAMENTO centrale, ospedale Maria Vittoria, via Belluno 1 angolo corso Regina, soleggiatissimo, superpanoramico, lussuoso, tre camere, cucinotta ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 5.900.000 Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO nuovo signorile, spazioso, adattissimo studio-abitazione corso Telesio 28, prezzo eccezionale 75.000 mq. Tre camere, entrata, bagno 2.550.000 mutuo 5.950.000 Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO ottimo piano corso Vittorio Emanuele 202, posizione prestigiosissima, tutti palazzi lussuosi. Panoramicità stupenda. Salone, camera, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio. 4.100.000 mutuo 9.700.000 Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO pococosto, via Domodossola 81, tre camere, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 2 milioni 500.000 Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO via de Sanctis 88 convenientissimo, due camere, cucinotta ingresso, bagno 700.000 contanti 800.000 dilazionati, 3.700.000 mutuo. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO 4 camere, ingresso, bagno, terrazzo via Clemente 2.300.000 mutuo 4.500.000. Occasione da non perdere. Dracma 513-449.
ARISTOCRATICA Crocetta: lussuosissimo, nuovo pied-à-terre, via Casini 76: due camere, entrata, bagno 2.750.000 mutuo 5.950.000 Gabetti 578-044.
ASSOLUTA rarità! Appartamento grandioso prezzo affare da non perdere! Via San Marino 112, Stadio Comunale, cinque camere, cucinotta, salone splendido, due bagni, bilingressi, ripostiglio 4.700.000 mutuo 11 milioni. Gabetti 578-044.
ATTENZIONE alloggi tre camere cucina biservizi 8.100.000; camera cucina 4.100.000 via Galvani 12 volendo forte mutuo. Telef. 758-949, 471-141. O693
ATTENZIONE! Appartamento centrale via Gorizia 191, interessantissime tricamere, entrata, bagno 2 milioni 400.000 mutuo 5.500.000 Gabetti 578-044.
ATTICO nel sole e nel verde via Valgioie 84 soggiorno due camere cucina nuovo 4.200.000, mutuo 9 milioni 600.000. Eurocasa 599-069.
ATTICO-superattico gioiello via Cossa 18, enormi terrazzi, soggiorno; adatto abitazione dirigente: salone, tricamere, biservizi, office, ripostigli, spogliatoi 6.600.000 mutuo 15 milioni 400.000. Gabetti 578-044.
BARDONECCHIA, centralissimo appartamento signorilmente arredato: soggiorno-letto, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo 1.350.000 mutuo 1 milioni 150.000 Gabetti 578-044.
BASSISSIMO prezzo, reddito 8,50% via Nizza 225, bicamere solamente 490.000 contanti 1.200.000 mutuo Gabetti 578-044.
CASETTA vecchia Tonengo Mazzè: tre camere, tettoia, stalla, grande orto; 3.300.000 sufficienti 1.300.000. Amministrazione Capello 532-780.
BARRIERA Milano, due camere tinello servizi esentasse 2.000.000 mutuo 4.400.000. Telef. 502-514.
BASTANO 600.000 contanti, appartamenti stazione Dora via Tesso 22, due camere, servizi, rimanenza 1 milione 400.000 rate supermodiche. Anche per reddito è un affare! Gabetti 578-044.
CERCATE un appartamento? Se il prezzo condiziona vostra ricerca telefonateci: nostra vastissima disponibilità permette di conciliare la qualità con i prezzi più bassi di mercato. Interpellarci non costa niente, vi permette un affare! Gabetti S.P.A. via XX Settembre 12, tel. 578-044.
CERCO casa centrale, semicentrale, su strada o interna da ricostruire o adattare uso scolastico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 221 — 10100 Torino».
CHALET miniprezzo Valle collina torinese Salone, tre camere, bagno, balcone giardino 800.000 mutuo 1 milione 850.000 Gabetti 578-044.
CHALET Valle Lanzo. Due camere, cucina, veranda, servizi, 1.200.000, mutuo 2.700.000 Gabetti 578-044.
CLAVIERE elegantissima residenza Colet la Vigne. Statale Monginevro. Appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: monocamera, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2.500.000. Bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.[illegible]. Tricamere, cucinotta, bagno, 2.000.000 mutuo 4 milioni 600.000 Gabetti 578-044.
COMPRO casetta o villetta con orto giardino. Colline torinesi o dintorni. Telefonare [illegible]. 11194
CONCRETO affare a Santa Rita, via Tripoli 149, appartamento 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.100.000. Dracma 513-449. O507
CONVENIENZA assoluta, corso Roma 56, piazza Bengasi, appartamenti 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.950.000 mutuo 4 milioni 900.000. Dracma 513-449.
CORSO centrale vendesi grandioso alloggio 22.000.000, occupato da società, contratto affitto quinquennale. Telefonare 510-077.
CORSO Francia 98, appartamento affare, 4 camere, entrata, bagno, 3.500.000 mutuo 6.900.000. Dracma 513-449. O507
CORSO Giulio Cesare alloggio 8 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601.
CORSO Potenza panoramico appartamento 2 camere tinello cucinino servizi, vendesi libero 3.700.000 contanti, resto rate pari [illegible]. Casalegno 885-962. 5/727
CORSO Taranto 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affittati. Tel. 890-361, 894-361.
CORSO Siracusa adiacente Fiat vendonsi alloggi bicamere, tricamere, quadricamere, terrazzo. Lire 2.500.000 camera, contanti 30%, consegna immediata. Telef. 584-673.
CORSO Vercelli appartamento 2 camere cucinotta servizi 1.450.000, mutuo 3.500.000. Eurocasa 599-069.
CROCETTA, corso Rosselli 43, appartamento superconveniente. Tricamere ingresso, bagno 2.200.000 consegna immediatissima, 5.300.000 mutuo Gabetti 578-044.
CROCETTA, salone due camere cucinino doppi servizi finito luglio vendo. Telefonare 500-958. 10359
CROCETTA, via Lamarmora 16, grandiosissime, signorilissime quattro camere ingresso, bagno, enorme ripostiglio, biterrazzi. Reddito 7 %. 4.200.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.
CUORE San Paolo, via Serrano 16, appartamenti arcioccasione, tre camere ingresso, bagno 1.400.000, mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044.
CUORE Vanchiglia, frazioniamo palazzo signorile. Via Artisti 1, vicinissimo corso San Maurizio! Appartamenti introvabile prezzo superoccasione. Tre camere, ingresso, bagno, 1.890.000, mutuo 4.400.000. Quattro camere, ingresso, bagno, 2.600.000 mutuo 6.100.000. Cinque camere, ingresso, bagno, 3.550.000 mutuo 8.250.000. Sei camere, ingresso, bagno, 4.450.000, mutuo 10 milioni 350.000. Affrettatevi! Zona richiestissima, c'è tutto, persino Po, Piazza Castello a due passi. Gabetti 578-044.
DESIDERATE abitazione centrale, signorile, silenziosa? Via Ottavio Revel 15 angolo Avogadro. Salone, 5 camere, ingresso, biservizi, mq. 250. Solamente 5.600.000 mutuo 13 milioni 200.000. Gabetti 578-044.
DI NANNI, angolo Volvera, Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: Mutuo et ulteriori dilazioni. I.F.I.T.S. Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948. O142
DUE passi dal Po Vanchiglia, via Sineo 6, fronte giardinetto. Graziosissimo appartamento due camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.
FAVOLOSO appartamento bella splendida Crocetta. Via Piazzi 41. Cinque camere, salone, bilingressi, triservizi, disimpegni. 14.000.000 mutuo 26.000.000. Gabetti 578-044.
FRUTTA verdura scaloiame dilazionando cede convenientemente migliore offerente. Telefonare 772-128.
GRANDE risparmio, appartamento minicosto, superspazioso. Corso Orbassano 110: vicinissimo piazza Santarita. Quattro camere, entrata, bagno. Solamente 1.800.000 mutuo 4 milioni 500.000. Gabetti 578-044.
GRUGLIASCO arcioccasione tre camere servizi 5.700.000, altro 4.700.000 facilitando. Telefonare 797-401.
IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi, finizioni con materiali pregiati. Ultimi alloggi. Via Filadelfia 132, telefonare 383-753.
ITALIANI all'estero! Servizio esclusivo Vostro vantaggio. Impegnate proficuamente risparmi acquistando appartamenti validissime occasioni. Reddito garantito, sconti particolari, amministrazione gratuita, tutela Vostri interessi. Proprietari anche tramite eccezionale «credit-casa» oppure versando cifre minimissime integrabili. Interpellate settore V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Gabetti, via XX Settembre 12, telef. 578-044.
LA THUILE: Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, elegantissima residenza Amethyste, piscina, tennis, minigolf, 50 km. piste sci. Trilocale: soggiorno, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni. Quadrilocale: soggiorno, cucina, camera, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Sei letti: soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ingresso 2.800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.
LIBERO Sangone nuovo 2 camere, cucina, 6.800.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.
LIMONE [illegible] vendonsi due piccoli alloggi sei-tre letti, condominio eccezionale. parco garages. Telefono 774-682.
LIMONE, Statale Colle Tenda, residenza «Cerbiatto» vicino skilift, straordinari appartamenti: tre camere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.
LOTTINI progetto approvato casette vendonsi Cumiana lire 1200 mq. Telefonare 905-230 ufficio.
LUSSUOSISSIMI appartamenti in palazzina, via Martiri Libertà, abitabili aprile '69. Mutuo, facilitazioni. Telef. 655-381.
MINI attico levante ponente corso Montegrappa 75, 2.400.000 mutuo 3 milioni 900.000. Eurocasa 599-069.
MAGAZZENO mq. 75 affitto, vendo rateizzando. Tel. 555-332. 10036
MINICOSTO appartamenti Porte Pinerolo, via Nazionale 9. Monocamera, servizi, 280.000, mutuo 630 mila. Due camere, ingresso, servizi, 570.000, mutuo 1.330.000. Tre camere, ingresso, servizi, 660.000, mutuo 1.540.000. Reddito 9 %. Gabetti 578-044.
MIRAFIORI, Barbera 35 vendesi locale mq. 1800 aperture su via. Mutuo, facilitazioni. 11034
MODERNISSIMA residenza Piazza Sabotino, superlativo centro commerciale. Via Villarbasse 28, appartamenti gran pregio oppure impegno capitale, miglior reddito. Quattro camere grandissime, salabagno, ripostiglio, splendidi terrazzi, 4.600.000, mutuo 10.700.000. Gabetti 578-044.
NUOVA Torino residenziale, via Arno (Corso Francia, molto prima Rivoli) appartamenti nuovi, eleganti, superpanoramici: due camere cucinotta, ingresso, bagno, 1.370.000 dilazionabile, mutuo 3.180.000, rate pari affitto. Sicurissimo investimento reddito. Disponibili varie dimensioni. Gabetti 578-044.
OCCASIONE cedesi merceria profumeria 2.000.000 contanti. Telefonare 284-276 Barriera Milano.
OCCASIONISSIMO corso Regina due camere cucina termo bagno 1.700.000 mutuo 3.900.000. Telef. 502-514.
PALAZZINA precollinare Torino 3 alloggi 2 camere cucina bagno giardino garage vendo 27.000.000. Telefonare 530-385. O530
PANORAMICO corso Ferrucci 96 costruzione seminuova: due camere, cucina, servizi, 4.500.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano, Madama Cristina 129.
PINO Torinese vendesi causa trasferimento villa composta due appartamenti 150 mq. ognuno, più piano garage, cantina: trattabile 155.000 mq. Marzocco, via Grande Albergo 4 (ufficio 71-658, casa 71-801) Sanremo. 50018
PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Tel. 881-805. O409
PRIVATO acquisterebbe 3-4 camere cucina nuovo seminuovo. Telefonare 759-740. 2001
PRIVATO vende alloggio centrale salone 3 camere servizi. Tel. 792-693.
PRIVATO vende alloggio, corso Re Umberto. Telef. 598-902. 10977
PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina piano rialzato zona tranquilla Lucento. Telefonare 735-292.
PRIVATO vende 3 camere cucina entrata termo. Telefonare 394-159 pasti. 300165
PROPRIETARIO terreno Riviera Ponente due progetti palazzi approvati 16.000 mc., 100 metri mare, sviluppo casello autostrada, permuterebbe terreno con appartamenti. Scrivere: Birone Pubblicità 30/Z Sanremo.
REDDITO 11% locali mq. 410-350, Nichelino vendesi. Tel. 795-576.
RUSTICHELLO panoramicissimo collina Villar Perosa. Otto locali, servizi, giardino, 870.000, mutuo 1 milione 730.000. Gabetti 578-044.
SANREMO meravigliosi appartamenti circondati parco secolare. Residenza Hermitage, viale Carducci 15. Vista mare. Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno, 2.400.000, mutuo 5.496.000. Quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi 3.400.000, mutuo 9.200.000. Salone, tre camere, ingresso, bagno, terrazzi 4.930.000, mutuo 11.514.000. Prezzi occasione. Gabetti 578-044.
SANTARITA, modernissima, incantevole piccola residenza con giardino, via Mombasiglio 62. Appartamenti lussuosissimi. Salone, tre camere, biservizi, ingresso, disimpegno, spaziosissimo terrazzo 2.700.000 acquisto, 2.700.000 [illegible], 12.600.000 mutuo. Gabetti 578-044.
SEMINTERRATO Crocetta affittasi vendesi uso laboratorio ufficio elegantissimo mq 240. Tel. 590-512.
SESTRIERE vendesi alloggio arredato 6 posti letto libero subito. Telefonare 257-911. O653
SETTIMO Torinese, camera tinello servizi esentasse, 1.300.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-542.
SPECIALISSIMO! Via Pallanza 32 (corso Belgio). Introvabili due camere cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000, mutuo 3 milioni 550.000. Gabetti 578-044.
STRAOCCASIONE paraggi p. Bengasi vendo nuovo libero tre camere servizi. Telefonare 502-306.
TERRENI Bruino villaggio Valle Chiara progetti approvati per villette vendo facilitazioni. Telefon. 907-147.
TERRENO centrale mq. 1000 autorimessa box magazzeno, vendesi. Telef. 555-332. 10330
TERRENO industriale mq. 14.000 vendesi lotti statale Leinì. Telefonare 795-576. 10994
TERRENO industriale vendesi, mq. 5000 lordi, via Masseri, zona Madonna Campagna. Bonelli, via Borgaro 92, Torino, telefoni 290-380, 212-716.
TORRES, vende alloggetto camera tinello servizi, borgata Lesna. Telefonare 389-417. O445
TORRES, vende alloggio B. Paolo due camere cucina servizi. Telefonare 389-417. O445
TRE camere, cucinino, servizi, garage, cantina, vendo 6.000.000. Trattabili. Libero. Telef. 393-513.
VARIGOTTI vende alloggi buon investimento Agenzia Liliana. telefono 0181-60225.
VENDESI alloggio precollinare 6 vani doppi servizi, 8.000.000 contanti 4.500.000 mutuo. Telef. 545-673.
VENDESI alloggio 3 camere, corso Traiano. Telefonare ore pasti 613-905.
VENDESI box auto via G. F. Re 1, 1.800.000. Telefonare 631-995.
VENDESI casa 4 camere servizi Alpignano. Telefonare 756-200.
VENDESI grandi locali ad uso abitazione od uffici in via Pietro Micca 10. Telefonare 512-490 dopo le 17.
VENDESI o affittasi casetta 3 camere rimessa servizi pianura alberto. Telefonare 756-200. 11065
VENDESI vicinanze Mondovì diecimila metri dei quali 3000 coperti uso industria zona depressa, cabina propria, uffici, acqua, luce. Telefonare 40-173 ore pasti (Mondovì).
VENDO villa unifamigliare 2 alloggi giardino collina Moncalieri. Telefonare 879-312. 2001
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-809.
VIA Maria Vittoria appartamento 200 mq. 5 camere, cucina, soffitta, vendesi 4.500.000 contanti, 8.000.000 dilazionati mensilmente. Casalegno 885-962. 5/727
VIA Sospello definizione frazionamento due camere, cucinotto servizi L. 3.400.000; tre camere, cucinotto L. 7.600.000. Contante 30%. Telefono 584-673.
VIA Talucchi 34 locali uffici, abitazione, 4 camere cucina, piano rialzato, vendo facilitando. Tel. 535-601.
VILLA bellissima, panoramicissima, convenientissima, Stupinigi-Candiolo. Due appartamenti indipendenti. Caduno: tre camere, salone, bagno, ripostiglio, terrazzi, garage, lavanderia, 5.300.000, mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044.
VIA Viterbo 81 vendonsi ultimati appartamenti 3 camere, cucinino; richiesta 2.000.000 contanti, 6.300.000 mutuo. Tel. 890-361, 894-361.
VILLA precollina periferia S. Mauro, 8 vani termoservizi, vendo, parzialmente permuto alloggettini liberi Torino, Riviera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 244 — 10100 Torino».
VILLA San Maurizio Canavese (porte Torino). Tre camere, salone, bagno, tavernetta, garage, giardino, 4.400.000, mutuo 10.200.000. Gabetti 578-044.
VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601.
VILLE panoramicissime mezzamontagna Giaveno, vicinissima Torino. Quattro camere, ingresso, bagno, garage, 2.350.000, mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044.
VILLE 4-5 camere, doppi servizi, giardino zona Stupinigi, vendesi, mutuo 75%. Telef. 555-332. 10332
VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefono 535-601.
VILLETTA costruisco rapidamente eventualmente fornisco terreno progetto approvato. Telefon. 543-545.
VILLETTE graziosissime Bruino, periferia Torino. Quattro camere, bagno, garage, giardino, 3.500.000, mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.
ZONA parco villa Crocetta, via Bricherasio 18 angolo Montevecchio, appartamento extralusso pochi vani grandioso spazio. Salone incantevole due camere letto, spogliatoio, camera donna, cucina, biservizi, bilingressi, disimpegno, boxauto, grandi terrazzi 11.200.000, mutuo 17.300.000. Gabetti 578-044.
ZONA precollinare Chieri, appartamento panoramicissimo due camere, cucinotta, bagno, ingresso, garage 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044.
502.514/502.542 telefonateci per vendere in contanti alloggi (anche affittati), case in blocco, terreni. L'Immobiliare, Re Umberto, 50.

⑤ Domande affitto All. Locali Terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 558-539.
A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-655.
A. AFFITTEREI due camere tinello o tre camere. Telefonare 768-851.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800.
CERCASI affittare tre quattro locali piano terreno, rialzato uso ufficio rappresentanza semicentrali. Telefonare 516-873. 10356
CERCASI camera tinello servizi prossimi sposi massimo 25.000. Telefonare 737-473. 11526
CERCASI locale industriale con annesso ufficio mq. 400 entro cinta daziaria. Telefonare 513-308.
CERCASI per affitto oppure acquisto locale industriale 800-1500 mq zona Francia. Telefonare 793-219.
CERCO camera servizi zona Martinetto Lucento Statuto centro. Telefono 760-592.
CONIUGI artigiani cercano camera cucina con servizi garage urge. Telefonare 243-133. 10274
CONIUGI inglesi cercano alloggetto ammobiliato bicamere, cucinino, servizi. Telefonare 876-322 dalle 14,30 alle 15,30. 10458
CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio camera tinello più servizi [illegible] piazza Sabotino. Tel. [illegible].
DIRIGENTE affitterebbe alloggio zona centrale, salone, due camere e servizi. Tel. 870-423. 10452
JUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381
IMPIEGATA seria presso importante ditta cerca miniappartamento ammobiliato, preferibilmente centrale. Telefonare 744-139 ore pasti.
IMPIEGATO statale prossimo sposo cerca alloggio 1-2 camere tinello. Telef. 258-203 ore 17-21. 10263
LOCALE uso laboratorio cerco mq 250-300 zona Francia Lesna Aeronautica. Telefonare 793-985.
PROSSIMI sposi cercano alloggio possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 325-710. 300035
PROSSIMI sposi cercano una camera tinello servizi zona Santa Rita. Telefonare 314-508. 10337
SPOSI cercano camera tinello, ottimo impiego, anche fuori. Telefonare 215-971.
URGE appartamento 2 camere, saloncino, cucina, servizi, max 40.000, qualsiasi zona. Telef. 489-675.

⑥ Offerte affitto All. Locali Terreni

A.A.A. AFFITTASI statale Torino-Settimo, fronte Fiat Grandi Motori, alloggi 2-3 camere, servizi. Telefonare 240-556.
A.A.A. ALLOGGI moderni periferici 25.000, 37.000. Tel. 688-755.
A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O769
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. AFFITTANSI 2 camere tinello o tre camere. Telefonare 768-851.
A. AFFITTASI subito, Italia 61, tre camere tinello 45.000. Tel. 745.720.
A. LOCALE Barriera Milano, mq. 500 (due piani) ampie vetrine, adatto diverse attività. Affitto: 350.000. Tel. 694-670. O767
A. PIEMONTESI referenziati, 2 camere tinello servizi, capolinea 14, max tre persone. Telefonare 685-470.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42; telefono 546.439.
AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, uffici al 4° e 5° piano, unità ancora disponibili da mq. 180 per piano. Telefonare 484-132.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Telefonare 366.995.
AFFITTASI alloggio, box, magazzino uso laboratorio silenzioso. Telefono 645-290.
AFFITTASI alloggio moderno prossimi sposi zona Parella 37.000. Telefonare 644-423.
AFFITTASI alloggio piano primo 5 camere cucina bagno veranda, libero, via Madama Cristina 103. Telefonare 685-095. 10113
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, viale XXIV Maggio 69, Collegno. Rivolgersi Olivetti.
AFFITTASI Barriera Milano casa signorile 3-4 camere pronti marzo. Telefonare 731-767. 11077
AFFITTASI camera con termo, Leoncavallo 3, Rosso. 11080
AFFITTASI locale ufficio magazzino via Po 51. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI basso fabbricato mq. 400 con servizi libero aprile, regione Bacca. Tel. 242-750. 11022
AFFITTASI magazzino, industria silenziosa locale mq. 300 divisibile 100-200, via Beaulard. Tel. 330-506.
AFFITTASI ufficio 3 camere zona Bernini piano rialzato casa nuova. Telefonare 767-426, 925-361.
AFFITTASI 2 locali Borgata Vittoria mq. 100 riscaldati. Tel. 212-905.
AFFITTO due locali piccolo ufficio piano rialzato zona Statuto. Telefonare 540-233. 10890
AFFITTO magazzino mq. 200. Piazza Pitagora, tel. 394-460.
ALLOGGETTI nuovissimi Orbassano affittasi referenziati. Telefonare ore pasti 385-789. 10886
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi. 40 mila - 50.000. Agenzia «Elis» 650-503.
APPARTAMENTO Giovanni Agnelli fronte Stadio salone due camere cucina doppi servizi affittasi. Telefono 351-449. 2001
APPARTAMENTO splendido affittasi centro Crocetta salone 4 camere cucina doppi servizi. Telef. 502-514.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottiti operai specializzati. Tel. 330-127.
BARRIERA Milano affittasi alloggi 3-4 camere più servizi. Tel. 263-324.
BRUINO alloggio 2 grandi camere bagno cucinino garage affittasi. Telefonare 897-497.
CAPANNONI 500 mq. cortile affittasi Nichelino, Vernea 111. Telefono 697.497.
CROCETTA corso De Gasperi 9 primo piano affitto alloggio anche medico o dentista. Telef. 483-800.
CROCETTA piano 1° tre camere cucina servizi affittansi anche studio. Telefonare 584-051.
DARIA traslochi prezzi imbattibili operai [illegible] preventivi richiesta. Telefonare 215-174.
FIAT Mirafiori, fronte piazza affittansi quattro camere, cucinino. Telefono 584-675.
LEUMANN affittasi locale uso magazzino con servizi 80 mq. Telefonare 746-040. 10373
LOCALE industriale oltre 500 mq adatto qualsiasi impiego cabina 75 Kw, portone 5 metri, piazzale 2000 mq circa su statale La Loggia affittasi ottime condizioni libero subito. Telefonare 585-247 Torino.
LOCALE seminterrato mq. 190 fronte Fiat-Mirafiori riscaldamento acqua luce forza, affittasi. Telefonare ore pasti [illegible]-389.
LOCALE uso deposito o magazzino, affittasi, via S. Paolo 5. Tel. 381-679.
LUMINOSISSIMI locali uso ufficio, 300 mq. 2° piano, corso Casale. Telefonare 546-439. 51004
MODERNO, tranquillissimo, libero, 3 camere, tinello, giardinetto, garage. Telefonare 783-989. Leumann.
NEGOZI zona piazza Rivoli affittansi uno adatto macelleria altro con grande magazzino sottostante. Telefono 512-119. 10980
NEGOZIO nuovissimo stazione Dora affitta-vende impresa facilitando. Telefonare 784-265. 10923
OFFRESI a medico studio entrata particolare possibilità infermiera centralissimo ammobiliato. Tel. 651-819.
TAVERNETTA in villa panoramica collina torinese, ingresso indipendente, finemente arredata, bar caminetto riscaldamento servizi, affittasi gruppo professionisti, industriali. Scrivere referenziando: «Etas-Kompass Pubblicità 5154 — 10100 Torino».
VIA Cibrario, tre camere, cucina, nuovo, 1° piano. Telefono 546-439.
502.514/502-542 telefonateci per affittare vostri appartamenti, muri negozio a clienti referenziati. L'Immobiliare, Re Umberto 50.

⑦ Locali per villegg.

AL mare impresa Moltar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 752-088 Torino.
ALASSIO affittasi gennaio aprile alloggetto sul mare riscaldamento. Telefonare 322-250. 1001
BORGHETTO affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento centrale. Telefonare 727-165 ore pasti.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

DIANOMARINA magnifico soggiorno invernale modernissimo Hotel Olympic, piazza Mazzini, tel. 45-485: camere con bagno balcone termo, prezzi convenienti. A117352
PIETRALIGURE, Pensione Miramare, telefono 67-131 riscaldatissima. Giornaliere 2000, 30 giorni doppia 100.000.
VARAZZE: Hotel Royal, tel. 97.641. Con servizi 3000, senza 2600.

⑨ Collegi Ist. Scuole

ACCONCIATORI ex tecnica Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale, telefono 446.365, piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Telefono 514-586.

⑩ Lez. Traduz. Prest.

FRANCESE, tedesco, lezioni ripetizioni ogni livello impartisce insegnante straniera. Telefonare 326-683.
MATEMATICA medie inferiori. Insegnante coscienziosa. Piazza Statuto 24. Telefonare 487-210. 10427
MATEMATICA, Medie, Istituti, Licei. Telefonare possibilmente pomeriggio escluso giovedì, 547-525.

⑪ Camere Mob. Pens.

A. AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 745.720.
A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 11126
AFFITTASI ammobiliata zona Borghieri a persona stabile referenziata. Tel. 370-359. 10364
AFFITTASI bella ammobiliata singola zona Statuto impiegato referenze. Telefonare 487-914. 2001
AFFITTASI bella camera ammobiliata con tutti confort a due donne o marito e moglie soli. Tel. 543-512.
AFFITTASI bellissima ammobiliata referenziato stabile zona Mauriziano [illegible] serio. Telefonare 587-077.
AFFITTASI camera ammobiliata, collina Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 04457 — 10100 Torino». 10347
AFFITTASI camera ammobiliata due letti confortevole, vicinanze Mole. Telefono 871-869. 10309
AFFITTASI camera ammobiliata due lettini zona Mercati nuovi. Telefonare 557-460. 11128
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente. Telefonare 790-545.
AFFITTASI centrale camera uso pied-à-terre. Telef. 651-798. 10313
AFFITTO camera ammobiliata 1-2 letti a giovani operai, volendo anche pensione. Tel. 879-323. 10352
APPARTAMENTINO ammobiliato pied-à-terre, Cascina Vica. Referenze. Telefonare 485-480. 10265
CERCATE una pensione comoda ed economica? Telefonate 653-745.
FAMIGLIA affitta camera singola signorina-signore referenziato escluso cucina. Telefonare 280-547.
ZONA Belgio affittasi camera pied-à-terre. Telefon. 894-274 ore 15,30-18.

⑫ Domande impiego

A.A. CONSULENZA amministrativa livello direzionale contabilità generale industriale costi produzione bilanci adempimenti fiscali tributari offresi. Telefonare 592-742 serali.
A.A. RAGIONIERE ventennale competenze direzionale livello professionale offresi piccole medie industrie che attraversino difficile periodo causa disordinata precaria od inesistente organizzazione propria contabilità. Telefonare 598-982. 2001
A. DIPLOMATA 21enne inglese francese correnti annuale esperienza estero impiegherebbesi. Tel. 896-745.
A. SIGNORA dinamica volenterosa pratica casalera commessa libera subito offresi. Telefonare 595-800.
ABILE esperta lavori ufficio ventiduenne referenziata impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare mattino dalle 8 alle 13,30 n. 255-988.
ABILE fatturista pratica centralinista lavori ufficio libera subito. Assenzio Concetta, via Villa Giusti 5, Torino.
CENTRALINISTA offresi anche mezza giornata. Telefono 894-137.
CINQUANTENNE ventennale esperienza come dirigente commerciale accetterebbe incarichi fiducia per Torino e Provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5314 — 10100 Torino». 11606
COMMESSA calzature offresi massime referenze capacità direttive mansioni responsabilità. Tel. 554-513.
DATTILOGRAFA diciottenne offresi seria ditta libera subito. Telefonare 482-906. 11009
DATTILOGRAFA libera pomeriggio offresi. Telefonare 731-708.
DICIASSETTENNE dattilografa primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 798-573. 11247
DICIOTTENNE dattilografa offresi lavoro ufficio. Telefonare 390-405.
DICIOTTENNE militesente volenteroso II geom. cerca impiego. Telefonare 521-774.
DICIOTTENNE pratica disbrigo assicurazioni volture offresi. Telefonare 283-466. 11062
DINAMICO ventiduenne offresi qualsiasi impiego purché serio, libero dalle 9,30 in poi. Eventualmente disponibile auto. Telefonare 287-760.
DIPLOMATA «applicato ai servizi amministrativi» 1° impiego, offresi subito. Tel. 490-223. 2001
DIPLOMATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi media industria. Telefonare 741-660. 11272
DIPLOMATO media età, spiccate doti comando, energico, preparatore atletico, perito selettore attitudinale occuperebbesi. Telefonare 519-357.
DISEGNATORE pluriennale esperienza carpenteria, montaggi tubazioni, skatches, offresi seria ditta per lavoro di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5271 — 10100 Torino».
FOTOGRAFO pubblicità esperienza 27enne offresi. Telefonare 565-682.
GEOMETRA esperienza campo edilizio e profili accetta qualunque impiego purché conveniente, offresi anche poche ore. Telef. 650-335.
GEOMETRA, pratica decennale assistenza cantieri in Torino ma dimorante nel Vercellese, offresi per incarichi di fiducia per detta zona, ottima referenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5290 — 10100 Torino». 11238
GEOMETRA, pratica ventennale cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347.
GEOMETRA quindicennale esperienza lavori industriali-idraulici e stradali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino».
GEOMETRA ventitreenne dinamico militesente offresi qualsiasi impiego libero subito. Telefonare 234-593.
GIOVANE militesente primo impiego offresi ufficio magazzino. Tel. 776-727.
IMPIEGATA amministrativa diciassettenne offresi subito. Tel. 980-795.
IMPIEGATA, pratica decennale ogni lavoro ufficio, cultura superiore, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, stenodattilografa bilingue, capace direzione ufficio, conduzione personale, amministrazione, trattative approvvigionamenti et vendite, impiegherebbesi subito. Telef. 771-950.
INGEGNERE elettrotecnico 32enne esperienza tecnico media [illegible] elettromeccanica occuperebbesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».
INGEGNERE 31enne conoscenza francese, spagnolo, inglese, esperienza estera tecnico-commerciale, cerca impiego conveniente, preferibilmente nel campo automobilistico, disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5295 — 10100 Torino». 11294
INSEGNANTE 20enne offresi primo e qualsiasi impiego presso media. Telef. 255-979. 10935
MADRELINGUA tedesca segretaria ventitreenne stenodattilo italiano scritto parlato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 235 — 10100 Torino».
MAESTRA offresi baby sitter. Telefonare 594-370. 11249
MAGAZZINIERE ricambio auto offresi. Telefonare 965-252 ore pasti.
MAGAZZINIERE 35enne esperienza decennale pratico carico scarico spedizioni offresi. Tel. 214-247.
OFFRESI diciottenne II impiego stenodattilografa. Telefonare 735-016.
PENSIONATO perfetto corrispondente commerciale lunga pratica rapporti clientela vendita organizzazioni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass 5119 — 10100 Torino». 11662
PERITO elettrotecnico militesente esperienza biennale montaggio manutenzione impianti elettromeccanici offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4578 — 10100 Torino». 11401

(Continua a pag. 16)

Annunci economici

12 Domande impiego

(Continua da pag. 15)

PERITO elettrotecnico militesente offresi impiego adeguato. Telefonare ore pasti 270-727.

PERITO elettrotecnico militesente libero prossima settimana cerca adeguato 1° impiego, disposto viaggiare e trasferirsi. Telefonare 733-836.

PERITO elettrotecnico trentacinquenne decennale esperienza responsabilità produzione, provata esperienza conduzione personale, ottima preparazione tecnica e organizzativa, offresi libero subito presso seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4575 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico venticinquenne, militesente, esperienza tecnica, responsabile produzione, dinamico, occuperebbesi seria Ditta per definitiva sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4542 — 10100 Torino». 11011

RAGAZZA [illegible] diplomata cerca lavoro ore 10-14,30. Telef. 277-[illegible] ore 19,30-20,30. 11646

RAGAZZO diciassettenne pratica ufficio libero subito impiegherebbesi. Telefonare 579-233. 11267

RAGAZZO 18enne licenza media dattilografo pratico ufficio offresi. Tel. 675-573. 11071

RAGIONIERA offresi mezza giornata qualsiasi serio impiego. Tel. 293-079.

RAGIONIERA pratica quinquennale contabilità generale, fornitori, clienti, paghe, contributi occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4585 — 10100 Torino». 11483

RAGIONIERA ventunenne dattilografa secondo impiego libera subito offresi. Telefonare 781-107.

RAGIONIERE ventiquattrenne primo impiego ottime referenze libero subito impiegherebbesi. Telef. 644-189.

RAGIONIERE 20enne militesente conoscenza lingue inglese francese pratico macchine calcolatrici contabili programmazione su GE 115 impiegasi APS TAB offresi primo impiego. Telefonare 596-613.

RAGIONIERE 21enne militesente conoscenza inglese primo impiego offresi seria ditta miti pretese. Telefonare 480-419. 11049

SEGRETARIA azienda 1° impiego offresi capacità provata. Telefonare ore serali Omizzolo 871-414.

SEGRETARIA d'azienda primo impiego offresi subito. Tel. 653-240.

SIGNORA offresi cassiera miti pretese dama compagnia signora sola pomeriggio. Telefonare 764-515.

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi pomeriggio. Telefonare 530-259. 11486

SIGNORA 21 anni pratica fatturazione vari lavori ufficio esperienza [illegible] referenze offresi subito 2° impiego. Telefonare 213-188.

SIGNORINA pratica lavori vari ufficio libera subito offresi. Telefono 514-859. 10955

SIGNORINA ventenne diplomata perito aziendale cerca 1° impiego. Tel. 389-676. 11230

SIGNORINA 25enne offresi impiegata o commessa mezza giornata patente auto serietà. Telefonare solo mattino 726-804. 11266

STENO-DATTILO offresi subito. Telefonare 578-364. 11491

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi. Telef. 394-084.

STENO-dattilografa 18enne offresi lavori ufficio. Telef. 522-526.

STUDENTE serale patentato offresi seria ditta qualsiasi impiego. Telefonare 380-655.

TECNOCOMMERCIALE elettromeccanico responsabile assistenza tecnica clienti tutta Europa esperienza organizzativa vendita contatti clienti fornitori ottimo francese buone nozioni inglese spagnolo offresi per sistemazione definitiva. Tel. 321-268.

UNIVERSITARIO facoltà architettura parzialmente libero cerca impiego presso studio pubblicitario o simile collo. Telefonare 792-879.

VENTENNE dattilografa offresi lavori ufficio. Telefono 523-526.

VENTICINQUENNE perito elettrotecnico militesente esperienza varia offresi. Telefonare 0161-49234.

VENTIDUENNE militesente, ultimo anno geometra, cerca impiego adeguato, ditta seria, miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5285 — 10100 Torino».

VENTIDUENNE offresi [illegible] o camera. Telefonare 702-314.

VENTISEIENNE conoscenza inglese tedesco francese libero subito impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4554 — 10100 Torino».

VENTISEIENNE militesente maturità scientifica impiegherebbesi presso seria azienda con intento sistemazione definitiva. Telefonare 291-305.

VENTISEIENNE serio volenteroso libero auto propria accetterebbe lavoro venditore Torino provincia. Telefonare 652-193 ore 14-20. 11396

VENTUNENNE media cultura offresi commesso o altri lavori. Tel. 230-263.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 82-997.

13 Offerte impiego

A. SOCIETA' nazionale offre a elementi dinamici lavoro organizzativo su richiesta clientela. Anticipo stipendio 80.000, 100.000, 130.000 più provvigione. Presentarsi Sig. Quaglia, via Giusti 4.

A. STUDIO commerciale cerca sedicenne dattilografa 1° impiego. Telefonare 745-586. O712

A. STUDIO commerciale compravendita immobili negozi cerca agente con automezzo. Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO bisogno personale femminile. Tel. 544-818 ore 9-12 feriali.

ADDETTO vendita cerca ditta riscaldamenti possibilmente diplomato geometra, residente sud Torino-Moncalieri, militesente, auto propria, con spiccate attitudini alla produzione: età 25-30 anni. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese, clientela già esistente. Dettagliare posti occupati, referenze, occupazione attuale. Non prendesi esame domande incomplete. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4467 — 10100 Torino».

AMBOSESSI buona e media cultura necessita addestrare come programmatori ed analisti in centri elettronici per inserimento in aziende interessate. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento telefonico: Computex Torino, via A. Vespucci 14, telefoni 599-162, 599-231; Milano, via Zuretti 25, tel. 688-1662, 688-1458; Novara, Baluardo Lamarmora 19, telefono 21-142. O760

AMBOSESSI dinamici tempo libero, offriamo nuova attività propaganda. Telefonare 215.813.

APPRENDISTA ufficio, [illegible], volenterosa, dattilografia, assumesi. Telefonare 781-492 ore pasti.

ARTEL cerca propagandiste facile lavoro ben retribuito. Presentarsi via Arsenale 30, Torino.

ASSUMESI signorine primo impiego. Presentarsi Radio Taxi, S. Teresa 3, dalle ore 14 alle ore 17.

ASSUMIAMO perito chimico ricerche laboratorio Moncalieri curriculum vitae referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5234 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale zona Barca [illegible] signorina apprendista e altra pratica fatturazione. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 232 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale in grande sviluppo cerca personale maschile referenziato, immediata disponibilità. Inviare risposta corredata curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 247 — 10100 Torino». O650

AZIENDA in fase di sviluppo assume esperti e referenziati disegnatori progettisti di attrezzature meccaniche e aggiustatori attrezzisti. Massima riservatezza. [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 4473 — 10100 Torino».

CASCINEVICA officina meccanica assumerebbe impiegata 17-19 anni pratica lavori ufficio. Telefon. 950-482.

CERCASI apprendista lavaggio autorimessa. Via Massarano 5, Torino.

CERCASI signora-pensionata per ricevere telefonate ufficio. Orario ridotto. Zona corso Svizzera. Telefonare 753-726. 11250

DATTILOGRAFA giovane secondo impiego cercasi per zona Madonna Campagna. Telefonare 296-833.

DATTILOGRAFA veloce, medie superiori, buon trattamento, offre studio legale. Telef. 519-751.

DIPLOMATA conoscenza inglese pratica tenuta magazzino cercasi. Telefonare Lorenzatto 760-469.

CERCASI giovane militesente patentato introdotto campo termoidraulico per visita clientela provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino». 2001

DISEGNATORE esperienza 3 anni stampi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5223 — 10100 Torino».

DISTINTA 18enne stenodattilo cerca Utet-Rev, S. Secondo 49 bis. Presentarsi 10-12.

DITTA in grande espansione, operante nel campo edile, cerca per Torino e provincia elementi qualificati per contatti commerciali. Sono titoli preferenziali: introduzione imprese edili, diploma geometra od equiparati. Telefonare per appuntamento 587-729 ore ufficio.

GRANDE costruttore americano sollevatori multiple cerca per Torino disegnatori con esperienza nel campo dell'assemblaggio particolari lamiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4469 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria manuali cerca geometra, tecnico pratico rilievi e disegni. Manoscrivere curriculum, posti occupati, lavoro svolto, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5250 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca magazziniere lunga pratica acquisti spedizioni. Tel. 930-366.

IMPORTANTE società assume collaboratori perfetta conoscenza disegno attualmente occupati scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4459 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Società cerca [illegible] dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5001 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca disegnatori, progettisti di attrezzature per macchine utensili e progettisti per macchine speciali. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5208 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica di precisione cerca giovane disegnatore particolarista militesente. Telefonare 661-572, 664-927. 2001

ING. Grosso e C. cerca tecnico esperto condizionamento aria. Scrivere dettagliando: c.so Venezia 58/A.

ORGANIZZAZIONE mondiale elettrodomestici vendita diretta dalla fabbrica al consumatore cerca agenti di vendita liberi subito residenti nelle seguenti provincie: Novara, Cuneo, Alessandria. Inviare risposta dettagliata precisando età ed eventuali posti occupati. I prescelti frequenteranno un corso istruzione teorico pratico e inseriti nell'organizzazione con un'offerta di ottimo guadagno in un ambiente dinamico e moderno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 225 — 10100 Torino».

PHILIPS ricerca per impiego semestrale stenodattilografa veramente capace lavori ufficio. Manoscrivere a Filiale Torino via Lulli 26.

RAGIONIERA provata capacità contabilità amministrativa assumesi da studio professionale. Tel. 746-040.

SOCIETA' importanza nazionale ricerca giovani qualificati da inserire servizio vendite per Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 263 — 10100 Torino».

SOCIETA' zona Piazza Bengasi cerca magazziniere magazzino anche 1° impiego. Telefonare 663-523.

STABILIMENTO vicinanze Torino lavorazioni similari cotone cerca provetti dinamici aiuto assistenti filatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4523 — 10100 Torino».

STABILIMENTO vicinanze Torino lavorazione similare cotone cerca provetti dinamici spazzacarde e aiuti assistenti carderia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4523 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego assume importante società zona Lingotto. Telef. 633-868.

STENO dattilografa perfetta conoscenza lingua inglese cercasi. Telefonare 854-621.

14 Domande lavoro

A.A. SETTENTRIONALE 23enne patentato, offresi autista. Telefonare mattino 877-738.

A. AUTISTA piemontese volenteroso patente C esperienza quinquennale offresi preferibilmente per linea o Tir. Telefonare 700-480. 11112

A. DICIOTTENNE serio volenteroso scuola media patente due anni pratica tornitore, scopo miglioramento offresi solo ditta seria. Tel. 693-800.

A. LEONCINO ribaltabile con autista offresi ditta o privato qualsiasi lavoro. Telefonare 634-712.

ABILE commessa drogheria oppure cassiera macelleria offresi. Telefonare 532-211 ore pasti.

ABILE tuttofare offresi mattino. Telefonare 879-052 pomeriggio.

APPRENDISTA falegname anni 18 diploma offresi subito. Tel. 680-667.

APPRENDISTA pasticcere pratico offresi. Telefonare 290-580 ore pasti.

AUTISTA et magazziniere con patente B occuperebbesi. Tel. 84-395.

AUTISTA fattorino pratico città libero offresi. Telef. 273-416.

AUTISTA magazziniere trentenne occuperebbesi presso Ditta patente D pubblica. Tel. 279-192.

AUTISTA o fattorino pratico città libero subito. Telefonare 480-271.

AUTISTA patente C-E piemontese pratico bilici e ribaltabili Italia estero offresi a Ditta o privato. Telefonare 670-839 ore pasti.

AUTISTA pratico autotreni linea offresi subito. Telefonare 81-002 ore pasti. 1001

AUTISTA privato casa signorile 33 anni offresi. Telefonare 790-286.

AUTISTA ventinovenne fornaio patente C occuperebbesi presso privato o seria ditta. [illegible] 211-112.

BABY sitter offresi mattino, pomeriggio, sera. Telef. 651-375.

BABYSITTER ore serali offresi. Telefonare Omizzolo 871-414 dopo le ore 20.

BALIA asciutta praticissima custodirebbe neonato casa propria. Telefonare 612-074. 11166

CAMERIERE, barman, specializzato servizi volanti case private: pranzi, cocktails, party ecc. ottima presenza, ottimo servizio, offresi tutti giorni settimana. Telefonare per prenotazioni 327-188. 11176

CINQUANTAQUATTRENNE offresi a ore, o giornata preferibilmente persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5292 — 10100 Torino». 11252

CONIUGI referenziati cercano lavoro scale, giardino, custodia periodica. Telefonare 612-792.

DECORATORE tappezziere, pratico, serio, offresi. Telefono 663-297.

DICIOTTENNE pratico negozio elettrodomestici offresi libero subito. Telefonare 368-175. 11620

DONNA pulizia mezza giornata o giornata intera offresi. Tel. 384-110.

ELETTRICISTA impianti industriale e civile offresi a ore. Scrivere: Viarengo, Passo Buole 57, oppure telefonare 19-21 al 650-163.

EX guardia giurata P.S. offresi sorvegliante notturno presso stabilimento eventualmente autorimessa patentato. Telefonare 298-718.

FUOCHISTA 1° pratico manutenzione distillatore offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5273 — 10100 Torino».

GIOVANE signora offresi ore giornaliere possibilmente zona barriera Milano. Telefonare ore 8,30-11,30, telefono 852-285. 11590

GIOVANE 28enne piemontese qualsiasi lavoro di fiducia conoscendo le lingue inglese-tedesco. Buone referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5316 — 10100 Torino».

GUARDIA giurata piemontese referenziato pratico magazzino esaminerebbe buone proposte lavoro. Telefonare 665-745. 2001

IDRAULICO offresi mezza giornata. Scrivere: Ventura Rodolfo, via De Nicola 5, Beinasco. 1001

INFERMIERA diplomata offresi per infermeria di fabbrica, studio dentistico, o studio medico, massima serietà, referenze. Telefonare 855-119 ore 13-20 o scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 4545 — 10100 Torino». 11031

LOMBARDA 39enne, presenza, discreta cultura, offresi [illegible], libera subito, disposta trasferirsi ovunque. Fermo Posta Boglietto Asti carta identità 16067095.

MAGAZZINIERE patentato militesente piemontese licenza commerciale referenziato disposto cauzione offresi scopo miglioramento. Telefono 781-947. 11318

MECCANICO motorista 24enne praticissimo motori vetture Lancia offresi a seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5288 — 10100 Torino». 11200

OFFRESI baby-sitter bambinaia. Telefono 655-681. 11073

OFFRESI giovane 30enne piemontese come maitre d'hôtel o capo servizio. Lunga esperienza. Buone referenze. Lingue parlate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5317 — 10100 Torino». 11644

OFFRESI cuoco 57enne piemontese. Telefonare 82-085.

OFFRESI meccanico riparazioni auto esperienza anni sette. Tel. 535-840.

OFFRESI pasticciere anche conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5309 — 10100 Torino». 11500

OFFRESI quarantenne assistenza malati con piccoli lavori domestici dalle 8 alle 18 esclusi domeniche e giorni festivi, referenziata. Telefonare 762-086. 11274

OFFRESI ragazzo diciannovenne per lavoro manovale subito. Telefonare 722-329. 11230

OFFRESI tornitore mezza giornata barriera di Milano. Telefono 265-706.

OPERAIO III categoria addetto macchine e presse stampaggio lamiera, miti pretese, cerca lavoro. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 4540 — 10100 Torino». 10989

PENSIONATO capo officina in stampi attrezzature e lavorazioni meccaniche. Telefonare 384-434.

PENSIONATO piemontese aggiustatore meccanico pratico saldature elettrica ossigeno offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 262 — 10100 Torino». 2001

PIEMONTESE già portinaia referenziata nucleo familiare 3 persone adulte cerca portineria. Telef. 536-655.

PROVETTO pasticciere qualsiasi lavorazione offresi. Telefonare 882-377.

QUARANTENNE referenziata impiegherebbesi studio dentistico o medico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4544 — 10100 Torino».

SALDATORE specializzato esclusivamente Argon filocontinuo offresi libero subito. Telefonare 367-242.

SARTA offresi in casa signorile per lavori cucito stiro. Tel. 257-501.

SIGNORA coniugata 30enne piemontese offresi pulizia scale uffici portineria. Telefonare 689-462.

SIGNORA offresi a ore capacità generiche. Telefonare 791-015.

SIGNORA offresi accudire bambino o servizio. Telefono 684-546.

SIGNORA offresi custodia neonati e bimbi anche ore serali giorni festivi. Telefonare 279-634.

SIGNORA piemontese volenterosa offresi maschera o pulizia cinema. Tel. 854-770. 11298

SIGNORA pratica commercio offresi commessa negozio o magazzino persona molto seria. Telef. 798-792.

SIGNORA referenziata occuperebbesi mattino, stiro, custodia bambini abilissima lavori domestici. Telefonare 521-998. 1001

SIGNORA 25enne offresi custodia bambini a giornata. Tel. 554-738.

SIGNORA 25 anni senza figli offresi da portinaia o custode. Scrivere: Ballice Ida, c. Giulio Cesare 373, Torino.

SIGNORINA mezza età, presenza, offresi ambulatorio dentistico o medico. Telefono 488-469. 11678

SIGNORINA offresi per stiro a famiglia dalle 14 alle 18, zona centro. Telef. 257-516. 11218

SIGNORINA pratica bambini offresi dal mattino alla sera escluso lunedì pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass 5312 — 10100 Torino». 11560

SIGNORINA studentessa referenziatissima offresi come bambinaia ore 8-14. Telef. 375-232.

SIGNORINA svedese offresi famiglia con bambini ne [illegible]. Telefonare 352-511 ore 18-20.

[illegible] abilissima cuoca - ottime referenze, offresi a giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5313 — 10100 Torino». 11566

TORNITORE terza categoria referenziato cerca lavoro miti pretese. Telefonare 796-410.

TRENTATREENNE autista offresi fattorino pratico città. Tel. 790-286.

TUTTOFARE a giornata offresi. Telefonare 763-827. 11178

TUTTOFARE giornata offresi. Telefonare 215-807 ore 14-20.

VENTENNE offresi tuttofare subito. Telef. 373-352. 11316

VENTICINQUENNE aiuto commesso pasticceria o magazziniere offresi. Tel. 211-825. 11280

VENTICINQUENNE autista [illegible] offresi guida qualunque tipo auto per commissioni o autista privato. Telefonare 631.869.

VENTICINQUENNE patente pratico città, serio, attivo offresi. Telefonare ore 19 215-807.

15 Offerte lavoro

A.A.A. La Casa, via Valdellatorre 50, Alpignano, assume: carpentieri ferro ottima conoscenza disegno, saldatori elettrici provetti, montatori carpenteria ferro. 10880

A.A. CERCASI aiutante panettiere specializzato. Presentarsi corso Grosseto 226. 11324

A.A. TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore. Presentarsi via Scarra 25. 2001

A. CERCO tuttofare fissa per tre adulti. Telefonare 542-430.

A. FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare fissa o giornata; referenze. Telefonare 384-074.

A nota ditta large assumere personale femminile distribuzione omaggi minimo garantito 40.000 settimanali, via Camerana 4/C Torino (Porta Nuova).

A serie macchiniste abilissime offresi lavoro a domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4530 — 10100 Torino». 10957

ABILE ragazza tuttofare fissa con referenze cercasi. Telef. 695-546.

ABILE tuttofare stiro cucina cercasi 5 ore mattino due pomeriggi settimanali zona Mercati Generali. Telefonare 693-513 dopo ore 18.

ACCONCIATURE cerca [illegible] veramente abile. Tel. 511-842.

AGGIUSTATORE stampista lamiera sottile assume Spesso, via Pinerolo 17. Telefonare 280-755.

AGGIUSTATORE stampisti lamiera cerca importante industria in Torino. Telefonare 785-508.

AGGIUSTATORI, fresatori tornitori 1° e magazziniere pratico utensileria preferibilmente pensionato. Cercasi. Rivolgersi Ditta Nocerpietro via Cenai 14, Grugliasco. Telefonare 785-312.

AGGIUSTATORI fresatori tracciatori 1°-2° desiderosi migliorare, ottima retribuzione, cercansi. Telef. 345-254.

AGGIUSTATORI stampisti tranciatura imbutitura lamiera 1°-2° categoria cercansi. Furlan, via Como 25.

ALESUARISTI attrezzisti prima categoria veramente capaci paga massima assumonsi subito. Tel. 787-112.

ALESUARISTI fresatori aggiustatori meccanici cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191.

APPRENDISTA commessa cerca importante grossista carte cartoline. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5186 — 10100 Torino».

APPRENDISTA meccanico cercasi. Averone, via Santhià 94.

APPRENDISTA 15-16enne cerca ditta lavorazione lamiera. Tel. 723-238.

APPRENDISTE operaie confezione camicie cercansi. Presentarsi: Garma, via Aosta 5. 380223

APPRENDISTI dinamici con conoscenza disegno già iniziati buona possibilità imparare perfezionare mestiere tornitore lapidellatore fresatore assume officina specializzata stampi attrezzature. Telefonare 720-059.

APPRENDISTI fresatori aggiustatori cercansi officina meccanica costruzione attrezzature via Fossata 74. Telefonare 276-517. 2001

APPRENDISTI fresatori aggiustatori assume stabilimento Cascinevica via Po 35. Presentarsi 17-19. Telefonare 950-459. 2001

APPRENDISTI 15-16enni assume società costruzione giochi elettrici. Telefonare 238-605. 1001

ASSUMESI [illegible] ammogliato per portineria grande casa signorile. Richiedesi serietà, ottime referenze e pratica nel servizio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5215 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO carpentieri in ferro, saldatori elettrici apprendisti. Telefonare 342-145. 10216

ASSUMIAMO carpentieri in ferro. Presentarsi: Furlan, via Lanzo 114, Torino. 2001

ASSUMIAMO fresatori tornitori apprendisti volenterosi. Officina meccanica Grugliasco, via Fogazzaro 17, telefono 700-217.

ASSUMIAMO operai ed apprendisti elettricisti pratici impianti civili. Telefonare 380-401. 10221

ASSUMIAMO ragazza apprendista. Presentarsi: Gioliino, via Principessa Clotilde 19, Torino. 2001

ASSUMONSI meccanici riparazione manutenzione macchine scrivere calcolatrici. Barone, Statuto 11.

AUTISTA massimo trentenne patente C cercasi per lavoro presa consegna con automezzo leggero in Torino e parte Piemonte. Casella Eressa [illegible] 269/E Bologna 40126.

AUTORIMESSA cerca garagista con nozione meccanica. Via Beaulard 43, Torino. 1001

AUTORIMESSA cerca notturno pratico apprendista meccanico carrozzeria. Tel. 687-833. 11180

AUTORIMESSA cerca apprendista e pensionato. Tel. 390-066.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico notturno. Presentarsi via Reggio 21, Torino. 10200

AUTORIMESSA cerca ragazzo lavaggio 15-17 anni, via Brandizzo 47.

AUTORIPARAZIONE centrale cerca aiutante meccanico volenteroso referenziato. Telefonare 82-963.

AZIENDA cerca elettricista. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4534 — 10100 Torino».

AZIENDA ingrosso cerca ambosessi aiuto magazzino. Livorno 23.

CAMERIERA pratica albergo cerca anche media età referenze. Telefonare 659-515. 2001

CAMERIERA tuttofare fissa massimo stipendio cerca famiglia tre adulti, zona centrale, ore libere. Telefonare 595-349. 50022

CAMERIERE mezza età anche pensionato cercasi per servizio bar interno e mensa casa di cura vicinanze Torino, permanenza. Telef. 541-201.

CARPENTIERI liberi subito cercasi. Telefono 355-129.

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno assumiamo. Tel. 984-844.

CARPENTIERI meccanici et apprendisti cercansi. Presentarsi: via Castelgomberto 119. 2001

CARROZZERIA assume battilastra giovane capace et apprendista. Telefonare 279-989. 1001

CARROZZERIA cerca verniciatore, aiuto verniciatore, aiuto battilastra. Telefonare 760-372.

CARTOTECNICA assume litografi I e II cat. addetto incollatrice automatica fotoincisore III cat. Telefonare 869-792/93.

CERCANSI aiutante lavorante pettinatrice. Telef. 544-153.

CERCANSI apprendisti 15-18enni per lavori facili. Telefonare 701-175.

CERCANSI autisti venditori patente C età massima 32 anni possibilmente pratici ramo acque minerali. Presentarsi via Asiz. Romoli 250/12E.

CERCANSI cucitrici apprendiste confezioni [illegible]. Via Frejus 92, telefono 386-867. 2001

CERCASI stiratrice abile. Telefonare 534-132, via Asietta 15.

CERCASI subito cuoca pratica ristorante. Telefonare 966-795.

CERCASI tornitore meccanico e meccanico aggiustatore di prima categoria inutile presentarsi se non provetto. Rivolgersi Ocras, corso Raffaello 20.

CERCASI tornitore II o pensionato. Civera, Strada Mongreno 52, 890-064

CERCO donna sola governo bambina dodicenne [illegible]. Telef. 341-165

CERCO tuttofare uomo a uso e giornate ore 8-21. Presentarsi Marisford, Piazza Castello 51. 10342

CERCO un ragazzo [illegible] aiuto cuoco. Presentarsi «Bologna», corso Unione Sovietica 395, telefono 617-066. 10410

COIFFEUR cercasi aiutante pettinatrice bella presenza anni 15-17 ottima retribuzione. Tel. 885-391.

CONFEZIONI maschili assume abili macchiniste pratiche lavorazione serie. Presentarsi via Aosta 21.

CONIUGI cercano ragazza giovane per custodia bambino 3 anni. Telefonare 502-170. 2001

CONIUGI con figlio cercano tuttofare fissa abilissima cucina stiro referenziata. Telef. 689-987.

COPPIA cercasi domestico autista, cuoca tuttofare referenziati per famiglia quattro adulti. Telefonare mattino 580-177. A121753

COPPIA referenziata cercano coniugi [illegible]. Telefonare 80-488.

DOMESTICA fissa o intera giornata cerca famiglia [illegible] zona 5. Vie autobus 53. Telefonare 655-056.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa giornata tre adulti zona Crocetta. Telefonare 582-325. 1001

DOMESTICO giovane fisso referenziato [illegible]. Telefonare 82-775.

DONNA montaggio strumenti mezza giornata e ragazzo lavorazione alluminio assumesi. Fag, Martorelli 41.

DONNA sola amante bimbi per piccola famiglia cercasi; trattamento familiare. Telefonare 612-597.

DONNE uomini pratici presse trancia cerca officina meccanica. Telefonare 730-612. A122135

INTRODOTTO comunità cercasi per installazioni distributori automatici caffè. Ottimi compensi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino».

LEGATORIA cerca apprendista 15enne. Telefonare 383-449.

LINOTIPIA assumerebbe provetti linotipisti, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino». A122172

MAGLIERISTE veramente pratiche assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna.

MOBILIFICIO zona Nichelino cerca falegname [illegible] fisso o mezza giornata. Massima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino». 1001

MODELLATORI fonderia resine dimostrativi [illegible] cercansi. Telefonare 710-171 ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca tornitore e fresatore attrezzista. Cavagnolo 44. Tel. 261-689.

OFFICINA meccanica cerca: 1 aggiustatore stampista, 1 lamierista tranciatore, operai addetti presse, operaie addette montaggio parti elettriche. Telefonare 383-574.

OFFRESI 150.000 ad elementi femminili per facile lavoro. Gucca, San Quintino 4 G. 10994

ORTOLANO giardiniere cercasi per villa precollinare, alloggio stipendio. Referenze. Telefonare 80-486.

PORTA Susa cercasi tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 519-433. 1001

PER cascina moderna ingrasso vitelli zona Pinerolo cerco marito e moglie salariati fissi referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 264 — Torino». 1001

PERSONA sola cerca distinta signorina 35enne governo casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5203 — 10100 Torino». 10474

PETTINATRICE cerca apprendista via S. Marino 60.

PETTINATRICE parrucchiere manicure abilissimi assume Wallonge, [illegible] De Gasperi 36. 2001

RAGAZZO 15enne cerca laboratorio dentistico. Presentarsi Taverna, via Gené 8. 2001

CERCANSI falegnami serramentisti macchinisti capaci. Telef. 958-445 Rivoli ore ufficio.

CERCANSI giovani forte propagandista guadagno immediato. S. Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

CERCANSI lattonieri-idraulici e tubisti provetti. Telefonare 258-382.

CERCANSI maglieriste confezioniste rimagliatrici e apprendiste. Reviala, tel. 790-524. 2001

CERCANSI pulitori metalli. Via Depanis 121/5 ang. via Cumberti. Telefono 210-723. 2001

CERCANSI ragazze esperte macchine cucire industriali per valigeria e ragazzi per lavorazione al banco. Telefonare ore ufficio tel. 562-206.

CERCANSI tornitori aggiustatori 2° categoria ed apprendisti aggiustatori. Telefonare 240-162. 2001

CERCASI abile aiuto barbiere. Telefonare 596-102. 1001

CERCASI abilissima manicure. Telefonare 513-418. 11216

CERCASI abilissima sarta domicilio confezioni fantasia. Telefon. 547-667.

CERCASI addetto stampista manutenzione stampi pressofusione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5291 — 10100 Torino». 11090

CERCASI aiutante pettinatrice 14-16enne. Telefonare 769-398. Corso Svizzera 70. 1001

CERCASI apprendista commessa referenziata, presenza. Telefonare ore ufficio 546-632. 300008

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi via Vagnone 3.

CERCASI apprendista sarta lavoro anche a domicilio. Telef. 334-282.

CERCASI battilastra provetto, presentarsi carrozzeria Civardi. Strada Carignano 46, Moncalieri.

CERCASI cameriera per ristorante veramente pratica. Telef. 724-838.

CERCASI cuoca abile stiro referenziata massimo trentenne per famiglia tre persone, Pino Torinese, ottimo stipendio. Telefonare 883-160.

CERCASI donna servizio a ore. Telefonare 380-760. 2001

CERCASI donna servizio. Telefonare 769-235. 2001

CERCASI donna sola fissa 35-50enne per assistenza ammalata escluso lavori pesanti. Telef. 351-314.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercasi. Telef. 793-950. Via A. di Bernezzo 84.

EX carabiniere 50enne custodia mansioni fiducia stabili Grugliasco cercasi. Alloggio [illegible] condominio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4460 — 10100 Torino».

FALEGNAME buon serramentista cercasi. C. Moncalieri n. 494/11. Telefonare 690-781. 10308

FAMIGLIA due persone cerca per governo casa signora signorina 40-50 anni referenziatissima buon stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5293 — 10100 Torino».

FAMIGLIA Moncalieri cerca ragazza fissa governo casa e bambino; oppure ore giornaliere effettive lavoro. Trattamento familiare. Mensile 50.000. Telefonare 645-192 ore 20.

FAMIGLIA Viale XXV Aprile cerca tuttofare fissa referenziata mattino 8-12. Telefonare 679-416, 611-608.

FATTORINO pensionato assumesi da studio professionale a mezza giornata. Telefonare 746-040.

FIAMCA mobili metallici cassettoni cerca abili saldatori elettrico ossigeno conoscenza disegno. Paga massima. Carrera 68, Torino.

FIAMCA mobili metallici cerca abili operai addetti presse conoscenza disegno. Via Carrera 68, Torino.

FISSA o giornata [illegible] cerca distinta famiglia. Telefonare 759-289. 10412

FRESATORE [illegible] 1° categoria cerca officina meccanica. Telefonare: 700-350.

FRESATORE [illegible] esperienza stampi trancia piccoli a passo cercasi. Offresi categ. intermedia. Telefonare 720-012. A122136

FRESATORI attrezzisti prima categoria veramente capaci paga massima assumonsi subito. Telefonare 787-112.

FRESATORI attrezzisti 1° categoria cercansi. Foligno 38. 10033

FRESATORI 1° categoria esperti lavorazione stampi ed attrezzi assumonsi zona Aeronautica. Tel. 793-548

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni età non superiore 40 anni. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino».

REFERENZIATISSIMA tuttofare cercasi giornata zona Crocetta. Telefonare ore pasti 584-668.

SALDATORE lamiera ottone tornitura assumo. Telefonare 570-765.

SALDATORE 1° categoria pratico carpenteria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 321-665. 11070

SALDATORI elettrici conoscenza disegno assumiamo. Telef. 984-844.

SALDATORI provetti apprendisti cercansi. Sigra, via Novara 12, Nichelino, 661-787.

SARTORIA uomo cerca abile lavorante. Telefonare 553-496.

SERIA ditta artigiana cerca lamierista idraulico lunga esperienza impiego fisso durevole. Massima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4500 — 10100 Torino».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

TINTOSTIRERIA cerca lavorante o apprendista 15enne. Telef. 596-913.

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore pratico pedalina. Telefonare 756-952 ore pasti.

TORNITORE cercasi. Averone, via Santhià 94. A122375

TRAPANISTA 2° categoria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 321-665.

TUTTOFARE giornata intera 7,30-16,30 cerca Pallé, Ormea 3. Telefono 655-637.

TUTTOFARE giornata 40-50enne sola referenziata cerca famiglia quattro adulti, Italia '61. Telefonare 630-164 ore pasti. 10659

TUTTOFARE referenziata abile ore 8,30-12 cercasi. Telefonare pomeriggio 580-681. 10637

TUTTOFARE referenziata pratica bambini tre pomeriggi settimanali cercasi. Telefonare 883-785.

16 Piazzisti Rappres.

ABBINAMENTO: introdotti drogherie, colorifici, ecc. offresi vendita pasta lavamani, prodotti Aerosol. Alte provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4535 — 10100 Torino».

CERCASI falegname e apprendista. Presentarsi via Piscone 33, Nichelino. 2001

CERCASI fattorino esattore mezza giornata per grande associazione, praticissimo vie Torino; moto propria, senza auto. Massime referenze e onestà. Provvigione buona, subito all'incasso giornaliero. Telefonare 343-556 ore 12-14. 2001

CERCASI giovane falegname militesente, Toso, via Donizetti 24.

CERCASI giovane ragazza pratica per trattoria. Telefonare 487-716 prima ore 11. Presentarsi via Passalacqua 4.

CERCASI giovanile per custodia bimba, lavori leggeri, giornata oppure mezza, zona Massaua - Francia - Peschiera. Telefonare 597-248.

CERCASI idraulico, patente B. Telefonare 773-222. Presentarsi Principessa Clotilde 85. 1001

CERCASI lattoniere da banco. Inutile presentarsi se non provetto. Rivolgersi: Ocras, corso Raffaello 20.

CERCASI lavorante e apprendista pettinatrice zona S. Rita. Telefonare 365-525. 10444

CERCASI operai saldatori e meccanici per riparazioni autocarri Diesel Carrara. Telefonare 661-479.

CERCASI operaio carpenteria leggera, saldatore per officina dintorni Pinerolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 256 — 10100 Torino».

CERCASI operaio falegname serramentista. Telefonare 296-417.

CERCASI operaio 30enne per impresa pulizia, lavoro sicuro. Telefonare 663-187. 10951

CERCASI pensionata mezza giornata referenziata. Telefonare 753-126.

CERCASI pensionata studio pedicure dando alloggio tutti conforti. Telefonare 693-269. 10293

CERCASI ragazza max 18enne per aiuto vendite. Telefonare 621-708.

CERCASI ragazzo o ragazza o pensionato per commissioni alimentario eventualmente anche [illegible]. Telefonare 535-495. 2001

CERCASI secondo cuoco capace anche cucina griglia. Presentarsi Hotel Sirio, Ivrea.

CERCASI signora per custodia bimbi. Tel. 277-853 ore pasti. 11102

CERCASI tecnico manutenzione bruciatori nafta possibilmente patente auto. Telefonare 738-510.

FRESATORI aggiustatori pantografisti stampi gomma molto preparati, adeguato trattamento, assumiamo. Telefonare 297-049. A122344

IMPORTANTE industria assume per officina stampi pressofusione: fresatori, tornitori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, per reparto manutenzione aggiustatori ed elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica precisione assume per stabilimento Pianezza: rettificatori, fresatori, aggiustatori, tornitori, affilatori. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino», oppure telefonare 966-700. 1001

IMPORTANTE industria Moncalieri assume aggiustatore meccanico, possibilmente con conoscenze macchine grafiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5212 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria zona Francia cerca per officina manutenzione aggiustatori e tornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — 10100 Torino».

IMPRESA artigianale cerca manovale robusto 25-30enne da inserire lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino». 122399

IMPRESSORE I categoria tipo e offset cercasi. Tipografia Baudano, Sandomenico 15. 10300

IN cascina zona Pinerolo offro due camere cucina a coniugi referenziati cambio sorveglianza notturna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino». 1001

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati plastici assume operai massimo trentenni. Rivolgersi: Sipab, Ceresole d'Alba (10 km da Carmagnola), tel. 0172-5947. 2001

INDUSTRIA meccanica [illegible] pratiche lavori presse. Telefonare 212-928 dalle 8 alle 13.

INGROSSO medicinali assume elementi magazzino, preparazione, controllo, scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4515 — 10100 Torino».

LITOGRAFIA grafolito Nichelino assume apprendista operaio 3° bicolore. Telefonare 621-570.

ABILE rappresentante introdottissimo campo alimentare patente et auto propria offresi a scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5289 — 10100 Torino».

AGENZIA Star alimentari sezione convivenze cerca sub agente per Torino città. Telefonare 912-654.

CERCANSI concessionari dinamici [illegible] vendita insegne luminose brevettate per panifici e ristoranti. Forte guadagno immediato. Scrivere: «Etas-Kompass 257 — 10100 Torino».

CERCANSI venditori venditrici vendita giocattoli articoli regalo pubblicitari. Telefonare 657-182.

COLLABORATORE scientifico. Importante laboratorio farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre ad elemento serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo, carriera molto interessante con reali possibilità avvenire zona: Torino. Fisso mensile garantito, provvigione, contributo spese; preventivo corso formazione speciale. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 306 A Sip Milano 20122.

DINAMICO, auto propria, accetta seria rappresentanza largo consumo Piemonte, Liguria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5285 — 10100 Torino». 11408

DITTA lunga esperienza ramo bruciatori con personale automezzi allaccerebbe rapporti per avere concessione buona marca bruciatori nafta gasolio. Zona Canavese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4499 — 10100 Torino».

GIOVANE [illegible] rappresentanza importante industria. Prato Ricusa, via Bogino 8. 11392

IMPORTANTE distilleria grappe pregiate liquori cerca agenti qualificati per Torino, Vercelli, Aosta, anche abbinando. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5267 — 10100 Torino». 10958

IMPORTANTE ditta grossista carta cancelleria cerca agente vendita pratico ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5187 — 10100 Torino».

INDUSTRIA leghe stagno cerca Centro Alta Italia referenziati attivissimi introdottissimi presso lattonieri, [illegible] eccetera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova».

INTRODOTTA sartorie signore esaminerebbe abbinamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4472 — 10100 Torino». 10419

PENNE sfera pubblicitarie ditta cede et seria riorganizzando quadri vendita, cerca rappresentante qualificato per Piemonte. Richiedesi presenza, introduzione, alta capacità di vendita, auto propria. Ottime provvigioni. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A122153

SOCIETA' commerciale settore metalmeccanico cerca agente con auto propria per Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4448 — 10100 Torino». 10109

STUDENTE 21enne militesente offresi mattino lavori ufficio od [illegible]. Telefonare 660-251 ore 13-15.

18 Smarrimenti

LAUTISSIMA mancia a chi rintraccierà cagnetta bastarda volpina colore nera bianco nome Susi smarrita zona Moncalieri. Telef. al 644-339.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Esame controllo infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V 20

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo sleali dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-Estero, Re Umberto 84. Telefono 599-034, 599-510.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874 indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

INVESTIGAZIONI accertamenti servizi speciali Italia Estero, consulenza, assistenza investigativa. Brunetto, San Ottavio 47, tel. 81-328.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-Estero.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e Terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, depilazione. Telefonare 877.576.

A. MASSAGGI rassodanti corpo, seno, viso, bagni dimagranti. Telefono 512-344.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio, anche festivi. Tel. 740-227.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE statali impiegati, operai, noi veramente vendiamo, permutiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, ogni tipo automobili nuove, usate. Aperto festivi. Monfalcone 141.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 65, tel. 745-213. Consegna rapida Mini, Prinz L, Citroen, Fulvia 2 C, Mini Cooper, 1500 C, 1100 R, Prinz L, 850 coupé, 1100 special, 850, 600, 500, Multipla, Leoncino bellissimo (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture e furgoncini di provenienza centinaia di automobili tutti con garanzia sei mesi (anche festivi).

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai veramente vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, aperto festivi.

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di automobili di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodeferiani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodeferiani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-443 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo contanti o autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 100.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, Appia II-III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulmineo automobili camioncini furgoni vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. ARCIOCCASIONI gruppo Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su. Lunghe rateazioni e garanzia. Telefon. 353-632.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazione, voltura compresa autovetture Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). Via Genova 261, piazza Bengasi.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-13 quintali.

A.A. OCCASIONI corso Agnelli 22 Mini Minor, Primula e altre vetture come nuove. Telefonare 353-632.

A.A. OPERAI impiegati professionisti statali potete senza anticipo senza cambiali senza privilegio acquistare qualsiasi automobile nuove usate garantite. Monfalcone 141.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. PROFESSIONISTI statali impiegati operai senza preoccupazioni potete acquistare senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili garantite. Monfalcone 141

ABARTH 850 coupé 1300 c.c. seminuove garanzia permutasi rateizzando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ABBIAMO Fulvia GT Rallye, 125 special, Giulia 1300 TI, junior, GTV, Porsche 90, Peugeot 204 pac, Minicooper, Minitravel, 850 spider Gamine, Volta 8. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

AFFARE vendesi Fiat 1500 1963 qualsiasi prova 210.000. Via Torricelli 4.

ALFA G.T. 1600 '65 bellissimo vendesi. Regina Margherita 292 Scaravda.

ALFA Romeo 1750 GT ultimo coupé, febbraio 1968 perfetta vende o permuta Cas, via Pinelli 14, telefonare 488-277. O747

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sant vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 124, 124 spider; Alfa Romeo Giulietta, Ford Anglia familiare 20 MTS, Simca 1000, Opel Kadett berlina coupé rallye, Rekord berlina coupé Commodore, Maserati Mistral coupé e spider hard-top Messico berlina 4 posti, pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi, corso G. Cesare 202, telefono 265-796.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento ogni tipo. Vigevano 42. Stazione Dora.

AUTOCCASIONI svendiamo per chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20 % solo da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687.514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32 telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 884-713/4. O857

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 615 N1, 1100 TN, Leoncino, 190 T [illegible], 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Peugeot 404.

BELLA 1100 Lusso 180.000 accessoriata nuovo, volendo gas. Telef. 338-985.

BERLINA 124 ottime condizioni 600 mila vendesi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BESTIAME 625 furgone agenzia Pellegra vende. Telefonare 725-864.

B.M.W. T1, 10 mesi come nuova, GT junior annuale, Giulia TI 1300 bimestrale, Fulvia coupé quadrimestrale blu, Fulvia GT trimestrale, Simca 1000 GLS semestrale, Prinz 1000 perfetta, Corso Dante 133.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

CAMIONCINI 1100 T, 750 T, coriasco, furgoni 800 T revisionati nuovo garanzia. Via Lionetto 28.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 58.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-755.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

COMPERO autovetture pagamento contanti ottima valutazione, Via Cravero 54 vicino piazza Sofia.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50

CORSO Agnelli 22, senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo.

CORTINA cambio cloche ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O700

COUPE' 124 5 marce epoca rodata vende cambio. Corso Pr. Oddone 68.

DIPENDENTE vende a privato 850 special semestrale. Tel. 375-902 [illegible]. 300216

DIPENDENTE vende Fulvia GT semestrale bianca con tagliando. Telefonare 373-642. 10948

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu scuro con tagliando. Tel. 292-826.

DIPENDENTE vende 850 normale bleu scuro sei mesi. Telefonare pasti 657-711. 2001

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FLAVIA berlina 1800 semestrale blu vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA coupé perfette condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 125 semestre grigio chiaro vendo. Telefonare ore pasti 324-441.

FULVIA GT Doncaster cambio veleno, pelle cuoio, semestrale vendo. Telefonare 295-804.

FULVIA GT semestrale verde [illegible] Km. 4000 cloche. Tel. 338-291.

FURGONE 238, pochi km., come nuovo, causa scioglimento società, vendo. Telefonare 322-431.

GIARDINIERA 500 semestrale, blu scuro, km. 3800, tagliando. Telefonare 552-541.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodeferiani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 293-992.

INGEGNERE dipendente vende 500 semestrale blu medio. Telef. 502-693.

KADETT coupé rally e berline ultimi modelli '67-'68 vendonsi permutansi rateizzando massime facilitazioni, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

LANCIA Ansaldo, corso Duca degli Abruzzi 10, prenotazioni nuovi modelli, permute, [illegible], garanzia. Assistenza massima.

LE migliori semestrali dei dipendenti, controllate, garantite, come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni, Soulè, Duca Abruzzi 6 bis.

MINI Minor, Cooper, blu T, M3, 950 spider, garanzia, accessori, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, c.so Dante [illegible].

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 13, telefono 774-490.

OM, succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetto furgone recente, Tigre lungo, 650 lungo ribaltabile, Leoncino lungo 1964, 642 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile, Leoncini, Tigrotti, Volkswagen furgone, 615 N 1. O636

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PORSCHE 912 km 23.000 in garanzia vendo, eventualmente cambio. Visibile corso Pr. Oddone 68.

PRIVATAMENTE vendo Giulietta T1 fine 61 bellissima 365.000. Telefonare 594-366. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO a privato vende 600 D sei mesi. Telefonare 731-313.

PRIVATO vende a privato 125, 8000 Km. Telef. [illegible] 2001

PRIVATO vende Alfa 2600 berlina blu bellissima. Tel. 398-347.

PRIVATO vende bellissima 500 '62, perfette condizioni, 170.000. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende bellissima 750 '61, tutta perfetta, 165.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende Bianchina. Telefonare ore 21 al 797-880.

PRIVATO vende privato Simca 1301, trimestrale, causa partenza. Telefonare 692-735.

PRIVATO vende privato 500 blu scuro. Telefonare [illegible] dopo 18.

PRIVATO vende Simca 1000 mesi 14 nuovissima affare. V. Torricelli 4.

PRIVATO vende Volvo nuovissima marzo 68. Telefonare 689-604 dalle 15,30 alle 17,15. 1001

PRIVATO vende 125 amaranto semina rodata. Corso Grosseto 55.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 615-082. 300219

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 666-885.

PRIVATO vende 750 1964 ottime condizioni lire 285.000 trattabili. Telefonare 320-587. 10851

PRIVATO vende 850 special blu 7 mesi. Telefonare 535-992.

PRIVATO vende 850 special semestrale blu medio ottima. Tel. 660-063 pasti. 10885

PRIVATO vende 850 special semestrale blu medio perfetta. Telefonare 342-395. 1001

PRIVATO vende 850 special semestrale nuova. Tel. 364-239.

PRIVATO vende 850 special 8 mesi bleu scuro. Tel. 855-917.

PRIVATO vende 850 special 6 mesi. Telefonare 352-331.

PRIVATO vende 850 sport gialla semestrale. Telef. 215-[illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 1800 Fiat, originale, accessori, eventuale permuta. Telefonare 659-439. 11208

PRIVATO 850 coupé mesi 6 vendo; giallo Positano. Pasti tel. 264-349.

R 4 privato vende [illegible]. Corso Cosenza 25, Dotta Silvestro.

RENAULT commissionaria Car, corso Principe Oddone, 30. Tel. 480-294, 499-755. Nuovo gennaio 1969 e nuovi prezzi ribassati Mas, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.

RENAULT vere occasioni giardinette R4, R8, R10 revisionate con garanzia vende rateizza Renaulo, corso Siracusa 75. Tel. 325-011.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133 corso Siracusa 158.

SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 387

SIMCA Rubeo nuova concessionaria, corso Palermo 21, tel. 274-478, eccellenti condizioni vendite, cambi, rateazioni. O461

SIMCA 1000 vere occasioni garantite partendo da 190.000. Facilitazioni pagamento. Cambi. Telef. 324-547.

SVENDIAMO per chiusura gestione 1968 autoccasioni con sconto del 20% da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

UNICO proprietario vende Flavia 1800 1965 poco usata. V. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 fine '63 bellissima accessoriata. Telefonare 654-306. 1001

UNICO proprietario vende 850 coupé 1967 km 18.000 reali. V. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1100 D 1954 riportato motore special, affare. Via Torricelli 4. 5421

VENDESI Giulia 64, 480.000 trattabili. Tel. 959-244, ore pasti.

VENDESI 500 semestrale bianca perfetta 400.000. Tel. ore pasti 674-620.

VENDESI 600 D semestrale bianca 4000 Km. Tel. 795-362.

VENDO a privato 850 semestrale blu scuro. Telefonare 688-464.

VENDO Bianchina panoramica. Telefonare 730-593. 11001

VENDO Fiat 124 sei mesi dipendente. Tel. 710.074. 2001

VENDO furgone 1100 diesel, furgone Volkswagen bocciato 1964. Telefonare 760-592. 11304

VENDO Giulia 1300 TI 7 mesi. Telefonare 878-808 ore ufficio. 1001

VENDO GT Junior e Fulvia GT 6 mesi. Telefonare 361-981.

VENDO tutti i tipi autoccari revisionati e nuove, Carrera. Telefonare 661-479. O699

VENDO 124 S semestrale bellissimo qualsiasi garanzia garage privato. Telefonare 565-783. 300212

VENDO 124 special 6 blu [illegible]. Telefonare 299-587. 2001

VENDO 850 sei mesi. Tel. 361-107 ore pasti. 10314

VENDO 850 coupé gialla mesi sei dipendente Fiat. Tel. 885-832.

124 berlina vende mesi 5 ½ vende privato. Tel. 894-130 oppure 271-415.

124 coupé giallo Positano semestrale perfetta vendesi. Telefonare 651-870.

124 coupé semestrale color positano vendo, telefonare ore pasti 610-374.

124 semestrale vendo a privato. Telefonare 554-756. 10538

124 vendesi sei mesi come nuova privato vende. Telefonare 659-784.

500 semestrale blu scuro dipendente vende a privato. Telef. 752-714 ore pasti. 10507

500 80.000, 600 160.000, 1000 gas 140.000, 1500 230.000, Tel. 760-582.

[illegible] N 3 tassati 1964 perfetta ottima vende Commissionaria Lancia S.V.A.T., Turati 12, telefono 593-182.

850 coupé semestrale dipendente vende privato. Telefonare 890-911 ore pasti.

850 special sabbia, Km. 2100 semestrale vendesi. Tel. 760-730.

850 special semestrale garanzia privato vende privato. Tel. 293-665.

850 special semestrale grigio ottimo vendesi privato. Telefonare 344-846.

850 special semestrale Km. 2800 perfetta vendo privatamente. Telefonare 614-926. 2001

850 special semestrale perfetta km 3500 vende. Telefonare 287-300.

850 special 8 mesi vendo. Telefonare 293-839. 11083

1100 R famigliare 67 privato vende Km. 15.000. Tel. 620-916.

1100 R semestrale perfetta blu pavone vendesi. Telefonare 784-896.

1300, 1100 special, 600, 500, vende Simoni, corso Turati 53. Tel. 591-901.

22 Cicli Moto Sport

MOTOCARRI Piaggio novità, gommati, Vespa ciclomotori Cino. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

OCCASIONE compero moto buono stato 125 e oltre. Telef. 536-060.

SI riparano imbarcazioni e roulotte, manutenzione e lavaggi. Corso Sebastopoli 272 Torino, tel. 325-730.

23 Prestazioni diverse

ESEGUO lavori ufficio vari e dattilografia mio domicilio. Tel. 393-894.

SIGNORA 30enne cerca qualsiasi lavoro eseguire domicilio. Tel. 647-352 ore pasti. 10307

24 Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisorie (unici fabbricanti) Strazzera e Schutta, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-971.

A.A.A. CANTINE locali sgombriamo ricuperi metalli. Telefonare 337-778.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai. Acquistiamo rottami. Telefonare 484-273. 11039

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. AUTOBOX «Pratic» metallico prefabbricato profondo 4,50 largo 2,50 franco vostra sede in Piemonte L. 125 mila. Novobox, S. Bernardino di Trana, tel. 933-185. O184

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-858.

A. FABBRICA vende cucine lavelli scale formica sgombero. Tel. 361-812.

ACQUISTIAMO ad ottimi prezzi gioielli, pietre preziose. Telefonare 544-265, 332-975.

ADOTTATE nei negozi scaffalatura multicombina abili anche spostabili su rotelle con cestelli espositori [illegible]. 10090 S. Bernardino di Trana, telefono 933-185. O184

ARREDATEVI, Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impensato di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238.705.

BOUTIQUE fine stagione svende elegantissimi cappotti tailleurs [illegible] abiti lana cerimonia prezzi modicissimi. Telefonare 631-521 pomeriggio.

CAMERA barocco piemontese pelliccia guardaroba comò particolare svendo. Telefonare 889-740.

CHIROMANTE medium radiestesista. Telefonare 685-962.

CUCCIOLI pastori tedeschi [illegible] pedigree, vendo ad amatori. Telefonare 897-816, 547-331.

CUCCIOLI pastori tedeschi figli grande campione internazionale, boxer, doberman, pointer quattro anni addestrato montagna tutte prove via Sestriere 45, Moncalieri.

FOTO cercasi ingranditore qualsiasi marca macchina fotografica Rolleiflex [illegible]. Telefonare 355-139.

GRANDE tomba gentilizia Cimitero generale Torino vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5294 — 10100 Torino». 11292

LETTI lampadari cancellate grate in ferro battuto officina. Telef. 287-620.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque. Segre, Gioberti 36, Torino, tel. 746-371.

MACCHINE e mobili ufficio ottimo stato vendonsi, Sansecondo 43 bis.

MOBILI guardaroba speciali in teak [illegible] 4 porte [illegible] 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, salotti cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzie, facilitazioni, via Garibaldi 9 nel cortile.

OCCASIONE vendo banco bar frigorifero seminuovo. Telefon. 484-030.

OCCASIONISSIMA vendo collezione quadri autore qualsiasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4538 — 10100 Torino». 10931

PARRUCCHIERE per signora vende attrezzatura causa trasferimento. Telefonare 513-418. 11214

PASTICCERIA vende attrezzatura negozio: bilance, registratore cassa, vetrinette mobili, scaffali, banchi vendita. Telefonare 779-711.

PELLICCE 50.000, persiano 100.000, giacca visone 270.000, cappelli 10.000. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PRIVATA svende elegantissimo [illegible] guardaroba donna prezzi realizzo taglia 44-46. Telefonare 631-521.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-580.

SVENDESI camera matrimoniale divisibile causa trasferimento. Telefonare 582-217. 2001

SVENDO bellissimo grande specchio cornice dorata oro zecchino. Telefonare 531-355. 11084

TAVOLI con cassetti ottima conservazione adatti negozio, ufficio, abitazione, vendonsi. Tel. 545-[illegible] ore ufficio. 11330